GENOVA - Eccezionali misure di sicurezza per il processo ai tupamaros (pag. 2)

Anno 104 - Numero 216

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 7/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico uniom. 65.86 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 2-ottobre 1972

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.965 10125 Torino, via Maurizio 32 - Telefono 670.864 10125 Torino, corso Mast. d'Azeglio 60 - T. 656.865 20121 Milano, via G. Negri 2/10 - telefoni 877.744 00187 Roma, via S. Marcello, via 60/61 - T. 682.440 16122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.857 40126 Bologna, via Ricasoli 38 - telefono 239.626 80138 Napoli, via Partenope 30/A - telefono 23.325

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e data a richiesta aum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 250 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 a p., adesioni L. 1100 p.e., gravati il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplem.): *Argentina Ps. m/n ...; *Australia cs. 50; Austria as. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cr. 3,80; *Canada cs. 50; Cipro mils. 100; *Congo M.: 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto p. 12; *Etiopia D.E. 1.50; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Irlanda sh. 80; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 10; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi sta. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 3; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Sudan Repubblica rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia L.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela B5 1,80

Per una visita ufficiale di tre giorni

Il premier inglese da oggi a ROMA

Heath avrà colloqui con il presidente Leone e Andreotti sui problemi politici, economici e finanziari della Comunità - Chiederà strette consultazioni durante la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea - Mercoledì sarà ricevuto da Paolo VI in Vaticano

dal corrispondente

Londra, lunedì matt.

Il Primo ministro inglese, Edward Heath, parte stamane alla volta di Roma, per una visita ufficiale di tre giorni. Durante il suo soggiorno nella capitale italiana, Heath avrà colloqui politici ed economici con il presidente del Consiglio, Andreotti, con il ministro degli Esteri, Medici, e con altri esponenti del governo. Heath sarà anche ricevuto da Paolo VI in Vaticano. Il *premier* farà ritorno a Londra giovedì mattina.

Il viaggio di Heath in Italia, secondo fonti autorevoli britanniche, dovrebbe segnare una tappa importante nella collaborazione tra i due Paesi. Non ci sono problemi bilaterali da chiarire e ciò, ha commentato un portavoce di Downing Street, «è un *fatto positivo e piacevole*». Il tema Europa dominerà senz'altro le discussioni tra Heath e gli uomini di governo italiani. L'Inghilterra entra ufficialmente nella Comunità economica europea il primo gennaio 1973, e la sua politica assumerà, quindi, un indirizzo europeo, una vera svolta storica per quest'isola.

L'Inghilterra desidera collaborare strettamente con l'Italia in tutti i settori delle attività politiche ed economiche dell'Europa a nove. E' molto probabile, per esempio, alla formulazione di una comune politica estera europea che tenga conto degli interessi economici dei Paesi della Cee. Tuttavia, Heath contempla anche negoziati e stretti contatti con i due altri grandi blocchi economici mondiali, gli Stati Uniti d'America e il Giappone, per evitare l'insorgere del protezionismo economico. A livello pratico, la Gran Bretagna appare molto interessata a sviluppare la politica regionale della Comunità per le zone agricole ed industriali depresse e si attende rapidi progressi in questo campo.

Heath, si afferma qui, esprimerà ai ministri italiani la sua convinzione che il prossimo vertice europeo produrrà risultati positivi. Il *premier* inglese è anche soddisfatto dei progressi compiuti nella recente riunione dei ministri delle Finanze dei Paesi della Cee sull'unione monetaria e finanziaria. Heath esiterà, invece, a pronunciarsi sulla data in cui sarà nuovamente stabilita [illegible] sterlina, anche se si dichiarerà favorevole, in linea di principio, alle parità fisse delle monete entro certi margini di fluttuazione.

Sullo sviluppo delle istituzioni comunitarie, ci sarà identità di vedute tra i governi del Regno Unito e dell'Italia. Infatti, Londra si sente ancora vincolata alla dichiarazione anglo-italiana del 1969. Sul nuovo Parlamento europeo, Heath esprimerà un parere cauto: egli desidera accertarsi della sua efficacia, ma si impegnerà a tenere la questione sotto costante revisione. E' anche del parere che ogni piano per la riforma del sistema monetario internazionale debba essere elaborato nell'ambito della «Commissione dei 20».

Heath discuterà, inoltre, sulla progettata conferenza sulla sicurezza europea (per la quale chiederà strette consultazioni durante il periodo preparatorio), sulla crescente presenza sovietica nel Mediterraneo.

Con il Papa esaminerà il problema dell'Irlanda del Nord. Forse, egli spera che Paolo VI intervenga sulle forze politiche cattoliche, per indurle a partecipare ai negoziati sul futuro costituzionale della provincia, che da tre anni è scossa dalla guerriglia.

Ecco, in succinto, il programma della visita di Heath in Italia. Oggi: colloqui a palazzo Madama con il ministro Medici, incontro con Andreotti, cena a Castel Sant'Angelo; domani: colloquio di due ore con Andreotti a palazzo Chigi, colazione con il presidente della Repubblica Leone, incontro con l'on. Colombo e con il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, pranzo a Villa Wolkonski; mercoledì: colloquio con Paolo VI, partenza per Firenze, colazione con il sindaco del capoluogo toscano, e visita ad alcune gallerie d'arte, concerto al teatro «Pergola», ritorno a Roma; giovedì mattina: [illegible] stampa e partenza per Londra.

Renato Proni

L'arrivo a Ciampino previsto per le 14,30

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) Il *premier* inglese Edward Heath, in visita ufficiale in Italia dal 2 al 5 ottobre su invito del presidente del Consiglio Andreotti, giunge oggi pomeriggio alle 14,30 all'aeroporto di Ciampino.

Successivamente, informa un comunicato del ministero degli Esteri, dopo aver ricevuto a palazzo Madama la visita del ministro degli Esteri Medici, il Primo ministro britannico si recherà, allo ore 16, a Palazzo Chigi, dove si intratterrà a colloquio con Andreotti.

In sintesi

I danesi e il Mec

COPENAGHEN — Da stamane alle nove, circa tre milioni e mezzo di danesi voteranno per il referendum sull'adesione del paese al Mec. Nella notte i risultati. (Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 3).

Mosca e l'alleanza gialla

MOSCA — I giornali sovietici esprimono un chiaro malcontento per la visita del premier giapponese Tanaka a Pechino. Mosca teme che «l'alleanza gialla» sia in funzione antisovietica. (Servizio di P. Garimberti a pag. 7).

Tanaka consiglia Ciu

TOKIO — Numerosi commenti in Giappone al viaggio di Tanaka a Pechino. Il premier giapponese ha dichiarato di aver avvertito Ciu En-lai di non esportare la rivoluzione in Giappone. (Servizio a pag. 7).

19 morti sull'incrociatore

SAIGON — Scoppio a bordo del più grande incrociatore del mondo, il «Newport News», al largo della costa sudvietnamita: 19 marinai americani sono morti, dieci feriti. (Servizio a pag. 7).

Vertice a Damasco

BEIRUT — Secondo voci insistenti, entro questo mese Breznev si recherebbe a Damasco per incontrare Sadat, presente e mediatore il presidente siriano Assad. Riavvicinamento Rau-Urss? (Servizio a pag. 7).

CALCIO - Nella seconda di campionato

Un bagno di umiltà per tutte le "grandi,,

La Juve in extremis pareggia in casa con il Verona (1-1) - Il Milan bloccato a Terni, l'Inter non supera il Bologna a San Siro, la Fiorentina sul suo campo battuta dalla Lazio (0-1) - Ancora deludente e sfortunato il Torino a Palermo (1-2) - (Servizi sportivi da pag. 9 a pag. 14)

Il pareggio per la Juventus è stato raggiunto dal libero Salvadore con questo rabbioso intervento (Foto Moisio)

Riprende oggi l'attività del Parlamento

Alla Camera si discute lo stato degli insegnanti

Anche al Senato si comincia con un impegno di rilievo: lo stanziamento di 250 miliardi per salvare Venezia - Mercoledì si riunisce la direzione dc

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Camera e Senato riprendono oggi i lavori interrotti l'agosto scorso per le ferie estive. L'assemblea di Montecitorio si riunisce nel pomeriggio per cominciare l'esame di un provvedimento molto importante: lo stato giuridico degli insegnanti. Anche per i senatori l'ordine del giorno prevede un impegno di rilievo: la discussione, da domani, dei provvedimenti per salvare Venezia. Il disegno di legge che stanzia 250 miliardi per la città della laguna è già stato approvato in commissione ed oggi i rappresentanti della maggioranza di governo si riuniscono per esaminare gli emendamenti proposti dal pri. I repubblicani insistono soprattutto su questi punti: 1) Costruzioni di chiuse mobili in tutte e tre le bocche del porto», cioè non soltanto a Chioggia e a Lido, ma anche a Malamocco; 2) Fine dell'insabbiamento delle barene; 3) «stop» ad ogni nuova opera nella zona industriale.

Nei partiti, l'avvenimento più atteso è la riunione dc, che dovrebbe riunirsi mercoledì, mentre il consiglio nazionale sarà forse alla fine del mese. In attesa di queste importanti riunioni (e del congresso del psi che si terrà in novembre a Genova) continua la polemica sui grandi temi d'attualità: autunno sindacale, divorzio e referendum, governo.

Il ministro del Lavoro Coppo, parlando a Mantova, ha ribadito che la sede naturale delle contrattazioni è quella sindacale: il contratto è bilaterale e non triangolare. «Il governo — ha detto — non ha alcuna intenzione di assumere automaticamente a carico della collettività costi discendenti dalla contrattazione collettiva, così come nessuno pensi che il governo debba restare spettatore davanti all'urto tra le parti quando siano in gioco gli interessi del paese e vengano pregiudicate le possibilità di ripresa».

«Non abbiamo — ha precisato Coppo — la vocazione di mediatori, ma di interpreti del nostro ruolo e del nostro dovere. Bisogna che anche le parti scelgano la loro strada; sempre valida quella categoriale; non utile quella dello scontro frontale intercategoriale». «L'occupazione — ha concluso il ministro annunciando per domani un incontro con i sindacati — è la vera preoccupazione (...) non vale, a mio parere, fare lo sciopero nell'intero gruppo Montedison per sollecitare la

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

FORSE UN "GIALLO,, DIETRO LA SCONFITTA PER 4 a 0

I granata furono drogati a Las Palmas con sonnifero

I dirigenti torinesi, messi in sospetto dal comportamento dei giocatori nella disgraziata partita alle Canarie, hanno fatto eseguire a Palermo analisi dei reperti organici di Zecchini e Mozzini - Accertata la strana presenza di "Luminal" e "Diazepan"

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

L'Istituto di Farmacologia di Palermo, dopo un primo esame, ha accertato ieri mattina nel liquido organico di alcuni giocatori del Torino, la presenza di dosi abbastanza consistenti di luminal e di benzodiazepina (Diazepan), forti sedativi usati anche come ipnotici in particolare nella cura degli epilettici. Viene così confermata l'ipotesi che il Torino a Las Palmas, prima dell'incontro di Coppa Uefa con la squadra spagnola, sia stato sottoposto ad un'autentica «cura del sonno» in modo da diminuirne il rendimento e creare di riflesso quell'imbambolamento cui è andato soggetto in modo inspiegabile (almeno dopo l'incontro) l'intera squadra italiana incappata in una delle sconfitte più severe degli ultimi anni. I dirigenti del Torino ovviamente non fanno per ora accuse dirette: si sono limitati a prendere atto dei risultati delle analisi, provvedendo ad inviare comunicazioni telegrafiche agli uffici competenti, cioè a Lega, Federazione, Federmedici.

Zecchini: intossicato

Di chi può essere la responsabilità di quanto è successo a Las Palmas? Ovviamente esistono responsabilità in quanto sembra assodato che i cibi dei giocatori del Torino sono stati «drogati». Non è stato il clima dunque, ma qualcos'altro ad «addormentare» il Torino, ponendolo letteralmente in balia degli avversari contribuendo in modo determinante alla sua eliminazione dalla Coppa. Un grosso scandalo che avrà conseguenze sul piano calcistico internazionale e sul quale l'Uefa dovrà aprire un'inchiesta.

Come sono giunti i dirigenti granata ed il medico sociale Cozza alle stupefacente scoperta? Rimasti in Italia, nonostante il clima più temperato di Palermo, in questi giorni i giocatori granata hanno continuato ad avvertire un senso di torpore, una sonnolenza che neppure il riposo riusciva a smaltire. Sintomatica in proposito la testimonianza del massaggiatore Bruno Colla che, assieme all'aiutante Monti, è stato vicino alla squadra (con Giagnoni, il dott. Cozza e l'addetto stampa Pontacolone) nell'albergo di Santa Catalina. Dirigenti, giornalisti e tifosi, oltre un centinaio, erano invece alloggiati in altri alberghi. Il giorno prima della partita Colla aveva dovuto rinunciare a «massaggiare i giocatori: «Si addormentavano letteralmente sul lettino, per cui ad un certo punto ho preferito rinunciare. Ho detto loro: "Ragazzi come siete fiacchi". Poi Sala si è sentito male, sembrava una gastrite, invece era probabilmente la conseguenza della "droga" sul suo stomaco. Giovedì mattina, all'indomani dell'incontro, io che alle sette solitamente sono sveglio, sono stato svegliato alle 10,30 perché dormivo ancora. Alle 10,30 sono andato a svegliare Giagnoni e tutti i giocatori: dormivano profondamente. In quel momento nessuno di noi si spiegava la faccenda, davamo la colpa al clima. Io che in passato, durante un periodo di stanchezza, avevo fatto uso di un farmaco simile al luminal, avevo avvertito brucori alla gola con inappetenza e senso di dormiveglia. Ora che ci ripenso trovo una perfetta analogia».

Per gli occhi e per la gola

Oggi, nell'edizione Borse, servizi e fotografie sul concorso

L'episodio è stato confermato dal dott. Cozza e da Giagnoni: quest'ultimo aveva condotto con sé a Las Palmas la moglie e i figli, i quali però erano in un altro albergo, come noi d'altronde ed altri colleghi: così non hanno avvertito sintomi di torpore. Di fronte a questi malesseri, il dott. Cozza che sostituiva il prof. Calligaris rimasto a Torino per impegni professionali) segnalava la situazione al vice presidente rag. Traversa e che a sua volta informava telefonicamente a Torino il comm. Pianelli. Questi, anche per coprire la società da eventuali squalifiche in campionato, denunciava, venerdì sera il fatto in Lega.

Il giorno seguente a Palermo, il dott. Cozza presentava all'Istituto di Farmacologia i flaconi contenenti il liquido organico di Mozzini e Zecchini, vale due dei giocatori che più degli altri continuavano a risentire delle conseguenze della trasferta di Las Palmas. Mozzini, un ragazzo robusto, allo stadio sinuolare non aveva mai subito un duello di testa contro Sala, un centravanti più

Giorgio Gandolfi

(Continua in 11ª pagina)

I metalmeccanici "unificati,, di fatto

E' stato deciso di procedere al tesseramento unitario della categoria - Oggi l'approvazione della piattaforma rivendicativa

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

I metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil, non potendo tenere l'annunciato congresso per l'unificazione, in quanto le Confederazioni sono contrarie, intendono considerarsi unificati di fatto. Ripetendo una frase che Bruno Trentin aveva pronunciato tre giorni fa, in apertura dei lavori dell'assemblea nazionale dei delegati, Pierre Carniti ha dichiarato ieri: «*Per noi questa è la federazione dei metalmeccanici*».

Per togliere ogni dubbio i metalmeccanici intendono proseguire negli atti concreti di unificazione «*anche se ci rendiamo conto* — ha aggiunto Carniti — che si *determineranno difficoltà ed incomprensioni*». Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl si riferiva, in particolare, alla decisione, da lui stesso definita «*politicamente importante*», di procedere al tesseramento unitario della categoria e di non chiedere più ai lavoratori a quale sindacato intendono destinare il contributo economico. Inoltre — fatto altrettanto significativo — verrà rilasciata ai «vecchi iscritti» una tessera della Federazione dei metalmeccanici, e solo successivamente quella delle singole Confederazioni.

I «nuovi iscritti», invece, avranno subito la tessera della Federazione dei metalmeccanici e «*solo se ne faranno richiesta*» quella della Confederazione alla quale intendono aderire. Per arrivare a questa formulazione, sulla quale ha riferito all'assemblea il segretario della Cisl Pagani, si è discusso parecchio. Alcuni l'hanno accolta con fischi perché la considerano troppo moderata e vorrebbero abolire addirittura il tesseramento alle Confederazioni.

Con questi atti i metalmeccanici intendono manifestare il loro malumore verso le Confederazioni (e verso i fatti che hanno messo in crisi il processo di unità sindacale), per senza arrivare ad una rottura totale.

Anche nella elezione dei delegati e dei Consigli di fabbrica, i metalmeccanici non intendono tener troppo conto degli accordi stipulati tra le Confederazioni, ogni unite nella Federazione delle Confederazioni. Carniti ha riaffermato che «i *delegati verranno eletti su scheda bianca, uno per ogni gruppo omogeneo* (non due o tre a seconda delle correnti sindacali) e *saranno revocabili*». Riferendosi allo scontro in atto nella Cisl tra Storti e Scalia, Carniti ha detto: «*Non è un torneo fra due baroni o un incidente di percorso*». I punti di dissenso riguardano invece il ruolo del sindacato, le contrattazioni di fabbrica, l'economia concertata, un neo-collaborazionismo con i partiti che porterebbe alla divisione dei compiti fra sindacato e partiti stessi.

Quale intensità assumerà la lotta dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto? I relatori hanno previsto, tra l'altro, lotte di stabilimento e di provincia, nel quadro dell'azione nazionale. Carniti ha detto: «*Dai primi vagiti della neonata Federazione degli industriali metalmeccanici, c'è da prevedere che in quella casa, nei prossimi mesi, ci sarà ben poca tranquillità, anche se i lavoratori non misurano mai il loro successo dal numero delle ore di sciopero effettuate*».

E' stato riaffermato anche che i metalmeccanici «*intendono rifiutare la strategia degli industriali, i quali puntano sulla drammatizzazione della situazione per arrivare ad un incontro triangolare tra sindacato, governo e padroni*».

Sergio Devecchi

(Continua in 2ª pagina)

A pagina 15

Raggiunto l'accordo per i saccariferi

Il «PREMIO QUALITA'» alla Soc.

TECNOTERMO

Nel Salone del Congressi della Camera di Commercio e Industria, S. E. il sen. Pella ha consegnato al Direttore gen. e amministratore della Soc. TECNOTERMO, Piero Filippi, il «PREMIO QUALITA'» 1972 Compinter - Piemonte.

La maggioranza di 76.532 persone che hanno partecipato all'indagine hanno indicato la TECNOTERMO S. p. A. come la miglior azienda nella categoria scaldabagni.

E' un premio anche alla qualità del marchio «CHAFFOTEAUX ET MAURY» e ai tecnici di uno dei più moderni stabilimenti.

Si inizia oggi a Genova, ma è probabile un rinvio

Eccezionali misure di sicurezza per il processo ai "tupamaros„

Oltre 300 uomini fra carabinieri e agenti addetti al servizio d'ordine "perché può accadere di tutto" - Circondati e presidiati il tribunale ed il carcere di Marassi - Chi vorrà entrare in aula sarà perquisito - Gli imputati, dal fascista Vandelli al tupamaro Rossi, sono 22 Tutti i giudici popolari hanno dato le dimissioni e oggi si procederà ad un nuovo sorteggio - Le numerose eccezioni dei difensori

nostro servizio

Genova, lunedì matt.

Non meno di trecento uomini, fra carabinieri e agenti di polizia, assicureranno il servizio d'ordine al processo contro il gruppo «22 ottobre», che si apre stamane davanti alla corte d'assise di Genova.

Tanto dispiego di forze può sembrare persino eccessivo, tenuto conto che il clima della città, in questa vigilia, è tranquillo e non dà segni di tensione. Ma i responsabili dell'ordine pubblico non vogliono correre rischi, *e perché* — come ha detto ieri un alto funzionario di polizia — *in questi casi la prudenza non è mai eccessiva: può accadere di tutto all'improvviso».*

La corte d'assise terrà le sue udienze nel salone d'onore di palazzo Ducale, un tempo residenza dei dogi della Repubblica di Genova e ora sede degli uffici giudiziari. Le dimensioni del processo (22 imputati di cui 10 detenuti, 237 testimoni, una quarantina di avvocati, un centinaio di giornalisti) hanno suggerito questa soluzione che, oltre tutto, consentirà di sistemare nell'ampio salone parecchie centinaia di sedie per il pubblico (un pubblico seduto, è stato fatto notare, è sempre meno turbolento di quello in piedi).

Si vuole, insomma, bloccare sul nascere qualsiasi tentativo di incidenti. Ogni imputato avrà ai lati due carabinieri; altri carabinieri e agenti di polizia saranno strategicamente dislocati lungo le scale e i corridoi dell'antico palazzo che s'affaccia su piazza De Ferrari, cuore della città: setacceranno, perquisendoli, quanti vorranno assistere al dibattimento (cosa cercheranno? A chiare: eventuali bombe).

Circondato, presidiato, sorvegliato dalle strade vicine, palazzo Ducale sarà praticamente trasformato in una specie di fortilizio. E non è finita. Anche il carcere di Marassi, dove in questi giorni sono affluiti i detenuti del «22 ottobre», ha adottato, tanto all'interno che all'esterno, particolari misure di sicurezza. All'interno: vige il «divieto d'incontro» tra i quattro imputati che, con le loro confessioni, hanno permesso agli inquirenti di scoprire le trame del gruppo (sono Diego Vandelli, Renato Rinaldi, Gianfranco Astara, Adolfo Sanguineti) e gli altri dodici.

Questi ultimi sono isolati nell'infermeria carceraria e nelle celle del cosiddetto «transito». All'esterno: assoluto divieto di fermata per i veicoli ai bordi del marciapiede che corre davanti al carcere; l'ampio piazzale antistante l'ingresso è stato inoltre sbarrato per metà con paletti e catenelle: da una parte, la più lontana, si può sostare, dall'altra, la più vicina, no. Perché? per evitare spiacevoli sorprese all'uscita e all'entrata dei cellulari che, all'inizio e alla fine di ogni udienza, trasporteranno i detenuti del «22 ottobre».

La corte d'assise è presieduta dal dottor Vito Napolitano, 60 anni, originario di Trani (Bari), che sarà affiancato dal giudice togato dottor Pier Andrea Airoldi, 35 anni, genovese. Non sono ancora noti, invece, i nomi dei sei giudici popolari e dei due supplenti perché quelli sorteggiati il 31 luglio scorso hanno chiesto e ottenuto, chi per un motivo e chi per l'altro, di essere esonerati dallo incarico.

Il presidente ha già avvertito che stamane, quando entrerà in sula, procederà al sorteggio di altri otto giudici popolari e alla loro immediata convocazione. Se tutto andrà liscio, è possibile che la corte riesca a costituirsi nella stessa giornata; in caso contrario, ciò potrà avvenire domani.

Le accuse. Vanno dal rapimento di Sergio Gadolla all'omicidio per rapina del fattorino dell'Istituto delle Case popolari Alessandro Floris, dalle trasmissioni-pirate di «radio Gap» sul primo canale della televisione ai molti attentati dinamitardi alla Raffineria Garrone di Arquata Scrivia, al deposito dell'Ignis di Sestri Ponente, al consolato americano a Genova, alla sezione del partito socialdemocratico di Quarto, alla stazione dei carabinieri di Nervi, alla ferrovia Genova-La Spezia. Sono i reati maggiori. Poi tutte le imputazioni che fanno da corollario: associazione per delinquere, detenzione, porto abusivo e vendita di armi, violenza privata, falso, favoreggiamento.

La pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore dott. Mario Sossi, 30 anni, figure di Imperia, il magistrato che nello scorso agosto fece arrestare tre persone, tra cui Vittorio Togliatti, nipote del defunto «leader» del pci, per attività sovversiva.

Sentiremo anche la voce della privata accusa: quella dei avvocati Luca e Camillo Ciurlo, per conto della famiglia Gadolla che già in sede istruttoria s'è costituita parte civile contro i rapitori di Sergio; altre parti civili si costituiranno, invece, all'inizio del processo: saranno rappresentate dagli avvocati Giovanni Salvarezza e Giovanni Sacchetti per i familiari del fattorino ucciso, dagli avvocati Cesidio De Vincentiis e Mario Bianchi per l'Istituto delle case popolari, dagli avvocati Ernesto Monteverde e Silvano Campanile per la società Garrone e dall'avv. Ilario Nencioni, senatore missino, per la società Ignis.

La difesa. Quasi tutti gli imputati hanno due patroni che, alla vigilia del processo, sono impegnati nell'esame delle numerose eccezioni che formuleranno alla corte d'assise, fin dall'inizio del dibattimento. La prima delle eccezioni preliminari riguarda la violazione dei diritti della difesa. Gli avvocati sostengono che parecchi dei loro assistiti hanno subito atti istruttori senza la notifica del prescritto «avviso di procedimento».

«Un'omissione — dice l'avv. Giovanni Gramatica, uno dei difensori — *che comporta la nullità degli atti istruttori compiuti e di quelli successivi». Cioè: se sono nulli questi atti è nulla anche la sentenza istruttoria. Come dire che bisogna rifare tutto da capo e, fra non molto, mettere in libertà un certo numero di imputati detenuti per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Ma è un'eventualità, questa, cui pochi danno credito.*

Filiberto Dani

Il fascista Diego Vandelli (Foto Ansa)

Il tupamaro Mario Rossi (Foto Ansa)

Si comincia fra poche ore mancano ancora i giudici

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I tupamaros della «XXII Ottobre», che terrorizzarono Genova con le loro imprese criminose, compaiono stamane davanti alla Corte d'Assise. Dei ventidue imputati, sedici sono detenuti: Mario Rossi, 30 anni; Giuseppe Battaglia, 38; Rinaldo Fiorani, 34; Giobatta Gebelli, 51; Giuseppe Porcu, 57; Silvio Malagoli, 50; Adolfo Sanguineti, 25; Teobaldo Marietti, 30; Gianfranco Astara, 31; Lorenzo Castello, 26; Diego Vandelli, 41; Renato Rinaldi, 55; Aldo De Scisciolo, 24; Cesare Maino, 31; Giuseppe Piccardo 28; Augusto Viel, 38.

A piede libero, perché imputati di reati minori, compaiono in aula: Mario Melonil, 35 anni; Ferdinando Alessi, 28; Carlo Piccardo, 32; Mario Mattioli, 61; Arnaldo Iannotta, 60. E' ancora latitante Emilio Perissinotti, 35 anni.

Il processo è, senza dubbio, uno dei più scottanti del dopoguerra, caratterizzato come è da un'inscindibile commistione tra reato comune e delitto politico.

Ad ognuno di questi due aspetti dell'attività della banda, quello più marcatamente «delinquenziale» e quello più dichiaratamente «politico», corrisponde un personaggio che, nell'uno o nell'altra circostanza, assunse il ruolo di capo.

C'è Diego Vandelli, lo «svizzero» il «mercenario nero» come lui stesso non esitò a definirsi per indicare la sua bramosia di denaro e la sua fede fascista, chiamato dai fondatori del circolo (Rossi, Sanguineti, Maino e Battaglia), consapevoli della propria pochezza organizzativa, a tenere «la fila» dell'attività del gruppo.

Sotto la sua guida i «tupamaros della Valbisagno» portarono a termine la loro unica impresa coronata dal successo: il rapimento di Sergio Gadolla.

E c'è Mario Rossi, sposato, due figli, imbalsamatore di professione, che gli succedette nel comando quando Vandelli «disdisse» i compagni, facendo scomparire 125 milioni del riscatto versato dal Gadolla. Con lui l'attività della «XXII ottobre» divenne più marcatamente rivoluzionaria: l'intensificarsi delle trasmissioni di «Radio Gap» e gli attentati più gravi risalgono a questo periodo.

La spartizione di fondi (i 200 milioni pagati dai Gadolla si erano volatilizzati: i milioni lasciati da Vandelli erano stati spesi dai meno «puri» che, intascato il denaro, avevano coperto l'urgenza di soddisfare certi bisogni borghesi) portò alla sanguinosa rapina, che causò la fine della banda.

Un'ora dopo l'uccisione di Floris, Rossi fu arrestato e successivamente uno dopo l'altro i vari membri della banda caddero nella rete.

Nel luglio dell'anno scorso, a Bruxelles, furono catturati De Scisciolo, Maino e Piccardo, fuggiti da Genova subito dopo la cattura di Rossi. Condannati ad otto anni di carcere per una rapina compiuta nella capitale belga, sono stati estradati in Italia dieci giorni fa. Per ultimo è stato catturato Augusto Viel, trovato dalla polizia a Milano, nello scorso aprile, insieme con Giuseppe Saba, l'elettrotecnico presunto complice di Feltrinelli nell'attentato al traliccio di Segrate. Solo il dott. Perissinotti, aiuto nel reparto di neurologia all'ospedale di San Martino, è ancora latitante. E' stato detto che sarebbe fuggito in Albania. Da qualche giorno «circola la voce» che il costituirebbe in aula, all'apertura del processo.

Del circolo «XXII Ottobre» si è parlato molto dopo la morte di Giangiacomo Feltrinelli e l'arresto di Viel nel «covo» di Saba. Fu avanzata l'ipotesi di collegamenti tra «Brigate rosse» genovesi e lombarde, si parlò (lo sostenne fra gli altri il sostituto procuratore Sossi) di «significativi rapporti» tra i seguaci di Feltrinelli e i tupamaros genovesi. Di questo, comunque, nel giudizio di assise non si dovrebbe parlarne.

Il processo si apre oggi, ma quando inizia il dibattimento? Le incognite sono numerose: mancano i giudici popolari, colpiti da malattie che molti non esitano a definire «di comodo», proprio alla vigilia della causa; e vi sono intoppi procedurali. I tre imputati estradati dal Belgio, infatti, non sono stati citati regolarmente ed hanno diritto a un termine di quindici giorni. De Scisciolo, Maino e Piccardo contestano inoltre alla corte il diritto di processarli per gli attentati, sostenendo che il Belgio ha concesso l'estradizione solo per i reati comuni: il rapimento di Gadolla e l'associazione a delinquere.

Stamane il presidente Napolitano entrerà nel salone d'onore di palazzo ducale seguito solamente dal giudice togato Pier Andrea Airoldi per sorteggiare, alla presenza del pubblico ministero Sossi, dei imputati e dei difensori, altri giudici popolari. Appena i giurati saranno

Il p.m. dott. Mario Sossi

Il dottor Napoletano, presidente della corte

indossato la fascia tricolore e siederanno al loro posto, nell'anfiteatro, la corte dovrà affrontare l'ondata delle eccezioni. Solo allora il processo comincerà davvero e durerà almeno tre mesi.

Giulio Anselmi

taccuino torinese

Urbana urgente

Formando il numero [illegible] e componendo subito dopo il numero telefonico che si è trovato occupato, è possibile avvertire la persona con cui si desidera parlare che c'è comunicazione urgente per lei. Si tratta del nuovo servizio di «urbana urgente automatico» istituito da qualche settimana in sostituzione del precedente servizio compiuto a mezzo operatrice. Ora è un [illegible] che al immette sulla linea occupata avvertendo che il numero è chiamato.

Altri servizi particolarmente utili, della Sip.

■ Sveglia: si può richiedere, al 114, di essere chiamati ad una data ora.

■ Segretaria telefonica. 110: informazioni di turni e obitorio dalle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani gestiti dall'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di avviamento postale; corrieri; elenco di medici generici, specializzati e condotti; navigazione marittima, aerea e lacuatre; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e castelli, prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastico cittadino.

Radiotaxi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può formare il 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.991 o il 533.953 una signorina, dal centro situato sul «grattacielo» di via Santa Teresa, dirotta via radio verso il cliente l'automobile più vicina.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19.40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20.40; corso Peschiera 184, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 555-333.

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.288, 543.910) dalle 9 alla 12 e dalle 15 alle 19; escluso sabato e festivi.

Informazioni ferroviarie

Informazioni viaggiatori, stazione Porta Nuova (orario 7-23), tel. 537.766. **Prenotazione posti in treno** (escluso cuccette, W.L., T.E.E. e TR), servizio ausiliario Sip tel. 110. **Centro compartimentale comitiva** (8-12; 15-18; sabato 8-12), tel. 547.108. **Trasporto auto al seguito** (7-23), tel. 537.766. **Treno + auto**, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 668.891; soc. Hertz 650.900, soc. Avis 659.600. **Wagons Lits**, 512.766. **Polizia ferroviaria** (orario continuato), centr. 544.471 int. 2408. **Ufficio oggetti rinvenuti** (8-12; 15-19), centr. 544.471 int. 2283. **Direzione Compartimentale**, v. Nizza 2, centralino 544.471 - 519.713 - 545.693.

Autoambulanze

«Torino Urgenze» 5775; Croce Rossa 511.822, 504.000; Croce Verde 545.045; Municipali 552.440.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113: Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.668; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.633, 277.822; Soccorso Aci 116.

Farmacie di turno

■ Aperte [illegible] dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 88, v. Monginevro 123, v. San Donato 3, v. Garibaldi 24/25, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, v. Bologna 250/A, v. Oropa 69, v. Passo Buole 166, v. Rochemolles 2, v. Giachino 33, p. S. Maurizio 30, c. Vittorio Emanuele 70, v. Barletta 84/A, v. Nizza 354, v. Cigliano 4, c. Grosseto 238, v. Bologna 88, Galleria Umberto I, p. Camillo Benzolo 11, v. Giolitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, c. Filippo Turati 74, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, v. Lessona 29, c. Francia 212, c. Siracusa 88.

● Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 108 ang. v. Pallì, c. Vercelli 236, c. Traiano 36, v. Ponzio 1, p. Palecapa, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. v. Saluzzo, c. Casale 110, c. Francia 333/bis, c. Unione 78, v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Genova 64/E, v. Chivasso 72, v. Cumiana ang. v. S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Omero 18, p. S. Giovanni, v. Berino 8 ang. v. Lanzo.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 838.271), v. Roma 24 (518.019 - 534.264), p. della Repubblica 21 (831.218), v. Nizza 65 (699.259), v. Monginevro 29 (372.215), p. Svizzera 42 (760.004), v. Nizza 354 (893.668), corso Cassia 110 (830.051), c. Francia 315 bis (793.393), piazza Palecapa (543.287), p. della Vittoria 28 (290.053), v. Sanremo 37 (299.270), v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (296.823), v. Garibaldi 14 (548.379), v. Cigliano 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.769), v. Cumiana ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 [illegible], c. Francia 1 (543.515).

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.72) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 15, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 571 991, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 3780.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni festivi con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 18. Prezzi: 300 lire per adulti, 100 lire per i bambini da 4 a 10 anni.

Servizio guasti

Acquedotto 203.577 - 200.578 Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.870. Enel 2393, Gas 882.324.

Rodi e sassi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può formare il 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.991 o il 533.953 una signorina, dal centro situato sul «grattacielo» di via Santa Teresa, dirotta via radio verso il cliente l'automobile più vicina.

Una serata al Palasport

Il Servizio missionari giovani (Sermig) ha organizzato per stasera alle ore 21, al Palazzetto dello Sport, una «serata diversa». Parteciperà alla serata il complesso internazionale Don Rosso. Saranno raccolti aiuti per il lebbrosario di Campo Grande (Brasile), l'ospedale di Ruiri (Kenya), l'ospedale Fontem (Camerun), la scuola Curitiba (Paraná). Sarà presente Ugo De Censi dell'Organizzazione Mato Grosso.

A Collegno e Grugliasco

Un servizio di guardia medica notturna e festiva è stato istituito a Collegno e Grugliasco. Ha sede nei locali del Poliambulatorio [illegible] di Collegno, via Oberdan 10 (Regina Margherita), telef. 780.356. Il servizio funziona dalle 22 alle 7 dei giorni feriali e dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì. Analogo orario viene attuato per le festività infrasettimanali.

Conferenza

Nel quadro delle manifestazioni del Salone internazionale della tecnica, l'ing. Giuseppe Reviglio della Fiat - Direzione sistemi e informatica - stamane alle ore 10 (a Torino Esposizioni, sala Giulio Cesare) tiene una relazione sul tema «Automazione della ricerca e progettazione nell'azienda: stato attuale e prospettive future».

■ Stasera alle 18, nel foyer del Teatro Nuovo (c. Massimo d'Azeglio angolo via Petrarca), tavola rotonda su «Edilizia moderna e tubo di rame».

Un museo di cere

E' stato aperto in piazza Vittorio Veneto il museo delle cere itinerante dedicato a «La vita di Papa Giovanni». La mostra è composta da un complesso di scene popolate da statue di cera di grandezza naturale. Sono ospitati in due gigantesche rimorchi lunghi 20 metri, alti 6 e larghi 3. Gli incassi della [illegible] devoluti alla Fondazione Pro Juventute don Carlo Gnocchi che assiste oltre 3500 bambini.

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 86 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Nuova apertura locali
via Milano 7 - Torino
da oggi 2 ottobre 1972
verranno ceduti al pubblico
oltre 1000 capi di
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BAMBINO
ALCUNI PREZZI:
ABITI UOMO GRANDI MARCHE da L. 5000 - 10.000 - 20.000
CAPPOTTI UOMO GRANDI MARCHE da L. 8000 - 15.000 - 20.000
CAPPOTTI DONNA GRAN MODA da L. 10.000
ABITI DONNA INVERNALI TAGLIE GRANDI da L. 7000
COMPLETI PANTALONI da L. 9000
MAGLIERIA ESTERNA UOMO DONNA BAMBINO da L. 1000
CAMICIE UOMO da L. 500
INOLTRE TANTI ALTRI ARTICOLI PER L'ABBIGLIAMENTO
VISITATECI!
via Milano 7
ang. via S. Domenico - Torino
Tram 3-4-6-16-50

Importante industria di ricostruzione ricerca AUTISTI
desiderosi di intraprendere una carriera commerciale.
Si richiede: età non oltre i 35 anni, facilità di parola, spirito d'iniziativa, residenza in Torino o vicinanze.
Si offre: un notevole ed immediato guadagno e possibilità di carriera. Non è richiesta una specifica esperienza commerciale in quanto i prescelti frequenteranno un corso di formazione presso la nostra sede. Inviare curriculum a: «Publikompass 497. — 10100 Torino».

BALDAN MILANO cerca
RAPPRESENTANTI
per potenziamento forza vendita, nei settori Parrucchieri e Profumerie. Zona di lavoro: TORINO e Provincia - NOVARA e VERCELLI e relative Province. Età massima 35 anni - auto propria - titolo di studio 3ª media o iscrizione ai ruoli.
OFFRESI fisso mensile più provvigioni - perfezionamento professionale secondo le tecniche moderne.
La prima selezione si terrà lunedì, 2 ottobre 1972, presso l'Hotel Lancaster, corso Filippo Turati 8, Torino, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Importante Industria Alimentare
i cui prodotti sono notevolmente reclamizzati con i principali mezzi di comunicazione - televisione - radio stampa - cinema e manifesti, a completamento dei propri quadri cerca:
Piazzisti
desiderosi inserirsi in moderna Organizzazione che distribuisce capillarmente, in tenuta vendita, prodotti di largo consumo, per la zona di:
BIELLA - CHIVASSO - TORINO
L'età richiesta è dai 25 ai 35 anni, tutto il personale alle nostre dipendenze è inquadrato sindacalmente con fisso e provvigioni, concreta possibilità di carriera.
Invitiamo presentarsi i giorni 3-4 ottobre prossimo, presso: Centro Distribuzione SAN CARLO - Via Invorio 7/9 - Torino chiedendo del Sig. DATURI.

Polemiche sul governo in attesa dei congressi

Altri temi di attualità nei discorsi politici: autunno sindacale e referendum

(Segue dalla 1ª pagina)

occupazione, quando abbiamo assicurato il fermo di ogni provvedimento sino alle decisioni sul programma di risanamento e alla discussione con i sindacati».

Per i repubblicani, il ministro Spadolini ha parlato del referendum: *«E' difficile pensare che possa svolgersi in un clima di tranquillità e di tolleranza se da parte delle gerarchie vaticane non sarà osservata una linea di assoluto riserbo».* Per i socialisti, l'ex ministro del Commercio con l'Estero, Zagari, ha auspicato che dal congresso di Genova esca una nuova maggioranza che porti alla ripresa del dialogo tra i partiti di Centro Sinistra: *«Noi autonomisti* — ha detto rivolgendosi al gruppo di De Martino — *siamo ancora una volta disposti a superare i limiti di frazione».* Con tesi diverse, i segretari dei psdi, Orlandi, e del pli, Bignardi, si sono invece espressi in modo drastico nei confronti del psi.

Per il pci, v'è stato ieri un nuovo discorso del segretario politico Berlinguer, che ha ribadito le tesi del suo partito sia sul referendum (bisogna evitarlo, altrimenti lo scontro sarà politico e molto duro) sia sul governo (il pci dovrà entrare a far parte della maggioranza in un prossimo futuro). Per quanto riguarda la situazione sindacale, il segretario comunista, al di là delle dichiarazioni di «routine», è sembrato piuttosto scettico sull'unità sindacale e ha invitato *«a fare la grande Cgil, patrimonio intangibile dei lavoratori italiani».*

Un industriale cede l'azienda ai dipendenti

OVADA, lunedì mattina.

(g. t.) L'industriale Rinaldo Stefano Repetto, titolare dello stabilimento «Stampo fusione metalli» di Ovada, (trenta dipendenti), si è ritirato dall'attività dopo quarant'anni, per le sue precarie condizioni di salute. La azienda, che è attiva, quasi certamente verrà presa in gestione temporanea, a titolo sperimentale, da un gruppo di dieci operai. Altri operai non hanno voluto assumersi la responsabilità della gestione. Se non interverranno fatti nuovi, diventeranno dipendenti dei compagni di lavoro.

Oggi s'inizia l'inventario dei materiali nello stabilimento, presente l'industriale Repetto.

Oggi si conclude l'assemblea nazionale

Genova: i metalmeccanici decidono la "piattaforma„

(Segue dalla 1ª pagina)

ducati, imprenditori e governo onde scaricare sulla collettività le perdite dovute ai loro errori».

Sulla piattaforma rivendicativa, la relazione fatta da Vittorio Mattina, della Uil, non ha introdotto novità rispetto a quanto è già noto. Per le riforme sociali, sulle quali ha riferito Gastone Sclavi, della Cgil, i punti principali restano i prezzi e la disoccupazione.

Nel pomeriggio sono intervenuti, sul tema dell'unità sindacale, due segretari confederali: Bonaccini della Cgil e Macario della Cisl. Entrambi hanno invitato i metalmeccanici — sia pure con toni e sfumature diversi — a tener conto della realtà. Bonaccini ha dichiarato che è da respingere *«ogni ipotesi di autonomismo dei metalmeccanici».* E Macario li ha invitati a ricordare che *«primi c'è la Confederazione e poi la categoria».*

Sulle vicende della Cisl Macario ha detto: *«I giochi non sono ancora fatti e le previsioni non sono scontate, anche se restano preoccupanti».* In altre parole, egli ritiene possibile un rovesciamento delle posizioni che hanno visto vincente Scalia su Storti. I due segretari confederali hanno parlato anche dello sciopero generale che la Cgil aveva proposto e che le Confederazioni Cisl e Uil hanno respinto. Ora c'è lo sciopero del 10 ottobre, indetto dai chimici ed al quale aderiranno i metalmeccanici ed i tessili. Bonaccini ha giudicato positivo questo sciopero e le adesioni di altre categorie *«per trasformare il 10 ottobre in una grande giornata di lotta».* Ha infine aggiunto una frase minacciosa: *«Nessuno può mettere la Cgil nella condizione di scegliere tra unità sindacale e inazione. Se si arrivasse a questo, noi della Cgil avremmo già scelto».*

I lavori dell'Assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici si concluderanno oggi con l'approvazione della piattaforma rivendicativa che sarà poi presentata agli industriali nei prossimi giorni e degli altri documenti sulle riforme e sull'unità sindacale.

a. d.

VERBANIA — Da ieri è stato sospeso a Verbania il distaccamento del Centro Addestramento Reclute. Già da alcuni giorni era in corso il trasferimento di uffici, materiale, depositi e carriaggi. Alla caserma Sismondo funzionerà solo un ufficio stralcio.

In Usa la fantascienza è realtà

Tutta una città in una sola casa

A Chicago un "centro" alto quattrocento metri: c'è gente che lavora al ventesimo piano, mangia e va al cinema al decimo, abita al centesimo, passa tutta l'esistenza senza uscire dal grattacielo

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

La città verticale è la nuova risposta dell'America alla crisi urbana. Nel momento in cui New York e Chicago, Los Angeles e San Francisco minacciano di soffocare sotto i ghetti e gli *slums*, si sviluppa un concetto rivoluzionario. E' più facile ampliare in altezza — e difendersi — in altezza, che non in larghezza. Ecco nascere perciò i grattacieli-città, edifici che si perdono nel cielo, e hanno una vita autonoma di *polis* greca, vere isole di sicurezza nell'infido mare urbano.

Per chi resta

E' una soluzione, abbiamo detto, nuova, prospettata soltanto dopo l'esodo dell'America dalla metropoli ai sobborghi e alle cittadine residenziali (il 60 per cento circa della popolazione vive ormai fuori dei grandi centri). Ai margini degli enormi agglomerati l'America ha trovato ancora il verde, un ritmo più blando di vita, il confortante sistema «pendolare». Ma una sostanziosa minoranza, legata al turbinio della città, ha respinto questo rifugio, e ad essa sono destinati i mirabolanti grattacieli che incominciano a sorgere dovunque.

Non New York, ma Chicago ha fatto da pioniere in questo campo. Il John Hancock Center, alto circa 400 metri, rappresenta la prima città verticale d'America. Ha poco meno di un centinaio di piani. I primi 20 sono adibiti ai servizi: negozi, ristoranti, banche, lavanderie, cinematografi e così via. Dal 20 al 50, sono adibiti ad uffici per ditte che cercano «indirizzi di prestigio». La metà superiore dell'edificio è quasi tutta ad abitazione, e gli appartamenti sono di ogni dimensione e per ogni borsa, da un minimo di 200 mila lire mensili.

La signora Sally Power abita in uno degli ultimi piani, e si considera privilegiata. «E' un sistema di vita completamente diverso dal normale — dice —. Alla mattina, al risveglio, se c'è il sole ho ai miei piedi la possente vista di Chicago. Se ci sono nuvole, mi trovo come su un mare, e ho la sensazione di galleggiare. Allora telefono in portineria per sapere che tempo fa». Sally Power è funzionaria di una impresa situata anche essa al John Hancock Center: «Per raggiungere l'ufficio, devo cambiare solo un paio di ascensori. Cinque minuti di corsa, è comodissimo».

La signora non esce quasi mai dal grattacielo-città. «Sono perfettamente organizzata per le spese, la pulizia, i divertimenti. Gli amici mi vengono a trovare volentieri per guardare questa meraviglia. Il vento proietta: non conosco i crimini che turbano le strade di Chicago».

Televisori-spia

Il John Hancock Center ha i suoi servizi di sicurezza, un corpo speciale di agenti, televisioni-spia, un sistema di visti e di controllo. In caso di necessità, diverrebbe una fortezza inespugnabile, per ora è anche una attrazione turistica.

Un'altra città verticale — doppia, poiché si tratta di torri gemelle — è sorta qui a New York, all'estremità di Manhattan, nella zona di Wall Street, il *World Trade Center*, alto più di 400 metri. E' il grattacielo più alto del mondo, ma a Chicago stanno già costruendone uno di quasi 500 metri, il *Sears Building*, che sarà pronto nel '74. Entrambi questi complessi ospiteranno uffici e appartamenti. Le domande d'affitto sono tali e tante che le amministrazioni hanno difficoltà a soddisfarle. Il *Trade Center* sarà pronto e completo per la fine del '73.

Sia a New York che a Chicago, il fondo roccioso nell'un caso, nell'altro friabile del terreno impediscono ai grattacieli-città di svilupparsi altresì in profondità. Ma Skidmore Owens and Merrill, i progettisti del *Sears Building*, pensano ad abitazioni anche sotterranee, con giardini (molti artificialmente tenuti in vita, e altre amenità. Nelle metropoli americane, il problema più grave è quello dei rumori, ed essi si perdono sotterra e a grandi altezze.

La discriminazione

Nei concetti dei grattacieli-città è implicita una carta discriminazione, perché soltanto persone ad alto reddito, e quindi in genere bianche, di sesso maschile, lingua inglese e religione protestante, possono permettersi certi canoni d'affitto. Purtroppo, questa è stata la conseguenza: più negativa della terribile crisi urbana in America. Essa fa complicato i problemi razziali. Nei sobborghi residenziali vive la gente «bene»; essi sono un baluardo (in realtà non insuperabile) contro i negri, i portoricani, i cubani e talvolta anche contro gli italiani.

Ciò spiega il fenomeno delle città chiuse, che stanno sorgendo soprattutto in California e in Florida, agglomerati di poche migliaia di abitanti, selezionati accuratamente in base al censo e alle convinzioni politiche, circondati da corsi d'acqua, o mura, con sorveglianza elettronica, la propria polizia. Agli «stranieri» è necessario un visto per entrare, qualche volta si paga per curiosare semplicemente nelle strade. E' l'apice del puritanesimo, del razzismo, e probabilmente non durerà, a differenza dei grattacieli.

Ennio Caretto

In Inghilterra allarmante risultato di un'inchiesta

Un gruppo di terroristi potrebbe fabbricarsi una bomba atomica

La maggior parte dei trasporti di materiale fissile non è sorvegliata dalla polizia - Anche nelle centrali nucleari è facile rubare plutonio - Il modello di un ordigno atomico di agevole costruzione è stato pubblicato da un settimanale

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un'inchiesta svolta dai giornalisti del «Sunday Times» dimostra che non è affatto impossibile per un gruppo di terroristi bene organizzati impadronirsi di un quantitativo sufficiente di plutonio con il quale confezionare una bomba atomica. Armati di questo ordigno nucleare, i terroristi sarebbero in grado di ricattare un'intera nazione. Un esponente di un gruppo contestatore inglese, sotto lo pseudonimo di Pat Coyne, ha già pubblicato un opuscolo dal titolo «Verso la bomba del popolo», in cui viene illustrato il modo di fabbricare un'arma nucleare.

Non c'è dubbio che l'ipotesi di un gruppo terroristico armato di una bomba atomica sia reale. Questa possibilità è stata discussa da 200 scienziati internazionali alla «conferenza di Pugwash», a Oxford, all'inizio di settembre. Gli scienziati hanno diramato questo avvertimento: «C'è il pericolo che prodotti adatti alla fissione possano cadere nelle mani di gruppi irresponsabili e persino criminali. Si deve sottolineare la necessità per un'azione di sorveglianza nazionale e internazionale».

Nello stesso tempo il gruppo «Undercurrents», di tendenze rivoluzionarie, pubblicava in un opuscolo il disegno di una bomba atomica «fatta in casa». Il prof. Joseph Rotblat, della facoltà di Fisica dell'ospedale San Bartolomeo di Londra ed ex scienziato atomico, ha commentato: «E' relativamente semplice fare una bomba di bassa efficacia, se si possiede un certo quantitativo di plutonio». L'opuscolo dei contestatori contiene un disegno (ripubblicato dal «Sunday Times») di una piccola bomba atomica.

L'ordigno si compone di un contenitore di alluminio. Dentro, alla base, c'è l'esplosivo con il detonatore, quindi un tubo di plastica e nel mezzo il plutonio, con un congegno ad orologeria. L'ordigno può essere chiuso in una comune valigia. L'autore dell'opuscolo scrive che la bomba, se fatta esplodere nel deposito dei bagagli della stazione di Charing Cross a Londra, «potrebbe distruggere Palazzo Buckingham, gli edifici del Parlamento, Scotland Yard, il quartiere dell'Elephant and Castle, oltre a vaporizzare un buon tratto del Tamigi».

I cronisti del «Sunday Times», alla fine dell'indagine, sono del parere che un gruppo ben addestrato di terroristi non troverebbe eccessive difficoltà nell'impadronirsi, in Inghilterra, del plutonio necessario per la bomba: bastano 9 chili per un ordigno capace di devastare una intera città. Ogni settimana, 10 carichi di materiale atomico radioattivo vengono trasportati, per ferrovia o per strada, a Windscale, nel Cumberland, dalle undici centrali nucleari britanniche. Da Windscale, viene poi spedito plutonio puro per il complesso che produce bombe nucleari, nel Berkshire.

I cronisti inglesi hanno accertato che:

1) la maggior parte delle spedizioni non è sorvegliata, in transito, dalla polizia;

2) è facile scoprire i percorsi seguiti dai treni e dagli autocarri che trasportano il materiale atomico;

3) alcune consegne fatte per via aerea vengono effettuate su aeroplani di linea. Uno dei capi della polizia del Cumberland ha detto: «Non abbiamo mai sorvegliato i carichi di plutonio, perché nessuno ce l'ha mai chiesto». Osserva «The Sunday Times»: «Un quantitativo di questo materiale potrebbe cadere nelle mani sbagliate, per caso, in seguito al dirottamento di un aereo per motivi politici».

Il rischio maggiore di furto riguarda il materiale nucleare di scarto. Per estrarne il plutonio necessario alla fabbricazione di un'arma atomica, si deve svolgere un complicato procedimento chimico. Ma, secondo il professor Rotblat, «questo rientra nelle possibilità di un gruppo bene organizzato». «The Sunday Times» osserva: «I terroristi più informati, tuttavia, cercherebbero di impadronirsi del plutonio quasi puro, che viene inviato per via aerea. Alcune spedizioni vengono fatte con aerei passeggeri di linea».

C'è, infine, un altro rischio. Un addetto alla lavorazione del materiale atomico, potrebbe rubare piccole quantità di «pallini» nucleari, senza che nessuno se ne accorgesse. Già l'uno per cento del plutonio prodotto in Inghilterra va perso, per «cause naturali». Secondo lo scienziato americano Ralph Lapp, un operaio che si porti a casa 30 «pallini» al giorno per 160 giorni, riuscirebbe ad accumulare una quantità sufficiente di plutonio per una bomba come quella che distrusse Hiroshima.

Renato Proni

Allarme per le lettere minatorie

Settembre nero scrive "Colpiremo ancora Parigi,,

Sorvegliati da uno speciale servizio di sicurezza gli edifici pubblici e le sedi di grandi società

PARIGI, lunedì mattina.

Un servizio di sicurezza è stato istituito dalla polizia attorno agli edifici pubblici e alle sedi delle grandi società a seguito di lettere minatorie firmate dall'organizzazione terroristica palestinese Settembre Nero.

Le lettere sono state inviate, secondo quanto ha riferito la polizia, a diplomatici e a dirigenti di importanti ditte industriali e commerciali. In esse si legge: «Settembre Nero ha colpito e colpirà ancora».

Le prime lettere di questo tipo vennero spedite dopo il grande incendio che ha distrutto un edificio di sette piani negli Champs Elysées mercoledì scorso.

Sull'origine delle fiamme si indaga ancora, ma tutti ricordano che il fuoco era appena scoppiato quando la polizia ricevette una telefonata anonima che diceva: «L'abbiamo appiccato noi, i terroristi di Settembre Nero».

Le autorità hanno predisposto un accurato servizio di sorveglianza attorno agli edifici pubblici e alle sedi di grandi società per sventare eventuali attentati di qualche gruppo di terroristi arabi. Ma non è stato ancora provata la responsabilità di «Settembre Nero» nell'incendio di mercoledì agli Champs Elysées.

(Associated Press)

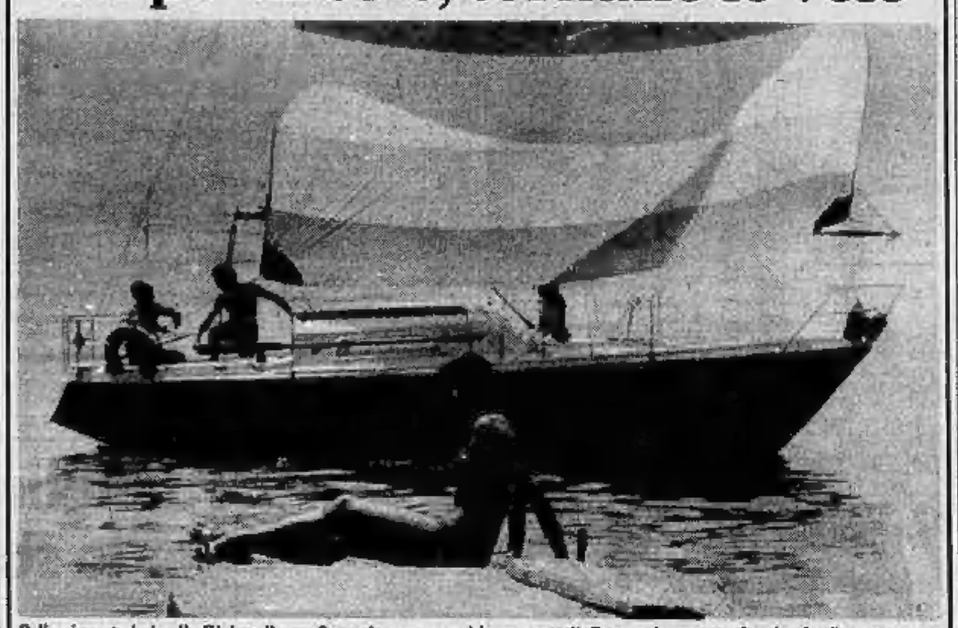
Irlanda: altri 2 morti Cattolici e protestanti hanno pregato insieme

BELFAST, lunedì mattina.

Un soldato ucciso da un cecchino, la morte di un civile colpito da militari inglesi e il ferimento di 12 persone nello scoppio di una bomba davanti a un bar sono il bilancio di un'altra notte di terrore a Belfast, dove tuttavia ieri mattina, cattolici e protestanti si sono uniti per pregare insieme: in quasi tutte le chiese dell'Ulster sono state celebrate oggi funzioni comuni.

(Ansa - Upi)

Un po' di sole, tornano le vele



Bella giornata ieri sulla Riviera ligure. Sono ricomparse sul lungomare di Genova bagnanti e barche da diporto (Ansa)

Dalle nove di stamane il referendum per l'adesione al Mec

Nella notte l'esito del voto della Danimarca sull'Europa

Alle urne circa 3 milioni e mezzo di cittadini - Improvvisa visita del premier norvegese Bratteli (sconfitto nella stessa consultazione nel suo paese) al collega Otto Krag - Ieri le ultime manifestazioni per il "sì" e per il "no"

dal nostro inviato

Copenaghen, lunedì mattina.

La Danimarca sarà al nostro fianco nel cammino verso l'unificazione europea oppure disdegnerà la compagnia di italiani, francesi, tedeschi? Tre milioni e 465 mila danesi stanno portando, da questa mattina alle 9, la loro risposta alle urne: i seggi chiuderanno stasera alle 11 e prima dell'alba conosceremo i risultati. Alle cifre, che usciranno nella notte dal computer del ministero degli Esteri, guardano con interesse, talvolta con ansia, popoli e governi del mondo intero: i sovietici e gli statunitensi, ai quali, sia pur per motivi ben diversi, l'idea di un'Europa più grande e forte genera qualche preoccupazione; i paesi dell'attuale Comunità a sei che contano sulla compagnia degli scandinavi nella lunga strada verso l'unificazione; gli inglesi che non vorrebbero essere i soli (con gli irlandesi) a unirsi alla Cee il 1° gennaio 1973.

Infine, forse più degli altri, guardano a Copenaghen gli altri popoli scandinavi come gli svedesi, che hanno detto «no» a priori alla Comunità, o come i norvegesi che lunedì scorso hanno rifiutato di ratificare con il voto popolare il trattato di adesione al Mec già firmato dal governo a Bruxelles.

Ieri sera il primo ministro norvegese Trygve Bratteli è arrivato a Copenaghen: il grande sconfitto di Oslo è venuto a cercare un'indiretta consolazione (e una conferma della giustezza della sua scelta) a fianco del primo ministro danese Otto Krag, come lui socialdemocratico ma che più di lui ha speranze di successo per la sua politica europeistica. Non sappiamo quale sia l'equivalente danese dei nostri scongiuri, ma Krag si è mostrato insieme sorpreso e commosso per la visita, improvvisata e non protocollare, della sfortunato collega e gli ha espresso la gratitudine del popolo danese per il coraggio nell'aver indicato per primo agli scandinavi la via dell'Europa. Neppure l'atmosfera elettorale è riuscita però a rompere la tradizionale sonnolenza della domenica danese: solo nella piazza municipale di Copenaghen si sono concentrati gli ultimi sussulti della campagna elettorale, con volonterose orchestrine che suonavano ora per il «sì» ora per il «no» con eguale passione e mancanza di talento. Ormai il paese è convinto che «rien ne va plus», il destino europeo o isolazionista della Danimarca è già scritto nella coscienza degli elettori.

Il solo incidente cui abbiamo assistito è avvenuto la notte scorsa, sempre nella piazza del municipio di Copenaghen, e merita di essere riferito più per la sua singolarità che per la gravità. Poco dopo le due, alla chiusura dei molti dancings che si affacciano sulla piazza (centro della vita notturna locale più o meno innocente) un centinaio di giovani e ragazze si sono arrampicati sui muri per strappare un grande cartello inneggiante al «sì». E' arrivata un'autoradio della polizia e subito i ragazzi hanno abbandonato lo striscione per circondarla: alcuni di loro erano evidentemente ubriachi (l'alcolismo è qui una malattia sociale che colpisce a tutte le età, particolarmente un clima semiproibizionistico) ed hanno guidato gli altri all'assalto della vettura della polizia. In pochi minuti la macchina era ricoperta di vetrofranie e scritte autodistruttive con il «no». All'interno, due poliziotti hanno assistito, tranquilli e divertiti, allo sfogo dei giovani aspettando che l'aria fredda li facesse rinsavire. In meno di un quarto d'ora tutto era finito. Gli agenti hanno liberato quanto bastava del parabrezza per vedere la strada e sono ripartiti.

A parte dunque qualche incidente poco più che folcloristico, la Danimarca è andata alle urne in perfetta compostezza: gli argomenti pro e contro l'adesione alla Comunità Europea sono ormai stati abbastanza ribattuti. Chi voterà «no» sceglierà il mito della fratellanza tra i popoli scandinavi, crederà all'invasione degli emigranti italiani e dei capitali tedeschi, cercherà di difendere il livello di vita e le conquiste sociali (splendidi ospedali e asili gratuiti, pensioni ottime, case per anziani, ecc.), pretenderà di preservare meglio il proprio mare, l'aria, la campagna dalla Comunità Europea dell'inquinamento.

Chi sceglierà invece il «sì» dimostrerà di aver compreso quanto la Danimarca abbia bisogno di entrare in un mercato aperto e libero alle proprie esportazioni, vedrà nella politica agricola Cee il mezzo per mantenere elevato il reddito degli agricoltori, crederà nella necessità politica di un'Europa più unita e perciò più forte e autonoma. Avrà, insomma, intuito il nesso tra conquiste sociali e salute economica.

Vittorio Zucconi

Referendum sulla Cee anche in Inghilterra?

BLACKPOOL, lun. matt.

I dirigenti dell'opposizione laburista britannica hanno detto che, in caso di ritorno al governo del loro partito, intendono «rinegoziare l'ingresso della Gran Bretagna nella Cee» e indire un «referendum» per conoscere la volontà popolare in proposito.

Un comunicato da cui risulta che i laburisti non continueranno a seguire la politica di completa opposizione all'ingresso del Regno Unito nella Cee, è stato diramato al termine di una lunga riunione del comitato esecutivo laburista.

(Ansa-Upi)

Bruciata viva da un pazzo una famiglia in Svizzera

Un operaio è morto con la moglie e due bambine nella casa in preda alle fiamme - Prima d'essere sopraffatto dal fuoco era riuscito a salvare gli altri 5 figli

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Quattro persone, della stessa famiglia, sono morte in un incendio, forse doloso, divampato con eccezionale violenza all'alba di ieri nel centro turistico di Leuk (Cantone del Vallese) Le fiamme, che sarebbero state appiccate da uno squilibrato, si sono propagate con estrema rapidità: quando i vicini hanno dato l'allarme la vecchia casa di legno abitata dai coniugi Wyssmann e dai loro sette bambini era già avvolta dal fuoco.

Vani i tentativi dei pompieri accorsi in forze: a stento sono riusciti a impedire che l'incendio si propagasse ad altri edifici.

Quando Werner Wyssmann s'è reso conto della gravità dell'incendio ha fatto di tutto per salvare i familiari. Dopo aver posto in salvo cinque dei sette bambini, calandoli da una finestra con alcune lenzuola annodate, ha raggiunto il terzo piano della costruzione, nella speranza di strappare alla morte anche le due bambine che erano rimaste bloccate in una cameretta.

Ma il suo sacrificio è stato vano: le scale, in legno, sono crollate ed egli è arso vivo assieme alla moglie e alle figlie.

Il capo dei vigili del fuoco ha detto: «*L'operaio Werner Wyssmann si è comportato da eroe: avrebbe potuto salvarsi, ma egli ha preferito sacrificare la propria vita per i suoi figli; basti dire che a ben tre riprese è ritornato nell'abitazione in fiamme*».

Il giudice istruttore di Brig, Zuffinen, ha disposto una inchiesta per accertare le cause del terribile incendio. Gli elementi emersi nelle ultime ore, avvalorano l'ipotesi che ad appiccare il fuoco alla casa della famiglia Wyssmann sia stato uno squilibrato.

I. F.

Incidenti ai confini tra India e Pakistan

NUOVA DELHI, lun. matt.

Un portavoce indiano ha annunciato stamani che «25 soldati pakistani, guidati da un ufficiale, sono penetrati per 300 metri nella linea di «cessate il fuoco» del Kashmir, dove si sono scontrati con le truppe di Nuova Delhi».

Dopo nove ore, ha aggiunto il portavoce, i soldati pakistani si sono ritirati ma poco più tardi hanno di nuovo aperto il fuoco. L'esercito indiano ha risposto: la sparatoria è durata più di un'ora.

Il governo indiano, ha detto il portavoce, «considera questi fatti come incidenti locali». (Ansa - Upi)

Parigi: a 70 anni diventa campione dei fumatori di pipa

PARIGI, lunedì mattina.

(t. m.) Un uomo di settant'anni, Gabriel Artaud, ha vinto il primo campionato di Francia dei fumatori di pipa, organizzato dal «Pipe club de France» fondato due anni fa. Alla competizione hanno partecipato una cinquantina di concorrenti, maschi e femmine.

A PARIGI GRANDE LANCIO DEL FILM

Una spaghettata all'Opéra per la prima del "Padrino,,

dal corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

La serata più sfarzosa e più costosa della stagione parigina si svolgerà sotto il segno degli spaghetti e delle canzoni italiane al Teatro dell'Opera: il 17 ottobre verrà proiettato per la prima volta in Francia il film «Il padrino».

La manifestazione, presieduta da donna Claude Pompidou, moglie del Presidente della Repubblica, è organizzata a favore della Fondazione della ricerca medica, che ha alla testa la consorte del presidente della compagnia di navigazione «Les chargeurs reunis» e della compagnia d'aviazione «U.A.T.». I biglietti costano da 300 a 600 franchi (da 36 a 72 mila lire) e sono già quasi tutti venduti. Non vi saranno biglietti omaggio.

Chi ci tiene ad essere presente è stato invitato a comperare il biglietto e nessuno ha rifiutato. Tutti vogliono essere presenti all'eccezionale serata, organizzata da Georges Cravenne, direttore dell'ufficio di «Public relations» più famoso di Francia.

Per la serata la sala del teatro e l'atrio verranno addobbati in modo da dare l'impressione di trovarsi in Sicilia. La cena che seguirà la proiezione di «Il padrino» sarà a base di spaghetti. Un cuoco siciliano è stato assunto a tale scopo. I camerieri baciletteranno e canteranno motivi di canzoni o di opere italiane. Georges Cravenne, che ha avuto l'idea, non molto originale, è convinto che la serata sarà non soltanto la più sfarzosa registrata a Parigi da molti anni, ma anche una delle più allegre.

Loris Mannucci

ECCO PERCHÉ
SVENSON Skin®
È IL RIVOLUZIONARIO SISTEMA D'INFOLTIMENTO DEI CAPELLI

Il Signor U. Sarti prima e dopo l'infoltimento dei capelli SVENSON-SKIN.

Dopo anni di esperienza e centinaia di migliaia di casi risolti brillantemente con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson, si è giunti oggi alla creazione del rivoluzionario SVENSON-SKIN, che elimina la Vostra calvizie o diradamento in modo efficace, insospettabile e senza chirurgia. Se sino ad ora avevate qualche dubbio o incertezza, da oggi potete "ricquistare" i Vostri capelli perduti senza più remore, progressivamente o in un'unica soluzione. Rimarranno sbalorditi da questa nuova tecnica, anche coloro che hanno già rimediato alla loro calvizie con qualsiasi tipo di protesi o infoltimento di capelli.

PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO, VENITE OGGI STESSO O TELEFONATE PER UN APPUNTAMENTO

La ragazza del Signor Sarti è orgogliosa del suo ligo, ora che ha ricquistato il suo capello giovanile.

orari: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

1° PREMIO QUALITÀ ITALIA 1972

SVENSON s.r.l.
MILANO - Via Borgogna, 5 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
TORINO - Via G. Vicoli, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
VERONA - Via Fratini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.08.43
ROMA - Via del Tritone, 61 - scala D - Tel. 68.89.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.81
GENOVA - V.le Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92

VIA M. CRISTINA 88 - TEL. 650.528
TUTTO PER LA CASA
da oggi
sono in vendita in esclusiva per Torino
i caratteristici oggetti originali della Val Carnia
Tante e tante idee per arredare e rendere accogliente la villa, lo chalet, il mini-alloggio che avete scelto per il weekend
Offerta speciale

Fornello Bourguignonne	L. 6.000
Servizio bicchieri cristallo 18 pezzi	L. 12.000
Servizio piatti 19 pezzi decorati a mano	L. 7.000
Servizio piatti porcellana 41 pezzi	L. 18.000

Gli articoli di questa offerta hanno tutti forme e decorazioni moderne

Un inizio tra molte difficoltà

Stamane a scuola

Lezioni per 217 mila alunni di Torino e provincia - La situazione delle aule e del personale - Il provveditore: «L'80 per cento di maestri e professori hanno già il posto definitivo»

I 217 mila studenti della provincia di Torino iniziano stamane un anno scolastico che si annuncia non privo di difficoltà. Tuttavia nella nostra città la situazione appare meno drammatica che in altre zone.

La volontà di affrontare con decisione il problema sembra confermata dalle parole chiare che sindaco e assessori hanno rivolto al ministro Scalfaro nel colloquio della settimana scorsa e dal risalto che la questione dell'istruzione ha avuto nel convegno terminato ieri sull'area metropolitana. «Le cifre che riguardano la scuola — ha detto l'assessore provinciale on. Picchioni — indicano i problemi creati dalla crescita della popolazione in Torino e provincia». Gli alunni delle medie inferiori sono passati nel decennio 1961-71 da 71 mila a 48 mila, nelle superiori da 31 mila a 47 mila. Sul totale, per ogni ordine di studi, di 217 mila, 170 mila giovani frequentano quest'anno le scuole statali diurne, 41 mila gli istituti privati, 7 mila i corsi serali. Un incremento quindi di circa il 10 per cento rispetto all'anno scorso.

Malgrado le circolari ministeriali che hanno tentato di «congelare» i trasferimenti, si prevede un avvio lento e confuso. Nelle elementari, lezioni ridotte sino a metà ottobre, sino a novembre inoltrato nelle medie inferiori e superiori. Le nomine sono infatti in ritardo doppiettato. Ecco, punto per punto, la situazione come appare in questo inizio dell'anno scolastico.

Restano i doppi turni

Malgrado la costruzione in città di 36 nuove scuole per una spesa di otto miliardi, non scompariranno i doppi turni che l'assessore all'istruzione Viziale contava di eliminare solo verso il 1975. Per le elementari, il Comune ha costruito 6725 nuovi posti, un migliaio saranno ricavati in locali d'affitto o di fortuna, in quattro scuole (è una novità di quest'anno), accanto ai bambini normali seguiranno gli studi alcuni handicappati. Nelle medie inferiori, 2125 i posti in scuole nuove, altri saranno reperiti in vecchi edifici.

Medie superiori: gli istituti tecnici e i licei scientifici registrano il maggiore incremento, 14 per cento di iscritti in più rispetto all'anno scorso. Per fronteggiare l'aumento, sono state istituite quattro nuove sedi nella provincia e una in città. La situazione si presenta meno grave per il liceo classico e per i geometri, dove gli iscritti sono stazionari o addirittura in regresso. In totale, i doppi turni per le medie superiori interesseranno 88 classi, contro le 300 della elementari e le 190 delle medie inferiori.

Nel colloquio con il ministro Scalfaro, il sindaco ha ricordato che, ancora una volta, Torino è stata costretta a fare spesso da sè anche per l'edilizia scolastica. Lo Stato, in molti casi, non ha fatto fronte ai propri impegni e l'amministrazione comunale ha dovuto intervenire con i suoi mezzi dove l'onere sarebbe dovuto ricadere sul Ministero.

Il problema insegnanti

I sindacati hanno sospeso gli scioperi annunciati in un primo momento contemporaneamente all'inizio delle lezioni. Oggi, comincia al Parlamento la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti: questi insegnanti in attesa, pronti a scendere in agitazione.

I **maestri elementari** sono più di 7 mila nella provincia, di questi 4 mila a Torino. **Professori** nella media inferiore e superiore: 16 mila nell'intera provincia. Ottomila sono impegnati nei corsi abilitanti: sino a dicembre, tutti i giorni (salvo domenica) saranno le lezioni per prepararsi all'esame finale che sostituisce il vecchio concorso. Questi corsi suscitano tensioni e proteste assai più vivaci, si susseguono i comunicati che denunciano le carenze. Il nuovo provveditore, prof. Quaglia, ha assicurato che l'ottanta per cento degli insegnanti sarà al posto definitivo sin dall'inizio delle lezioni. Sempre secondo il provveditore, maestri e professori di 126 classi saranno impegnati quest'anno nella scuola a tempo pieno. L'anno scorso, questo tipo di insegnamento era attuato in 82 classi: alla cifra prevista per quest'anno si dovrebbe arrivare gradualmente.

E' confermata la circolare del ministro che vieta di destinare all'insegnamento presso i corsi serali degli istituti tecnici i professori che insegnino nei corsi diurni e i diplomati e i tecnici che hanno un'altra attività prevalente. Questa disposizione sta mettendo in difficoltà i responsabili dell'istruzione.

Bidelli e segretari in agitazione

Il personale del provveditorato agli studi ha terminato da poco una lunga serie di scioperi: ora l'agitazione è ricentrata sul personale, insufficiente anche in condizioni normali, deve affrontare la mole del lavoro arretrato.

Ieri mattina ha tenuto la sua assemblea regionale lo Snadpi che organizza il personale non insegnante della scuola: segretari, aiutanti tecnici, bidelli. Anche questi lavoratori hanno ribadito la sospensione dello sciopero ma la continuazione dello stato di agitazione.

Anche i non insegnanti intendono seguire l'andamento della discussione parlamentare sullo stato giuridico di tutto il personale statale.

Dopo indagini dei carabinieri e della Guardia di finanza

Un macellaio finisce alle Nuove accusato di falsificare i timbri

Secondo l'imputazione, i bolli dell'ufficio sanitario e del dazio sulle carni erano contraffatti - Un espediente per non pagare le imposte? - Intervento della Magistratura per la tutela dell'igiene

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno arrestato il macellaio Sebastiano Musso, 32 anni, titolare di un magazzino di carne all'ingrosso in corso Cincinnato 108 dove abita con la moglie e i figli, e di un negozio per la vendita al minuto in via Firenze 27.

Contro di lui ha spiccato il mandato di cattura il giudice istruttore dott. Romano Patrizi che lo ha accusato di avere contraffatto i timbri dell'Ufficio veterinario comunale e dell'Ufficio imposte di consumo, nonchè di avere adoperato i timbri falsi per far entrare nella cinta daziaria forti quantitativi di carne immessi sul mercato cittadino.

Il Musso, sentito alle «Nuove» nega disperatamente. «*Ho sempre agito correttamente, rispettando le leggi e pagando le tasse* — dice —. *Non so assolutamente nulla dei timbri falsi. Nella mia professione ho dei rivali concorrenti. Ritengo di essere vittima di un brutto scherzo o di un equivoco*». Oggi alle 14 sarà interrogato dal giudice, alla presenza del pubblico ministero dott. Moschella, e dai suoi difensori, avv. Franco De Pasquale e Aldo Peila.

La moglie di Sebastiano Musso con un conoscente

Il magistrato ha preso il grave provvedimento in seguito alla denuncia degli ufficiali e agenti compiuta dalla Guardia di Finanza. E' una convinzione che il macellaio abbia alzato il controllo sanitario delle carni importate in massima parte dall'estero per poter evadere l'imposta di consumo. Infatti per la visita del veterinario si paga un «diritto» di 2 lire il chilogrammo, mentre l'imposta è più di 100 lire il chilo. Dati i rapporti tra i due uffici non poteva superare il primo senza passare dal secondo. Ma quale garanzia aveva la merce immessa al mercato senza controllo? Abitualmente i veterinari scartano e vietano la vendita delle carni appartenenti ad animali colpiti da gravi forme di tubercolosi o da ittero perchè potrebbero provocare gravi intossicazioni in chi le mangia.

Di fronte alle accuse dell'Ufficio veterinario e della possibilità di provocare una diffusa intossicazione, il magistrato ha preso il provvedimento più grave, ordinando la cattura del macellaio.

Il Musso era già stato denunciato l'anno scorso per avere evaso l'imposta di consumo ed il pretore lo ha condannato, con decreto penale, a pagare 10 mila lire di ammenda. In quell'occasione anche il capo dell'ufficio veterinario dott. Nava aveva trasmesso un rapporto alla Procura della Repubblica. Le indagini hanno accertato che il macellaio importava forti quantitativi di carne dalla Danimarca e centinaia di capi di bestiame dalla Jugoslavia e da altri paesi. L'ultima spedizione che ha ricevuto era di 370 bovine. Ha un mattatoio privato a La Cassa e la macellazione dovrebbe avvenire alla presenza del veterinario locale.

Quando la carne, sia che provenga dalla Danimarca, sia che arrivi da La Cassa, varca la cinta di Torino, deve essere portata al mattatoio dove avviene un secondo controllo. Il veterinario addetto la esamina e poi fa apporre dall'inserviente un timbro con inchiostro blu indelebile sul quale è indicata anche la qualità: vitello o bue, o manzo. Successivamente intervengono gli agenti del dazio i quali bollano la carne con inchiostro rosso. I timbri sono di metallo e lasciano un'impronta netta.

Secondo l'ufficio veterinario i marchi impressi sulla carne sequestrata al Musso sarebbero stati fatti con timbri in gomma «*grossolanamente contraffatti*». Dicono i difensori: «*Come si può distinguere un bollo stampigliato sulla carne che è molle? L'inchiostro può sbiadire e in stessa mano di chi compie l'operazione può muoversi facilmente*». Per eliminare ogni dubbio il magistrato ha incaricato il prof. Ghio di eseguire una perizia tecnica.

Intanto la Guardia di Finanza continua le indagini per appurare se anche i certificati sanitari di provenienza estera sono stati contraffatti e se siano stati prodotti in dogana. Sarà impossibile stabilire quanta carne è stata immessa sul mercato torinese senza la garanzia dell'ufficio sanitario. Dato il commercio del Musso si tratterebbe di molte tonnellate.

La moglie del commerciante: «Sebastiano è innocente»

«Mio marito non possono tenerlo in prigione, non ha fatto niente». Siamo stati in via Cincinnato 108, una casa ad un piano, modesta. Ci ha aperto la moglie di Sebastiano Musso. Accanto c'era un amico del marito, anche lui importatore di carni bovine. Ha detto: «Com'è possibile che si parli di carne infetta o per lo meno di carni che non hanno passato le regolari visite di controllo. Non è possibile evitarle: il bestiame arriva vivo dalla Francia, viene ispezionato e passa la prima visita alla frontiera, poi una seconda in macello, ancora vivo, e l'ultima appena macellato. I macellai, clienti del Musso, non hanno creduto a tutto quello che si è detto, e questa è la prova migliore della sua innocenza. Infatti sono venuti regolarmente ad acquistare la carne nel suo macello, come se nulla fosse accaduto».

Aggiunge ancora la moglie: «L'accusa è di aver evitato i dazi mediante timbri falsi: la giornata sarà interrogato dal giudice. Sebastiano non ne sa nulla: lo libereranno prima di sera».

Cassaforte con veleno rubata alla Farmitalia

Conteneva anche 1 milione e 200 mila lire - I ladri l'hanno gettata dalla finestra, dopo aver lasciato un messaggio: «La mafia ringrazia»

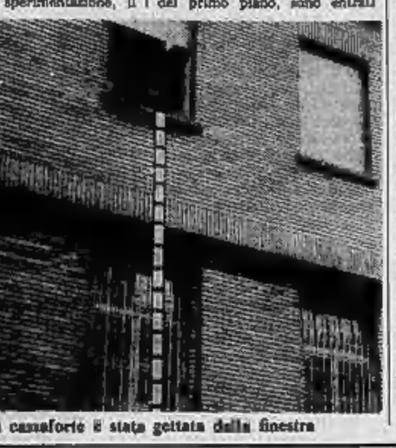
Una cassaforte in cui era custodito un prodotto, non ancora in commercio e velenosissimo, è stata rubata la notte scorsa nella nuova sede della filiale piemontese della Farmitalia, in via Palmieri 27. Oltre alla sostanza in fase di sperimentazione, il ladro o i ladri hanno trovato denaro per 1 milione e 200 mila lire e assegni.

I ladri sono arrivati all'edificio, aperto 15 giorni fa, passando sui tetti del garage del cortile, sfondata una finestra del primo piano, sono entrati negli uffici e si sono subito diretti, a colpo sicuro, verso la cassaforte, pesante 4 quintali.

Non è stato facile, per i ladri, asportarla: devono anche aver tentato di aprirla, ma inutilmente. Issatala sul davanzale di una finestra, l'hanno lasciata cadere in strada.

Un anonimo ha dato l'allarme alla questura e quando una volante è giunta in via Palmieri, i ladri erano scomparsi. Hanno lasciato però un biglietto: «*La mafia ringrazia, anche per il whisky*». Su una scrivania è stata trovata una bottiglia di scotch e tre bicchieri vuoti.

Il direttore della filiale, dott. Rosario Miserendino, subito avvertito dalla polizia, ha compiuto con gli agenti un sopralluogo nell'ufficio. La preoccupazione del dirigente non è tanto per la somma rubata (la cui esatta entità sarà calcolata solamente oggi, dal cassiere) quanto per la scomparsa del nuovo prodotto, contenuto in due barattoli metallici del peso di un chilogrammo ciascuno, e del valore di circa 6 milioni. «*La sostanza* — ha detto il dott. Miserendino — *se venisse abbandonata o gettata in qualche corso d'acqua, potrebbe rappresentare un pericolo enorme per chiunque ne venga a contatto.*



La cassaforte è stata gettata dalla finestra

Famiglia rischia di morire per lo scaldabagno guasto

Una famiglia ha corso il rischio di morire asfissiata per un guasto dello scaldabagno. E' accaduto l'altra notte, poco prima dell'una, al nono piano di corso Sallust 25/6. Leonardo Trotano è stato svegliato da un forte odore di gas e ha chiamato la moglie, Maria Vigilante, che gli dormiva accanto. La donna non ha risposto e l'uomo, che già manifestava i sintomi di avvelenamento, è riuscito a trascinarsi sul pianerottolo e a bussare alla porta di un vicino.

Questi, telefonato al 113, ha portato soccorso alla moglie e ai figli del Trotano: Umberto, Franco, Antonino e Celestino che una «volante» poco dopo trasportava all'ospedale. Il padre e i figli Umberto e Franco, al Nuovo Martini; la madre, con i figli Antonio e Celestino, alle Molinette. Solo l'uomo è stato trattenuto e giudicato guaribile in una settimana. Gli altri famigliari, dopo energiche cure, hanno potuto lasciare l'ospedale e fare ritorno a casa.

La polizia ha avvisato i tecnici della società del gas i quali, dopo un sopralluogo nell'alloggio, hanno scoperto che il gas era defluito dallo scaldabagno guasto.

— Un operaio dell'Enel è rimasto ustionato mentre lavorava su un traliccio sulla strada provinciale fra Vinovo e La Loggia. E' Angelo Vigna, 37 anni, residente a Vinovo in piazza Marconi 47. Credendo che la corrente fosse già stata tolta ha toccato i fili in cui passa una tensione di 15 mila volt riportando ustioni guaribili in 15 giorni.

Capelloni in blue-jeans rapinano una prostituta

Una giovane passeggiatrice è stata rapinata di 20 mila lire da due ragazzi armati di coltelli. E' Vincenza Basilicata, 18 anni, via Lazio 53. Alle 23,30 di sabato, in corso Monte Grappa angolo corso Francia, è stata avvicinata da due capelloni in blue-jeans e maglione girocollo, i quali l'hanno fatta salire sulla loro 850.

Mentre si dirigevano alla Pellerina, i due hanno manifestato le loro vere intenzioni. Puntando due lunghi coltelli alla gola della ragazza, si sono impadroniti della borsetta con l'incasso della serata. Quindi, fatta scendere la Basilicata, sono fuggiti. La passeggiatrice, in lacrime, ha denunciato l'accaduto in Questura.

Un operaio muore alle nozze del nipote

Giunto a Torino per partecipare alle nozze del nipote, un operaio di Robbio Nobellina è morto poco dopo la cerimonia. E' Guerrino Fermello, 58 anni, via Novara 196. Era arrivato sabato mattina dal paese, ha partecipato al matrimonio. Durante il pranzo si è accasciato male. Accompagnato in ospedale, è spirato durante il percorso.

SIOSSIGENO

Il Consiglio di Amministrazione, recentemente riunitosi, ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria, convocata presso la Sede sociale per il 19 ottobre ed in eventuale seconda convocazione il 24 ottobre:

— L'aumento del capitale sociale:

- da Lit. 3.046.641.600 a Lit. 3.151.076.800 mediante assegnazione di un'azione gratuita ogni 29 possedute, a seguito imputazione a capitale del Fondo Plusvalenze, a' sensi dell'Art. 62 della Legge 18 dicembre 1970 n. 1034;
- da Lit. 3.151.076.800 a Lit. 4.726.615.200 mediante emissione di azioni a pagamento da offrirsi in opzione in ragione di un'azione nuova ogni due possedute dopo l'assegnazione gratuita, al prezzo complessivo di Lit. 1100, di cui Lit. 800 corrispondenti al Valore Nominale e Lit. 300 di sovrapprezzo.

Questa operazione apporterà alla Società nuove disponibilità finanziarie per circa Lit. 2,2 miliardi da impiegare per il proprio sviluppo industriale.

— L'incorporazione di una Consociata di cui la Società detiene la totalità del capitale.

ACCORRE LA SQUADRA MOBILE, SI PENSA A UN DELITTO

Trovato per strada con una ferita alla nuca: è morto all'ospedale

In corso Appio Claudio - E' un pensionato di 69 anni - Stroncato da malore o aggredito? - Oggi l'autopsia

Un macabro agonizzante, il volto e il capo coperti di sangue, è stato trovato ieri pomeriggio sul terrapieno che costeggia corso Appio Claudio. Portato in ospedale, è spirato pochi minuti dopo il ricovero. Ha una larga ferita alla nuca, una squarcio di qualche centimetro che si apre fra i capelli, molto profondo. Non si sa da che cosa sia stato provocato. I medici non sono riusciti a stabilire le cause della morte. Oggi sarà eseguita la perizia necroscopica.

Il morto si chiamava Antonio Pregnolato, aveva 69 anni. Pensionato, abitava con la moglie e una figlia, Luisella, 18 anni, in via Asinari di Bernezzo 51. Altri cinque figli, sposati, vivono altrove. Da qualche giorno era solo: la moglie si era recata al paese, nel Veneto, per assistere la madre malata.

Il corpo di Antonio Pregnolato è stato scoperto da una donna ieri verso le 15. «*Passavo in corso Appio Claudio* — ha telefonato a quell'ora una sconosciuta non tanto affannosa agli agenti del «113» — *e ho notato uno strano insolito sul terrapieno. Sembrava un sacco, ma qualcosa mi ha insospettito. Mi sono avvicinata, ho visto che si trattava di un uomo. E' tutto coperto di sangue. Sembra morto, forse lo hanno ucciso*».

La polizia è accorsa subito: gli agenti sono saliti all'indirizzo indicato, in via Asinari di Bernezzo, e qui hanno trovato Luisella Pregnolato, la figlia minore.

Grazie al suo racconto e a quello di altri testimoni è stata sommariamente ricostruita l'ultima ora di vita del pensionato. Era uscito poco prima delle 17 per una passeggiata, evidentemente assolutamente normale. Si è incamminato verso corso Appio Claudio. Attraverso via Salabertano ha raggiunto il terrapieno. Era solo? E' quanto gli inquirenti tentano di accertare. Da quando Pregnolato è stato visto incamminarsi lungo la scalinata che scende verso il corso ai testimoni del ritrovamento è trascorsa circa mezz'ora. Che cosa è successo in quella mezz'ora? Forse Antonio Pregnolato, che soffriva di circoli spasmi e di diabete, è stato colto da malore e poi da una improvvisa emorragia. Ma allora che cosa significa il largo squarcio rilevato dai medici sulla sua nuca? E' possibile che se lo sia prodotto cadendo? Come mai il corpo è stato trovato a faccia in giù?

I medici non escludono che la ferita alla nuca possa essere provocata da un proiettile. Ma, in questo caso, chi avrebbe sparato? E perchè? Antonio Pregnolato, a detta dei vicini e dei familiari, conduceva una assolutamente ritirata e tranquilla. Non trattava grossi affari, non risulta che avesse nemici, nè motivi sospetti. Chi poteva avere interesse ad ucciderlo?

O forse si tratta di una disgrazia? Un proiettile sparato da chissà chi, che lo ha colpito mentre camminava sul terrapieno? Qualsiasi ipotesi è prematura. La perizia necroscopica dissiperà i dubbi.

Antonio Pregnolato, 69 anni

Applaudite in corsa sulla Pino-Superga le auto «veterane»

(g. d. a.) Si è conclusa ieri il 3° Raduno Città di Torino per auto d'epoca. Sabato sera, in piazza San Carlo, davanti a un folto pubblico, si è svolto il concorso di eleganza con sfilata delle sessanta vetture. Applausi calorosi hanno accolto tra le altre il passaggio in passerella delle Fiat 501, 507, 509, 508 «Coppa d'oro» e Alfa Romeo 1750 SS con compressore, che furono protagoniste della «Mille Miglia». Tra le più anziane, la Georges Richard del 1911, Chenard Walker del '13, La Zebre del '17 fino alla vetura fuori concorso, la Fiat 18 HP del 1903, di proprietà del Centro Storico Fiat.

Prima classificata, per condizioni della carrozzeria e degli interni, la Fiat 508 del 1933 del signor Costantino di Catania, che compirà il viaggio di ritorno in Sicilia su strada, accompagnato dalla moglie e dai due figli, un viaggio non indifferente per una vettura quasi quarantenne.

Ieri mattina le vetture hanno affrontato la salita della vecchia strada di Pino Torinese ed hanno partecipato ad una prova di regolarità a cronometro che, attraverso la «panoramica», le ha portate da Pino alla Basilica di Superga. Ad aprire Renato Verster alla guida della sua Fiat 508 CS, con 6 sole penalità. Seconda, un'altra 508 CS, del signor Caprari, il terzo posto la Fiat 521 del signor Rabaiotti. La premiazione è avvenuta al termine della colazione offerta dalla Fiat.

La moglie del commerciante: «Sebastiano è innocente»

«Mio marito non possono tenerlo in prigione, non ha fatto niente». Siamo stati in via Cincinnato 108, una casa ad un piano, modesta. Ci ha aperto la moglie di Sebastiano Musso. Accanto c'era un amico del marito, anche lui importatore di carni bovine. Ha detto: «Com'è possibile che si parli di carne infetta o per lo meno di carni che non hanno passato le regolari visite di controllo. Non è possibile evitarle: il bestiame arriva vivo dalla Francia, viene ispezionato e passa la prima visita alla frontiera, poi una seconda in macello, ancora vivo, e l'ultima appena macellato. I macellai, clienti del Musso, non hanno creduto a tutto quello che si è detto, e questa è la prova migliore della sua innocenza. Infatti sono venuti regolarmente ad acquistare la carne nel suo macello, come se nulla fosse accaduto».

Aggiunge ancora la moglie: «L'accusa è di aver evitato i dazi mediante timbri falsi: la giornata sarà interrogato dal giudice. Sebastiano non ne sa nulla: lo libereranno prima di sera».

echi di cronaca

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637

Ang. via Lagrange 45 (P. Nuova). Privatamo inizio corsi diurni, pomeridiani e serali: perforatrici IBM, meccanditilio, computometer, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, segreteria, aiuto segreteria.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Autoav - Via Belmasco 17 A, Torino, telefono 235.777.

i peli superflui

(Spettrinol) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi autorizzati dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.S., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.701.

segretarie d'ufficio

corso annuale diurno per diplomate di scuola media inferiore. Iscrizioni presso l'Ist. Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 12, Telefono 889.968, 889.870, Torino.

Perforatrici I.B.M.

Prossimo inizio corsi, diurni, pomeridiani, serali. Iscrizioni presso l'Ist. Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, t. 889.968, 889.870 Torino.

TV riparazioni TV urgente 758.968

Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

377.375, la Or.Te.S. Bertazzi o riparo subito o concedo un TV portatile in prestito.

L'Arsenno Falcone copritetto

Fabbrica copritetto moderni ed in stile, gli unici con Certificato di Garanzia per pulizia pareti e materiali, comunica di non essere presente al Salone della Tecnica poichè ha aperto una grandiosa esposizione in via Breglia n. 87, ingresso libero. Tram 3-19, bus 52-52 libertà. Telef. 252.337 - 273.428.

segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le finanziarie della Scuola Media che intendano avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità, Durata corsi: 8 mesi, «Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383, 543.720.

segretarie stenodattilografe

corso serale di qualificazione per l'impiego. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968, 889.870, Torino.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la novità dell'autunno tappezzerie in carta sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato ogni sovrapprezzo commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane a strisce sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' FRANCESE RICERCA FORNITORI O PRODUTTORI

interessati alla diffusione dei loro prodotti sul mercato francese.

Scrivere: HAVAS NICE 0362 (Francia)

ANNO SCOLASTICO 1972/73

inizio corsi

con orario che rispetta i turni settimanali di lavoro, hanno inizio dal 5 ottobre i corsi di preparazione agli esami di licenza media e i corsi accelerati di studio per periti industriali, ragionieri, geometri

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TELEFONI 657.013 - 659.697

temperatura di ieri

massima +15,5
minima + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 12,3; press. 742,5; umid. 67 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta, venti deboli, temperatura invariata. Temperat. a Caselle: massima 16,4; minima 10,8; media 13,1.

Si avventa sul vigile che lo multa

A Orbassano - Lo ha picchiato gridando: "Ti ammazzo" - Arrestato

Un giovane di Rivalta è stato arrestato per resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale. E' Flavio Roncon, vent'anni, abita a Rivalta in piazza della Chiesa 9.

L'episodio di cui è protagonista è accaduto alle undici e trenta proprio in piazza della Chiesa. In quel momento Flavio Roncon rientrava sulla sua moto a forte velocità, incurante dei bambini che giocavano a pochi passi da lui. E' intervenuto il vigile urbano Piero Ollino, 34 anni, via Mascagni 6 di Rivalta, che gli ha chiesto i documenti, poi lo ha invitato nei vicini uffici comunali. Lui, insieme con un altro vigile, Antonio Pizza, 26 anni, via Fascoli 5 di Rivalta, stava per elevargli la contravvenzione.

Il Roncon gli si è scagliato contro: «Io ti ammazzo, hai capito?» gli ha detto. Poi ha cominciato a picchiare: ha spinto il Pizza contro un armadio e lo cercato di fuggire. Immobilizzato dai due vigili, è stato accompagnato in caserma ad Orbassano. Qui i carabinieri lo hanno dichiarato in arresto per oltraggio, resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale. Il Roncon era in libertà, dopo che era stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

Un morto nell'auto che non si ferma allo stop

Stefano Ferrero, 72 anni, Moncalieri strada Miravalle 15 è morto in un incidente avvenuto alle 8,30 a Poirino al bivio fra la statale e la strada per Carmagnola. Viaggiava sulla 128 di Giulio Barbero, 42 anni, Moncalieri, strada Miravalle 15, che aveva con sè anche la moglie, Luigia, di 37 anni. Arrivavano da Carmagnola.

Secondo i primi rilievi, il Barbero si sarebbe accorto sulla statale senza osservare lo stop mentre giungeva in 126 di Pietro Desio, 63 anni, Settimo, via Torino 24; a fianco gli sedeva Alessio Lorini, 61 anni, di Carmagnola. L'urto è stato violentissimo.

Stefano Ferrero è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Chieri; il Barbero e la moglie sono ricoverati all'ospedale di Moncalieri con prognosi di 10 e 15 giorni, Desio e Lorini al Centro traumatologico, guaribili in 15 e 40 giorni.

Accompagnava in taxi l'amica «sul lavoro»

Dopo lunghi appostamenti, la polizia è riuscita a cogliere sul fatto Giovanni Giarvellaro, 30 anni, via Vanchiglia, mentre accompagnava sul «posto di lavoro» l'amica Maria Mariotta, 22 anni, via Santa Chiara 60. La giovane da alcuni mesi frequenta le zone di corso Tassoni

TELEFAR

NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo TV | **NON SUBITE** gli inconvenienti del vecchio TV

DECIDETE OGGI Non aspettate i previsti aumenti di prezzo! I nostri TV vengono venduti con certificato che garantisce all'acquirente la permuta col TV a colori con deflalco del prezzo di questo del totale importo pagato per il normale TV

- TV 24" Autom. Transistor.
- Antenna sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!

L. 98.000

Compreso 1 radio a transistor

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli **L. 75.000**

Valutiamo ancora sino a **L. 60.000**

IL REGNO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 23" e 25"

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" color

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER PAGARE CAMBIALI IN BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

FILIALE 1: c. G. Cesare 152 | FILIALE 2: v. Mongrenevro 29
FILIALE 3: v. Montenevegno 3 angolo P.za Pitagora | FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

Concluso il convegno sull'area metropolitana

Torino e il suo Hinterland "richiedono,, 500 miliardi

Il capoluogo e i 52 Comuni confinanti costituiranno un unico ente amministrativo - Impegno di frenare lo sviluppo caotico e incontrollato

Torino e i 52 Comuni della prima e della seconda cintura (oltre 1 milione e 500 mila abitanti) costituiranno un nuovo organismo politico e amministrativo che si occuperà del loro territorio. Una specie di «Super Consiglio comunale» che dovrà evitare il ripetersi degli errori e della disorganizzazione che hanno portato ad uno sviluppo incontrollato e caotico.

«*Entro un mese* — ha detto il presidente della Provincia Borgogno a conclusione del convegno sull'area metropolitana terminato ieri mattina a Palazzo Madama — *faremo un incontro tra tutte le forze politiche e gli amministratori per tracciare i connotati di questo nuovo organismo. Non si può più aspettare*».

L'idea, pur con diverse sfumature e intenzioni, era stata lanciata da diversi oratori. Per l'arch. Picco, assessore all'Urbanistica del Comune di Torino, questa scelta servirà «*a superare le esigenze municipalistiche avanzate senza una visione d'insieme dei problemi*». E il nuovo organismo dovrà impegnarsi subito ad evitare l'ulteriore scomparsa delle aree libere, a limitare drasticamente le densità territoriali, a impegnarsi nel settore dei trasporti, a salvaguardare il patrimonio naturale ed ambientale.

Anche l'arch. Astengo, consigliere comunale socialista di Torino, ha parlato di una entità al di sopra dei Comuni che abbia una parte dei poteri che ora spettano alla Regione e alla Provincia: «*Potrebbe essere eletto dai vari consigli comunali*». Ma occorre puntar anche sulla partecipazione di tutti i cittadini. Un metodo? «*I consigli di quartiere ai quali siano demandati poteri effettivi sul controllo del suolo, degli insediamenti e dei trasporti*».

Come primo passo verso il nuovo organismo, l'assessore provinciale Martina ha proposto che tutti i Comuni dell'area metropolitana, accanto al bilancio annuale, presentino un unico bilancio pluriennale coordinato dalla Regione. Decisamente scettico, invece, l'intervento dell'ing. Bastianini, consigliere comunale di Torino: «*In tutto il mondo gli sforzi per controllare lo sviluppo delle aree metropolitane hanno portato a degli insuccessi. Si tratta di scegliere la sconfitta meno grave. Una soluzione è quella di creare nuclei di urbanizzazione preferenziali (centri direzionali, centri commerciali, centri residenziali)*».

L'Ires ha previsto, nell'area, per i prossimi dieci anni un aumento di circa 450 mila abitanti, duecentomila dei quali immigrati. «*Un dato che potrebbe essere sbagliato per difetto* — ha continuato l'ing. Bastianini — *Perché se l'economia si riprende, la espansione sarà maggiore. Sulla base dei dati dell'Ires, comunque, bisognerà spendere almeno 400-500 miliardi di lire per sopportare i nuovi insediamenti*».

Il sindaco di Orbassano, Gattini, ha lamentato che il Comune di Torino e la Provincia operino le loro scelte senza consultarsi con i Comuni più piccoli. «*Così noi dovremo subire lo scalo ferroviario, l'autostrada Torino-Pinerolo, l'autoporto. Strutture che provocheranno un'ulteriore congestione del nostro territorio*».

Tutti hanno sollecitato l'intervento della Regione. Il presidente della Giunta regionale, Calleri, ha risposto ricordando che «*siamo all'inizio di un dibattito con tutti gli enti locali sul programma regionale e sulle prospettive di sviluppo. In questo dibattito vedremo se accettare o meno quanto previsto dall'Ires*». Ha aggiunto che la Regione è favorevole alla costituzione di consorzi tra Comuni interessati allo stesso territorio ed ha concluso ricordando che è proprio suo compito controllare che lo sviluppo dell'area di Torino da una parte sia collegato con quello del Mezzogiorno e dall'altra s'inserisca nell'economia dell'Europa occidentale.

Voleva protezione

Settimio Todero all'ospedale prima di finire in carcere

Va dalla polizia e sfascia l'ufficio

In una crisi ha devastato mobili e vetri - Arrestato; in carcere anche l'amico che lo aveva accompagnato

Un ubriaco, per sfuggire alla furia degli amici che, fradici di vino come lui, lo stavano picchiando, ha chiesto protezione al commissariato di polizia. Ma quando si è trovato davanti agli agenti i fumi dell'alcool gli hanno giocato un brutto scherzo e, sfasciando tutto e tutti, ha distrutto la guardiola del piantone. E' finito all'ospedale e poi in carcere, e con lui l'amico che l'aveva legittimato.

E' l'operaio Settimio Todero, 23 anni, di Venaria. Sabato sera, con Angelo Cartera, 24, via Sonna 4, festeggiava il fine-settimana in un bar di corso Vercelli. Un bicchiere dopo l'altro, si diventa tutti amici. Al Todero e al Cartera si sono uniti tre giovani, rimasti sconosciuti. Verso mezzanotte, quando ormai il vino cominciava a trasformare l'allegria in scatenatezza, i due amici sono usciti dal bar e si sono incamminati per via Malone, seguiti, ad una certa distanza, dai tre che volevano divertirsi alle loro spalle.

Pare che il Todero abbia cominciato a fare grossolani complimenti al Cartera, che si è ribellato. Dalle parole sono passati ai fatti e i tre sarebbero intervenuti per dividerli. Il racconto del Todero è, su questo punto, piuttosto confuso. «*All'Ascoli picchiato* — ha riferito alla polizia — *strappandomi la giacca e la camicia. Ho avuto paura e mi sono messo a correre verso il commissariato Barriera Milano, poco distante*».

Intanto i tre compagni di bevuta, che nella rissa gli avevano anche sfilato il portafogli, sono spariti. Todero e Cartera, barcollando, hanno suonato al portone dell'ufficio di polizia.

E' stata ad aprire un agente e i due gli sono quasi caduti addosso. Mentre il Cartera, più calmo, cercava di spiegare l'accaduto, il Todero dava in escandescenze e urlando frasi senza senso si avventava contro la guardiola, mandando in frantumi i vetri e i mobili. Sono intervenute alcune radiomobili e i due sono stati portati in Questura dove il funzionario di notturna, dott. Beinstrieri, li ha dichiarati in arresto per rissa.

Il Todero, prima di raggiungere le *Nuove*, ha fatto una breve sosta all'infermeria Martini dove i medici gli hanno medicato alcune ferite al braccio.

Stasera si chiude il Salone

Alla rassegna tecnica 350 mila visitatori

Si conclude oggi il 21° Salone Internazionale della Tecnica. Anche questa edizione ha avuto un ottimo successo di pubblico: circa 350.000 visitatori.

Vasta adesione di pubblico anche alla 6ª Mostra Internazionale della Montagna, in particolare nei settori dedicati alle macchine ed attrezzature per lo sgombero della neve e la battitura e manutenzione delle piste da sci.

Durante i 10 giorni di apertura si sono svolti 25 convegni, conferenze e dibattiti con la partecipazione di una qualificata rappresentanza dei più importanti operatori economici dei vari campi, tecnici, scientifici. Fra le manifestazioni particolare interesse hanno suscitato i lavori del Convegno sulla Viabilità invernale nell'Italia del Centro-Nord e la giornata dell'Egam (Ente autonomo di gestione delle miniere e metallurgiche) dedicata al tema: «La concentrazione tecnologiche nel settore siderurgico. L'Egam: il presente negli scavi speciali e l'avvenire delle superleghe».

In Consiglio comunale le dimissioni della Giunta

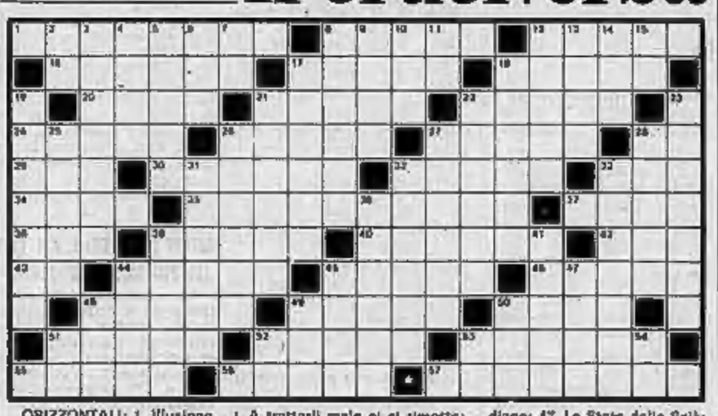
Stasera il Consiglio comunale prenderà atto delle dimissioni del sindaco Porcellana e della Giunta. Probabilmente il dibattito sarà rinviato. Martedì e mercoledì i partiti del Centro Sinistra rientrano le loro segreterie, poi dovrebbero incominciare le trattative. Si riuscirà a ricomporre l'alleanza? Quanto tempo perderà Torino prima di riavere un governo efficiente?

Anche le «correnti» dei vari partiti prendono posizione. Quella democristiana di «Nuove Cronache» (quattro consiglieri comunali) «approva la decisione del sindaco e ritiene essenziale, ai fini del superamento della crisi, un confronto programmatico su trasporti, decentramento, viabilità, assetto urbanistico, strumenti finanziari».

Polemica interna nei psdi. La minoranza (due consiglieri comunali e il vicepresidente della Provincia) chiede che le trattative per la nuova Giunta siano condotte da un inviato della direzione nazionale perché la maggioranza dell'attuale direttivo «non è espressione degli iscritti». E annuncia un proclama convegno «per discutere la situazione e prendere le decisioni necessarie».

Maria Margherita Marziotta, 23 anni, di Saluzzo, via Santa Chiara 66, è stata arrestata per favoreggiamento dagli agenti della Mobile. Il suo amico, Giovanni Giarratano, è stato portato in carcere per sfruttamento della prostituzione.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Illusione... nel Sahara; 8. Capitale della Russia; 12. Nome dell'attore Panelli; 18. Frutto secco con pericarpo alato; 17. Unisce le due sponde del fiume; 18. Viene esposta in vetrina; 20. Bue con la gobba; 21. Lubrificano in polvere; 22. Opera lirica del Bellini; 24. Capoluogo del Friuli; 26. Successione ordinata e continua; 27. Fu mimico di Mario; 28. Nasce dal Monviso; 29. Scorre tortuosamente; 30. Errore. sbaglio; 32. Montato alle spalle degli attori; 33. Tra due tacchi; 34. Si vuole ai propri figli; 35. La squadra con De Sisti; 37. Anche marsina; 38. Andate così; 39. Lancette di orologio; 40. Ha il vomere alla punta; 42. Nome della Zanicchi; 43. Simbolo del sodio; 44. Passaggio di fiume; 45. La parte più fine della lana; 46. La terra del Dalai Lama; 48. Scemo; 49. Lo usa chi parte; 50. Nome d'uomo; 51. Segni d'intesa; 52. Gabriella cantante folk; 53. La festività col presepe; 55. Il maggiore fiume dell'Europa; 56. Fu abbattuto da David; 57. Nome di Modugno.

VERTICALI: 2. Letta in vino; 3. Porzione... di spaghetti; 4. La risposta del chierico; 5. Scilla attrice; 6. Ha un braccio di ferro; 7. Fondo di bottiglia; 8. La regione di Campobasso; 9. Frazioni di libbra; 10. Questo in breve; 11. Caserta; 12. Le gioie delle ostriche; 13. Bianca non spara; 14. Corre barcollando; 15. Cuore di balena; 17. Collana, orecchini e braccialetto; 18. Ferrara, scrittore ungherese; 19. Vortice impetuoso; 21. Si organizza una caccia ad esso; 22. Lo fa chi non fa; 23. Si può prendere... d'aria; 25. Regina... alimentare; 28. Anche schidione; 27. Formazione guidata da una regina; 28. Il fiume che mormorò...; 31. A trattarli male ci si rimette; 32. Frecce, saette; 33. Sofferenze, dolori; 36. Può essere morta nei quadri; 39. Ci dà lo strutto; 41. Può causare la sordità; 44. Banda di banditi; 45. Lo indossano le donne indiane; 47. Lo Stato dello Scià; 48. Un Ferrer attore; 49. Unità di sensazione uditiva; 50. Figlio di Noè; 51. Cuore di pecora; 52. Dario attore; 53. Secco ha più forza; 54. Centro della Croce.

il rebus

FRASE (3, 8, 9)

UNA SOSTANZA COLOSSALE
SOLUZIONE: U (esso) - COL (ubriaco) - LE =

Soluzione del cruciverba di sabato

A	L	I	A	S	■	S	P	O	G	L	I	■	H	O	T	T	A	■	I
B	O	L	L	E	T	T	A	R	I	O	■	P	A	D	R	E	■	M	N
S	T	I	A	■	I	R	O	S	A	■	C	A	R	I	E	■	N	A	T
I	T	O	■	S	T	E	L	O	■	M	E	R	L	O	■	C	O	T	E
D	A	■	S	P	A	G	O	■	C	O	N	I	O	■	D	A	V	I	S
E	■	F	A	I	N	A	■	B	O	L	O	G	N	A	■	D	A	T	A
■	N	O	T	A	I	■	D	O	M	A	N	I	■	L	A	U	R	A	■
P	E	L	I	■	C	R	A	T	E	R	E	■	B	A	R	C	A	■	F
A	V	A	R	O	■	I	L	O	T	I	■	G	E	S	S	O	■	O	R
R	A	T	A	■	E	S	I	L	E	■	D	E	N	S	O	■	A	D	E
I	D	A	■	B	I	A	N	A	■	S	O	L	A	I	■	S	M	O	G
N	A	■	M	A	R	I	A	■	F	E	N	I	C	O	T	T	E	R	I
I	■	C	O	R	E	A	■	L	U	M	I	N	O	■	I	O	N	I	O

I sindaci della Val Susa chiedono ad Andreotti la revoca dei licenziamenti

Protestano: «A Roma pensano ai calciatori, noi abbiamo i problemi dei licenziati»

(g.d.) La situazione ai cotonifici di Sant'Antonino di Susa e di Borgone, occupati da 42 giorni dopo il noto provvedimento di chiusura di agosto, è stata esaminata ieri mattina a Sant'Antonino di Susa. All'assemblea erano presenti i sindacati, la presidenza del Consiglio di Valle, operai e sindaci della zona, parlamentari, consigli di fabbrica, le Acli e consiglieri provinciali.

Il dibattito è stato aperto dal sindaco di Sant'Ambrogio, Biandino, vicepresidente della Comunità di Valle: «*Nessuno ha informato finora gli amministratori sui risultati dei colloqui avuti a Roma dal presidente della Giunta regionale. Ciò significa* — ha lamentato — *la mancanza di volontà politica di risolvere i problemi del "Valsusa". Lo Stato ha una partecipazione del 30 per cento nella Montedison, le sue responsabilità quindi sono ben precise. In simile situazione diventa impossibile amministrare, quindi non ci resta che dimetterci per protesta*».

Il sindaco di Borgone, Castagneri: «*Borgone e Sant'Antonino sono in una situazione insostenibile, poiché manca ancora la Cassa integrazione per i dipendenti senza lavoro. Al Parlamento nel frattempo si discutono le pensioni per i calciatori milionari, e noi tocca provvedere al riscaldamento alle famiglie dei licenziati e ai libri per i loro figli, all'assistenza. Al governo chiediamo una precisa scadenza per la revoca dei provvedimenti, altrimenti siamo in dimissioni*».

Per il sindacalista Buscaglione (Tessili) «*l'ultima fase di azione della Montedison tenderà ancora ad aggravare la situazione, con provvedimenti di ristrutturazione a scopi politici. Secondo l'azienda, il settore tessile e altri seguenti "punti di crisi" non si possono più ristrutturare. La soluzione di passare i tessili al Gruppo Eni non è di nostro gradimento. Come soluzione alternativa, chiediamo la costituzione di una finanziaria regionale per il settore tessile, che dovrà condurre e amministrare le aziende che verranno regalate dai comuni, nel caso ovviamente non si garantiscano i livelli occupazionali*».

«Secondo voci, a Perosa Argentina l'azienda tessile locale verrà chiusa il 1° novembre, a Collegno si parla di un ridimensionamento del 50 per cento dei dipendenti».

Carretto, delle Acli, ha dichiarato: «*Questo diventa uno scontro politico con la Montedison; il potere economico deve essere diviso dal potere politico. Invece negli ultimi tempi sono sempre più affini e uniti. La Valle di Susa deve fare una scelta di disobbedienza civile che parta dalla base e che prosegua con le dimissioni dei sindaci*».

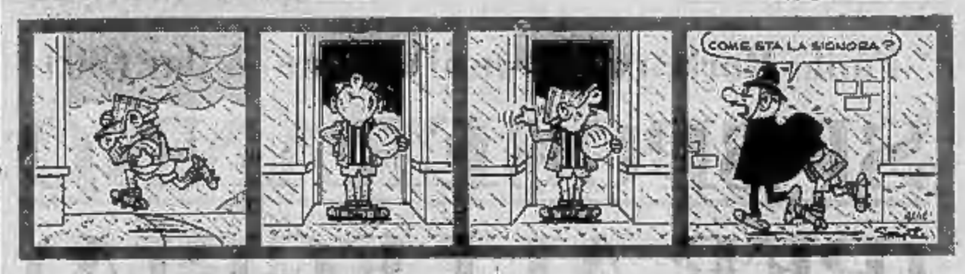
Davanti alle chiese, nelle fabbriche e sulle piazze della Valle nei prossimi giorni si raccoglieranno le adesioni ed un documento che una delegazione di sindaci consegnerà al presidente del Consiglio Andreotti.

Ogni giorno su STAMPA SERA troverete le rubriche con i giochi e i fumetti

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.P.E.)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo resta nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra («New Blitz»)

DICK TRACY E IL GANGSTER DIMAGRITO

Soltanto l'occhio del nostro infallibile Dick riesce a individuare un assassino, anche se questi ha perso 70 chili di peso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(4 — Continua)

0
Anno 104 Numero 216

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 2 Ottobre 1972

Paola Borboni (72 anni), Bruno Vilar (30)

SI SPOSERANNO (PER ALLEGRIA)

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Le «nozze bianche» del teatro italiano (Paola Borboni, 72 anni e Bruno Vilar di 30) si celebreranno probabilmente il 3 o il 21 marzo, primo giorno di primavera, nella chiesa dell'Autostrada a Firenze. La [illegible] è ufficiale. Lo scalpore, grande. Via sperta alle congetture: pazzia senile? Colpo pubblicitario? Matrimonio d'amore?

«Ci sposiamo per non sposarci: entrambi odiamo il matrimonio. Nozze pirandelliane del tipo "Ma non è una cosa seria". Ma stiamo bene insieme. Lo facciamo senza illusioni. In tutti i modi alla mia età, se sarò felice sarò felice per poco, e mi sarò infelice, sarò anche infelice per poco».

Paola Borboni ci parla tra un atto e l'altro di *El Marchiosa di sant aver*, di Carlo Porta, in scena al Teatro Nuovo di Milano. C'è ancora l'eco degli applausi e lei è scatenata, piena di verve, allegra come una ragazzina innamorata. Dice persino qualche sciocchezza. Vuole una rosa in mano per farsi fotografare, chiede se deve indossare qualcosa di più carino. Conserva una punta di civetteria e di malizia. Il fascino è quello di sempre. Non fosse per quelle quattro rughe ci sarebbe da aspettarsi che all'improvviso si spogli come faceva ai tempi degli scandali (rucitò Ondine di Giraudoux quasi nuda) non ostante a mostrarsi fiera del suo corpo splendido, davanti agli amici che la parlavano in camerino.

«Non so che cosa voglia dire vivere con un marito — dice — ma sembra che sia una cosa abbastanza sopportabile. E poi, ho lavorato sempre nella mia vita e non ho mai pensato a me stessa. Non ho mai pensato ad essere felice. Vilar? E' un poeta, un attore e un uomo eccezionale. La prima volta che mi ha proposto di sposarci, mi son detta: scherza. Poi ma l'ha ripetuto ed io ribattuto: "Questo scherzo non mi piace". La terza volta ho voluto che ci fossero dei testimoni, perché mi pareva un po' pesante. Passa un po' di tempo e ci ritorna. Allora gli chiedo "perché"? Che cosa vuole da me? Dice: "Perché anch'io non amo il matrimonio. Sposiamoci per non sposarci". E' radicale. A chiudere gli occhi per un attimo, a sentirla ci sarebbe da credere di avere di fronte semplicemente una giovane donna, intelligente e spregiudicata.

«Ma non è un atto di conformismo il sentirsi di sposarvi perché siete bene insieme e poi, vi sposa che la gente aperta gli occhi e vi guardi in un certo modo?...».

«No, no. Potevamo benissimo continuare così. Ma abbiamo preferito in questo modo per trovare più tempo da [illegible] insieme. Attori tutti e due, non è facile incontrarsi. E recitare insieme non è "stare insieme". Abbiamo pensato che non si poteva andare in giro così. E ci siamo permessi questa libertà che in sembra conformista, in realtà ci pensi, è scandalistica. Del resto lo sapete bene che di rumore ne ha fatto in gioventù. Poi '64 aveva ricchezza, gioielli, una fortuna che ha restituito al teatro. Altre hanno raccolto i miei avanzi...».

Si scherza di aver avuto una impennata di superbia, quasi di arroganza (uno sfogo?). Si riprende subito: *«Il nostro più che un matrimonio è un accordo: non abbiamo lo scopo di crearci una famiglia, avviamento. E' un incontro. Volevamo stare insieme liberamente e questo è un modo».*

Bruno Vilar, *«poeta, attore e uomo eccezionale»* vive e lavora in corso Sempione 34. E' appena arrivato da un concorso gastronomico che si tenuva ad Ancona dove è stato invitato ed ha tenuto un *recital*. Casa da scapolo, stile rococò zeppa di mobili e [illegible] antichi, soprammobili, curiosità, libri. Una Olivetti elettrica, un grande letto.

Ce l'aveva descritta già la Borboni questa *sorpresina*. Affrettandosi con la padrinia di una quattordicenne a precisare: *«Del resto io ci sono stata, credo, due volte soltanto. Una a prendere un caffè, l'altra con un regista per mettere a punto un lavoro».*

Bruno Vilar è meno scibito di Paola Borboni. Lo si potrebbe qualificare guardingo ma — diciamolo — è anche lui a portare il maggior fardello di [illegible] «scandalo». La gente, crudele, si accanisce di più contro di lui. Sente che pensano: lo fa per un gesto pubblicitario «con tante donne a portata di mano...».

L'attore-poeta Bruno Vilar e la fidanzata Paola Borboni a Milano (Foto Moisio)

Lui si inalbora appena un poco. *«Fra noi ci sono quarant'anni, ci pensa? Quarant'anni.* (Ha una breve risatina nervosa). *Eppure è una cosa unica, bellissima. Non dimentichi che sono un poeta e che questa è un'unione spirituale. Il nostro rapporto non è un rapporto fondato sul sesso».*

«E' pubblicità?».

«Non so avesso bisogno, la mia strada me la sto facendo, ho avuto soddisfazioni e successi. Del resto sono uno che viene dalla gavetta. E ho coraggio. Con la quinta elementare me ne sono venuto a Milano alla scuola del Piccolo».

L'occhio ci cade su una delle ultime poesie che ha dedicato alla Borboni, *l'unica persona*, che ha scritto per lei: *«Nuda / uscita dal deserto tu luna / con occhi segreto sporco d'argento / vecchia di rughe appassita e scultra passi leggiadra per ingannare la noia».*

Mario Baviona

cronaca televisiva

Grazie, zie

IERI: "Le sorelle Materassi" - STASERA: il film "Operazione terrore" protagonisti Glenn Ford e la Remick

Ha preso rilievo, nella puntata di iersera dello sceneggiato di Mario Ferrero Sorelle Materassi, *la figura di Remo affidata al giovane attore Giuseppe Pambieri, che non era risultato troppo persuasivo, due domeniche fa, nel vestire i panni di quello sprovveduto nipote di Maigret che finiva agli arresti.*

Stavolta il Pambieri ha potuto dare vita a un personaggio detestabile quanto si vuole, però ben delineato, nelle pagine di Aldo Palazzeschi, in tutto il suo cinico e arrogante egoismo. Sia quando è di scena con le protagoniste, sia quando è al centro delle altre sequenze del telefilm, il nipote Remo ha una sua aspra concretezza, rafforzata dalla sceneggiatura di Luciano Codignola e Franco Monicelli anche sotto il profilo psicologico nel contrasto con zia Teresa, zia Carolina e zia Gustina (la brava Nora Ricci).

Inconsciamente insomma le zie di lui, il da nuove l'esistenza sconvolta, le due zie si smarriscono nell'abdicazione completa della propria volontà, supine all'imperio del giovane viziato, oltre che crudele nel suo fascino di bel giovane rozzo di farsi anche credere un «bravo ragazzo». La scena conclusiva della seconda puntata ha avuto in proposito un vistoso rilievo teatrale; e la bravura di Rina Morelli e Sarah Ferrati ha ben sottolineato l'amarezza d'una situazione nella quale due donne letteralmente si stremano perché il nipote dissipato non affoghi del tutto nei debiti. (Però quella guitta spettinatura della Ferrati era di troppo...).

★ ★

Ric e Gian hanno fatto dell'umorismo dialettale sul lavoro» parlando di Torino, loro città, in una scenetta abbastanza vivace di Il buono e il cattivo, trattenimento sull'umorismo condotto da Cochi e Renato e affollato anche ieri, come le domeniche precedenti, da brillanti ospiti d'onore scelti con criteri regionali in rappresentanza di mezza Italia.

★ ★

I disegni animati sono apparsi ieri nel video in due riprese: alle 12,30 con due «cartoons» di Hanna e Barbera e uno sovietico, quindi alle 17,25 con Moby Dick di Ade Levitan. Del capolavoro letterario di Melville il cinema d'animazione si è servito con disinvoltura inserendo nella storia quel simpatico ometto che è Mister Magoo e affidandogli il ruolo di Ismaele, colui che nel romanzo narra la vicenda della favolosa caccia alla balena bianca. Il «cartoon», invece «sicuro nel segno grafico, restituisce con una certa aderenza figurativa i personaggi famosi del gran libro, specie il favoloso capitano Achab, alto sul cassero del «Pequod», cilindro in testa e grinta durissima.

★ ★

Regista tra i più selettivi l'americano Blake Edwards passa con disinvoltura dal «giallo-giallo» al «giallo-rosa», dal quanto al western, al film drammatico, alla commedia brillante e sofisticata. Stasera sul Nazionale il vedrà di Edwards un «thriller» girato nel 1962: Operazione terrore con *Glenn Ford, Lee Remick, Stephanie Powers. A* [illegible] *terrorizzate sono due inermi sorelle che un delinquente vuole come complici* [illegible] *una rapina.*

Sul Secondo Un'ora con John Cunningham Lily *(incontro con uno scienziato americano che «comunica» con i delfini su un piano di parità) sarà seguito, alla 22,15, da un concerto di musiche beethoveniane.*

vice

Pesaro — «Evviva la disarmite», di Isidro Montanelli, ha inaugurato il Festival nazionale dei gruppi d'arte drammatica Enal. La commedia è stata interpretata dal gruppo «Voci nuove» di Milano, vincitore della precedente edizione.

Il chitarrista Diaz alla Camerata Casella

Questa sera al Conservatorio la Camerata Casella inizia la sua attività artistica autunnale con un concerto sinfonico diretto da Alberto Peyretti.

Il programma comprende la ouverture della giovanile opera rossiniana «La scala di seta», il «Concerto in la magg.» per chitarra di Mauro G. Giuliano ed il moderno «Concerto di Aranjuez», pure per chitarra, della spagnolo J. Rodrigo (1902). Solista il rinomatissimo chitarrista venezuelano Mirio Diaz.

la settimana nei teatri

Con il mese di ottobre la stagione teatrale torinese entra nel vivo (sette gli appuntamenti, tra le prime).

GOBETTI — Da domani Paolo Poli, capito dello Stabile torinese, in «Scrisia Satie», prosa e musica con Edoardo Bocciali e Jole Silvani.

ALFIERI — Da domani Nino Svampa e Lino Patruno, gli ex Gatti, presentano con Franca Mazzola un cabaret di canzoni.

ERBA — Da venerdì Gipo Farassino e la Compagnia Stabile del Teatro Piemontese nel «Fabiòli d'un grand om» di Soretti, dal repertorio piemontese dell'Ottocento.

CARIGNANO — Oggi riposo, domani Macario nel successo comico «Stazione di servizio» (secondo mese).

PALASPORT — Domani e giovedì repliche della «Vedova allegra» con Gianna Galli per la stagione autunnale del Regio.

PARCO RUFFINI — Da venerdì il Circorama di Liana, Nando, Rinaldo Orfei (fino al 29).

TEATRO DELL'ANGOLO — Giovedì, sabato e domenica — ore 16,15 — per i ragazzi «Mr. Simone e il re troppo mangione».

oggi sul video

primo canale

10 — **Ancora una volta con sentimento** (film)
12,30 **Sapere** (Spia e commandos nella Resistenza europea)
13 — **Vita in casa**
13,30 **Telegiornale del mattino**
17 — **Per i più piccini** (Porto Pelucco)
17,20 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La Tv dei ragazzi** (I remigini)
18,45 **Tutti libri**
19,15 **Antologia del sapere** (Il pianeta avvelenato)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Operazione terrore** (film con Glenn Ford)
23 — **Prima visione**
23,10 **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Incontri 1972** (Un'ora con John Cunningham Lilly)
22,15 **Musiche di Beethoven** (Quartetto op. 18 n. 5 in si bemolle maggiore - Quartetto op. 135 in fa maggiore)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Lavorichabio; 19,05: Telegiornale; 19,15: Slim John (corso in lingua inglese); 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il guardiano del faro; 21,25: Enciclopedia Tv (Incontro alla pittura); 21,55: La Scala; 22,55: Oggi alle camere Federali; 23: Telegiornale; 23,10: Telescuola.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Il cambio della guardia (telefilm); 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Antologia del sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Mandrin (sceneggiato); 22: Indagine giovani (Cosa farò domani); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Passato prossimo (Taranto: la notte della verità); 22,20: L'amico fantasma (Giocatori d'azzardo - telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino [illegible]
8 — Lunedì sport
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Quarto programma
12,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
16 — A tu per tu
16,30 Per voi [illegible]
18,30 Musica cinema
18,35 Concorso Unca
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale. Musiche di Albinoni, Clementi, Bellini, Lisat, Gershwin, Heifetz, Bottini
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con G. Vanoni
20,50 Sera sport
21,40 Concerto dei premiati al «XXVIII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra», direttore Samuel Baud-Bovy. Orchestra della Suisse Romande
22,45 XX [illegible]
23,20 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
7,40 Buongiorno con Le Orme e Rita Pavone
9,14 Musica espresso
9,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto ancora per ottobre
12,10 Regionali
12,40 [illegible] gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,40 Cararai
16,30 [illegible]
17,35 Pomeridiana
18,20 Long playing
19 — Villa, sempre Villa, fortunatamente Villa
19,35 Quadrifoglio
20,50 Supersonic
22,40 «Una casa per Martin» 1ª puntata. Interpreti: E. Grassilli, M. Belli, L. Modugno, M. Coriese, R. Lori, T. Bonazzi, [illegible] di M. Scaglione
23 — Bollettino del mare
23,05 Jazz dal vivo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
18,30 Trasmissioni speciali
9,30 Musica seria
10 — Concerto
11 — I poemi sinfonici di Liszt
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 [illegible] del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistico, musiche di Busoni
14,30 Listino Borsa di [illegible]
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Pergolesi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di [illegible]
17,20 [illegible] pianista Ugo Ughi e del pianista Bruno Canino
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto [illegible] Brahms, Loewe, Pozzino
20 — Il melodramma
21,30 Il teatro invisibile

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: da domani ore 21,15 «Canzoni di sempre al v. con N. Svampa, L. Patruno, F. Mazzola. Bigl. cassa Teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Macario in «Stazione di servizio». Vendita biglietti Teatro via Roma 69, tel. 546.362.

TEATRO REGIO: 2ª Stagione lirica al Palazzo dello Sport: domani ore 21 e giovedì 5 ore 21 «La vedova allegra». Direttore K. Bird, Regista V. Modiano. Biglietti botteghino n.228 Castello, tel. 548.000 (9,30-12,45; 15,30- 19,45) e box. 2ª Rubini (15,30-20).

TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-73, 7 spettacoli con libera scelta su 10 spettacoli. Inaugurazione con «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, Biglietteria via Rossini 8, tel. 879.143-41.

TEATRO STABILE - GOBETTI: domani sera ore 21 Paolo Poli in «Solfeggio Satie». Pres. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e La Stampa v. Roma, tel. 555.115.

TEATRO DELL'ANGOLO (via Farini 14): giovedì ore 16,15 «Mr. Simone e il re troppo mangione», di Luisa Accati. Spett. per ragazzi.

ALCIONE: sino a domenica 8 «Bellezze senza frontiere» con Annette Jaguar ed il Jazz scandal ballet. Viet. 18. Ore: 16,30-21,30.

Teatro ALFIERI
da martedì 3 ore 21,15
CABARET DI CANZONI
con
Nanni SVAMPA
Lino PATRUNO
Franca MAZZOLA
Pren. Classa Teatro t. 535.440

'l Bogianen
via Chiomonte 2 Torino
GIOVEDI' 5
RIAPERTURA
con
ENZO JANNACCI
e Mita Medici
Prenotazioni telefono 725.080

CIRCORAMA ORFEI di LIANA, NANDO e RINALDO (Parco Ruffini, adiacente al Palazzetto dello Sport) dal 6 al 29 ottobre. Pren. biglietti presso le casse del Circo, tel. 332.760 - 332.011 e Salone La Stampa, tel. 535.115.

AL BUNKER: riposo.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Musica.

GAY BALA: riposo.

BOCCACCIO (c. Mosc. 111, t. 683.866).
BAKER-PIANO BAR: riposo.
MOULIN ROUGE: sono le sere attuali. Orch. Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Vetreblanc: Ristorante Dancing. Trio Vignali: canta Albertina.
SWING CLUB (Bosco 15): Jazz-Classe Musani Quercetto.

ARATOUR (Sacchi 28, t. 541.033): 31.
BABY (str. Trat. Pino, t. 694.315).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.500): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 35): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 887.363): 21.

LA PERLA
domani ore 21
DEBUTTO COMPLESSO
L'ELITE

MOULIN ROUGE
GRANDE SUCCESSO
LOS LIMAS
e ORCHESTRA
BRUNO BIANCHI

LE PERROQUET
riapertura
QUESTA SERA

GALLERIE E MUSEI

NARCISO: maestri dell'800 e 900. Arte dell'Africa nera.
PACERDE (v. dei Mille 22, t. 879.263): Personale di Rao Murtic.
PIERA (c. Cairoli 33): da Cuneo e Dintio.
PIERA-CUNEO (v. Bonelli 3): Emilia Questiaux Pinto.
SAFFO (8. Telesio 18): Betti.
TORRE: Coll.: Barr. Carol, Cassinari, Consoli, Corsi, Dupuis, Fiori, Guttuso.
TRIADE (v. Cavour 19): inaugurazione ore 18 Mario Marcelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: in allestimento mostre P. Baumgartner presentata da L. Carluccio. Inaugurazione il 5-10.
BERNARDI (via Arcivescovado 9/10, telefono 537.430): 2ª mostra di grafica.
GIUDI (p.za Solferino 3, tel. 534.477): «Oggi... domani». Ore: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. Pio VII): Mirco 10, telefono 511.124): Seymour Koonitzky.
LA TAVOLOZZA: Alexis Xenos.
QUADRINO INCONTRI (p. San Carlo 177): Scultura di C. Nicolaïdis.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Personale Annibale Lentrenchi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Canzone», Fabio Testi, Jean Sorel, R. Pellegrin, sentimentale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON: «Sposi i ricchi», Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Sylva Koscina, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «La ragazza dalla pelle di luna», Ugo Pagliai, Anne Heywood, Gianmaria Volontè, Renzo Ricci, Zeudi Araya, colori. Vist. (8. Or.: 14,30) 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall, colori. Orario: 14,30; 18,30; 22.
CRISTALLO: «Il pirata dell'aria», Charles Heston, Jackie Gleason, col. Ore: 14,15; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA: «Ma papà ti manda sola?», Sandra Dee, Ryan O'Neal, colori. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «I racconti di Canterbury», di P. P. Pasolini, tecnic. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,30; 22,30.
IDEALE: «Metti la giovane che ne ha [illegible]», Antonella Lualdi, Michèle Mercier, Margareth Rose Keil, col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «E poi lo chiamarono il Magnifico», Terence Hill, E. Wallach, col. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia», Edwige Fenech, Pietro Focaccia, E. Garrone, tecnivis. 18. Ore: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «La corsa della lepre attraverso i campi», J. L. Trintignant, R. Ryan, L. Massari, col. Non visto. Ore: 14,30; 17,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Joe Kidd», Clint Eastwood, John Saxon, Stella Garcia, panavision, cromavision. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «I racconti di Canterbury», di P. P. Pasolini, tecnicolor. Visto 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «Una sterminata», Metrolor McDowall, Nanetta Newman, tecnic. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Giroltondi, il mostro di Roma», di Damiano Damiani con Nino Manfredi, colori. Ore: 14; 16,05; 18,15; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

COLOSSEO: «Il pirata con gli occhi storti, Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini, col. Ore: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
MAPPEI: «Il commissario Lagaia e il caso Cagliostro», Giallo, colori. Non visto. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,35.
MASSIMO: «La sola che vide il suo colpevole», George Lazenby, M. Bazzini, C. Bellardi, colori.
ORFEO: «Satana in corpo», Vincent Price, E. Fenson, E. Bergner, tecnic. Vist. 18. Orario 14,30; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Pelle di sbirro», Dagmar, Lassander, tecnic. Vist. 18.
CONTINENTAL: «Il mostro alato», W. Scotty, R. Sawaya, colori.
ERBA: «Ragazzi al sistema» proiezioni alle 21, sabato pomeriggio e domenica mattina.
FARO: «Cosa accorre», Alberto Sordi, Giovanna Ralli, sempr. tecnic. V. 18.
FIAMMA: «I mercenari per un colpo perfetto», S. Reggiani, D. Carrel, tec.
FORTINO: «Quando le leggende muoiono», R. Widmark, F. Forrest, colori.
HOLLYWOOD: «L'abominevole dottor Phibes», Vincent Price, I. Curren, col. Vist. 14. Ap. 14,45, ult. 23,40.
LA PERLA: «Via col vento», Clark Gable, Vivien Leigh, colori. Orario: 13,45; 17,45; 21,45.
MASSAUA: «Quando le leggende muoiono», R. Widmark, F. Forrest, colori.
PIEMONTE: «Quando le leggende muoiono», R. Widmark, F. Forrest, colori.
PRINCIPE: «Quando le donne si chiamano Madonna», Edwige Fenech, Don Backy, colori. Vist. 18. Ap. 14,45, ult. 22,40.
STATUTO: «Dopo di che posida il marchio e le [illegible]», Marisa Mell, colori. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sino a domenica 8 «Bellezze senza frontiere», con Annette Jaguar ed il Jazz scandal ballet. Vist. 18. Ore 16,30 21,30.
ALFA: «L'amante del prete», F. Husar, G. Hillis, sexy, colori.
MILANO: «La sorgente della vergine», Colori. «L'estate», E. M. Salerno. Col.
OLIMPIA: «Ringo il cavaliere solitario», Colori.
PO: «Poker di sangue», Dean Martin, Technicolor.
P. NUOVA: «Dei neonati mi guardo io», Colori. «I 2 volti di King Kong», Franchi, Ingrassia. Colori.
REGINA: «Zed (il mostro alato)», W. Scotty, J. Garry. Technicolor.

ZONA CROCETTA - S. ITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Franco e Ciccio Banco e Banco» con F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
GIARDINO: domani «All'inferno per l'eternità».
MIRAFIORI: «Gli sterminatore», T. Bier, M. Lane. Technicolor. Vietato 18.
SMERALDO: domani «Il giorno dei lunghi fucili».
VINZAGLIO: «Ridere il mostro alato», R. Sawaya, O. Garry. Tecnic. Il vi- [illegible] per Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Sedicino», James Fox, A. Pellombera, Col., sempr. Vist. 18.
ELISEO: «I 7 dolori di una vergine», M. Forrester, T. Weck, E. Umiltà. Colori. Vist. 18.
SAN PAOLO: domani «I giorni del furore».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Fuga del pianeta delle scimmie», R. Mc Dowall, K. Hunter, Col.
BERNINI: «Fuoco sera», B. Newman, H. Ingar. Regia Serafian. Colori.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ODEON: «La brava pelle del soldato Ignazio», C. Eastwood. Col. Vist. 14.
STAR: «La battaglia del talismano verde», Im Sinkovits, S. Kovacs. Col. sc.

ZONA S. DONATO

DORA: «La morte viene dal passato», David Mc Callum, Susan Strasberg. Technicolor.
ROMA: «Mastrosasso collettivo», Col.

ZONA MADONNA DE CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «Una coccola speciale... una bora vecchia», I. Amor, D. Giordano, Col.
APOLLO: «Mio caro assassino», O. Hilton, S. Ramsone. Colori. Vist. 14.
JOLLY: domani «Per una bara piena di dollari».
SPLENDOR: «Il dito sopra il "Male" M come morte», R. Wood, G. Giannelli, tecnic. scope.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

APPIA: «Battaglia di Okinawa», Y. Tasaki, tecnic. Non visto. Ult. ore 23.
AURORA: «Lo scandaloso di College», Colori.
MANON: «Il caso Thomas Crown», S. McQueen, tecnic. Vist. 14.
NORD: «Sull'orlo della paura», Mia Farrow, tecnic.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Impiccato più alto», C. Eastwood, tecnic. Non vist.
SOCIALE: «Non c'è scampo per chi tradisce».
ZENIT: domani «The Bella Starr Story».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Formula per un delitto», colori, S. Finlayter, Ed Nelson.
ARTIST: (v. Artisti ang. v. O. di Revello, tel. 231.574): «Rodan il mostro alato», W. Scotty, colori.
ERIDANO: «Tessa» (c. Casale 106, telefono 831.006): «La contessa di Hong Kong», di C. Chaplin, con S. Loren, M. Brando, colori. Ore 20,15; 22,30.
GRUPA: «Tarzan nella valle dell'orso», Mike Henry, colori.
VITT. VENETO: «La lama nel corpo», William Berger, colori. Vist. 18.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Vampiri sessuali», col. Vist. 14. Apert. ore 18.
CABIRIA: «Il ritorno di Harry Colline», P. Fonda, V. Bloom, colori.
ITALIA: «L'assassino scomparso», L. Andrew, tecnic. Vist. 14. Apert. ore 18.
SAN CARLO: «Sole rosso», Charles Bronson, Ursula Andress, colori.
SPEZIA: «Il mondo brucia», Cecil Hill, colori. Ore 15.

Rionali East-Ado — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Artisti, Augustus, Brunelleschi, Colosseo, Continental, Cristallo, Doria, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Pa Nazionale, Piemonte, Reale, Regent, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto - Italia (Grugliasco) — Conservatorio G. Verdi: «Concerto Camerata Casella» a riduzioni Enal alla cassa — Teatro Cittadino Municipale di Grugliasco: «Stazione di servizio», biglietti ridotti all'Enal per domani (ore 15) — Teatro Alfieri: «Il gatto» biglietti ridotti Enal al Teatro per domani — Salone della Tecnica: biglietti ridotti all'Enal — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

CIRIÈ

CATALANO: «Godzilla furia di mostri», A. Tamasonchi, T. Kimura.
ITALIA: domani «Il serramanico gigante».

LANZO

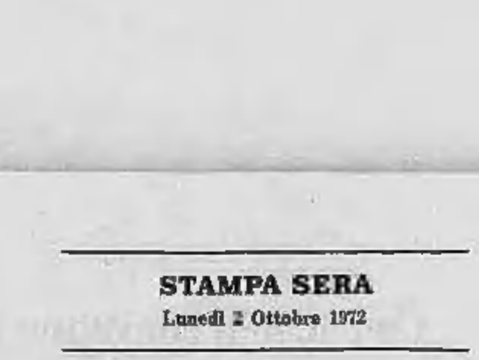
CATALANO: «Il lato della sorella», Vist. 18. B. Anderson, P. Cecarion.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Rimase come [illegible]», S. Loren, A. Celentano.
MODERNO: «La città degli sconosciuti».

UN'ESCLUSIVITA' MONDIALE 1972

a TORINO PARCO RUFFINI (Palazzo dello Sport)
DAL 6 AL 29 OTTOBRE
TELEFONI 332.760 - 332.011
Il più grande circo di tutti i tempi
LIANA-NANDO-RINALDO
ORFEI CIRCORAMA



LA MERAVIGLIA DEL SECOLO: stereo - proiezioni in abbinamento agli acrobati più famosi del mondo!

OGNI GIORNO DUE SPETTACOLI: ORE 16,30 - 21,30

Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23).
Telefono 332.760; direzione - amministrazione 332.011 e al saloon La Stampa tel. 535.115.
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA.
Circo riscaldato a 20° sistema Termocenta.

clamoroso all'ARLECCHINO

Il «Canteuropa» a Monaco

Monaco, lunedì mattina.

Da Innsbruck il «Canteuropa Express», con un rapido viaggio notturno, si è trasferito a Monaco dov'è in corso l'*Oktoberfest*.

Una folla strabocchevole ha ritardato di un paio di ore il tradizionale appuntamento nelle birrerie per assistere nel Circus Krone allo spettacolo del Canteuropa. Dopo il felice debutto di Innsbruck, un altro successo. Alberto Lupo, «maestro di cerimonia», ha trovato ottime «spalle» in Romina Power e nell'eclettico Van Wood; la napoletana Mirna Doria ha riscaldato gli animi; per i Vianella è stata una cascata di simpatia; Toni Santagata ha riproposto con successo il genere folk; Ottimo Franco Rosi con le sue imitazioni di Frank Sinatra.

DA MERCOLEDI' 4
al Cinema REPOSI
... e vivrete infelici e scontenti
finché divorzio non vi separi

Musica per archi e per coro stasera all'Auditorio «A»

Un complesso di archi (Posterna e Arnoldi, violini), Grisilis (viola) e Molaioino (violoncello) eseguirà stasera nell'Auditorio «A» della Rai (via Verdi 31) il «Quartetto n. 17» di Donizetti e il «Quartetto n. 2» di Cherubini. Fra le due composizioni verranno proposti otto «Notturni» «a quattro voci e basso numerato» del Mercadante, con la partecipazione del coro della Rai ed il pianista E. Lini.

Regina Artisti Continental Vinzaglio

Distribuzione ASTOR

Perché andare a Parigi, Amburgo o Londra
A VEDERE I LORO FAMOSI SPETTACOLI
se a pochi passi da casa potete ammirarne di più belli, grandiosi e variati?
Il NUOVO TEATRO
ALCIONE
ormai [illegible] a notorietà internazionale assicura di soddisfare il pubblico più esigente.
Prosegue
IL SUCCESSO DEL NUOVISSIMO SHOW
belles sexy femmes
con ANNETTE JAGUAR
ed il JAZZ SCANDAL BALLET
Orario:
Feriali 16,30 - 21,30
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,30
Vietato minori anni 18

imminente

DOPO IL DECAMERONE
DOPO CANTERBURY
il cinema italiano
inaugura il nuovo filone
del film
a grande successo

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
[illegible] NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

La Russia preoccupata dell'alleanza gialla

«Il Giappone è caduto nella ragnatela cinese»

La "Pravda" scrive che la politica estera di Tokio sarà influenzata profondamente dalla svolta con la Cina Rinviato per «ragioni tecniche» l'incontro preliminare tra sovietici e giapponesi per il trattato di pace

dal corrispondente

Mosca, lunedì matt.

Dopo il prudente silenzio dei giorni scorsi, i commentatori sovietici sono ora usciti allo scoperto, esprimendo un misurato, ma chiaro malcontento per la visita di Tanaka a Pechino e la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Cina e il Giappone. Nella «rassegna internazionale» della domenica, quasi sempre espressione dell'opinione ufficiale sovietica, la *Pravda* manifesta il timore che il Giappone sia caduto nella ragnatela cinese, tessuta in funzione antisovietica. Pur compiacendosi che il Giappone non sia più «un anello legato al treno americano», l'organo del partito comunista sovietico afferma che non la politica estera giapponese rischia di essere influenzata profondamente dalla svolta nei rapporti con la Cina.

La principale preoccupazione sovietica è che il Giappone — una volta regolato il contenzioso con il suo grande antagonista asiatico — sia meno interessato a continuare il dialogo con l'Unione Sovietica, avviato a ritmo sostenuto dopo la visita di Andrej Gromyko a Tokio, nel gennaio di quest'anno. In quell'occasione, sovietici e giapponesi avevano concordato di iniziare entro l'anno negoziati per concludere un trattato di pace e risolvere la questione delle isole Kurili, attribuiti all'Unione Sovietica dopo la seconda guerra mondiale e continuamente rivendicate dal Giappone. Il dialogo tra Tokio e Pechino ha già provocato un rinvio (giustificato da «ragioni tecniche») dell'apertura dei negoziati preliminari. Ora, visti i primi critici commenti sovietici alla visita di Tanaka in Cina, l'intera questione del trattato di pace potrebbe essere ulteriormente rinviata.

Chiesto il giornale polacco *Tribuna Ljudu*, la *Pravda* scrive, infatti, che «la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi è un fatto auspicabile, perché esso contribuisce alla distensione generale e tiene conto degli interessi degli altri Paesi della regione», ma aggiunge: «Tuttavia, la politica dei dirigenti cinesi, in notevole misura, non corrisponde a questi principi. Perciò il dialogo tra Tokio e Pechino, a maggior ragione, deve essere valutato tenendo conto di questa pregiudiziale».

La stessa *Pravda*, in un altro articolo pubblicato ieri, in occasione del 23° anniversario della Repubblica popolare cinese, precisa, con una forma più cauta del consueto, le critiche alla politica cinese. Il giornale accusa «le forze nazionaliste piccolo-borghesi», che guidano attualmente la Cina, di aver deviato dalle direttive fondamentali dell'ottavo congresso del pc cinese e di perseguire ora «scopi da grande potenza e fini egemonici nell'arena internazionale».

Criticando indirettamente sia la «politica del sorriso» tra la Cina e gli Stati Uniti, sia l'«alleanza gialla» tra Pechino e Tokio, la *Pravda* scrive ancora: «In questi ultimi tempi, il governo cinese dichiara di essere devoto ai principi della coesistenza pacifica e di essere pronto a sviluppare relazioni con tutti i Paesi. Ma, malauguratamente, queste dichiarazioni non sono conformi alle azioni concrete dei dirigenti cinesi. Pronunciandosi contro la politica dei Paesi socialisti... e rifiutando di aderire ad azioni concertate nella lotta contro la politica aggressiva dell'imperialismo, (i cinesi) continuano di fatto la loro politica d'isolamento e di divisione delle forze anti-imperialiste, volgendo al tempo stesso la politica estera al riavvicinamento con i Paesi capitalisti».

Secondo la *Pravda*, i Paesi «imperialisti» sfruttano «la situazione cinese e la Weltpolitik di Pechino per istigare ancor più l'antisovietismo cinese e «impedire la normalizzazione delle relazioni cino-sovietiche». Il giornale del pcus ricorda che il negoziato per la questione delle frontiere — iniziatosi ben tre anni fa — non ha dato finora alcun risultato. Anzi, dopo le speranze sorte nella primavera scorsa, poco prima della visita di Nixon a Mosca, le trattative sembrano essere cadute nell'impasse totale. Tant'è vero che il negoziatore sovietico Ilicev è tornato nuovamente a Mosca e, venerdì scorso, è stato notato il ricevimento dell'ambasciata cinese, in compagnia dell'ambasciatore sovietico a Pechino Tolstikov.

«Per giustificare il loro atteggiamento negativo verso le proposte costruttive dell'Urss — scrive ancora la *Pravda* — al fine di normalizzare le relazioni e stabilire rapporti di buon vicinato, alcuni ambienti in Cina sparsero elucubrazioni sulla cosiddetta "minaccia dal Nord". Occorre ricordare che la tesi sulla cosiddetta "minaccia dal Nord" è stata inventata e largamente utilizzata dalle forze più reazionarie dell'imperialismo».

Paolo Garimberti

Al largo di Quang Tri

La nave sulla quale è avvenuta l'esplosione (Telefoto Ap)

Scoppio su un incrociatore Usa in Vietnam: 19 marinai morti

Altri dieci sono rimasti feriti - L'esplosione non sembra essere stata provocata da un colpo dell'artiglieria costiera nord-vietnamita - Continua ancora l'offensiva aerea

nostro servizio

Saigon, lunedì mattina.

Il più grande incrociatore del mondo, il Newport News della Settima flotta americana, sta navigando verso la base di Subic Bay nelle Filippine con a bordo i corpi di 19 marinai, rimasti uccisi nel peggiore disastro che abbia colpito la Marina statunitense quest'anno. Altri dieci marinai sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Il comando della Marina Usa ha annunciato che è stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'esplosione verificatasi nella torretta corazzata di una batteria; la deflagrazione, provocata a quanto pare dallo scoppio di un grosso proiettile di artiglieria, ha paurosamente scosso l'incrociatore da 21 mila tonnellate di stazza, che si trovava in quel momento al largo della costa sudvietnamita con i suoi 1300 uomini di equipaggio.

La sciagura è avvenuta mentre l'incrociatore era impegnato in un'operazione di guerra e stava sparando con i suoi pezzi contro le postazioni nordvietnamite nella provincia di Quang Tri, immediatamente a sud della zona smilitarizzata.

Nelle 24 ore precedenti l'incidente, il Newport News aveva distrutto con i suoi grossi pezzi (che hanno una gittata di 24 chilometri) quattro postazioni fortificate nordvietnamite e ne aveva danneggiate altre cinque nella zona di Quang Tri.

Alla domanda se l'esplosione possa essere stata provocata da un colpo dell'artiglieria costiera nordvietnamita, il portavoce del comando della Settima Flotta ha risposto: «Dalle informazioni che abbiamo, sembra trattarsi di un'esplosione interna». Anche nel breve comunicato diramato dal comando per annunciare la morte dei 19 marinai si parla di «incidente».

Delle Filippine i resti mortali dei 19 marinai partiranno per gli Stati Uniti, per essere consegnati alle famiglie. I loro nomi non sono stati rivelati ancora. Ci penserà il Pentagono a comunicarli, dopo che i parenti saranno stati avvertiti.

Un portavoce della Settima Flotta ha dichiarato che, stando alle prime notizie, nove dei feriti non sono gravi e vengono curati nella stessa infermeria della nave. Il decimo invece è grave ed è stato trasferito a Da Nang, da dove con un aereo è stato portato in un ospedale militare nelle Filippine.

Continua intanto con immutata intensità l'offensiva aerea americana sul Vietnam del Nord. Anche ieri i cacciabombardieri hanno effettuato oltre 120 incursioni contro installazioni militari, basi aeree, caserme e depositi di carburante. Una delle incursioni più massicce ha preso di mira alcuni scali ferroviari della linea del nordest, che collega Hanoi alla Cina comunista. I piloti hanno riferito che la linea è stata interrotta in diversi punti e che alcuni carri merci, centrati in pieno, sono saltati in aria, essendo carichi di munizioni.

Ieri a Saigon il generale Alexander Haig, inviato speciale del presidente Nixon, ha avuto una serie di incontri con esponenti militari e civili americani e oggi si incontra con il presidente Van Thieu. La sostanza dei colloqui non è stata rivelata, ma a Washington è stato precisato nei giorni scorsi che il generale intendeva procedere con i capi militari americani e l'ambasciatore Bunker ad un esame della situazione in Indocina. Oggi, a quanto si ritiene, il generale illustrerà al presidente Van Thieu l'andamento dei colloqui segreti di Parigi, che hanno come protagonisti il consigliere presidenziale Kissinger e i rappresentanti di Hanoi.

(Associated Press)

Due arsenali scoperti nelle vicinanze di Saigon

SAIGON, lunedì mattina.

Due grossi arsenali di armi sono stati scoperti a soli 40 chilometri da Saigon. Nella capitale sudvietnamita si pensa che avrebbero dovuto servire per un eventuale attacco alla città, un vero e proprio tentativo di conquista da parte delle truppe comuniste, subito prima delle elezioni presidenziali americane. Tra gli altri c'erano missili teleguidati, missili anticarro, armi leggere e pesanti, munizioni.

Se due depositi, o di tale consistenza, sono stati rinvenuti quasi per caso, si dice negli ambienti della capitale, è probabile che molti altri ce ne siano, disseminati nella zona. Si pensa che quelli scoperti siano stati impiantati da poco tempo.

(Ansa)

Intervento segreto francese per la pace in Indocina?

PARIGI, lunedì mattina.

(l.m.) La Francia può intervenire segretamente nei prossimi giorni per favorire il ritorno della pace in Indocina. Questa l'impressione degli osservatori politici parigini dopo il lungo colloquio tra il Presidente americano Richard Nixon ed il ministro degli Affari Esteri francese Maurice Schumann avvenuto a Washington alla fine della settimana scorsa.

Maurice Schumann si era recato a New York per l'assemblea delle Nazioni Unite ed è stato il Presidente Nixon a fargli sapere che desiderava incontrarlo prima che ritornasse in Francia.

Di recente, ricevendo i rappresentanti di Hanoi e del governo rivoluzionario provvisorio per il Sud Vietnam (Vietcong), Maurice Schumann diede loro l'assicurazione — stando ai quanto essi poi riferirono — che la Francia è favorevole alla costituzione a Saigon di un governo «a tre componenti» (Vietcong, neutrali e attuale amministrazione ma senza il presidente Thieu) che Hanoi ed il governo rivoluzionario chiedono.

I deputati transfughi

Brandt ha ribadito l'accusa di corruzione

Però non ha portato le prove - Ha "una sicura sensazione" che i defezionisti sono stati comprati

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Il cancelliere tedesco Willy Brandt ha confermato ieri dinanzi al presidente del Parlamento Kai Uwe von Hassel la propria convinzione che alcuni dei deputati socialdemocratici e liberali che sono passati all'opposizione (facendogli perdere la maggioranza parlamentare) sono stati corrotti. «*Match nullo*», è stato lapidario il commento della radio. Posto di fronte all'alternativa — o fare i nomi dei deputati che si sono lasciati corrompere oppure ritrangiarsi tutto, chiedendo scusa — il cancelliere ha preferito prendere tempo. Oggi stesso invierà una lettera esplicativa al presidente del Parlamento e domani, martedì, si incontrerà nuovamente con lui.

Si aveva domenica sera a Bonn l'impressione che i seguaci della Cancelleria e del controspionaggio fossero sulle tracce di prove inconfutabili per mettere alla corda non tutti, ma almeno un paio dei deputati che hanno abbandonato le file della coalizione di governo. Lo si deduce dalle parole di Brandt: «*Abbiamo parlato di casi finora non noti all'opinione pubblica*» e da quelle di von Hassel, «il cerchio delle persone sospettate si è ristretto». Sembra comunque che il cancelliere abbia, o stia per avere, buone carte in mano.

Ancora sabato sera, intervistato dalla televisione svizzera, Willy Brandt ha insistito di avere «una sicura sensazione» che alcuni deputati si sono fatti pagare. Alla domanda di un giornalista se le sue accuse siano conciliabili con l'accordo interpartitico trovato a Bonn per condurre una campagna elettorale corretta, Brandt ha risposto secco: «*Ciò che ho detto è la verità. E ciò che è vero non viola in alcun modo un accordo per una corretta campagna elettorale*».

Un portavoce al suo seguito ha aggiunto che «il cancelliere si sente come un apostolo della correttezza e dell'onestà nella vita politica. Sa ciò che dice. Gli si può rimproverare di avere forse parlato troppo presto, ma non di avere parlato senza ragione. Si tratta ora di trovare le prove».

Tito Sansa

Uganda: epurati tutti gli avversari di Amin

KAMPALA, lunedì mattina.

Una grossa ripercussione sarebbe già stata avviata in Uganda dal presidente Amin contro tutti i suoi «nemici». Un portavoce governativo ha annunciato la «sparizione» dell'ettore dell'Università di Kampala e di altre numerose personalità.

Alcune persone, ha detto il portavoce, sono state in contatto con le truppe della Tanzania e i guerriglieri che due settimane fa hanno tentato d'invadere il territorio ugandese. (Ansa - Upi)

Il racconto del premier rientrato a Tokio

Tanaka a Ciu: "Non fate la rivoluzione in Giappone,,

Il Primo ministro cinese avrebbe risposto che "la rivoluzione non può essere esportata" - L'incontro del leader giapponese con Mao

nostro servizio

Tokio, lunedì mattina.

Il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka ha confidato, secondo quanto riferisce l'Agenzia «Kyodo», di avere messo la guardia il primo ministro cinese, durante i colloqui di Pechino, dalla tentazione «di esportare la rivoluzione» in Giappone. Tanaka si sta ora riposando in compagnia dal viaggio in Cina e ha fatto queste rivelazioni parlando con alcuni corrispondenti dell'agenzia. Secondo la «Kyodo», la conversazione fra i premier cinese e Tanaka si sarebbe svolta così:

Tanaka: «Non mi piacciono i partiti comunisti. Vi prego non esportate la rivoluzione in Giappone. La guerra comune scoppiò perché Cina e Unione Sovietica appoggiavano la Corea del Nord».

Ciu: «La rivoluzione non può essere esportata. La rivoluzione si attua per un atto di volontà».

Tanaka: «Vi prego, non stringete rapporti con il partito comunista giapponese».

Ciu: «Non è un buon partito».

I partiti comunisti del Giappone e della Cina sono divisi da contrasti che si protraggono da anni. I cinesi accusano i comunisti giapponesi di revisionismo e i nipponici accusano i comunisti cinesi di volersi intromettere nella faccenda del comunismo giapponese.

Tanaka ha anche detto che Mao Tse-tung ha parlato del presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-shek come di «una eccellente persona» che non scende mai a compromessi.

Durante una riunione del gruppo parlamentare del partito liberal-democratico, Tanaka ha fatto un resoconto del suo viaggio affermando che nessun accordo segreto è stato concluso con la Cina. Tanaka avrebbe fatto le seguenti precisazioni: è stato il presidente Mao Tse-tung che ha preso la decisione di normalizzare le relazioni cino-giapponesi; i dirigenti cinesi hanno impiegato un certo tempo per ottenere la comprensione delle forze armate circa questa «normalizzazione»; i cinesi hanno riconosciuto che il trattato di amicizia cino-sovietico è scaduto una «pura formalità».

Tanaka ha sottolineato che è Mao Tse-tung, in quanto comandante in capo delle forze armate, che decide i grandi problemi politici». In Cina — ha precisato Tanaka — anche le decisioni del governo devono essere sanzionate dalle forze armate».

In un altro commento al viaggio, il ministro degli Esteri Masayoshi Ohira ha dichiarato in un'intervista che Mao gli ha fatto l'impressione «di una personalità distinta. Non è l'uomo che si nasconde dietro una nube di mistero, ha parlato con noi con franchezza e semplicità. E' stata per me una piacevole sorpresa».

Sul trattato di amicizia e di pace fra i due paesi che Tanaka-Ciu En-lai hanno detto sarà concluso, il ministro degli Esteri ha affermato che non c'è fretta mentre sarebbe auspicabile una certa sollecitudine nella stipulazione dei trattati commerciali, di scambi commerciali, la navigazione, i trasporti aerei e la pesca. Ohira ha aggiunto che Tanaka e Ciu non hanno avuto tempo per discutere le questioni economiche.

Il trattato fra Tokio e Washington non ha creato ostacoli al «nuovo corso» delle relazioni cino-giapponesi, destinate a dare un assetto inusitato all'Asia.

(Ansa-Associated Press)

Tregua nella guerra tra Aden e Nord Yemen

BEIRUT, lunedì mattina.

Il governo di Aden (Yemen del Sud) ha deciso di indire unilateralmente una tregua ed ha rivolto un appello allo Yemen del Nord perché si possa fine alle ostilità in corso fra i due Paesi.

Lo riferisce l'agenzia di stampa irachena precisando che il primo ministro dello Yemen del Sud, Mohamed Ali Nasser, ha inviato un telegramma al suo collega dello Yemen del Nord chiedendogli di ordinare al suo esercito di far tacere le armi.

La cessazione del fuoco da parte dello Yemen del Sud è entrata in vigore alle 15 di ieri.

(Associated Press)

IL CAIRO STAREBBE CERCANDO DI RIAVVICINARSI A MOSCA

Forse una mediazione siriana tra gli egiziani ed i sovietici

Il presidente di Damasco, recatosi nell'Urss nei giorni scorsi, avrebbe preparato un incontro Brezhev-Sadat entro il mese corrente

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

La frizione tra Egitto e Urss, provocata dallo sfratto dei consiglieri militari sovietici dalla Rau, si starebbe riducendo. Il leader del partito comunista sovietico Brezhev si recherebbe a Damasco entro il mese corrente per un incontro con il presidente egiziano Sadat e il suo collega siriano Hafez Assad.

Questa è la voce che corre negli ambienti politici di Beirut, in relazione alla visita segreta fatta a Mosca, giovedì e venerdì scorsi dal capo dello Stato siriano. Da Mosca Assad ha raggiunto direttamente il Cairo dove è stato ricevuto dal presidente Sadat e dai suoi più stretti collaboratori per una nuova serie di colloqui segreti.

Il presidente Assad è rientrato ieri a Damasco poco prima di mezzogiorno e qualche ora dopo l'agenzia «Medio Oriente» dava l'annuncio che il primo ministro egiziano Aziz Sidky si recherà a Mosca il 16 ottobre. Questo viaggio preparerebbe il vertice a tre di Damasco, del quale si parla.

Il fulmineo viaggio di Assad a Mosca ha coinciso con le voci secondo cui aerei da trasporto sovietici avrebbero sbarcato grossi quantitativi di armi in Siria. Fra questi armi ve ne sarebbero del tipo più moderno come i missili terra-aria «Sam-3» e i caccia a reazione «Mig-23».

Sadat accoglie al Cairo il presidente siriano (Telefoto Ap)

In passato, un passato relativamente recente, Mosca ha sempre opposto un netto rifiuto alle insistenti richieste dell'Egitto per la fornitura di «Mig-23» e di altre armi offensive considerate essenziali per costringere Israele a restituire i territori arabi occupati durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Ora, se un riavvicinamento fra i due paesi dovesse davvero realizzarsi appare probabile che gli esperti militari sovietici tornino in Egitto, ma sembra difficile che i russi siano disposti ad accogliere interamente le richieste egiziane per la fornitura di armi offensive del tipo più moderno come i «Mig-23», i missili «Sam-3» e i bombardieri strategici «TU-16».

Attualmente l'impressione più diffusa nel mondo arabo è che Mosca stia spostando i suoi investimenti politici e militari dall'Egitto alla Siria, l'Iraq e l'area del Golfo Persico, e in particolare lo Yemen meridionale.

(Associated Press)

Accordo segreto franco-tedesco per fornire armi ai paesi «terzi»?

Bonn, lunedì mattina.

(t. s.) L'esistenza di un accordo segreto franco-tedesco per la fornitura di armi a paesi terzi viene rivelata dal settimanale «Der Spiegel» nel suo numero di stamane. L'accordo — stando al settimanale — è stato firmato il 7 dicembre dell'anno scorso dall'allora ministro della Difesa Helmut Schmidt e dal suo collega francese Michel Debré, in violazione a una precisa ordinanza del governo Brandt-Scheel, con la quale la Repubblica Federale si impegnava a non vendere armi di alcun genere a paesi non appartenenti all'Alleanza Atlantica.

Sulle tracce dell'accordo custodito «dietro cortinaccio», il settimanale amburghese è giunto leggendo la notizia pubblicata da «Wehrdienst» (il bollettino dell'industria degli armamenti) secondo cui la fabbrica di armi tedesca «Rheinstahl» aveva fornito quattro carri armati «Marder» alla Francia, la quale a sua volta (dopo averli dotati di razzi antiaerei tedesco-francesi del tipo «Roland») li aveva inviati in Brasile. Richiesti di informazioni in merito, i direttori del ministero degli Esteri hanno risposto: «Non diciamo nulla». Ma lo «Spiegel» — come usa — ha voluto andare a fondo, scoprire i retroscena.

Risulta ora al settimanale che Bonn e Parigi si sono impegnate non soltanto a non intralciarsi a vicenda nell'esportazione di armi, ma addirittura ad aiutarsi, fornendo pezzi per gli strumenti bellici che l'altro paese intende vendere. L'impegno di Bonn a non partecipare al mercato mondiale degli armamenti è venuto meno — secondo lo «Spiegel» — di pari alla ragion di Stato e agli interessi finanziari.

Fermato in Israele il rabbino Kahane

GERUSALEMME, lun. matt.

Il rabbino Meir Kahane, capo della lega di difesa ebraica, è stato fermato ieri dalla polizia poco prima che lasciasse Gerusalemme diretto negli Stati Uniti. Come noto la lega è coinvolta nell'indagine su un tentativo di contrabbando all'estero di armi scoperto recentemente all'aeroporto di Tel Aviv.

(Ansa)

I NEGOZI
CAROSELLO ®

- ZONA S. RITA — VIA GORIZIA 52 (ang. via Monfalcone)
- ZONA S. PAOLO — VIA MONGINEVRO 31 (piazza Sabotino)
- ZONA VITTORIA — VIA COPPINO 105 (ang. via Roccavione)
- ZONA LINGOTTO — VIA GENOVA 81 (ang. via Garessio)

Annunciano alla Spettabile Clientela che da oggi nell'intento di imporre sempre più i loro CENTRI DI VENDITA sul mercato piemontese, effettueranno una colossale

SVENDITA
... A PREZZI INVEROSIMILI!

Alcuni prezzi orientativi:		Valore	Prezzo di vendita
Camicie uomo terital/cotone c. ricambi		4.300	2.200
Pigiama uomo popelin o flanella		3.000	1.950
Fazzoletti uomo puro filo di Scozia	Dozz.	2.400	1.000
Calze uomo puro makò o lana	6 paia	2.800	1.200
Pigiamini bimbi popelin o flanella		2.600	1.650
Telo bagno spugna puro cotone dim. 130 x 175		2.800	1.450
Lenzuola lavorate un posto		1.800	900
Lenzuola lavorate matrimoniali		2.900	1.500
Lenzuola stampate un posto c. federa doubletto		3.200	1.900
Lenzuola stampate matrimon. c. federe doubletto		7.400	3.800
Servizio tavolo per 6 persone stampato		2.400	1.000
Servizio tavolo per 12 persone stampato		5.000	2.600
Strofinacci cucina stamp. puro cotone	cad.	300	150
Floyd lana moer un posto		2.400	1.200
Coperta lana moer un posto fantasia		3.400	1.500
Coperta lana moer matrimoniale		5.900	2.500
Copriletto broccato matrimoniale		8.500	4.500
Copriletto cinigila matrim. puro cotone inglese		22.000	9.800
Parure scendiletti 3 pezzi colori assortiti		5.300	2.500
Tendoni terital non stiro alt. cm 300	al mt	1.500	750
Tendoni terital non stiro shantung alt. cm 300	" "	2.800	1.450
Tendoni terital non stiro shantung alt. cm 300 st.	" "	4.000	1.950
Mantovane in vellutino tinte assortite	" "	1.000	450

Il più vasto assortimento in biancheria per la casa per un corredo completo. Coperte di lana di tutti i tipi, compresa tutta la vasta gamma della produzione Lanerossi coperte M.C.M. «Canguro», lenzuola e tovaglierie a prezzi vantaggiosissimi

FASTOSO ASSORTIMENTO TENDAGGI E TAPPETI

NEGOZI CAROSELLO ...dove si compra bene!

Palermo: dopo 17 giorni di sciopero

Dipendenti dell'ospedale precettati dal prefetto

L'agitazione contro i commissari che dirigono il nosocomio - I sindacati si oppongono all'ordinanza prefettizia - Ferme le cucine: il pranzo per i malati fornito da un ristorante

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il prefetto dottor Francesco Puglisi ha precettato una ottantina degli oltre 800 dipendenti dell'ospedale della Cri di «Villa Sofia» a Palermo, in sciopero da 17 giorni, per protesta contro i commissari straordinari dell'ente. Il democristiano avv. Giovanni Finazzo e il socialista dott. Gaspare Butera (al quale sono collegati un ospedale geriatrico e un sanatorio) da più di sei mesi in carica.

Il primo fu nominato dall'ex ministro della Sanità Valsecchi, il secondo dall'assessore regionale alla sanità Mazzaglia; ora Stato e Regione sono in conflitto rivendicando ognuno per sé la potestà a nominare il commissario straordinario. Stanchi di prendere ordini, quasi sempre contrastanti, da due «responsabili» dell'ente, i lavoratori il 14 settembre decisero di scioperare a tempo indeterminato. Alla protesta, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, aderisce circa il 50 per cento del personale.

La precettazione degli ottanta dipendenti ha provocato un'immediata replica dei sindacati che sostengono trattarsi di una «*provocazione nei confronti dei dipendenti in lotta*». I rappresentanti di categoria hanno invitato «*tutti i lavoratori a respingere qualsiasi provocazione e quindi anche la precettazione, e a rimanere compatti nell'azione sindacale di sciopero*».

I sindacalisti aggiungono che la precettazione è stata sollecitata dal direttore sanitario dell'ospedale professor Giuseppe Troja il quale non partecipa alla protesta, imitato dai suoi più diretti collaboratori che formano l'équipe del reparto chirurgico del nosocomio.

Il prefetto Puglisi, che ha emesso il provvedimento in base agli articoli 2 del testo unico della legge di P. S. e 30 della legge comunale e provinciale, a sua volta ha detto che «*la precettazione del personale è percentualmente assai limitata*». «Comunque — ha proseguito il prefetto — *la popolazione palermitana ha bisogno urgente dei posti-letto di Villa Sofia. L'esigenza della tutela della salute pubblica sancita dalla Costituzione è indubbiamente da considerare primaria. Precettando parte dei lavoratori pertanto ha inteso esclusivamente obbedire ad un disposto della Costituzione*».

Le due posizioni sono contrapposte e vi sono tutti gli elementi perché la polemica tra prefetto e sindacalisti si intensifichi. Se i dipendenti dell'ospedale non obbediranno all'ingiunzione prefettizia e non torneranno al lavoro, potranno essere denunciati per inosservanza ad un ordine dell'autorità costituita.

L'ospedale principale e i due collegati dopo i 17 giorni di quasi completa astensione dal lavoro dei dipendenti, sono semivuoti. Degli oltre 500 ricoverati ne sono stati dimessi circa 400 in convalescenza o in attesa di essere operati. Se i servizi di base sono stati ugualmente garantiti (ma limitatamente, precisano la direzione sanitaria e l'ufficio del medico provinciale che hanno consigliato al prefetto di precettare parzialmente il personale), col passare dei giorni il disagio è aumentato sensibilmente. Le cucine non funzionano e agli ammalati rimasti all'ospedale, al sanatorio e al geriatrico, il cibo viene rifornito da un ristorante con il quale è stata stipulata una convenzione.

m. r.

Una bomba «fascista» nella sede di Monza del Movimento studentesco

Monza, lunedì mattina.

Un ordigno, confezionato con due candelotti di esplosivo legati con filo di ferro e nastro isolante ai quali era innestata una miccia a lenta combustione, è stato trovato in un deposito di legna e carbone a fianco della sede del Movimento studentesco, in via Durini 5, a Monza. La «bomba» non è esplosa poiché la miccia si è spenta prima di arrivare all'esplosivo. La polizia ritiene che se l'ordigno fosse esploso sarebbe provocato danni, oltre che al deposito a alla sede del Movimento studentesco, anche alle vicine abitazioni, con conseguenze per gli abitanti. La polizia ha trovato alcuni volantini, di marca fascista, firmati da un «*Comitato di giustizia nazionale*».

I volantini, scritti con un pennarello rosso, a carattere stampatello, dicono: «*Questa è la nostra risposta alla brutale aggressione subita da Firmo Morenò e Alberto Schitti* (percossi la scorsa settimana da sconosciuti che li avevano attesi all'uscita della sezione del msi di Monza) *per opera di noti elementi del Movimento studentesco. Non lasceremo niente di impunito. Se non lo fa la legge, lo faremo noi*». I volantini chiedono anche la scarcerazione di tre neofascisti, Spanò, Locatelli e Magri.

Il giovane odontotecnico torinese in carcere

Non rivela dov'è la figlia che ha sottratto ai suoceri

Continua a ripetere: "Jennifer (3 anni) è a Roma e non è il caso di preoccuparsi di lei" - Con il suo gesto spera di indurre il tribunale a esaminare il caso - Vuole gli sia affidata la bambina che alleverebbe con la seconda moglie

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Franco Odone, l'odontotecnico ventiseienne arrestato sabato sera per aver sottratto la figlioletta di tre anni ai suoceri cui era stata affidata dal tribunale, continua a tenere segreto il nascondiglio della bambina.

Convinto di essere dalla parte della ragione, l'uomo si ostina nel silenzio sperando forse di indurre l'autorità giudiziaria ad esaminare nuovamente il caso. «*Sono disposto a rimanere in prigione sino a quando Jennifer non sarà data a me*», avrebbe detto il giovane alla polizia. «*Mia figlia è a Roma, in buone mani, e non è il caso di preoccuparsi per lei; un mio legale si occuperà per risolvere al più presto il caso*».

Questo avvocato compare spesso nelle affermazioni dell'Odone, ma sembra si tratti soltanto di un tentativo per rafforzare la propria posizione. «*Sono un avvocato incaricato dal signor Odone di avvertirvi che Jennifer rimarrà con suo padre e che la legge vuole così*», aveva sostenuto una voce sconosciuta al telefono dei coniugi Fournier, i nonni della bambina contesa, verso le 22 di martedì scorso, poco dopo il mancato rientro di Jennifer.

Aosta. La bimba di tre anni nascosta dal padre

Quel pomeriggio, Franco Odone era giunto ad Aosta con la seconda moglie, Annunziata Manni, 29 anni, di Torino, e la figlia di questa, di nove anni — la madre di Jennifer è morta due anni fa colpita da meningite fulminante — per una visita alla figlioletta che gli era stata affidata, come avveniva spesso, per qualche ora.

Ultimamente, però, erano intervenuti fatti che avevano turbato l'animo del giovane padre: il cognato Ferruccio Fournier, 32 anni, ragioniere dell'amministrazione regionale, e la moglie Lucia, 30 anni, abitanti ad Aosta in regione Consolata, che non hanno figli, gli avevano chiesto il permesso di adottare Jennifer. Sebbene l'Odone si fosse opposto fermamente a questa richiesta, la bambina era sempre più spesso dagli zii, ai quali è legata da affetto profondo. Questo sentimento è invece dalla bambina negato al padre, che vedeva soltanto saltuariamente.

Martedì l'odontotecnico decide quindi di non riconsegnare la figlia ai suoceri e quando viene rintracciato dalla polizia in una pensione di Torino si lascia arrestare pur di non rivelare a chi ha affidato la figlia. Le ricerche compiute in tutta Italia sono state finora infruttuose.

Man mano che passano i giorni, si accresce il dolore dei nonni, Cesare ed Ivonne Fournier, e degli zii: «*Jennifer è particolarmente sensibile, e questa esperienza in mani estranee l'avrà certamente sconvolta* — afferma Lucia Fournier. — *Un padre dovrebbe tenere conto anche dell'equilibrio psicologico della bambina*». Franco Odone sembra però essere un uomo estremamente impulsivo. Anche per questo il tribunale dei minori di Torino aveva affidato ai nonni materni, circa due anni fa, la bambina, dopo la morte della madre Maria Grazia, una maestra ventiduenne.

g. s.

Consegnati i premi della «castagna d'oro»

Stresa, lunedì mattina.

(*g. c.*) Oltre cinquemila persone si sono riunite sul poggio di San Salvatore, a Massino Visconti, per la tradizionale Sagra della castagna, durante la quale sono state consegnate le castagne d'oro 1972.

Quest'anno hanno ricevuto il premio: per il cinema, l'attrice Ottavia Piccolo; per il giornalismo, il direttore dei servizi giornalistici della Rai-tv di Milano, dr. Giuseppe Sacchi; per lo spettacolo, il solista di tromba Giulio Di Dio.

Targhe d'oro sono state consegnate a Francesco Allegra, de *La Stampa* (per i suoi servizi su Massino Visconti) e al gastronomo Armando Bergamasco.

Clamorosa inchiesta della magistratura di Pavia

La "bella di Mortara,, preparava una rivolta con Rossi e Cavallero?

Nelle lettere clandestine tra la ragazza e i banditi vi sarebbero i piani d'una sommossa generale nelle carceri - La giovane (di Lotta Continua) si era laureata con una tesi sul sistema educativo nei penitenziari

Irene Invernizzi, la ragazza di Mortara sotto inchiesta

dal corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

La Procura della Repubblica di Pavia ha aperto una inchiesta sui punti di contatto nel Pavese con le «Brigate rosse» e sui presunti legami tra Irene Invernizzi, la giovane di Mortara laureatasi con una tesi sul sistema educativo nelle carceri, e il gruppo «22 Ottobre» di Genova, capeggiato da Mario Rossi.

L'inchiesta ha preso le mosse dal rapporto inviato a Pavia dal sostituto procuratore di Genova, dott. Sossi. Nel «dossier» sono citati i nomi dei prof. Magni, professore al Liceo scientifico, e di Candida Meardi, la studente amica della Invernizzi.

La Procura sta svolgendo accertamenti su Irene Invernizzi, Mario Rossi, Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto; l'omicida genovese e i tre banditi della «gang della morte» erano infatti in rapporto epistolare con la giovane di Mortara.

Dalle indagini sarebbero emerse nuove circostanze. Intanto, da indiscrezioni trapelate si è appreso che il contenuto delle lettere ricevute da Irene Invernizzi da parte di carcerati italiani sono «pericolosi» clamorose. Gli elementi in possesso della magistratura pavese parlano chiaramente di tentativo di sommossa atta a creare una tensione e un grave scompiglio in tutte le carceri italiane. Irene Invernizzi, dottoressa in filosofia, a quanto pare avrebbe tentato di creare «cellule rivoluzionarie» nei principali penitenziari della penisola.

I personaggi più importanti di questa iniziativa eversiva sarebbero, secondo le prove in mano della magistratura, Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e Mario Rossi, i quali, sfruttando la stretta sorveglianza della censura, erano riusciti clandestinamente a mettersi in contatto epistolare con la «contestatrice» mortarese, ricevendo da questa consigli e suggerimenti atti a favorire la rivolta nelle carceri. Infatti, la tesi di laurea della Invernizzi non sarebbe stata altro che la sintesi politica del premeditato piano eversivo.

Pietro Cavallero

Nei giorni scorsi, il magistrato pavese che si occupa delle indagini avrebbe trovato nell'abitazione mortarese della «pasionaria» del gruppo extra-parlamentare di sinistra Lotta Continua di Pavia, lettere, documenti compromettenti

La vicenda prese l'avvio con la tesi di laurea della Invernizzi sul sistema carcerario in Italia nel febbraio del '70. In quel periodo la Procura generale di Milano aprì, in base a questi elementi, un'inchiesta.

Sono emersi così i contatti epistolari tra la contestatrice mortarese e i pericolosi e noti detenuti. Il 20 agosto scorso il giudice istruttore presso il tribunale di Genova, dott. Sossi, rivelò i risultati di una sua inchiesta: era stato infatti sequestrato a Mario Rossi, il «killer» del gruppo «22 Ottobre» genovese, una lettera indirizzata a Irene Invernizzi nel cui contenuto, chiaramente confidenziale, si faceva cenno al sistema da seguire per la «rivoluzione carceraria».

Con la nuova scoperta fatta nell'abitazione mortarese della Invernizzi dal sostituto procuratore di Pavia prof. Gualtiero Maloni, la bella contestatrice ventitreenne rischia ora di essere incriminata.

a. l.

TRENTO — Tragico suicidio nell'ospedale civile. Una donna di 66 anni, Anna Sguotti, da Arco di Trento, ricoverata nel reparto urologico, si è gettata da una finestra del quarto piano nel cortile decedendo all'istante.

Triste avventura sulla Riviera ligure

Una sedicenne violentata e costretta a prostituirsi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I tre giovani immigrati siciliani arrestati la notte fra sabato e domenica a Chiavari sotto l'accusa di aver abusato di una milanese sedicenne e di averla poi costretta a battere i marciapiedi sono stati rinchiusi nel carcere della cittadina rivierasca. Sono: Francesco Granvillano, 20 anni, da Gela, marittimo in attesa di imbarco; Giuseppe Iannello, 20 anni, da Serradifalco (Caltanissetta), operaio; Salvatore Vasile, 23 anni, manovale. I tre negano ogni addebito, ma le accuse della ragazza, Daniela C. da Somaglia (Milano) sono precise e circostanziate.

La sedicenne, fuggita dalla sua abitazione martedì scorso dopo una lite con i genitori, ha raccontato di essere giunta a Genova in piena notte. «*Mentre giravagano nei pressi della Stazione Principe* — ha detto la ragazza — *sono stata avvicinata da tre giovani in auto che mi hanno invitata a fare un giretto. Io ho accettato*».

Più tardi, i tre nuovi amici la hanno proposto di andare in riviera, a Cavi di Lavagna, nell'abitazione di una loro conoscente. La ragazza si è fidata. Secondo il suo racconto, a Cavi i tre siciliani l'avrebbero violentata, sequestrata per tre giorni, percossa e costretta a prostituirsi.

Sabato sera, poco dopo mezzanotte, i carabinieri di Sestri Levante hanno notato Daniela C. piangente sul rettilineo di Cavi. Dopo un lungo interrogatorio, la ragazzina ha ammesso d'essere fuggita di casa ed ha raccontato l'accaduto, descrivendo con precisione i giovani e la loro auto. I carabinieri si sono appostati al casello di Chiavari e ieri mattina hanno bloccato i siciliani.

g. a.

Spara alla lepre e ferisce un amico

Alba, lunedì mattina.

(*g. f.*) Un agricoltore di Montelupo Albese, Silvio Sobrero, di 68 anni, è stato impallinato ieri pomeriggio durante una battuta di caccia.

L'uomo, in compagnia del fratello e di altri amici, stava perlustrando le campagne nelle vicinanze del paese quando un amico, sparando a una lepre, l'ha ferito a una gamba e al fianco destro.

Gli allucinanti delitti avvenuti nel Veneto

Sparite da giorni tre donne sono vittime del "mostro,,?

Le due donne trovate decapitate sono sconosciute - Indagini anche all'estero

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Mentre continuano le battute con i cani poliziotti nella campagna del Veronese e del Padovano, la rete delle indagini sulle due donne decapitate continua ad estendersi, rendendo sempre più complicato il lavoro degli inquirenti. E' come procedere in un intrico, vagando ora in una direzione ora nell'altra alla ricerca affannosa di una via d'uscita. Finora, la figura del feroce assassino resta nel buio, la stessa fitta oscurità che avvolge le due vittime straziate, ancora senza nome.

Dopo una settimana di inchiesta, i funzionari di polizia e gli ufficiali dei carabinieri che si occupano di questo allucinante caso esaminano pazientemente gli elementi fin qui raccolti, non disperando di poter finalmente imboccare una pista. Ma gli elementi a disposizione degli investigatori, fino a questo momento, sono piuttosto scarsi. Vi sono gli indumenti femminili trovati nelle vicinanze dell'argine del fossato dove l'omicida gettò uno dei cadaveri, nella campagna veronese; vi sono la giacca da uomo ed il cappello trovato dai cani poliziotti poco lontano da un cavalcavia, tra i passi di Isola della Scala e Buttapietra; c'è un fazzoletto che pare fosse intriso di sangue.

L'attenzione degli inquirenti si sofferma particolarmente sui capi di vestiario: potrebbero consentire di giungere all'identificazione di una delle vittime, o di scoprire una traccia del presunto unico autore dei crimini. E' stato interrogato ripetutamente il titolare della sartoria di Isola della Scala, che confezionò la giacca di tipo scozzese color ruggine capitata tra le mani dei carabinieri mentre frugavano negli arbusti, a poche decine di metri dal corpo mutilato della donna, e seguivano le piste dei cani. Ma il sarto non è in grado di ricordare; inutili i suoi sforzi per far affiorare alla mente almeno un barlume.

Si continua intanto ad esaminare decine di vicende di donne scomparse in questo periodo in diverse località d'Italia; i tentativi di dare un nome alle vittime si susseguono a ritmo serrato. Nella zona del Veronese si sta cercando una signora sui quarant'anni, abitante a San Bonifacio, sparita da molti giorni. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo i suoi familiari. Il proprietario di un negozio di Legnago, a una cinquantina di chilometri da Verona, ha denunciato la scomparsa di una commessa trentenne: la donna è stata vista l'ultima volta circa un mese e mezzo fa. Ieri gli inquirenti si stavano occupando della sparizione di una giovane di Sant'Anna di Sottomarina: la sua inspiegabile assenza dura da qualche settimana. In questo caso, l'età della persona di cui mancano notizie non corrisponde a quella presunta delle vittime, ma polizia e carabinieri non possono trascurare la segnalazione.

Giuliano Marchesini

Senza movente il delitto dell'operaio che ha strangolato nel letto la moglie

L'uomo, 35 anni, soffriva di crisi depressive - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica

dal corrispondente

TRENTO, lunedì mattina.

Non ha avuto un movente l'assurda tragedia avvenuta l'altra notte in un modesto appartamento di corso 3 Novembre, dove il trentacinquenne Alberto Lazzari, nato a Tolosa (Francia) ma di origine trentina, padre di quattro figlioletti, ha strangolato nel letto nuziale la moglie Irma Ghezzi, di 38 anni, da Taio in valle di Non.

Le indagini svolte dalla polizia hanno accertato che non esistevano gravi dissensi fra i coniugi. Qualche discussione, piccoli litigi senza conseguenze: una sola preoccupazione, la salute molto precaria del capofamiglia. Il Lazzari aveva lavorato dapprima come fonditore, ma questo lavoro era troppo pesante per lui, che aveva poi trovato un'altra occupazione presso l'ospedale come addetto al reparto lavanderia.

Da sette mesi la tubercolosi e disturbi neurologici gli avevano provocato un grave progressivo deperimento organico. Era stato ricoverato prima al nosocomio e poi in un sanatorio. Le notti insonni ingigantivano il suo tormento causandogli frequenti crisi depressive. Faceva un uso esagerato ed incontrollato di medicinali che acquistava secondo un proprio criterio nella vana speranza di trovare un rimedio alla sua sofferenza e forse anche per il timore di ammalarsi ancora più gravemente come un suo fratello ricoverato in una casa di cura.

Al di là del dramma umano, il delitto appare come un caso pietoso già risolto. Non sussiste infatti un'ipotesi di omicidio premeditato. E' forse bastato un rimprovero della moglie a far scattare improvvisamente nella mente del povero lo la molla della follia omicida. Non si è reso conto di avere ucciso. Sembra che un blocco nella memoria gli abbia fatto dimenticare il tragico gesto.

Sarà sottoposto ad una perizia psichiatrica per stabilire se al momento del delitto era in pieno possesso delle sue facoltà mentali, ciò che allo stato attuale delle indagini sembra escluso. I quattro figlioletti dell'uxoricida sono stati affidati ai nonni paterni. I più piccoli, due maschietti di 4 e 5 anni, non hanno ancora capito che la loro mamma è morta.

a. m.

Nuova Opel Manta 1200. Nata da calcoli esatti

Opel Manta, la sportiva ideale: veloce, comoda, spaziosa. Un motore brillante da 1,2 litri, 150 km/h, 60 cavalli DIN. Un rapporto esatto tra peso e potenza. Disponibile anche con motore da 1600 e 1900 cc. e in versione Rallye.

Vostra da L. 1.485.000

Concessionarie Opel General Motors

SAIE

Corso Giulio Cesare, 282 - Tel. 265.758
Piazza Bernini, 11 - Tel. 741.859
Corso Orbassano, 243 - Tel. 301.762

CONTINUANO LE OFFERTE SPECIALI
in Via Po 55 - UNICA SEDE
da AVOGADRO VIOLETTA
TUTTO PER LA SCUOLA
PER IL LAVORO - PER L'ELEGANZA - PER I VIAGGI
Sconto ai dipendenti Fiat - Enel - Rai

cartelle
L. 1290 - cuoio L. 1790 in più - cinghia libri cuoio L. 490.

zaini
Napoli colori vivaci L. 1990 - fantasia L. 1890 - vero cavallino L. 3980.

borse
vera pelle L. 1590 in più - vera lucertola L. 6990 - vero coccodrillo L. 19.900 - vera pitone L. 11.900 in più.

tracolle
tessuto scritta inglese L. 990 - 1290 in più.

diplomatiche
L. 1290-1690 - Napoli L. 1890.

ombrelli
nylon fantasia L. 1790 in più - accorciabili uomo - donna.

valigie
Set 2 valigie espanse L. 7990 - tessuto L. 2990 - vero skay L. 6590.

VASTO ASSORTIMENTO ASTUCCI MATITE, SACCHI GINNASTICA, PORTA LIBRI, CINTURE, GUANTI, PORTADOLLARI, NECESSAIRE, ARTICOLI REGALI, BAULI.
POSTEGGIO A 30 METRI - PIAZZA VITTORIO VENETO

1ª iniziativa contro il carovita
attenzione!
I produttori diretti di uve da vino di alta gradazione, provenienti da Sicilia e Puglia vendono direttamente al pubblico i loro prodotti al
Mercati Generali
allo Stand 21
di FINO PATRIZIO - tel. 694.652 mattino

speciale chirurgia anticalvizie

Solo i centri I.M.A.C.H. eseguono in esclusiva il procedimento MAVIT.
MAVIT è quanto di più scientificamente compiuto esista per poter riavere una capigliatura folta, sicura, «personale». Non più toupet o tessiture, con costose e fastidiose manutenzioni, ma una tecnica estetico-chirurgica che assicura un rinfoltimento di capelli direttamente a permanentemente fissato al cuoio capelluto.
MAVIT è una risoluzione idonea ad ogni tipo di calvizie.
Per informazioni riservate, telefonate o inviate il tagliando a:
I.M.A.C.H. Via C. Menotti, 11
telefono 719.274 - 20129 MILANO
Via G. Mazzini, 170/2
telefono 341.465 - 40139 BOLOGNA

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Cap _____ Città _____
(Si prega di scrivere in stampatello) LS

STAMPA SERA
Lunedì 2 Ottobre 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 216

Sgambetto alle «grandi», sarà dura per tutti

È IL CAMPIONATO DELL'INCERTEZZA

Nessuna a quota 4

MILAN	punti	3
JUVE	»	3
ROMA	»	3
LAZIO	»	3
NAPOLI	»	3

Seguono con 2 punti: Torino, Fiorentina, Atalanta, Inter, Verona, Lanerossi, Palermo

Il sorriso di Beatrice

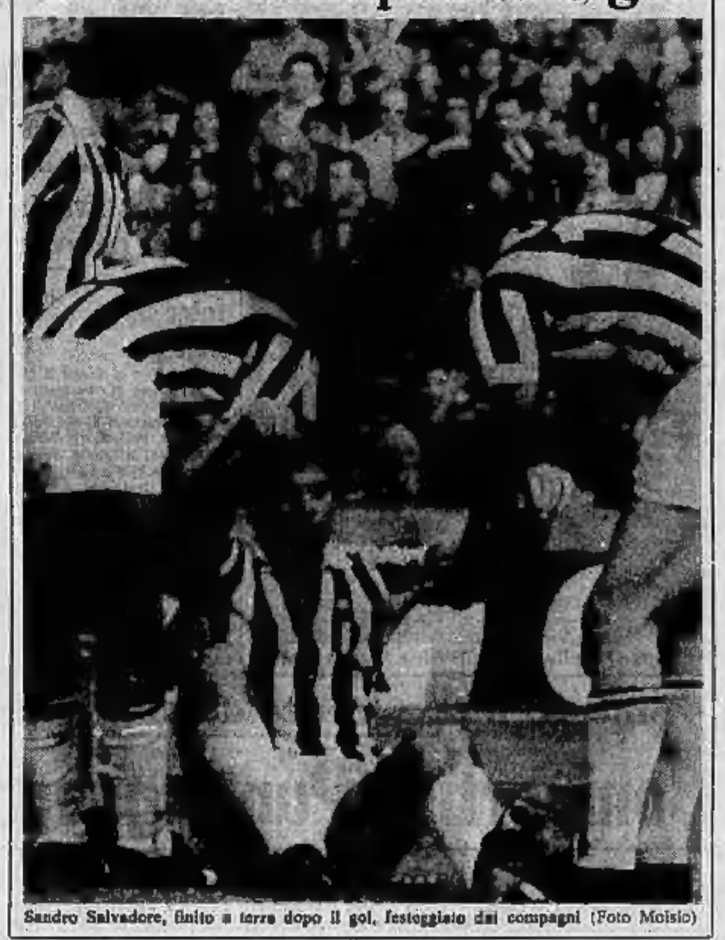
Solo il tifoso angelico poteva illudersi contando su una «giornata tranquilla». Il campionato ha subito provveduto a rovesciare in campo mille veleni: autentico tossico per i granata, tra le Canarie e Palermo, prove velleitarie e quindi fallite dei «registi» Mazzola e Rivera. Quest'ultimo si è scontrato con un marcatore dal nome idillico, ma era una «Beatrice che non ti lascia andare» e quindi lo squadrone di Rocco ha impalmato uno dei vari zero a zero che la dicono lunga sulle difficoltà della seconda domenica di football.

Nullo Sandrino a San Siro, nullo Gianni a Terni, e quindi dilemmi per il nostro casalingo «porin» Vicariaggi, che dovrà studiare la cabala per mettere insieme la Nazionale destinata al «raid» lussemburghese. E, ancora: non hanno segnato i «bombers» Chinaglia e Riva, anche se la Lazio ha conquistato Firenze, mentre il Cagliari è crollato a Vicenza. Tre maestri di panchina dovranno affrontare giornate dure: da Fabbri con i suoi «vecchioni» sardi a Heriberto liquidato all'Olimpico. A Liedholm, che i tifosi viola non perdoneranno. E dobbiamo aggiungere all'elenco Giagnoni, per cui è evidentemente cominciato un periodo di «vacche magre», il Torino è a un bivio difficile, dove solo l'attenzione premurosa dei dirigenti, la loro responsabilità e la calma dei tifosi (non certo la smania) potranno recar beneficio.

Si salva il Milan a Terni, si salva in casa la Juventus, che non ha ancora smaltito del tutto la «furie» di mercoledì scorso. L'Inter non fa breccia nell'onesto e diligente Bologna, dando prova che il calcio milanese ha, come tutti, i suoi guai, malgrado il mezzo miliardo gettato sul mercato da Fraizzoli. Ridono — per una volta — le romane, a bottino pieno, e tira il fiato il Palermo. Ma già si delinea la conferma di quanto avevamo anticipato alla vigilia del torneo: e cioè che quest'anno contano sì gli uomini, ma anche le «panchine». Da Rocco a Vycpalek a Invernizzi a Corsini, bergamasco, il campionato dovrà chiarire la forza inventiva dei nostri allenatori, la loro capacità di adeguarsi ad un più elaborato gioco moderno, non bastano uomini nuovi (vedi Inter) per fabbricare una squadra, come non bastano reparti collaudati (vedi Sampdoria) per resistere da una domenica all'altra. Il campionato è giovane, ma già cattivo: la parentesi lussemburghese può restituirgli un minimo di fiato e di giudizio critico.

Giovanni Arpino

Trecentocinquanta e gol



Sandro Salvadore, finito a terra dopo il gol, festeggiato dai compagni (Foto Moisio)

A tre minuti dalla fine raggiunto il Verona

Juve, la grande paura

Juventus	**1**
Verona	**1**

JUVENTUS: Zoff 6; Spinosi 6, Cuccureddu 6; Furino 5, Morini 6, Salvadore 7; Haller 5, Causio 5, Anastasi 6, Capello 6, Bettega 6. 12° Piloni; 13° Altafini.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 7, Sirena 6; Busatta 6, Batistoni 7, Mascalaito 6; Bergamaschi 7, Mascetti 6, Jacomuzzi 7, Maioli 8, Luppi 7 (dall'84' Sachschneider s.v.). 12° Colombo.

Arbitro: Lattanzi 6.

Marcatori: Luppi al 30' e Salvadore all'87'.

La Juventus che l'anno scorso ha perso regolarmente a Verona alla seconda giornata di campionato e che ha poi vinto lo scudetto, ritrova i veneti alla seconda domenica del torneo 1972-73; pareggia con affanno dopo aver subito un gol balordo, gioca male ma salva un punto. I tifosi da questo «ricorso storico» hanno tratto motivi di buon augurio, dopo la grande paura passata ieri sulle gradinate. Si può essere d'accordo con loro: l'importante è che le giornate storte arrivino subito, e altrettanto importante è far tesoro di certi insegnamenti. La Juventus di ieri ha ricevuto a tratti una lezione di calcio spettacolo che ha strappato applausi al pubblico esterrefatto; il Verona di Cadè si difendeva bene, passato l'affanno iniziale alle prime proiezioni di Bettega, ed a centrocampo aveva un Maioli sempre bravo, ma nell'occasione elevato al rango di un Di Stefano dall'approssimativa marcatura di Furino il quale, evidentemente, non ha ritenuto l'avversario degno di una più assidua attenzione, mandando in barca tutto il centrocampo bianconero. Che un giocatore sbagli, o non sia in giornata, è comprensibile, ma dalla panchina juventina non è partito — stando ai risultati pratici — un consiglio, o un ordine, circa di modificare la situazione. E visto che a Cuccureddu era imposta (da certi imperiosi cenni di Capello, ad esempio) una certa prudenza, tanto valeva allora spostare il sardo su Maioli, cercare insomma qualcuno che si sacrificasse (il più sul biondo «cervello» veronese.

Così, libero Maioli (se almeno fosse un fulmine, ma gioca a ritmo di tango sia pure con grande padronanza di palleggio), il Verona ha avuto una validà pedana di lancio per le punte Luppi e Jacomuzzi, che hanno impegnato a fondo Spinosi e Morini. L'ex granata ci teneva molto, logicamente, a questa partita, ed ha messo a segno il gol con un tocco astuto: non è il capocannoniere del campionato (alla pari con il romanista Spadoni). Jacomuzzi è stato acquistato su consiglio di Carlo dal Novara, ma è di scuola Ussello: vedendoli ieri giostrare con tanta sicurezza sorgeva spontaneo un giudizio non certo benevolo sulla lungimiranza del Torino in fatto di sessioni, visto che le «punte» non nascono come funghi.

Questo è il Verona che ha tenuto a lungo in scacco la Juventus, grazie anche al buon lavoro di Bergamaschi ed alla notevole tagliaerica dei suoi elementi, dagli 1,81 di Busatta, agli 1,84 di Sirena. Cadè non ha tenuto conto delle indicazioni degli scontri precedenti per decidere le marcature: Batistoni, solitamente rivale diretto di Anastasi, è andato su Bettega distinguendosi subito per la sicurezza nell'anticipo sui palloni alti, mentre Nanni ha preso in consegna il centravanti ingaggiando un duello che è stato fra le cose migliori della partita. Sirena si è affacciato ad Haller, Busatta ha attaccato Capello in zona, il poderoso Mascetti ha fronteggiato Causio, con Mascalaito libero davanti a Pizzaballa.

Solo nei primi minuti, la Juventus ha dato l'impressione d'una netta superiorità. Ma come il Verona è uscito dall'incubo-Bettega grazie ai primi interventi sicuri di Batistoni, e si è accorto di poter far valere i propri schemi manovrati, la partita è diventata più equilibrata. Con il trascorrere dei minuti la Juventus si è accorta di non riuscire a filtrare fra le maglie della difesa avversaria, in fondo alla quale Pizzaballa dimostrava di aver brillantemente superato la crisi della passata stagione. I bianconeri hanno tentato carico di Bettega, secondo il vecchio e redditizio clichè rimasto a punto contro l'Olympique in Coppa, ma non si possono chiedere miracoli a Heriberto, che pur avendo sostenuto un efficace alleamento precampionato, è entrato nel clima delle partite in ritardo rispetto ai compagni. Logico quindi che Bettega — più di tutti, ma non il solo — abbia accusato il peso delle fatiche di metà settimana, ma la squadra non ha saputo variare in maniera efficace gli attacchi a Pizzaballa ed è stata necessaria in extremis un'incursione rabbiosa del «vecchio» Salvadore per raddrizzare il risultato.

Se Bettega non è stato la «punta» pericolosa vista in Coppa, se Furino ha mancato di concentrazione sull'avversario, Capello è stato in ombra per tutta la partita, Haller ha giocato a sprazzi come è suo solito, Causio con la maglia numero otto ha deluso, non riuscendo mai a piazzare il pallone dove avrebbe voluto, sbagliando cross, passaggi e tiri per confermandosi atleta dalla eccezionale vitalità. Anastasi è stato ancora una volta il migliore per generosità e spirito d'iniziativa, cogliendo anche una traversa che avrebbe potuto portare ben prima la squadra al pareggio, ma ha avuto ben poca collaborazione.

Altafini è rimasto in panchina sino alla fine, malgrado le invocazioni del pubblico. Non è detto che con Josè le cose sarebbero andate meglio, ma Vycpalek poteva almeno tentare di impiegarlo. Il Verona aveva già preso le misure delle punte avversarie e delle loro capacità nella giornata; un Altafini mandato in campo nell'ultima mezz'ora poteva provocare almeno un po' di scompiglio; creare nuovi problemi per l'avversario diretto. Pensiamo che Bettega non si sarebbe sentito mollato se fosse toccato a lui uscire; l'impiego dell'uomo in più non è una punizione per chi è in campo, ma un'arma da sfruttare nei momenti di necessità.

Vycpalek non ha ritenuto di cambiare; la squadra sino a tre minuti dalla fine ha visto nell'affanno di una imprevista e clamorosa battuta d'arresto. Dopo un primo tempo in cui i pericoli maggiori per Pizzaballa erano stati causati da una deviazione di piede di Bettega al 31' e da un tocco a fil di montante di Capello al 45' (per Zoff un tiro centrale di Jacomuzzi, ed una stiaffiata di Luppi parata grazie ad un senso del piazzamento semplicemente sbalorditivo), la ripresa ha visto la Juventus proiettata in avanti, tanto che Batistoni ha dovuto subito atterrare Bettega messo in azione da una lunga manovra di Haller. Non si era ancora spenta la delusione per la fallenco calcio piazzato di Causio, che il Verona andava in vantaggio al termine di un'azione orchestrata dal solito Maioli. La palla (5' minuto) finiva a Bergamaschi il cui tiro era leggermente deviato da Salvadore, di quel tanto da mettere in difficoltà Zoff, il quale parava a terra ma non trattenava. Luppi era lesto a toccare in porta.

Si scatenava la reazione bianconera, al 13' per poco Batistoni in piena pressione avversaria non infilava la palla nella propria porta, un minuto dopo su centro di Capello corretto di testa da Salvadore (già all'attacco) Anastasi calciava al volo con forza e mandava la palla a rimbalzare con il fragore di una bomba contro la traversa. Pareva una gara segnata, per i bianconeri. Al 20' il nervosismo partiva da sotto all'assalto, ma in area era affiancato da Muscalaito che lo sottolineava di spalla: Pietro sotto la pressione dell'avversario inciampava sul pallone. La folla invocava il rigore, ma Lattanzi faceva cenno di proseguire. Lo stesso Anastasi non insisteva nelle proteste, l'arbitro aveva evidentemente visto giusto.

La Juventus insisteva ancora con Causio da lontano (parata a terra di Pizzaballa), il Verona però non si chiudeva, andava anche al tiro con Sirena e Jacomuzzi. Ma al 42' Salvadore raddrizzava la partita, proponendo lui stesso un'azione che la difesa veronese respingeva, mandando però la palla sui piedi di Haller, scoperto a centrocampo. Il tedesco centrava nel folto della mischia, in area, Anastasi sfiorava la sfera che Salvadore sulla sinistra, malgrado un duro intervento di Nanni, raccoglieva e mandava in rete con un diagonale prepotente. Era il sospirato uno a uno, ma l'ansia non era finita. Il Verona, orgoglioso, andava ancora all'attacco ed era la Juventus a dover chiudere la partita in difesa di un pareggio che, visti gli altri risultati, non è poi un grosso smacco.

Bruno Perucca

Salvadore, continueranno a chiamarlo vecchio Billy

L'immagine è sempre la stessa, oleografica. Altre, per Salvadore che va all'attacco e infallibilmente colpisce l'avversario risolvendo o rabbercimdo situazioni imbrogliate, non ve ne sono. Né si possono inventare. L'unica valida e immutabile è quella. Finisco così col ripetermi poiché più volte ho sottolineato episodi simili; così, come si ripete il vecchio Billi nelle sue pause di giocatore. Il suo gol, ieri ha riequilibrato sul finire una partita largamente compromessa, somiglia quasi perfettamente all'altro che lui mise a segno nella sfida con il Milan del febbraio scorso, è gemello di quei tre o quattro che ai tempi di Heriberto contribuirono alla conquista dello scudetto. Salvadore che si getta all'arrembaggio astutamente, da vecchia volpe del gioco del pallone, si piazza in area preferibilmente nella zona di sinistra e se qualcuno gli dà l'imbeccata giusta (ieri è stato Haller a trovare lo spiraglio fra una selva di gambe attraverso cui ha fatto agatinolare il pallone) non fallisce il colpo.

Puntuale nella vendetta

Anche il minuto in cui ciò accade è supergiù il medesimo. Il Milan lo fulminò al 78' — allora c'era da annullare il vantaggio procurato dal gol di Bigon — stavolta ha pareggiato all'87'. Minuto più minuto meno. Salvadore, proprio come Trinità celebre personaggio di western, si vendica. Puntualmente. A questo punto tocca a riaffiorare l'immagine oleografica che di lui diede il nostro disegnatore Bruno: Salvadore a cassetta della diligenza bianconera, Winchester al braccio pronta a far fuoco sull'indiano che attenti all'incolumità della «vecchia signora» e voglia interrompere il viaggio verso un altro scudetto.

Il fatto che l'«indiano» Calì abbia sempre l'aggusto alla Juventus appena alla seconda giornata di campionato preavverte la squadra campione che la lunga strada che porta allo scudetto sarà affollata di indiani. Vestiti da calciatori o pure da arbitri poiché nessuno regalerà nulla ai campioni, magari non cambierà loro neppure ciò che gli spetta. Quell'atterramento di Anastasi in area grida ancora vendetta, ma Lattanzi, che pure ha ammonito molto, non ha ritenuto fosse punibile.

Proprio come Trinità

E' così toccato ancora a Salvadore il compito (affatto ingrato ma che, una volta assolto, l'interessato ritiene di facile esecuzione e magari rifiuta cortesemente l'elogio) di porre rimedio a tutto: alle occasioni che i suoi compagni d'attacco non avevano creato o fallito o pure al palo colpito frontalmente da Anastasi. Altrimenti la Juventus avrebbe dovuto cedere al Verona l'intera posta in gioco.

Salvadore ha trentatré anni, famiglia e un carattere grazioso, poiché è uomo e giocatore parsimonioso. Non so per quanto tempo continuerà a giocare. Ogni tanto dice o fa dire che questo campionato o il prossimo sarà l'ultimo. E' mia opinione che, avendo centellinato le sue forze e condotto vita sana, egli sarà ancora nel ruolo ideale allatto comodo di libero altri due anni. Ovviamente in una squadra d'alto prestigio e di profondo logorio, perché non può fallire alcun impegno. Certo è che il giorno in cui Salvadore annuncerà il suo ritiro sarà giornata piuttosto imbarazzante per coloro che dovranno eleggergli il successore. Salvadore, almeno per questi gol e in queste situazioni, è irripetibile. Proprio come Trinità.

Fulvio Cinti

Milan soffre a Terni

Bloccati i rossoneri dal ritmo della "matricola" - Grandi parate di Vecchi, molte occasioni fallite - Rivera in giornata-no

Ternana	**0**
Milan	**0**

TERNANA: Alessandrelli 6; Benetti 7, Agretti 7; Mastropasqua 7, Rosa 6, Marinai 6; Carrillo 7, Ferrario 6 (dal 50' Lucchitta 6), Jacolino 7, Russo 7, Bastrico 6. 12° Cacconi.

MILAN: Vecchi 8; Anquilletti 7, Zignoli 6; Rosato 7, Schnellinger 7, Rivolta 6; Bigon 6, Benetti 5, Prati 5, Rivera 5, Chiarugi 6. 12° Belli; 13° Magherini.

Arbitro: Monti 6.

dal nostro inviato

Terni, lunedì mattina.

La Ternana ha messo in soggezione il Milan ed è mancato poco che scatenasse un risultato sorprendente. E' finita zero a zero, ma è un pareggio ingiusto perché la Ternana meritava di vincere. Però ogni discorso sui meriti degli umbri si ferma di fronte agli errori nel tiro finale. Quante colle i ragazzi di Viciani sono arrivati davanti a Vecchi? Cinque, sei, sette volte, sempre giulio di piede con possibilità di realizzare gol. Usciamo tenaci tiranti insulsi o Vecchi rispondeva con parate prodigiose. Così, a rimpiangere il risultato rimangono ora soltanto i ternani; i milanesi devono solo ringraziare i loro santi protettori per lo scampato pericolo.

I trentacinquemila spettatori accorsi al «Libero Liberati» trepidavano di vedere all'opera le due squadre. Molti erano arrivati dalle vicine città per vedere all'opera i campioni reduci recentemente prima sofferto dagli schermi della televisione. Ma Rivera ha deluso più di un appellato incappato è con lui Prati, Bigon e Biasiolo. Le pennate di Chiarugi, vorticose anche se isolate, non riuscivano a mutare il tono della gara che era definibile con una sola parola: deludente. Gli Schnellinger, gli Anquilletti i Rosato non piacevano alla folla, senza combattenti, non giocattori. I difensori hanno fatto il loro dovere ma la gente voleva di più, pretendeva i fuochi artificiali di Rivera, le puntate irruenti di Prati, i gol improvvisi di Bigon.

L'attacco del Milan è composto da cinque campioni ed è proprio da quei cinque campioni che si attendeva lo spettacolo. Invece è mancato il peppio. Nel calcio si può anche perdere o pareggiare, ma non si può «non giocare». Ieri la prima linea del Milan non ha giocato. Ne fallo qualcuno Chiarugi, ma non è mai andato vicino al gol, limitandosi a correre sulle fasce laterali e ad un'azione che non aveva nulla di veramente pratico.

I guai della squadra di Rocco sono stati evidenziati dalla lentezza del centrocampo dove Milì (Biasiolo, Benetti e specialmente Rivera) cercavano di appoggiare le punte ma nessuno ha mai rischiato di entrare nell'area di rigore dove infuriava la battaglia. Bigon non è un'ala destra. Gioca di raccordo, ma non ha lo sprint necessario per imporre il ritmo all'azione. E' un opportunista del gol, ma disloca di marzo in marzo, quando la stagione è ormai alla sua conclusione.

Il primo tempo, ricco di azioni offensive, è stato avaro di occasioni da rete. Al 5' Prati, lanciato da Rivera, si è trovato davanti a Vecchi ma ha tirato debolmente. Al 10' Rivera ha lanciato Chiarugi che ha centrato debolmente. Al 15' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 20' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 25' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 30' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 35' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 40' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 45' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente.

Nella ripresa, dopo un inizio promettente, il Milan è ritornato a giocare in modo deludente. Al 5' Rivera ha lanciato Chiarugi che ha tirato debolmente. Al 10' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 15' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 20' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 25' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 30' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 35' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 40' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 45' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente.

Nella ripresa, dopo un inizio promettente, il Milan è ritornato a giocare in modo deludente. Al 5' Rivera ha lanciato Chiarugi che ha tirato debolmente. Al 10' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 15' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 20' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 25' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 30' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 35' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente. Al 40' Rivera ha lanciato Prati che ha tirato debolmente. Al 45' Chiarugi ha ricevuto da Rivera, ha dribblato un avversario ma ha tirato debolmente.

(Continua a pagina 10)

Facchetti ritorna in azzurro?

Oppure Valcareggi proverà Bellugi? - Mazzola e Rivera insieme, Causio fuori, Sala a casa, Capello n. 7

Per la Nazionale italiana di calcio sia per iniziare l'« operazione Monaco », Sabato, in Lussemburgo, gli azzurri disputeranno la prima delle sei partite eliminatorie per l'ammissione ai « mondiali » del 1974. Oltre al Lussemburgo, in gara di andata e ritorno, dovranno affrontare la Svizzera e la Turchia. Entro il 20 ottobre 1973 (dopo Italia-Svizzera, ultima partita in programma) si saprà se l'Italia sarà ottenuto il « passaporto » per la Germania Occidentale.

La squadra del futuro

Esaurito il « ciclo sperimentale », con la « tournée » balcanica e la recente amichevole di Torino con la Jugoslavia (bilancio: due pareggi e una vittoria), Carraro e Valcareggi dovrebbero essere ormai in possesso di elementi validi per varare la squadra del futuro, quella squadra la cui ricostruzione è cominciata subito dopo la disfatta di Bruxelles. Dopo la sconfitta con il Belgio, alcuni nomi illustri sono stati depennati dal « Club Italia» come Facchetti, Bertini, De Sisti, Domenghini e Boninsegna (per quest'ultimo però si tratta di un accantonamento momentaneo legato a ragioni tecniche ed all'infortunio che lo costringe all'inattività). Tra questi « meccanismi », l'unico che ha la possibilità di un rilancio è Facchetti. L'incidente occorso a Niccholotti e la indisponibilità di Fedele costringeranno probabilmente Valcareggi a « ripescare » Facchetti. Non ci sono in circolazione altri terzini con le sue caratteristiche. Bellugi, entrato da poco nel « giro azzurro », se marcare ma non è molto abile negli inserimenti offensivi. Cuccureddu è in forma ma con il ruolo di terzino non ha più molta dimestichezza.

Oltre al problema del terzino sinistro, c'è da risolvere il « conflitto ideologico » tra Mazzola e Rivera. L'ultima «staffetta», che il primo visti brillanti protagonisti (un tempo a testa) contro la Jugoslavia, è servita unicamente a stabilire che, come riflettori, sono entrambi validissimi. Come interno di regia — anche se attualmente non è al massimo della forma — c'è Capello. In Lussemburgo, Mazzola e Rivera giocheranno insieme per stavolta almeno (l'esclusa sarà Causio), ma l'interista si muoverà lungo le fasce laterali. Mazzola non gradisce questo ruolo. Valcareggi, nel caso di un colloquio telefonico, Valcareggi gli ha chiesto di accettare la maglia n. 7 ». Mazzola ha opposto un rifiuto categorico: egli se che sfigurerebbe dare partita vinta a Rivera. E allora varie Mazzola, a Torino con la Jugoslavia, ha dimostrato di avere il diritto di rivendicare il posto di mezz'ala. Ancora una volta Valcareggi ricorrerà ad una soluzione di « comodo ». Con astuta diplomazia, in Lussemburgo, dovrebbe schierare, nell'ordine, la seguente prima linea: Capello, Rivera, Chinaglia, Mazzola, Riva. Come si è detto, a prescindere dal numero di maglia, sarà Mazzola la « finta ala ». Così la farsa continua. La « punta » ovviamente saranno Riva e Chinaglia.

E con la Svizzera?

Contro la Svizzera, a Berna, il 31 ottobre, come si comporterà Valcareggi? Gli elvetici (battuti ricordare l'esito dell'amichevole che seguì i « mondiali » in Messico) sono avversari ostici, senz'altro i più impegnativi del nostro girone. Stavolta a vedere. Sabato prossimo, infatti, Valcareggi si affiderà ancora al compromesso. In mediana nessuna novità: come laterale di spinta verrà confermato Agrop, con Rosato stopper e Morguich libero. Tornino dentro sarà Spinosi, terzino sinistro giocherà probabilmente Facchetti (o debutterà Bellugi). In porta Zoff. Il parco-riserve sarà completato da Albertosi, Bellugi, Anastasi, Causio, Benetti, Bet e probabilmente Bettega. Il cannoniere della Juventus marcerà di scarso aveva entusiasmato Valcareggi e dovrebbe figurare tra i convocati. In preallarme anche Bedin e Bigon, Sala, che era in panchina contro la Jugoslavia, questa volta rimarrà a casa.

Raduno a Varese

Gli azzurri si raduneranno a Varese (Palace Hotel) nella tarda mattinata di domani. Mercoledì disputeranno un allenamento in partita contro una squadra di serie C o D e giovedì, dalla Malpensa, in aereo partiranno per il Lussemburgo. Venerdì concluderanno la preparazione con una leggera seduta di allenamento. Lussemburgo-Italia si giocherà sabato con inizio alle ore 13.15 e sarà diretta dall'arbitro francese Wurtz. Dopo la gara gli azzurri rientreranno a Milano (Linate) poco prima della mezzanotte.

Bruno Bernardi

STAMPA SERA
SPORT
2ª edizione
(in vendita dalle ore 14,30)
★ Ritorna la Nazionale
★ Torino, il «giallo del sonnifero»
★ Altafini soffre in panchina

Bettega è stanco?

Bettega non ha brillato contro la difesa veronese (Moisio)

La squadra milanese è leggera e friabile, l'aspetta un campionato difficile

La regia di Mazzola spegne l'Inter e il Bologna pareggia (0-0) a S. Siro

Dal naufragio nerazzurro si salva con una prova eccellente il polemico Facchetti - I pasticci di Sandrino coinvolgono i giovani Massa, Doldi e Magistrelli - I rossoblù precisi e puntigliosi hanno meritato il risultato positivo

Inter 0
Bologna 0

INTER: Vieri 6; Bertini 5 (dal 68' Giubertoni 6), Facchetti 8; Bedin 6, Bellugi 7, Burgnich 6; Massa 5, Mazzola 5, Magistrelli 5, Moro 6, Doldi 5. 12° Bordon.

BOLOGNA: Battara 6; Roversi 6, Caporale 5; Scorsa 6, Cresci 6, Gregori 7; Landini 6, Bulgarelli 6, Savoldi 5, Vieri 6, Landini II 5. 12° Buso; 13° Ghetti.

Arbitro: Gonella 6.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Inter « al grado zero » non solo come punteggio, ma come [illegible], ispirazione e capacità di gioco. In un campionato che si presenta durissimo, i nerazzurri debbono ancora sperare nel « vecchio » corso, bronchitico, e nell'urgente recupero di Boninsegna, un Feroce Saladino che non ha sostituti. I giovani ex-atalantini deludono il pubblico e vengono inesorabilmente fischiati dagli intenditori, [illegible] al velleitario Mazzola e a qualche anziano (Bertini) che anziché sciogliere le reti del gioco si impossessano di ogni pallone e costringono i « serventi » a dialoghi impossibili.

Il pareggio premia un Bologna ordinato, meticoloso nel mantenere le distanze tra singoli uomini e reparti, ma condanna la prova di Sandrino Mazzola, che affascinato da miraggi registici ha reso convulse le trame nerazzurre, continuamente imbottigliate in area bolognese. Dobbiamo accennare a un palo colto al quinto minuto da Doldi, liberato al vertice dell'area da Bedin (il più attento tra la vecchia guardia interista). Una fucilata, con Battara fuori tempo e sorpreso, che avrebbe forse consentito all'Inter successive manovre di più ampio respiro. Ma — tolto questo palo — non s'è visto altro, e nel secondo tempo l'arbitro Gonella aveva un bel largheggiare in punizioni a favore dei nerazzurri ai limiti dell'area [illegible] ne ha concesse, più una o due calci in area, fiaccamente sprecate dai piedi storti di Mazzola, Bedin, o chi per loro.

Ha ragione l'avv. Prisco, fine intenditore di marca nerazzurra, quando dice: « *Speriamo che Invernizzi abbia tempo per lavorare come deve sul materiale nuovo. Certo che noi, come club, siamo meno importanti di una volta, sia in fatto di squadra sia in fatto di prestigio politico-sportivo* ». Affermazioni puntualmente verificate sul campo, dove gli sbagli, le volontà bruciate, l'ingolfarsi del motore interista hanno trascinato il pubblico (tutt'altro che folto, ed anche questo è un segno) a ululati polemici.

L'Inter è leggera, friabile, anche se il suo centravanti d'occasione, Magistrelli, appare costruito in buon legno, ma chiamato a dialoghi stretti si perde, si fa anticipare, si smarrisce. E gli altri attesissimi «M» della prima linea nerazzurra, cioè Massa e Moro guidati da Mazzola. Un pianto. Moro ha effettuato due passaggi decenti, Massa è rotolato per le terre ad ogni scontro, Mazzola ha insistito in un gioco a breve raggio come se volesse ogni volta superare dieci avversari in dribbling. Giornata nera per questi «M» che debuttavano nella Scala del calcio. Hanno dimostrato, tra l'altro, che lo scarso peso fisico rende ancora più precario il gioco avventato dei nerazzurri, per poco infilati in contropiede, a sette minuti dalla fine, da una puntata di Lancini (pallone a radere la traversa). Dell'antico e possente blocco interista si salvano Burgnich, irritato anche lui dalle incapacità dei compagni e quindi spintosi in vani raids d'attacco, e soprattutto Facchetti. Il terzino sinistro nerazzurro ha semplicemente cancellato dal campo Landini, che con quelle leve sa dar fastidi a tutti, quando è lanciato ha operato puntate sottili, ha sostenuto un centrocampo gravido di balbettii e di intenzioni fasulle. Si sapeva che avrebbe disputato una partita polemica, per via della maglia azzurra e avendo come « falso scopo » Valcareggi. Ma dal dirlo all'eseguirlo ci vuol altro: eppure Facchetti è riuscito, nel marasma della squadra, a distinguersi per visione di gioco e inesorabilità di manovra. Al termine, Landini boccheggiava sfinito, più o meno come Savoldi, « chiuso » senza remissione da Bellugi, rivelatosi uno stopper di notevolissime qualità. C'è da aggiungere che Savoldi in otto giorni ha dovuto vedersela prima con Morini poi con il nerazzurro. Oltre ai lividi, se conserva voglia di pallone è da rispettare, anche se non ha potuto eseguire un tiro che è uno, a San Siro.

Per ottanta minuti su novanta è apparsa una gara giocata al contrario. Vedi un uomo che accidentalmente si libera? Allora non passargli il pallone. Vedi che ai limiti dell'area sono già in dieci e quindi sarebbe opportuno che tu ti appostassi alle loro spalle per sfruttare un rimpallo? Macché, ti ci infili anche tu, aumentando lo spessore d'una siepe di gambe, stomaci, caviglie che non lascerebbe filtrare neppure un filo di seta. Naturale che Bulgarelli e Gregori (il più vivo tra i bolognesi, anche se condotto da un passo tranquillo) riuscissero a cavare dal fuoco ogni castagna. Naturale che Battara non abbia avuto un solo pallone-gol da parare. Ma che aggiungere di Mazzola? Avrebbe dovuto subito interpretare il senso della gara e non pretendere slalom gratuiti tra mille stinchi, non imporre passaggi che neppure Pelé sarebbe riuscito a domare o restituire in tempo utile.

L'Inter si condanna da sé, e speriamo che faccia esperienza per il futuro: un campionato senza i nerazzurri sarebbe avventura diminuita, come si disse a tempo opportuno. Le facce di Fraizzoli e di Prisco, alla fine, parlavano più chiaro di mille commenti. I fischi del pubblico scornato hanno incrudelito nelle piaghe più di cento coltelli critici. Anticipavamo ieri: questa Inter, secondo gioiello milanese dopo il Duomo, è in cantiere, è una « fabbrica » piena di crepe. Verissimo, anche se la conferma di simile ipotesi suona tutt'altro che allegra. Invernizzi si morde le unghie, Mazzola potrà fare ammenda di sé come ala in azzurro: ma è chiaro che il calcio meneghino ha le sue rogne. Può riprender fiato solo guardando gli altri, che non sempre riescono a ridere.

Giovanni Arpino

Sincero il presidente dopo la grande paura

Boniperti: "Punto guadagnato,,

Vycpalek: « Il gol veronese ci ha svegliati » - Bettega conferma le difficoltà incontrate - Cadè si lamenta degli spettatori che hanno gridato « serie B » alla sua squadra - « Meritavamo la vittoria », dice il trainer

« Abbiamo guadagnato un punto. Sono partite che vanno così. La squadra ha reagito molto bene, ha voluto il gol del pareggio. Se Anastasi avesse segnato invece di colpire la traversa, probabilmente avremmo vinto ». *Juventus-Verona è finita da pochi minuti. E' Boniperti che parla. Il presidente bianconero riceve un artistico ricordo da un gruppo di tifosi di Marina di Carrara. E' sereno, ha smaltito la tensione nervosa accumulata per ottantasette minuti, fino alla rete preziosa di Salvadore.*

Anche Vycpalek appare abbastanza tranquillo. In panchina il trainer è sembrato piuttosto preoccupato. Un agitare di braccia, una sigaretta dietro l'altra, uno spronare continuo rivolto ad Haller e compagni, imbrigliati dalla « ragnatela » gialloblù. Il trainer non cerca appigli per la prova incerta della squadra. Dice subito senza esitazione: « Già nei giorni scorsi avevo un po' di timore per questo Verona. Ci aveva imposto il pareggio poco tempo fa in Coppa Italia ed anche oggi, fin dai primi minuti, ho capito che era ben impostato. Ci siamo trovati a dover fronteggiare degli ottimi contropiede, poi abbiamo subito un gol fortuito. Soltanto dopo la doccia fredda la squadra s'è risvegliata ».

Perché questa prestazione sotto tono?

« Forse abbiamo risentito un po' della gara di mercoledì con l'Olympiakos. Partite così non si smaltiscono tanto in fretta. Poi fortuna, il fatto che Bettega, Anastasi e Cuccureddu non siano riusciti a segnare ci ha costretti a soffrire fino in fondo ».

Sentiamo Cadè. L'allenatore del Verona è soddisfatto a metà. Ha sperato fino all'ultimo di poter portare via dal Comunale un risultato inaspettato, clamoroso. Diverse volte s'è alzato in piedi per invitare i giocatori alla calma. Al pareggio di Salvadore ha avuto un gesto di rammarico.

Cadè, prima di parlare della partita, preferisce puntualizzare un fatto che gli sta particolarmente a cuore. « Sono amareggiato — sostiene il trainer — per il comportamento del pubblico torinese. Ci hanno gridato "serie B", "serie B" e proprio non ce lo meritavamo. Noi abbiamo fatto ostruzionismo, non abbiamo giocato con cattiveria. Non riesco a capire una [illegible] del genere. La Juve è una grande squadra che meriterebbe ben altri [illegible]. Se non capiscono questo come vedano a vedere il rugby ».

« Noi — continua Cadè — avremmo meritato il risultato pieno. Dispiace perdere a fine partita, anche se un pareggio l'avrei sottoscritto alla vigilia. Con la Roma non avevamo raccolto in pieno i frutti dei nostri sforzi e così è stato anche con la Juventus. Noi però siamo andati più vicini al raddoppio che la Juve al pareggio ».

Ecco Luppi, goleador di turno ed attuale capo-cannoniere. L'ex granata dice: « Sono naturalmente soddisfatto per essere riuscito di nuovo a segnare. Il Verona ha giocato un gran secondo tempo ».

Batistoni, l'attento e angelo custode » di Bettega, è tornato al campionato dopo un lungo periodo di inattività per un infortunio ad un menisco. Questa volta è stato lui ad essere emozionato, non Bettega. « Mi sentivo — *dice il difensore* — come all'esordio. Poi tutto è andato bene. Un giudizio su Bettega? Non saprei cosa dire. Roberto non mi sembra ancora quello di prima ».

Nel camerone bianconero Salvadore riceve i complimenti dei compagni. Alla trecentocinquantesima partita in serie A, il « vecchio Billy » ha segnato. Già quest'anno Salvadore aveva realizzato a fine febbraio un gol importante nella partita casalinga con il Milan. « Speriamo — *dice sorridendo* — che anche questa possa essere una rete da scudetto ».

Cuccureddu è scontento per la sua prestazione. « Sono in forma — *afferma* — e ritengo d'averlo ancora una volta dimostrato. Mi dispiace un po' per certe manovre finite in malo modo. Certe volte, quando mi sono inserito all'attacco, i miei compagni non si sono accorti di me e l'azione è sfumata ».

Furino elogia il gioco degli avversari, mentre Bettega appare un po' taciturno. « E' difficile — *osserva Roberto* — farsi strada in un'area superaffollata ». *Haller lascia lo stadio zoppicando leggermente. Helmut ha rimediato un taglio alla tibia sinistra ed una botta al piede destro. L'attaccante conta però d'essere egualmente in campo a Basilea nel confronto Europa-Sud America. Simpatico il colloquio tra il presidente del Verona Garonzi ed il bianconero.* « Questo Verona — *dice Haller* — si fa sempre diventar matti ». « Con la Juve — *replica sorridendo Garonzi* — siamo sempre matti. Speriamo d'avere una stagione tranquilla ».

Ferruccio Cavallero

Gli azzurri conquistano un punto meritato

Atalanta a tourbillon ma il Napoli non cede

Un grave incidente a Bianchi ha impedito ai bergamaschi di continuare la pressione nella ripresa - I guai dell'attacco partenopeo

Atalanta 0
Napoli 0

ATALANTA: Pianta 7; Maggioni 7, Divina 6; Scirea 7, Vianello 6, Picella 5; Carelli 6, Bianchi 7 (dal 29' Vernacchia 7), Pellizzaro 7, Ghio 5, Pirola 5. 12° Grassi.

NAPOLI: Carmignani 7; Rimbano 6, Bruscolotti 7; Zurlini 7, Vavassori 6, Esposito 6; Damiani 6, Juliano 5, Abbondanza 5, Improta 6, Mariani 6. 12° Nardin; 13° Merighi.

Arbitro: Francescon 6.

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

Un Napoli furbo e sornione, sempre teso alla ricerca del massimo risultato col minimo sforzo. Magari dà l'impressione di farsi schiacciare, di giocare quasi controvoglia, [illegible] di sonnecchiare; invece è ben sveglio; veste panni dimessi, ma chi si lascia ingannare dalle apparenze, rischia grosso. Quando meno te l'aspetti, si sveglia di colpo e tira fuori le unghie. Ieri, nella prima mezz'ora della ripresa l'Atalanta si è gettata avanti a testa bassa, come un toro rabbioso; un « tourbillon » di assalti entusiasmante, contro il quale poche squadre non avrebbero ceduto. Il Napoli ha resistito all'urto con calma, senza scomporsi, poi, proprio quando il gol dei nerazzurri sembrava più che maturo, la squadra di Chiappella ha premuto all'improvviso sull'acceleratore. Sembrava sul punto di essere travolta, invece ha addirittura sfiorato la vittoria.

L'ha soltanto sfiorata perché l'Atalanta ha una difesa che le invidia a squadre con ambizioni ben maggiori. Non è un caso che sia stata l'unica formazione a concludere la fase eliminatoria della Coppa Italia senza aver incassato neppure un gol; non è un caso che sia uscita da Cagliari con un punto che vale oro. Contro una squadra così ben protetta alle spalle, con dei difensori che non sbagliano un intervento, per segnare il vorrebbe l'« exploit » di un uomo di classe, di un cannoniere vero. E il Napoli un uomo del genere attualmente non lo ha proprio. Lo stesso Chiappella, a partita conclusa, se n'è rammaricato (sarà stato davvero un buon affare quello di far partire Altafini?).

L'unico elemento di classe vera, in avanti, è Juliano, che però non è una « punta »: lui lo vrebbe suggerire, gli altri concludere. Ma gli altri chi sono? Damiani e Mariani sono due ali che corrono molto e creano scompiglio, ma Abbondanza, che dovrebbe approfittarne, difficilmente si trova al punto giusto nel momento giusto. Improta va a correnie alternata e lo stesso Juliano, ieri, ha meritato più critiche che consensi: doveva scattare per impedire che un pallone finisse in fallo laterale, invece se ne stava fermo ad osservare la sfera con sufficienza, come se la cosa non lo riguardasse, come se quei lavori da « manovale » del football fossero da disdegnare. Neppure Sivori, che pure ha parecchi anni più di lui, si permette di giocare con tanta sufficienza.

Logico che, senza la spinta di Juliano, il Napoli si sia trovato con poche frecce al proprio arco. E' successo quindi, come era prevedibile, che l'Atalanta ha premuto di più, con maggior insistenza, anche se spesso in modo piuttosto caotico. Pellizzaro (recuperato in extremis) ha fatto la sua parte, ma Ghio (soprattutto nel primo tempo) gli ha dato ben poco aiuto: correva a vuoto, si faceva continuamente soffiare la palla, usava molto le gambe ma poco il cervello. Carelli, ha sbagliato ottimi spunti ad errori piuttosto banali, poi è stato costretto a retrocedere perché Bianchi si è infortunato (distorsione ad una caviglia o ad un ginocchio). L'incidente è avvenuto al 39' del primo tempo, Corsini ha sostituito Bianchi (il « cervello » della squadra) con Vernacchia, un attaccante dotato di scatto ed estro. Il trainer bergamasco temeva che la squadra, priva del suo uomo-guida, si sbilanciasse e corresse seri rischi, e non ha avuto tutti i torti: perché se all'inizio della ripresa l'Atalanta avrebbe potuto vincere la partita, nel finale avrebbe anche potuto perderla.

Sei minuti dopo il riposo Ghio, ben lanciato da Carelli, è stato stretto a sandwich in piena area da Rimbano e Damiani ed è finito a terra, ma Francescon non solo non ha concesso il rigore, ma ha addirittura ammonito Ghio per simulazione. Due belle parate di Carmignani al 10' su Pellizzaro ed al 14' su Picella, un tiro al volo — sbagliato — di Ghio al 18', poi il Napoli all'improvviso ha ripreso quota, e l'Atalanta ha avuto paura. Al 24' Scirea ha salvato quasi sulla linea su tiro di Mariani, poi Pianta si è esibito da campione prima su un tentativo al volo di Abbondanza (28'), poi su un colpo di testa di Damiani (35').

Maurizio Caravella

La Ternana spreca gol e il Milan può salvarsi

Fischi per Benetti che ha colpito in uno scontro il portiere Alessandrelli

(Segue da pagina 9)

Benitez che non concedeva spazio al suo rivale. Prati non ha azzeccato un tiro, Chiarugi si è affannato in « assolo » inutili e assurdi. Benetti, beccato dal pubblico, non riusciva a dare forza e vigore alla manovra rossonera. La Ternana attaccava e faceva, non c'erano ruoli fissi nè compiti definiti. La difesa del Milan vacillava, ma le « punte » rossonere sbagliavano le conclusioni. Con un uomo-gol la squadra più umbra avrebbero conquistato un successo vistoso. Invece le occasioni buone capitavano a Ferrario (al 18' e al 27') che l'ex interista falliva il bersaglio.

Nella ripresa (30') entrava Luchitta al posto di Ferrario. Il Milan era sempre più in crisi, e la Ternana attaccava con decisione. Sbagliavano poi Jacolino (che non è un centravanti, ma una mezz'ala) e Luchitta. Gli avanti rossoneri abbozzavano qualche contrattacco ma [illegible] il necessario vigore. Finiva zero a zero. La folla urlava la sua gioia. La Ternana aveva fermato il Milan e meritava di più. Chi lo avrebbe detto alla vigilia?

g. acc.

Rivera sincero: « Eravamo in crisi »

Terni, lunedì mattina.

(g. acc.) *Negli spogliatoi del Milan facce deluse, gente contratta, discussioni a non finire. E' opinione generale che si è trattato di una giornata balorda. E' una dichiarazione molto facile, che nulla toglie alle difficoltà che ha incontrato la squadra di fronte alla Ternana. Rocco dichiara:* « Non c'è nulla da dire. Siamo stati fortunati nel risultato. Poteva andare peggio. C'è da dire che Benetti era piuttosto soggiogato dai fischi del pubblico e non ha mai dato autorità alla sua azione ». *Rocco per autorità intendeva forse dire irruenza e cattiveria. Benetti è stato preso nel giro di una partita difficile e non poteva certo essere lui a dare l'impronta tecnica alla squadra.*

Rivera ha dichiarato: « Eravamo in crisi, inutile nasconderlo ». *Viciani, l'allenatore della Ternana, era soddisfatto solo in parte.* « Avremmo potuto ottenere risultati migliori. In una giornata in cui abbiamo disputato una grande prova, ecco che vengono a renderci tristi i risultati delle squadre nostre concorrenti. Parlo del Palermo, della Lazio, del Bologna, del Vicenza tutte squadre che hanno conquistato risultati utili, proprio in questo giorno così importante per noi. Evidentemente il campionato di serie A è molto difficile ».

Il trainer ternano non ha parlato di soddisfazione per la prova dei suoi, anche se era evidente la sua gioia per la superba partita degli elementi messi a sua disposizione.

Deceduto un tifoso in tribuna a Terni

Terni, lunedì mattina.

Un tifoso della Ternana, Arnaldo Fulcini, di 52 anni, da Gualdo di Narni, è morto per infarto mentre assisteva all'incontro di calcio fra la squadra umbra e il Milan. Il Fulcini mentre era sugli spalti dello stadio Liberati non ha resistito all'emozione e verso la fine del primo tempo è stato colto da malore. Accasciatosi sulla gradinata, è stato soccorso e trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale, ma è morto durante il tragitto.

La tattica antipatica di Pesaola

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

I tifosi nerazzurri, come era facile prevedere, non hanno digerito il secondo zero a zero. Così un gruppo di « Ultras » nostalgici di Helenio Herrera, ha atteso Invernizzi all'uscita per investirlo di fischi e urlacci. La solita storia all'italiana. Invernizzi è stato contestato (ma giustamente il presidente Fraizzoli non pone nemmeno il problema dell'allenatore) e Pesaola, che sembrava in pericolo, è uscito, invece, impettito da San Siro: il « Petisso » cercava il pareggio e lo ha ottenuto facendo applicare ai suoi uomini un bel catenaccio. E ciò ha dato molto fastidio ad Invernizzi.

« Ci siamo trovati di fronte ad una difesa ad oltranza — ha detto il trainer interista —. Il Bologna ha adottato una tattica ammazza-spettacolo, il che non onora certo la categoria dei tecnici. Ad ogni modo, a parte il risultato, si è visto qualcosa di buono. La concentrazione e la determinazione non sono mai venute meno, purtroppo abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza. Non sono pentito comunque di aver dato fiducia a Magistrelli: sapevo che non era in forma ma dovevo farlo giocare. E' inutile tirare in ballo gli assenti: certo Corso e Boninsegna sono due uomini importanti per l'Inter. Nei primi venti minuti abbiamo giocato molto bene creando diverse occasioni da gol e cogliendo un palo: se il pallone di Doldi fosse entrato la partita avrebbe mutato indirizzo ».

Risponde Pesaola. « Il Bologna era schierato con due "punte" come fanno tutte le squadre italiane in trasferta. Se esso tornavano anche indietro vuol dire che erano ben preparate atleticamente. Certo sarebbe comodo che le venissi a Milano e chiedessi ad Invernizzi in che modo devo giocare. Ci siamo difesi con ordine ma non abbiamo trascurato di portarci all'offensiva ogni qualvolta ci è stato possibile. Tant'è vero che anche noi abbiamo avuto le nostre belle occasioni e Lancini sul finire ha colpito la traversa ».

All'Inter ce l'hanno un po' tutti con la tattica chiusa del Bologna, anche Fraizzoli. Mariolino Corso, invece, ritornato a Milano dalla convalescenza trascorsa a Nervi, come al solito non ha peli sulla lingua: « S'è fatto poco per vincere — dice il "mancino" — E non mi sembra che l'Inter abbia giocato con la solita carica: nel secondo tempo sembravamo contenti del pareggio. I giovani devono ancora fare molta esperienza. Mazzola le cose più belle le ha realizzate quando si è deciso a portarsi in posizione più avanzata ».

Ecco la versione di Mazzola: « L'Inter ha giocato bene per mezz'ora poi, non trovando sbocchi ci siamo disuniti tutti. Nel secondo tempo ho tentato a più riprese la soluzione personale e l'ho detto anche ai ragazzi di rischiare un dribbling in più: era l'unico modo per tentare di sfondare la munitissima roccaforte bolognese ».

Soddisfatti naturalmente i felsinei. « Abbiamo interrotto una tradizione sfavorevole » dice felice il neo presidente Conti.

« Per me — conclude Bulgarelli, autore di una splendida prova — senza Boninsegna e Corso non è la vera Inter. Abbiamo controllato la partita senza affanno. Forse se Mazzola fosse venuto avanti già nel primo tempo avremmo corso più pericoli: ma quando Sandrino è avanzato noi eravamo preparati a riceverlo ».

Guido Lajolo

Valcareggi: "O.K. per Riva,,

Bettega alla pari con Chiarugi e Prati

dal nostro inviato

VICENZA, lunedì mattina.

A Vicenza doveva essere Viciani ad osservare Gigi Riva, ma all'ultimo momento si è mosso il tecnico numero uno della Nazionale. Il c. t. è arrivato pochi minuti prima del via, in auto da Firenze, ed è ripartito con quattro minuti di anticipo. Ha parlato, parlando, con i giornalisti solamente nell'intervallo.

« Ho visto finora un Gigi Riva quasi normale », ha dichiarato. Qualcuno gli ha fatto osservare che Riva si muove a ritmo ridotto. Valcareggi ha ribattuto: « Mi pare che sia il passo di tutto il Cagliari. Non dimentichiamo che i sardi sono reduci dalla gara con l'Olympiakos. Riva, in essa, non ha giocato, però stava smaltendo i postumi di una indigestione. Mi sembra, ad ogni modo, che il malanno sia scomparso ».

— La conversazione fra gli azzurri?

« Adesso torno a Firenze e scriverò le notizie dai vari campi. E' certo, ad ogni modo, che Riva non può essere riserva. Se lo chiamo, sarà il titolare in Lussemburgo ».

— E Bettega?

« Sono felice della sua ripresa. Non posso, però, dire nulla circa una chiamata sua e di Prati o di Chiarugi e di altri. In quanto alla Juventus, è bene osservare che ha avuto una lunga serie di impegni: forse è opportuno non affaticare troppo i suoi giocatori da Nazionale ».

p. b.

Campionati in Europa

SVIZZERA — Risultati: Basilea-St-Gall 4-3; Fribourg-Chaux-de-Fonds 1-2; Grasshoppers-Chiasso 1-0; Grenchen-Lausanne 1-3; Lugano-Sion 1-1; Servette-Young Boys 1-0; Winterthur-Zurich 3-0.

Classifica: Grasshoppers p. 14; Servette 13; Winterthur e Basel 12; Chiasso 11; Zurich 10.

LUSSEMBURGO — Risultati: Spora-Beggen 0-4; Eitelbruck-Jeunesse Esch 1-0; Rumelange-Aris Bonnevoie 1-1; The National Red Boys Schifflange 0-5; Union Luxembur-Bettembourg 4-0; Fola-Tetange 2-1.

Classifica: Jeunesse Esch 6; Eitelbruck e Fola 7; Red Boys, Union Luxembourg e Aris Bonnevoie 4.

UNGHERIA — Risultati (terza giornata): Videoton-Ferencvaros 2-1; Vasas-Salgotarjan 3-1; Egyetertes-Csepel 1-1; Honved Budapest-Diosgyoer 3-1; Mik-Pecs 1-0; Zalaegerszeg-Szeged 4-0; Raba Eto-Ujpest Dozsa 1-0; Komlo-Tatabanya 1-1.

Classifica: Honved Budapest 6; Mik 5; Ferencvaros, Vasas, Videoton, Raba Eto, Tatabanya 4.

I risultati

Atalanta-Napoli	0-0
Fiorentina-Lazio Cantaschelli (L) al 18'	0-1
Inter-Bologna	0-0
Juventus-Verona Luppi (V) al 50' e Salvadore (J) all'87'	1-1
L. R. Vicenza-Cagliari Faloppa (V) al 72'	1-0
Palermo-Torino Troja (P) al 13', Pulici (T) al 19' e Vanello (P), su rigore, al 58'	2-1
Roma-Sampdoria Spadoni (R) al 24' e al 30', Orazi (R) al 71' e Petrini (S) all'83'	3-1
Ternana-Milan	0-0

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Milan	3	2	1	0	0	0	1	0	4	0	—
Juventus	3	2	0	1	0	1	0	0	3	1	—
Roma	3	2	1	0	0	0	1	0	5	3	—
Lazio	3	2	0	1	0	1	0	0	1	0	—
Napoli	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	—
Torino	2	2	1	0	0	0	0	1	4	2	—1
Fiorentina	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	—1
Atalanta	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	—1
Inter	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	—1
Verona	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3	—1
Lanerossi	2	2	1	0	0	0	0	1	1	3	—1
Palermo	2	2	1	0	0	0	0	1	2	5	—1
Cagliari	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	—2
Ternana	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	—2
Bologna	1	2	0	0	1	0	1	0	0	2	—2
Sampdoria	0	2	0	0	1	0	0	1	1	4	—3

Così i marcatori

3 reti: Spadoni (Roma) e Luppi (Verona).
2 reti: Rivera (Milan).
1 rete: Orlandini (Fiorentina); Causio, Anastasi e Salvadore (Juventus); Faloppa (L. R. Vicenza); Garlaschelli (Lazio); Chiarugi e Prati (Milan); Damiani (Napoli); Troja e Vanello (Palermo); Franzot e Orazi (Roma); Petrini (Sampdoria); Toschi, Fossati, Agroppi e Pulici (Torino).

Spettatori e incassi

	paganti	abbonati	incasso
Atalanta-Napoli	8.518	9.506	20.591.700
Fiorentina-Lazio	17.464	17.000	38.887.300
Inter-Bologna	[illegible]	13.900	69.252.800
Juventus-Verona	17.563	17.800	35.024.500
Vicenza-Cagliari	12.106	7.900	18.500.000
Palermo-Torino	13.027	6.500	37.520.400
Roma-Sampdoria	20.477	20.900	31.026.000
Ternana-Milan	25.735	7.500	45.105.500
TOTALE	144.011	[illegible]	295.918.200

Prossimo turno

Prima interruzione della serie A, domenica prossima, per gli impegni della Nazionale che gioca sabato 7 a Lussemburgo per la Coppa del Mondo. Il torneo riprenderà il 15 ottobre con: Bologna-Roma; Cagliari-Palermo; Lazio-Juventus; Milan-Atalanta; Napoli-Vicenza; Sampdoria-Inter; Torino-Ternana; Verona-Fiorentina.

Totocalcio concorso 6

Scheda vincente

x	Atalanta-Napoli	0-0
2	Fiorentina-Lazio	0-1
x	Inter-Bologna	0-0
x	Juventus-Verona	1-1
1	L. R. Vicenza-Cagliari	1-0
1	Palermo-Torino	2-1
1	Roma-Sampdoria	3-1
x	Ternana-Milan	0-0
1	Bari-Catanzaro	3-1
1	Genoa-Reggiana	2-1
1	Ascoli-Catania	1-0
x	Parma-Padova	0-0
1	Udinese-Triestina	1-0

13 — Lire 36.367.100 — I vincitori sono 13 (nessuno in Piemonte)

12 — Lire 1.115.000 — I vincitori sono 424 (33 in Piemonte)

Prossima schedina

Brindisi-Arezzo
Catania-Como
Catanzaro-Reggiana
Cesena-Ascoli
Foggia-Genoa
Lecco-Taranto
Mantova-Reggina
Monza-Brescia
Perugia-Novara
Varese-Bari
Pisa-Spezia
Spal-Livorno
Salernitana-Barletta

Il monte premi è di lire 845.545.856

Totip

1ª	BOURRASQUE MEDOLE	x 1
2ª	PROBUS CHARDOR	2 1
3ª	AROMATICO SORRENTO	1 1
4ª	KEBRIS CANDIOLI	2 1
5ª	TALLARO ADRIATICO	x 1
6ª	FARATO OSCAR	1 2

	Italia	Piemonte	Lire
« 12 »	1	—	10.283.963
« 11 »	102	3	100.823
« 10 »	956	36	10.500

MONIER AMARO MONIER

A Palermo, dopo un brillante inizio, come a Las Palmas

UN TORINO ANCORA "SPENTO"

Anche alla "Favorita" il caldo s'è fatto sentire - Sala è "scomparso" dopo mezz'ora di gioco promettente Pulici era riuscito [redacted] replicare subito [redacted] gol del rosanero Troja - Poi i granata hanno accusato la fatica - L'incontro deciso da un discutibile penalty di Vanello (prima Angonese aveva perdonato [redacted] fallo ben più grave)

Palermo 2
Torino 1

PALERMO: Girardi 6; Viganò 7, Pasetti 7; Raja 6, Landini 6, Landò 6; Favalli 5 (dal 73' Ferrari), Vanello 6, [redacted] 6, Arcoleo 6, Pace 7. 12° Ferretti.
TORINO: Sattolo 5; Lombardo 7, Fossati 7; Mozzini 5, Zecchini 5, Agroppi 7; Maddè 5, Ferrini 7, Pulici 6, Sala 5 (dal 63' Crisalli 6), [redacted] 5. 12° Frison.
[redacted] Angonese [redacted]
Marcatori: Troja al 13', Pulici al 18', Vanello su rigore [redacted] 65'.

Palermo. Pulici ha scoccato il tiro del [redacted] pareggio granata (Telefoto)

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.
Evidentemente il Torino [redacted] ha [redacted] smaltito gli effetti del Luminal. Una [redacted]conda sconfitta [redacted] chiuso questa lunga ed indimenticabile tournée [redacted] costata la eliminazione dalla Coppa Ue[redacted] pionato. Meno umiliante (1 a 2) il punteggio di Palermo, ma nella ripresa [redacted] lunghi minuti c'è [redacted] essere ritornati, [redacted] in [redacted] brutto sogno, [redacted] i riflettori dello [redacted] «Insular» di [redacted] Palmas, anziché alla «Favorita» inondata di sole.

Le apprensioni della vigilia si sono concretizzate, purtroppo. E' una squadra «spenta» quella di Giagnoni, più nel morale che nel fisico. Si batte, ma [redacted] riesce a costruire valide manovre d'attacco ed è così costretta a chiudersi in difesa dove Sattolo ieri ha battuto, forse, un record negli interventi a vuoto e dove la [redacted] centrale della difesa, composta da Zecchini e Mozzini, risulta sempre meno convincente per la intesa e il rendimento.

Il caldo ha influito non [redacted] nella prestazione contro il Palermo, così come non bisogna dimenticare che tre titolari (Castellini, Cereser e Rampanti) erano assenti, comunque da una squadra giunta seconda nell'ultimo campionato, contro una neopromossa, ci si attendeva di più, anche come reazione alla clamorosa beffa di Las Palmas.

Sala è «sparito» dopo venticinque minuti promettenti. In quel periodo al rendimento positivo della mezz'ala aveva corrisposto il miglior momento del Torino che, organizzato validamente a centrocampo da Ferrini ed Agroppi, ha subito rimediato al primo gol del Palermo, segnato [redacted] Troja, ma propiziato dalla solita incertezza difensiva fra Sattolo e Mozzini. Meritato, il pareggio immediato, di Pulici al quale il violento Landini non riusciva ad opporsi. I granata sino al 19' avevano scelto il modo giusto per attaccare, cioè con lanci lunghi in grado di mettere in movimento gli uomini ideali per il contropiede veloce, Pulici e Toschi appunto.

Poi, però, il Torino subito dopo il gol non ha creduto opportuno spingere per vincere e si è esposto gradatamente alla intraprendenza di un Palermo sospinto a gran voce dalla sua folla. Quella folla che al terzo minuto della ripresa, ha [redacted] gliette e [redacted] sul [redacted] protestare contro un rigore negato [redacted] Angonese dopo un fallo di Sattolo su Favalli, irregolarità che a noi è apparsa pressoché incontestabile. Da allora il coro contro l'arbitro di Mestre, al grido di «Rivera Rivera!» ha preparato il terreno ad un penalty concesso per fallo, molto più discutibile, di Zecchini contro il plateale Favalli. Vanello non ha fallito dando [redacted] siciliani una vittoria [redacted], [redacted] il 65'.

Il finale è stato malinconico per il Torino che non ha mai creato la possibilità per pareggiare e che si è esposto ad un tiro a segno che poteva incrementare ulteriormente il bottino del rosanero. Toschi è stato annullato da Viganò, Pulici si è fermato inconcepibilmente nella ripresa contro Landini, Maddè non [redacted] dato alla manovra quell'impulso che ci [redacted] auspicava, Sala è stato addirittura sostituito nella ripresa per mancanza [redacted] rendimento e il [redacted] si spiega. Insomma un'altra brutta giornata [redacted] i [redacted] quali, il [redacted]tro in sede, gioverà senz'altro, [redacted] per avvertire l'affetto del pubblico in un momen[redacted] chiaramente [redacted].

La cronaca sintetizza la storia [redacted] una partita mai bella, ma [redacted] interessante e spesso scorretta. Marcature a centrocampo, Pasetti su Sala, Ferrini su Vanello, Raja su Agroppi, Viganò prende in [redacted] Toschi, [redacted] Pulici. Mozzini controlla Troja, mentre Fossati [redacted] Favalli e Lombardo [redacted] Pace. [redacted] Torino parte abbastanza bene: al primo un'incursione di Pulici viene parata da Girardi. Al 6' la prima minaccia [redacted] i granata. L'azione di Pasetti che si spinge fin sul fondo con cross finale, [redacted] viene sfruttato da Troja che stoc[redacted] palla a pochi [redacted] da [redacted]. All'8' [redacted] una clamorosa palla-gol per i granata. Lungo [redacted] Maddè, [redacted]lici è bravissimo ad anticipare Landini, gli sfugge, viene strattonato ripetutamente mentre punta verso Girardi, Angonese lascia al Torino la regola del vantaggio, Pulici si svincola, entra in area ma, [redacted] portiere, calcia in diagonale fuori.

Al 13' il gol del Palermo. C'è un cross di Pace che aveva dribblato Lombardo, Sattolo in uscita chiede la palla, Mozzini in corsa lo anticipa e devia la traiettoria leggermente con il capo. Tutti e due vengono tagliati fuori dall'azione, la palla finisce sulla testa di Troja che, con un piccolo tuffo, tranquillamente, la deposita nella rete incustodita.

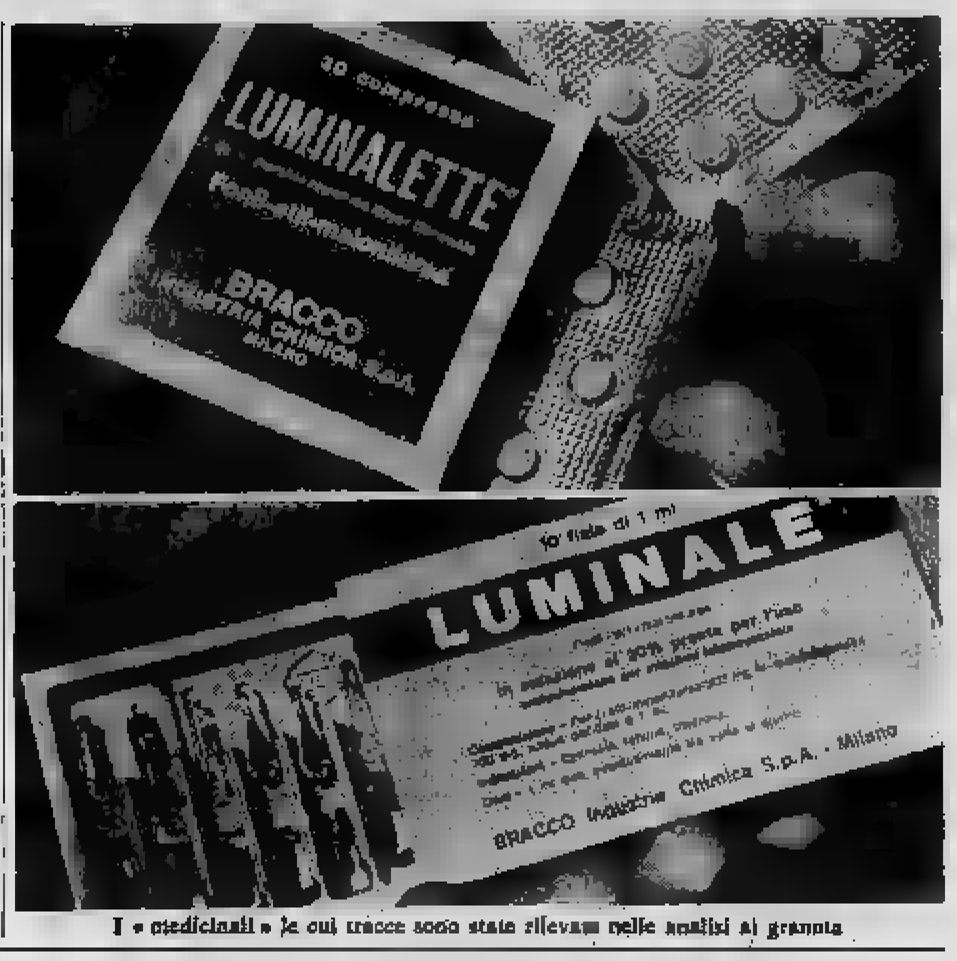
Pareggio di Pulici sei minuti dopo. C'è un fallo di Landini sul centravanti granata. Sala appoggia la punizione verso lo stesso Pulici, che fugge, [redacted] al centro e fa partire un autentico [redacted] sul quale [redacted] non può opporsi. La palla, dopo aver sfiorato [redacted] mani del portiere, [redacted] infila nel «sette» alla sua sinistra. Il pubblico si scalda al 20' per un fallo di Zecchini su Favalli, il quale recita bene la scena. [redacted] 37' Zecchini salva in extremis su Troja che [redacted] era presentato solo dinanzi a Sattolo. Al 41' [redacted] un ottimo spunto di Pace, ancora Troja è [redacted] calcio incredibilmente fuori.

Ormai la manovra offensiva del Torino si è spenta e la ripresa non cambia le cose a favore [redacted] granata. [redacted] 3' l'azione del rigore negato. Su un cross Sattolo salta goffamente, perde la palla che finisce sulla testa di [redacted] il quale ha la possibilità di calciarla nella rete incustodita. Il portiere granata però si volta e nel tentativo [redacted] acciuffarla, [redacted] l'attaccante palermitano, mandandolo a [redacted]. Angonese [redacted] segno [redacted] proseguire. La squadra siciliana è comunque ormai padrona del campo. Al 14' ancora Sattolo su corner [redacted]ca la palla, libera Lombardo *in extremis*. Al 19' è Zecchini che salva all'ultimo momento [redacted] Troja.

Al 23' il rigore che decide la partita. Fuga di Favalli sulla destra, Zecchini [redacted] il recupero, i due si strattonano a vicenda in area, e naturalmente finis[redacted] a terra Favalli. A «gentile richiesta» [redacted] pubblico, l'arbitro concede il [redacted]gore. Evidentemente vuole [redacted] negato. Vanello dal dischetto trafigge [redacted] un [redacted]soterra.

Monologo rosanero fino al [redacted], tranne un'azione di Toschi che, al 34' vede il suo tiro sfiorare il palo [redacted] Girardi. [redacted] ancora Troja e Arcoleo da ottima posizione falliscono [redacted]ni-gol.

Franco Costa



I «medicinali» le cui tracce sono state rilevate nelle analisi ai granata

PRIME REAZIONI A LAS PALMAS

«È assurdo [redacted] noi»

Il general manager Jesus Garcia Panasca ha aggiunto: «Il Torin[redacted] dica quel che vuole, [redacted] fatti che non [redacted] riguardano»

dal corrispondente

BARCELLONA, lun. matt.
La notizia concernente il clamoroso risultato delle analisi cui i giocatori del Torino provenienti dalle Isole Canarie sono stati sottoposti da esperti dell'Ateneo palermitano, è destinata a suscitare molto chiasso anche in Spagna. Ed è logico che sia così, perché fatti del genere possono far [redacted] dubbi che giungono [redacted].

A Las Palmas e in tutto l'ambiente calcistico spagnolo non si farà che ripetere quanto è già stato detto e cioè che la squadra locale ha pienamente meritato la vittoria, ottenuta contro un Torino semplicemente in serata negativa, che non è stato neppure l'ombra della squadra che, a sua volta, aveva brillantemente vinto la partita di andata. Un Torino, insomma, che ha avuto la sfortuna di imbattersi in un Las Palmas in serata di particolare vena.

Siamo riusciti a raggiungere telefonicamente il «general manager» del popolare sodalizio delle Isole Canarie, don Jesus Garcia Panasca, e ne abbiamo ricevuto una risposta che indica quali possano essere le reazioni di parte spagnola di fronte alla notizia che sia per essere divulgata.

«A noi — ha dichiarato il signor Garcia Panasca — non importa assolutamente nulla di quello che dicono o facciano i dirigenti del Torino in relazione a giocatori della loro squadra: sono affari loro. Dico però — ha soggiunto — che è assurdo che si sia pensato di parlare a noi di una faccenda che non ci riguarda affatto!».

Ad influire sul disastroso comportamento della squadra granata nella partita di Las Palmas potrebbe dunque avere contribuito il clima tiepido delle Isole Canarie, che nell'attuale epoca dell'anno è ben diverso da quello del Nord Italia. Ma questo è un fatto che non può aver certo contribuito a determinare l'esito delle analisi di Palermo, attraverso le quali sono state riscontrate tracce di Luminal nel liquido organico di alcuni giocatori granata. Il Luminal, che sarebbe la specialità farmaceutica «incriminata», è in vendita in Spagna ma con ricetta medica: lo si trova ovunque.

Intanto, il collega Luis Laina, del diffuso quotidiano barcellonese «Dicen», uno dei più autorevoli esperti iberici in materia calcistica, ha insinuato la possibilità che la somministrazione di un sedativo ai giocatori granata sia stata ordinata da responsabili della loro squadra in considerazione di un eventuale loro stato di eccessiva tensione nervosa: e ritiene tale ipotesi assai più verosimile di quella secondo cui potrebbe essere esistito del dolo onde diminuire il rendimento in campo.

La faccenda causa molta irritazione negli ambienti calcistici spagnoli, anche perché il 18 corrente, proprio il Las Palmas (allo stadio «Insular») sarà impegnato nell'organizzazione dell'incontro Spagna-Jugoslavia, con il quale le «furie rosse» esordiranno nella fase eliminatoria del prossimo Campionato del Mondo. Le autorità calcistiche jugoslave sollevarono obiezioni alla designazione di tale città, forse perché temevano anch'esse i negativi effetti del blando clima delle Canarie, di cui si è detto. Ma la federazione spagnola replicò, insistendo su tale sede, sostenendo tra l'altro che non avrebbe potuto essere rifiutata anche perché una squadra di quell'isola — appunto il Las Palmas — era stata ammessa ad una competizione internazionale (la Coppa Uefa) e, pertanto, il suo campo era stato implicitamente omologato. Fu in tal modo che i dirigenti jugoslavi ritirarono le loro obiezioni.

I responsabili della Nazionale temono però che il risultato delle analisi di Palermo possa dar luogo ad accese polemiche con effetto negativo per il clima di serenità di cui la rappresentativa iberica necessita per poter affrontare in assoluta tranquillità di spirito l'ormai imminente difficile impegno contro i jugoslavi. Stasera, il Las Palmas gioca in [redacted] in notturna, la sua quinta partita di campionato contro l'Atletico di Bilbao.

Alfredo Giorgi

SPAGNA - Risultati: Coruña-Valencia 1-1; Zaragoza-Oviedo 3-0; Granada-Betis 0-0; Atletico de Madrid-Español Barcellona 0-0; Gijon-Real Sociedad San Sebastian 2-0; Castellon-Malaga 1-0; Burgos-Celta Vigo 0-0.
PORTOGALLO - Risultati: Benfica-Coimbra 4-0; Sporting-Guimarães 2-0; Cuf-Leixões 2-2; Boavista-Montijo 3-0; Beira-Mar-Atlético 1-1; Barreirense-[redacted] -1; Belenenses-Tomar 2-0; Setubal-Porto 3-0. Classifica - Benfica e Sporting 8; Belenenses 7; Setubal 6.

Due reti fortunose spianano la strada della ROMA

Samp al rallentatore (e sfortunata)

All'Olimpico Heriberto [redacted] presentato il solito modulo valido a centrocampo, [redacted] troppo [redacted] - Suarez è appannato: [redacted] persino sbagliato [redacted] gol "già fatto" - All'incontro, in tribuna stampa, ha assistito Scopigno

Roma 3
Sampdoria 1

ROMA: Ginulfi 7; Morini 7, Peccenini 6; Bet 6, Santarini 6, Orazi 7; Spadoni 7, Mujesan 6, Cordova [redacted] 5. 12° Ballarò; 12° Scaratti.
SAMPDORIA: Pellizzaro 4; Santin 6, Rossinelli 5 (dal 40' Sadiani 6); Frizl 5, Negrisolo 5, Lippi 6; Suarez 6, Lodetti 7, Villa 6, [redacted] 6, Petrini 6. [redacted] Cacciatori.
Marcatori: Spadoni [redacted] e al [redacted], Orazi [redacted] 66' e Petrini al [redacted]'.
[redacted]

dal corrispondente

Roma, lunedì matti[redacted].
La sorte non è stata amica della Sampdoria neppure all'Olimpico dove la compagine di Heriberto è stata sconfitta per tre reti ad una da una Roma che soltanto alla distanza è riuscita ad imporre un gioco di migliore qualità. Ma tre gol al passivo sono troppi per chiamare in causa soltanto la sfortuna, e la Roma ha vinto meritatamente. Il successo non si discute. Tuttavia dal racconto degli episodi che hanno sbloccato il risultato a favore dei giallorossi, si può capire come anche la sorte avversa abbia giocato un brutto scherzo ai blucerchiati nel giorno della mancata rivincita.

Heriberto, contrariamente a quanto aveva annunciato, ha scelto la via della prudenza rinunciando allo schieramento a tre punte. Ha mandato in campo Petrini e Villa ai quali si sarebbe aggiunto Sadiani, con il n. 13, in caso di necessità. La squadra ha quindi affrontato gli avversari puntando soprattutto su un centro campo e una difesa molto accorti che miravano a lasciare scarse possibilità di manovra agli uo[redacted] di Helenio, l'altro Herrera. La valida organizzazione di questi due [redacted] poneva in evidente imbarazzo la Roma che stentava a [redacted] il suo [redacted], [redacted] Spadoni e Mujesan, marcati strettamente, attendevano inutilmente palloni da sfruttare essendo i loro compagni delle retrovie impegnati a contrastare il passo ai centrocampisti blucerchiati.

Nella prima parte della gara la Sampdoria ha giocato indubbiamente meglio, ma purtroppo non è mai riuscita ad infondere un ritmo più veloce alla sua manovra apparsa di una lentezza esasperante. Suarez, intelligente come sempre, suggeriva precisi inviti che raramente venivano raccolti dai compagni. Ma lo stesso Suarez, bravo nei passaggi, non possiede più la lucidità ormai irrimediabilmente appannata dagli anni. Infatti è stato proprio lo [redacted]oto a sbagliare clamorosamente, al 14', il pallone dell'uno a zero che avrebbe potuto imporre un indirizzo diverso alla gara. L'ex interista allungava di precisione verso Villa sulla destra. Il centravanti si liberava di un difensore e crossava verso il centro dove si trovava il solitario Suarez che aveva seguito abilmente l'azione. Il suo colpo di testa, scagliato da non più di tre metri, risultava troppo debole e Ginulfi, prontissimo, [redacted] ad [redacted] proprio [redacted] porta un gol sicuro.

La grossa occasione mancata generava un certo timore fra i romanisti che stentavano a contenere i vivaci contropiede di Petrini al quale si aggiungevano Lippi e Boni che si agganciavano improvvisamente dalle retrovie. Insomma il tono della gara, piuttosto deludente, prometteva scarse [redacted] e pochi [redacted] quando [redacted] improvvisamente, al 34', i [redacted] in [redacted] con un fortunoso gol di Spadoni. [redacted] tiro di Orazi, che [redacted] destinato a finire [redacted] curva Nord, to[redacted] sulla sua [redacted] la testa della [redacted] palla si impennava per ricadere a parabola nella rete sampdoriana sfiorando lo [redacted]. Era il primo segno della sfortuna che appena sei minuti più tardi si affacciava di [redacted] mettendo praticamente fine al risultato. Su un cross [redacted] di [redacted]i era ancora Spadoni a deviare in porta un pallone [redacted] a centrale che Pellizzaro si faceva passare incredibilmente fra le gambe.

Heriberto [redacted] non riusciva a [redacted] un gesto di stizza. «Quando si prendono due gol casuali — ha dichiarato negli spogliatoi — mentre eravamo noi a [redacted] il gioco, qualsiasi squadra crolla. Non meritavamo un risultato così pesante». Il tecnico ha evitato diplomaticamente di sottolineare il madornale errore di Pellizzaro anche se questo ha spalancato definitivamente la porta al successo dei giallorossi. Nel tentativo di rendere più valida la prima linea, Heriberto mandava allora in campo Sadiani al posto di Rossinelli con il risultato però di sguarnire il centro campo dove nei larghi spazi cominciarono ad imperversare i [redacted] di Herrera. Spadoni aveva così la possibilità di mettere in vetrina tutta una serie di preziosismi meritandosi il premio di due reti segnate in circostanze non proprio limpide.

[redacted] della Sampdoria, [redacted] Roma, contendo [redacted] suo vantaggio, rispondeva con azioni pericolosissime sfiorando altre reti. Il meraviglioso diagonale di Orazi, che al 66' portava a tre le [redacted] dopo un perfetto scambio con Spadoni, era quindi il frutto di una superiorità che con il passar del tempo assumeva una consistenza sempre maggiore. Anche Petrini segnava una bella rete con un preciso tiro in corsa che s'insaccava sotto la traversa, ma ormai il punto aveva un sapore platonico.

La sconfitta provocherà probabilmente altre polemiche in casa sampdoriana. Si tornerà a parlare di una sostituzione di [redacted]berto con Scopigno, il quale ha assistito alla partita dalla tribuna stampa. Ma ci sembra che la serena previsione di Suarez sia quella più vicina [redacted] verità: «La nostra è una squadra di modeste aspirazioni — ha dichiarato lo [redacted] — e a noi basta restare in serie [redacted]. La Sampdoria è una società tranquilla. Quello che si dice in giro sono tutte fantasie. Heriberto resterà al suo posto, [redacted] ma è logico che sia, dopo due partite perdute più [redacted] sfortuna che per nostro demerito».

Mario Bianchini

Sampdoria: i giocatori «boicottano» Heriberto?

ROMA, lunedì mattina.
(r. s.) Ore difficili per Heriberto Herrera, alla Sampdoria. La squadra è alla seconda sconfitta consecutiva, l'ambiente è nervoso, alcuni giocatori non sembrano più d'accordo con le idee del [redacted] paraguaiano. Stasera, [redacted] la partita, uno [redacted] della squadra sconfitta dalla Roma ha [redacted] «Abbiamo perso apposta, così Heriberto la manda via».

Un unico rimpianto: il penalty non c'era

Giagnoni: "Com[redacted] rimproverarli? Erano [redacted] senza riflessi"

Sala, pallido e sotto peso: "Mi sento [redacted] sacco di stracci" - Il [redacted] sociale C[redacted]: "L'incontro è [redacted] prova dell'effetto dei sedativi"

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.
Il volto di Zecchini simile ad una maschera grottesca sembra esprimere sentimenti e stato fisico dei granata: il "libero" in genere tra i più freschi dopo ogni gara, stavolta ci appare stravolto: «Sono groggy — *ha esclamato* — dopo mezz'ora mi sentivo fiacco, dovevo sforzarmi per giocare. Las Palmas ci ha lasciato il segno». *Zecchini è uno dei [redacted] giocatori nel cui liquido organico sono state riscontrate tracce di [redacted]. Le [redacted] si sono notate ancora ieri, a quattro giorni di distanza, anche se a Palermo il clima era buono.*

L'altro "drogato", Mozzini, era invece più fresco ma ha reso anch'egli al cinquanta per cento: «Alla distanza sono [redacted] anch'io k. o., mi è sembrato di avere il motore in gola». *Accanto ai due difensori c'era il dottor Cosso, il [redacted] ha chiarito che occorrono alcuni giorni per smaltire le "bombole" di [redacted] Palmas.* «Come avrete constatato i riflessi dei giocatori erano più lenti del solito; dopo il primo tempo poi la squadra è sparita del tutto. Aveva avuto un'altra prova dell'effetto del Luminal».

Ecco Giagnoni che affronta il commento della partita con la massima obiettività: «Avrei dovuto schierare la squadra primavera — *scordisce* — almeno avrebbe giocato tutta la partita probabilmente senza perdere. Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi, hanno giocato per mezz'ora in modo magnifico, poi sono scomparsi. La partita comunque l'avevamo in pugno ed è stata decisa da quel rigore che [redacted] mio avviso non c'era».

Fossati e Lombardo al suo fianco confermano: «E' stato Favalli a fare fallo. Quando Zecchini si è allungato la palla lui per recuperare ha allungato un braccio agganciando Zecchini, buttandosi poi in avanti. Angonese ha abboccato».

Il rag. Traverso, che prima dell'incontro ha consegnato una riserva scritta all'arbitro [redacted] la "droga" [redacted] Las Palmas (a sua volta Agroppi, Toschi e Sattolo si sono sottoposti all'esame "antidoping") ha commentato: «Indubbiamente la squadra ha risentito della [redacted] di nervosismo che ha vissuto. Se nel primo tempo non prendevamo quel gol, evitabilissimo, il Palermo non avrebbe segnato di sicuro. Nella ripresa siamo stati battuti per motivi che non dipendono dal gioco, non valutabili sul piano personale». *Chiaro riferimento al calcio di rigore concesso da Angonese per placare la folla della "Favorita". Qualcuno negli spogliatoi ha aggiunto:* «Se un arbitro internazionale come Angonese si mette a fare così, pensate cosa faranno a Palermo gli altri direttori di gara».

Capitan Ferrini, solito gladiatore con quelli della vecchia guardia, alla distanza ha avvertito anch'egli il peso della stanchezza: «Ad un certo punto — *ha commentato* — ci vedevo storto. Per mezz'ora siamo andati, poi lo "choc" di Las Palmas si è fatto sentire. Peccato, perché pareggiando saremmo rimasti in testa. Quanto al rigore non parliamone».

Claudio Sala non [redacted] è [redacted] ripreso dal malessere che l'ha colpito nelle Canarie. E' [redacted]do, sotto peso. Ha avuto una partenza bellissima, poi [redacted] è spento: «Non chiara[redacted] riflessi. Io, poi — *ha aggiunto* — mi sento [redacted] un sacco di stracci. Per un po' ho avuto voglia [redacted] giocare e poi come tutti gli altri non sono più riuscito».

La com[redacted] granata [redacted] fatto rientro in aereo, via Roma: assieme a giocatori e dirigenti, ai quali si è unito il dott. Galliotti, c'è anche l'intera famiglia Giagnoni. Pulici acciaccato per una botta rimediata alla caviglia destra dopo il primo gol. Zecchini e Mozzini oggi si trasferiranno a [redacted] dove [redacted]cheranno [redacted] militare una mista [redacted] Genoa e della Sampdoria.

[redacted] **gand.**

Il Luminale: cos'è [redacted] gli effetti [redacted] ha

La notizia che i giocatori del Torino sarebbero stati «drogati» «alla rovescia» con forti dosi di sedativo ha [redacted] scalpore. [redacted]to in causa il «Luminale», il più potente tra tutti i farmaci neuroplegici, indicato in tutti i casi di epilessia, nelle crisi deliranti e fobiche. Il Luminal è la sostanza usata da Marilyn Monroe al momento del suicidio, naturalmente in una dose fortissima.

L'interrogativo che si pongono i dirigenti del Torino e tutti i tifosi granata è se e come è stato possibile somministrare il farmaco all'insaputa dei giocatori e quali ne sono gli effetti.

«In teoria è senz'altro possibile — rispondono i medici specialisti — se si ha l'accortezza di usare qualche precauzione. Innanzitutto il prodotto non deve essere somministrato nei cibi, altrimenti ne altererebbe il sapore e verrebbe subito scoperto. Per le bevande, invece, la cosa è diversa. Sono da escludere le bevande alcoliche in quanto provocano un potenziamento dell'azione, con conseguenze vistosissime, quali svenimenti e collassi».

«Il Luminal» produce il suo effetto dopo un'ora dal momento della somministrazione e raggiunge il suo massimo dopo due. Sarebbe quindi da escludere — sempre che il tentativo di doping sia stato possibile — che i giocatori granata abbiano ingerito la sostanza nei giorni precedenti la partita. La cosa sarebbe quindi avvenuta nelle ore precedenti la gara. Il «veicolo» col si pensa con maggiore attendibilità sarebbe l'acqua minerale oppure il tè. Da notare che il farmaco è facilmente solubile in acqua ed è quasi totalmente insapore.

«Questo tipo di fenil-etil-malonil-urea esercita un'azione depressiva generale — spiegano i medici — e può instaurare una carenza [redacted] attività fisico-sportiva, con stanchezza, rallentamento dei riflessi ed anche (rallentamento dei movimenti) molto palesi. Una dose massiccia avrebbe dovuto essere immediatamente avvertita dal medico che è quotidianamente in contatto con i giocatori. Il tentativo di doping, comunque, non può essere escluso a priori».

Il caso si presenta quindi di difficile soluzione. Di certo si sa soltanto che nel liquido organico dei giocatori sono state trovate tracce di Luminale e di Dispepsa. Il primo è in libera vendita in Italia, dietro presentazione di ricetta medica. Il secondo, invece, da noi non è in commercio.

b. br.

Il "giallo" del sonnifero

(Segue dalla 1ª pagina)

piccolo di lui di due [redacted].

Altri tre flaconi contenenti l'urina di Fossati, Ferrini e Bui [redacted] stati sigillati alla presenza di un medico dell'Istituto [redacted] Farmacologia e verranno inviati all'Ufficio inchieste della Feder[redacted].

Giorgio Ferrini, capitano del Torino, [redacted] ormai da cento battaglie in campo internazionale, poche ore prima dell'incontro di Palermo ha dichiarato: «Gli spagnoli ci passavano davanti e sembravano saette. Noi li guardavamo e non avevamo la forza di inseguirli. Ora mi spiego tutto».

Il vice presidente Traverso, che [redacted] il 11 di ieri è riuscito a mettersi in contatto telefonico con il commendatore Pianelli, in Francia [redacted] lavoro, dopo aver precisato che anche [redacted] modo [redacted], le prove sul liquido organico erano risultate positive, ha dichiarato: «Ora vogliamo l'inchiesta dell'Uefa. Dopo il danno [redacted] possiamo ammettere la beffa di questo assurdo "drogaggio". Sappiamo che non servirà a niente. Comunque è possibile che anche questo induca la Federazione internazionale a prendere provvedimenti disciplinari, [redacted] prattutto instaurando quel controllo antidoping che ora manca nei vari tornei. Nessuno mi toglie dalla testa che oltre ad averci drogati, i nostri amici spagnoli [redacted]sero preso qualche... stimolante, a scanso [redacted] equivoci. [redacted] presidente Pianelli è de[redacted] ad andare fino in fondo, [redacted] avuto assicurazioni in Lega [redacted] il massimo appoggio».

G. E.

Due sconfitte impreviste che mettono nei pasticci sia Fabbri che Liedholm

Una giornata nera per Cagliari e Fiorentina

Anche se si discute per un gol negato a Riva

Naufragio dei sardi a Vicenza

Troppe incertezze [illegible] dei cagliaritani, cui non [illegible] le prodezze di Albertosi e [illegible] grinta di Poletti - Gigi [illegible] in ripresa

Vicenza 1
Cagliari 0

VICENZA: Bardin 6; Ripari 5, Biasiolo 6; Bet 7, Berni 7, Ferrante 7; [illegible] 7, Domenghini 8, Vitali 7, Faloppa 7, Spaggiari 6, 12° Angelini; 13° Golfeppi.

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 5, Poletti 6; Cera 6, [illegible] 6, Tomasini 6, [illegible] 6, Gori 7, Marchetti 6, Brugnera 5 (dal [illegible] Domenghini s.v.), Riva 6, 12° Copparoni.

Arbitro: [illegible] 5.

Marcatore: Faloppa al 72.

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì [illegible].

Crollo del [illegible] a Vicenza, [illegible] tanto più grave in quanto non dovuto al caso o ad un episodio sfortunato. Dei due portieri [illegible] il più impegnato è stato Albertosi, quello dei sardi. [illegible] ha parato bene ma ha avuto meno lavoro. Il Vicenza, che si presenta con quattro terzini ed un difensore libero, ha attaccato più dei cagliaritani guidati da Gigi Riva. [illegible] ha vinto il [illegible] a distanza [illegible] I centravanti Marchetti, lo stopper Spaggiari e apparso un fulmine del gol nei duelli con l'incerta Martiradonna.

Cera, costretto a fare il [illegible] campista libero, è rimasto invischiato nella ragnatela degli spalloni di Vendrame, [illegible] di mezza ma in realtà uomo di [illegible]ga, di Montefusco, di Faloppa, ai quali [illegible] una mano anche Berti. Questi inserimenti si succedevano continuamente [illegible] posto mettendo in difficoltà i rispettivi avversari. Niccolai, infine, non è riuscito a bloccare Vitali. Con uno stopper così stabilizzato è apparso un miracolo che [illegible] la difesa dei Cagliari non sia caduta come i birilli del bowling. L'unico attivista Albertosi con i suoi interventi tempestivi ed utili, e Poletti con la sua grinta.

L'altro alibi all'undici sardo attuale provenire da Gigi [illegible], ma l'ala non è ancora l'strumento scardinatore di calciatori che conosciamo. Va ringiovanendosi, [illegible] sto sì, è tornato [illegible] a mezzo [illegible], ma non possiede tutto il [illegible] abituale. Gigi ieri è stato pure sfortunato. Gli hanno negato due reti, una senz'altro ottenuta in fuorigioco al 38' del primo tempo, l'altra nella ripresa per una [illegible] dubbia, di [illegible] diretto.

Nel naufragio dei [illegible] non [illegible], oltre i due difensori Albertosi e Poletti, il centrocampista Nenè, sebbene piuttosto solo nel lavoro di raccordo e Gori, autore di alcune intelligenti puntate. Poco per reggere allo slancio ed alla freschezza di un Lanerossi Vicenza che Sogliedoni ha via via sfoltito molto avanti nella preparazione ed è piaciuto al di là dei gol decisivi di Faloppa.

Al 27' Niccolai aveva commesso un vistoso fallo su Vitali che gli [illegible] sfuggendo. La [illegible] alla destra Vendrame ha calciato immediatamente la punizione senza attendere il fischio dell'arbitro e questi, mentre ancora la palla stava viaggiando nell'aria, ha fermato il gioco. Punizione ripetuta. Vendrame ha toccato verso Faloppa il quale con un [illegible] di testa ha battuto Albertosi.

Due minuti dopo ancora l'arbitro [illegible] il suo fischietto hanno [illegible] terferito sul risultato. Fallo quasi volta di un vicentino contro il cagliaritano Gori. Domenghini, che al 6' aveva sostituito Brugnera, tocca a Riva e quest [illegible] sferra il suo [illegible] che non perdona. Anche in questo caso, mentre la palla è [illegible] in viaggio, risuona il fischio dell'arbitro. La barriera del Vicenza si era ritirata e Maneggi ha fatto ripetere il tiro. Un direttore di gara più avveduto avrebbe aspettato di vedere come finiva l'azione prima di prendere decisioni.

L'intervento di Menegali è stato intempestivo. Comunque il gol oltre ormai annullato. Vane le proteste dei Cagliari ed i tentativi dello stesso Menegali di riparare alla disavventura. Certi suoi fischi hanno servito solo ad innervosire l'ambiente ed a creare confusioni. Una rete di Vitali [illegible] annullata (particolare curioso: tre gol sono stati negati) nella giornata, due per fuorigioco [illegible] uno, il secondo di Riva, per il motivo già detto) e finalmente l'incontro è terminato.

Paolo Bertoldi

Vicenza. Riva (a sin.) protesta per il gol negato (Telefoto)

Riva polemico

"Le punizioni diventano [illegible] presa in giro per chi le tira"

VICENZA, lunedì mattina.

Due gol annullati ai Cagliari (di cui uno in modo dubbio), uno negato al Vicenza. Riva e la sua salute, Fabbri e la panchina che scotta, il dirigente cagliaritano Gian Paolo Sabiu e gli arbitri. Questi i personaggi, i fatti e le esplosioni d'ira che hanno movimentato il finale di Vicenza-Cagliari.

Incominciamo dall'atleta, che resta tra i più popolari d'Italia [illegible] anche in questo periodo [illegible] cui il tradimento non è [illegible] simuli Gigi Riva. Diverso che fosse annullato. Ha dimostrato di essere completamente guarito, « Non mi sento affatto stanco », ha dichiarato l'attaccante negli spogliatoi.

« All'inizio della gara — ha continuato — mi sentivo un po' a disagio, poi mi sono messo con disinvoltura. So non fosse per il risultato, potrei dire di essere soddisfatto. Ma il secondo dei due gol segnati, annullatomi, proprio non riesco a digerirlo. Non voglio far polemiche né è nel mio costume protestare ma, parlando dal punto di vista esclusivamente tecnico, credo sia possibile osservare che oggi le punizioni sono diventate tabù per gli attaccanti. [illegible] arretrare di mezzanino per accorciare [illegible] barriera. Si deve ritenere che il « muro » resti [illegible] distanza di [illegible] metri, altrimenti i calci [illegible] punizione diventano una presa in giro per chi li tira ».

Un dirigente accusa

Contro il direttore di gara ha parlato in modo chiaro, senza preoccuparsi delle conseguenze, il dirigente accompagnatore dei Cagliari, Gian Paolo [illegible]. « Non si può danneggiare una squadra a questo modo — ha detto —. L'arbitro è perfino venuto da me a domandarmi come avrebbe dovuto fare. E che ne so io? Tocca a lui mantenere l'ordine in campo. Noi siamo stati derisi e beffati. Ripriva, infatti, è stata fatta ripetere [illegible] punizione in [illegible] Vicenza e i bianconeri hanno segnato. A noi è stato [illegible] un gol regolare di Riva, il secondo. La causa è entrambe [illegible] dichiarai era che la barriera si era ritirata. Per quanto ci riguarda, nessuno dei Cagliari aveva chiesto la verifica della distanza. Dunque. Il gol poteva essere convalidato. Il regolamento dice che non si può fischiare un fallo se il fischio finisce per favorire chi commette l'irregolarità ».

E, infine, Fabbri, il tecnico ha rischiato le parole del suo dirigente una [illegible] maggiore. « Non riesco dichiarazioni — ha affermato —. Se parlo, dico cose che non dovrei dire ». L'accenno all'arbitro è evidente, ma non punibile. [illegible] è diplomatico. La stessa diplomazia viene impiegata dal trainer per [illegible] il difficile momento dei Cagliari.

[illegible] Roma, dove rivede Scopigno, si [illegible] a ripetere che presto il vecchio trainer dovrà tornare alla guida della squadra [illegible]. Secondo quanto abbiamo sentito negli ambienti [illegible] Cagliari si seguito dei giocatori, Scopigno sarebbe caduto [illegible] sera stesso in dris [illegible] Arrica. Riva, che è fautore di Scopigno, non [illegible] preferirebbe più [illegible] dirigenza. La vendita di Fabbri ha sorpreso tutti e non [illegible] entusiasmato Riva, « Nonostante... ero, ero di [illegible] le acque. Con Riva ha avuto ancora, l'altro ieri, un [illegible] colloquio. Particolare, in questo settimane [illegible] Cagliari ha incassato due sconfitte e un pareggio. Fabbri ha bisogno di un risultato per salvarsi.

Il prossimo turno di campionato si « Sant'Elia » vedrà i sardi impegnati col Palermo. E' l'occasione per Fabbri di consolidare [illegible] posizione che [illegible] appare molto precaria.

p. b.

Un dirigente accusa

Contro il direttore di gara ha parlato in modo chiaro, senza preoccuparsi delle conseguenze, il dirigente accompagnatore dei Cagliari, Gian Paolo [illegible]. « Non si può danneggiare una squadra a questo modo — ha detto —. L'arbitro è perfino venuto da me a domandarmi come avrebbe dovuto fare. E che ne so io? Tocca a lui mantenere l'ordine in campo. Noi siamo stati derisi e beffati. Ripriva, infatti, è stata fatta ripetere [illegible] punizione in [illegible] Vicenza e i bianconeri hanno segnato. A noi è stato [illegible] un gol regolare di Riva, il secondo. La causa è entrambe [illegible] dichiarai era che la barriera si era ritirata. Per quanto ci riguarda, nessuno dei Cagliari aveva chiesto la verifica della distanza. Dunque. Il gol poteva essere convalidato. Il regolamento dice che non si può fischiare un fallo se il fischio finisce per favorire chi commette l'irregolarità ».

E, infine, Fabbri, il tecnico ha rischiato le parole del suo dirigente una [illegible] maggiore. « Non riesco dichiarazioni — ha affermato —. Se parlo, dico cose che non dovrei dire ». L'accenno all'arbitro è evidente, ma non punibile. [illegible] è diplomatico. La stessa diplomazia viene impiegata dal trainer per [illegible] il difficile momento dei Cagliari.

[illegible] Roma, dove rivede Scopigno, si [illegible] a ripetere che presto il vecchio trainer dovrà tornare alla guida della squadra [illegible]. Secondo quanto abbiamo sentito negli ambienti [illegible] Cagliari si seguito dei giocatori, Scopigno sarebbe caduto [illegible] sera stesso in dris [illegible] Arrica. Riva, che è fautore di Scopigno, non [illegible] preferirebbe più [illegible] dirigenza. La vendita di Fabbri ha sorpreso tutti e non [illegible] entusiasmato Riva, « Nonostante... ero, ero di [illegible] le acque. Con Riva ha avuto ancora, l'altro ieri, un [illegible] colloquio. Particolare, in questo settimane [illegible] Cagliari ha incassato due sconfitte e un pareggio. Fabbri ha bisogno di un risultato per salvarsi.

Il prossimo turno di campionato si « Sant'Elia » vedrà i sardi impegnati col Palermo. E' l'occasione per Fabbri di consolidare [illegible] posizione che [illegible] appare molto precaria.

p. b.

Lazio da applausi a Firenze anche se Chinaglia non segna

Ha deciso la partita Garlaschelli, [illegible] matricola della serie A, che ha pure colpito una traversa - I viola in difficoltà per la scarsa forma [illegible] De Sisti e Saltutti

Fiorentina 0
Lazio 1

[illegible]: Superchi 5; Galdiolo 6, Longoni [illegible] Scala 6, Brizi 6, Orlandini 5; Mario 7, Sormani 5, Clerici 7, Da Dalt 6, Saltutti [illegible] 12° Migliorini; 13° Pa[illegible]

LAZIO: Pulici 6; Facco 7, Martini 7; [illegible]son 7, Oddi 6, Nanni 6; Garlaschelli 7, Re Cecconi 6, Chinaglia 5, Frustalupi 6, Massa[illegible] 7. 12° Chini; 13° Patrelli.

Arbitro: Casarin 6.

Marcatore: Garlaschelli al 18'.

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Una Lazio agilissima, e soprattutto più [illegible] e centrocampo, ha vinto con relativa facilità a Firenze, lasciando sochi viola per tutto il primo tempo e opprendendosi poi senza affanno al loro forcing. Il gol è opera di Renzo Garlaschelli di Viareggio, Pavia, classe 1950, uno [illegible] vitoni della serie « A » (l'anno [illegible]

L'ala destra laziale ha letteralmente sorpreso Superchi con un tiro dal limite dall'area [illegible] al 18' del primo tempo quando il tiro è partito aveva [illegible] l'urlo [illegible] un [illegible]. [illegible] Superchi [illegible] fatto sapere, più tardi, che sebbene Re Cecconi avesse chiesto [illegible] palla, Garlaschelli aveva [illegible] fe attaccato) colpendola di testa.

Quattro minuti prima la stessa ala laziale aveva sciolto [illegible] traversa con un altro colpo a sorpresa, sul quale il portiere viola [illegible] rimase [illegible] a guardare.

Eppure [illegible] viola in Fiorentina [illegible] dominare per prima [illegible] borsaglio con un'azione di Scala culminata con un tiro di Clerici (secondo minuto) deviato in tuffo dall'ottimo Pulici, ex nerazzurro. Poi quando la Lazio, approfittando anche della critica posizione di Sormani e [illegible] recuperò di De Sisti dopo un lungo periodo di inattività, ha cominciato a imporre il proprio gioco. [illegible] la squadra di Liedholm è salita immediatamente in [illegible].

Liedholm [illegible] definito « disastrosa » [illegible] prima tempo della Fiorentina, e senza dubbio non poteva scegliere parola più adatta. [illegible] detto è che in tutto questo disastro [illegible] ha minimamente influito l'avversario più temuto dai viola, cioè Chinaglia. Per meglio dire, il centravanti [illegible], opposto a Galdiolo, è stato sempre « nella partita » ma non [illegible] decisivo. [illegible] preso tra l'altro un brutto [illegible] tra alla fine ha [illegible] di ricambiare appena e che per la partita di sabato prossimo a Lussemburgo sulla quale andrà certamente [illegible] la guasta, per Valcareggi, è una considerazione grossa così, si immagina.

La Fiorentina, reduce da tre [illegible] consecutivi, quelli di Coppa Uefa [illegible] lunedì dell'Esbjerg per quello di domenica [illegible] a Marassi contro la Sampdoria, ha confermato (dalla scarsa efficacia dei tiri precedenti) di [illegible] le difficoltà, arricchito con uno dei nuovi acquisti, Saltutti, intorno al quale è già scoppiata una feroce polemica con accentati rimorti in favore del [illegible] Chiarugi.

Anche contro la Lazio l'ex-loggione si è dimostrato lontano dalla [illegible] migliore e non ha mai avuto una spunto veramente apprezzabile. D'altra parte sarebbe un [illegible] ingiusto incolpare proprio lui come [illegible] causa della sconfitta viola. Anche altri giocatori [illegible] cagioni assai male, e il fatto che un uomo di esperienza come Sormani abbia sbagliato costantemente posizione è un sintomo poco lieto per Liedholm. Sormani, secondo l'allenatore viola, dovrebbe giocare, entro certi limiti, da fermo, in modo da non disperare energie e da mantenere allo stesso tempo chiarezza di idee. Invece, invece la [illegible] è stata in posizione troppo avanzata e troppo neutrale: ha dovuto cioè battersi su [illegible] posizione e [illegible] fo tentare di farla per poi passare un lancio.

La squadra [illegible] Mazzetti ha avuto insomma buon gioco: la difensiva ha [illegible] concentrare i [illegible] sforzi su due soli avversari, Clerici e [illegible]. Tutti gli altri, più o meno, finiscono col [illegible] fuori posto [illegible] di, o perché incapaci di cambiare passo (De Sisti) o perché troppo insistenti nel cercare due conclusioni personali (Scala). Lienholm cassa in panchina Perego, [illegible] non [illegible] ha giocato ».

Neanche Mazzetti ha ritenuto opportuno [illegible] sostituzioni, ma lui giocava [illegible] infatti, perché in Lazio, [illegible] nei minuti finali [illegible] ha dimostrato una [illegible] persino sorprendente. Insomma, una Lazio da applausi; e sia chiaro che [illegible] applausi sarebbero rimasti tali e quali anche in caso di pareggio.

Giampiero Maieri

Firenze. Chinaglia ha [illegible] ma [illegible] in [illegible]

OLANDA — [illegible]: Maastricht-AZ 67 (Alkmaar) 2-2; Amsterdam-NVV (Maastricht) 2-0; PSV (Eindhoven)-Excelsior (Rotterdam) 2-0; NEC (Nijmegen)-The Hague 1-3; Feyenoord-Heo Roseb 4-0; Groningen - Twente (Enschede) 0-2; [illegible] (Fireda) - Ajax 2 a 2; [illegible]sinur (Ijmuiden) 1-1.

Classifica: Feyenoord punti 25; [illegible] Twente e Ajax 11.

SERIE B - Il Bari (3-1 al Catanzaro) resta solo al comando della classifica

Il Novara, a nervi troppo tesi si fa raggiungere su rigore: 2-2

Il pareggio [illegible] giusto, anche [illegible] Varese ha giocato meglio - Un palo degli azzurri, che protestano per il discutibile penalty - Molte durezze

dal nostro inviato

Novara, lunedì [illegible].

I nervi troppo tesi (compresi quelli dell'arbitro), l'ansia di raggiungere a qualsiasi costo un risultato positivo, naturalmente a scapito della manovra, qualche giocatore in condizioni fisiche precarie, hanno portato Novara e Varese ad un pareggio piuttosto acciatto, anche se nel corso della partita si sono viste quattro reti.

Due squadre che avevano molte do fare pervenire. Il Novara in 6-3 in trasferta, il Varese la sconfitta casalinga di domenica scorsa. Per chi aveva perso poi, inevitabile l'aria di crisi. Per ringiovanire questa prospettiva, sia Marchesi che Fabbri hanno predicato ai giocatori molta prudenza, alla quale gli [illegible] hanno aggiunto per loro conto un impegno atletico eccessivo, che si è spesso risolto in un gioco falloso, quando non è stato addirittura intimidatorio.

Con premesse del genere, il pareggio finisce per essere giusto, accontentando tutti in una mediocrità notevole, senza sprazzi [illegible] impennate. Le reti [illegible] sono numerose, ma non sono state certo sufficienti ad illuminare una partita grigia. Sul piano del gioco il Varese ha avuto la meglio, anche se non ha messo in mostra niente di eccezionale; il Novara ha [illegible] attuto un palo e poi [illegible] battuto colpito quando era più sull'uscio a terra e può rammaricarsi di essere stato raggiunto nel finale con un calcio di rigore sul quale si può discutere parecchio.

L'arbitro Gianti di Arezzo — di cui è nota l'intransigenza verso la squadra di casa — ha cercato di contenere « alla [illegible] Bello » il gioco [illegible] (che facendo poco e [illegible] intermediario mai nelle occasioni, [illegible] sorridendo da lontano) ma [illegible] risultati scarsi. E' [illegible] spettatrismo soltanto nel momento in cui Gambelli — fisico [illegible], grinta poca, il tipo meno adatto ai fallacci — è entrato duramente in rissa su Ge[illegible] il quale ha [illegible] giocherellando la scena, ruzzolando a terra a tutto beneficio dell'arbitro. Che ne ha preso atto con [illegible] certa dose di ingenuità ed ha confermato il Novara al pareggio.

Decisione [illegible] non ha convinto e che irriterebbe molti fra gli stessi colleghi del signor Gianti in netto disaccordo. Perché, infatti, ha aggiunto: « E' il quarto calcio di rigore che fischiano ai nostri danni. Però, quando Bolzi è stato atterrato in area niente. Per fortuna la palla è arrivata a Carrera che ha segnato. Spiegazione un po' vu questa faccenda ». C'è poco da spiegare. Il fallo ripetuto nella casualità delle cose del calcio: la buona fede degli arbitri è fuori discussione, anche se il Novara ha buoni motivi per dolersi.

Il Varese però, [illegible] l'episodio del calcio di rigore, [illegible] pienamente meritato il pareggio, grazie ad una impostazione di gioco nettamente superiore a quella dei novaresi, dominati in [illegible] campo ed in difficoltà in difesa. Il Novara, comunque, avrebbe potuto risolvere la partita se non fosse stato molto sfortunato con il centravanti Bolzi.

E' andato subito in vantaggio, su punizione (3') con Enzo su breve tocco di Carrera. Il tiro superava la barriera e si infilava imparabilmente nell'angolino basso. Il Varese accusava visibilmente il colpo, tanto da permettere all'avversario un « pressing » notevole. Quattro minuti dopo, il Novara sembrava nuovamente in vantaggio, ma [illegible] che metteva [illegible] gol: bravissimo Riva scendeva sulla sinistra e rimetteva la palla al centro. Sopraggiungeva il tiro ribattuto e dava a Bolzi al centro dell'area (perché il centravanti non ha tentato più spesso questa soluzione avanzata?) che tirava prontissimo; la palla scavalcava il portiere, finiva sul palo e rimbalzava incredibilmente in campo, tra le braccia dello sbalordito Fabbris.

Ce n'era abbastanza perché una squadra nervosa e con Vivian, Carrera e Gramisini malamente ristabiliti dagli infortuni, si « accendesse » tanto che il Varese, rinfrancato, prendeva il comando con una netta supremazia [illegible] territoriale, ma [illegible] arrivare alla conclusione.

Bisognava aspettare la ripresa. Azione sulla destra, con Bonalbi che scodava lungo la linea laterale senza che nessuno lo contrastasse e mettevo al centro dove Callioni, da due passi, non aveva difficoltà a battere Pinotti. Brutta affare per il Novara, che continuava a subire con molto affanno ma che trovava al 78' lo spiraglio per portarsi nuovamente in vantaggio. Ancora [illegible] in evidenza, scambiava [illegible] che metteva [illegible] ultimo passo gli in piena area senza che il signor Gianti intervenisse. La palla, però, arrivava a Carrera che [illegible] tirava in porta e metteva in rete. Subito dopo (80') l'episodio del calcio di rigore [illegible] abbiamo [illegible]. Tirava Callioni, chiudendo [illegible] pareggio.

Sia Novara che Varese sono certamente in grado di fare meglio di quanto hanno messo in mostra ieri; l'assillo di non perdere, però, ha privato entrambe di buona parte delle [illegible] qualità positive. Il Varese, più organico, se ha risentito meno. Il Novara — che rischiava senz'altro di più — ha [illegible] parecchi errori, ma occorre tener [illegible] delle imperfette condizioni fisiche di qualcuno dei [illegible] uomini. Due squadre, insomma, da rivedere in maniera [illegible] assillante. Ammesso che il campionato lo consenta.

Beppe Bracco

Novara: Pinotti; Vecchietti, Rizzo; Vivian, Udovicich, Nuccorini; Garlaschi, Carrera, Bolzi, Giannini (Zaccarelli dal 61'), Enzo. 12° Pedrazzini.

Varese: Fabbris; Anzem, Valmassoi; Borghi, Gentile, Bonalbi, La Rosa, Maccheroni, [illegible], Rebuffi (dal 76' Moschitelli), Prato. 12° Dalla Corna.

Arbitro: Gianti di Arezzo.

Reti: 3' Enzo (Novara), 53' Callioni (Varese), 78' Carrera (Novara), 80' Callioni su rigore (Varese).

Spettatori 5000 circa per un incasso di 6.722.000 lire.

MONZA-PERUGIA 1-0 — Un gol di testa del terzino locale Colletta al 40' ha risolto la partita [illegible]-Perugia. Al maggior [illegible] compagine umbra i biancorossi lombardi hanno [illegible] con un'azione più concreta tradizionale, oltre al gol, con un palo di Ballabio e un rigore purtroppo sbagliato da Fara a metà ripresa. Il tiro dal dischetto è stato ripreso dalla [illegible] so interno numero dopo la respinta del portiere Grosso, ma il pallone è [illegible] altissimo sulla traversa.

BRESCIA-LECCO 1-1 — Dopo aver [illegible] al 21' con Martino quello che avrebbe potuto essere il gol della vittoria, il Brescia, per un errore collettivo della difesa, si è fatto raggiungere al [illegible], autore del [illegible] Jaconi.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Ieri giornata

Arezzo-Cesena	2-0
Ascoli-Catania	2-0
Bari-Catanzaro	3-1
Brescia-Lecco	1-1
Como-Modena	1-0
Genoa-Reggiana	2-1
Monza-Perugia	1-0
Novara-Varese	2-2
Reggina-Brindisi	1-1
Taranto-Foggia	3-0

PROSSIMO TURNO (4ª giornata, 8 ottobre, ore 15): Brindisi-Arezzo; Catania-Como; Catanzaro-Reggiana; Cesena-Ascoli; Foggia-Genoa; Lecco-Taranto; Modena-Reggina; Monza-Brescia; Perugia-Novara; Varese-Bari.

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Bari	6	3	3	0	0	5	1
Arezzo	5	3	2	1	0	5	0
Como	5	3	2	1	0	4	1
Foggia	3	3	1	1	0	3	0
Genoa	3	3	1	1	0	3	2
Catanzaro	4	3	1	0	2	3	4
Brindisi	3	3	1	1	1	2	3
Monza	3	3	1	1	1	2	3
Catania	3	3	1	1	1	2	4
Cesena	3	3	1	1	1	2	2
Varese	3	3	1	1	1	2	4
Ascoli	3	3	1	0	2	3	4
Brescia	3	3	0	3	0	2	2
Lecco	3	3	0	3	0	2	2
Modena	3	3	0	3	0	1	0
Reggina	3	3	1	0	2	3	5
Novara	2	3	0	2	1	2	3
Perugia	1	3	0	1	2	1	3
Reggina	1	3	0	1	2	1	4
Taranto	1	3	0	1	2	0	4

Graduatoria [illegible] marcatori

4 RETI: Petrini (Catanzaro). - 3 RETI: Graziani (Arezzo); Ardemagni (Bari) - 2 RETI: [illegible]mpani (Ascoli); Toffanin (Brindisi); Francesconi (Catania); Turini (Como); Manera (Genoa); Calloni (Varese).

Il Genoa rischia contro la Reggiana: 2-1

I rossoblù si addormentano dopo aver segnato 2 gol in 22 minuti - Una ripresa sotto l'incubo del pareggio - 30 mila spettatori

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

[illegible] rientamfiori del Genoa [illegible] squadra brillante, veloce, manovriera e pericolosa nei primi quarantacinque minuti, una compagine abilidile, senza più un briciolo di concentrazione, arruffona e terrorizzante nella seconda parte della gara. Coinchè il successo sulla Reggiana, che al termine [illegible] abbiamo [illegible] Zinetti, chiudendo [illegible] pareggio.

Sia Novara che Varese sono certamente in grado di fare meglio di quanto hanno messo in mostra ieri; l'assillo di non perdere, però, ha privato entrambe di buona parte delle [illegible] qualità positive. Il Varese, più organico, se ha risentito meno. Il Novara — che rischiava senz'altro di più — ha [illegible] parecchi errori, ma occorre tener [illegible] delle imperfette condizioni fisiche di qualcuno dei [illegible] uomini. Due squadre, insomma, da rivedere in maniera [illegible] assillante. Ammesso che il campionato lo consenta.

Beppe Bracco

Genova. Corradi esulta dopo il primo gol (Telefoto)

Catanzaro travolto nella ripresa

Scatenati i baresi

BARI, lunedì mattina.

(g. c.) - Il Catanzaro, che in casa partite avere segnato nel corso della ripresa (3-1) dal Bari-baby, una squadra ringiovanita che sta confermando in modo sorprendente le sue qualità.

Pur avendo cominciato il primo tempo in svantaggio, per una rete realizzata al 20' dal centravanti calabrese Petrini (che ha sfruttato una corta respinta di Colombo su tiro di Gori) i biancorossi pugliesi non si sono persi d'animo. Nella ripresa hanno aggredito gli ospiti ed un ritmo asfissiantissimo e, sospinti da un incontenibile Florio, hanno giustamente capovolto il risultato, confermandosi come una concreta realtà della serie B, e con questa vittoria il Bari è rimasto solo al comando della classifica, per la gioia dei suoi entusiasti sostenitori, che ieri hanno affollato lo stadio in quarantamila.

Al 57' Ardemagni, lanciato da Florio, ha scagliato il pareggio, mentre al 68' lo stesso Florio ha portato il [illegible] in vantaggio, ripromettendo di tenta un palese respinta da Mastiloco. A cinque minuti dalla fine scorre Florio, il migliore in campo, ha imbastito l'azione che ha consentito a Sguizzi di realizzare il terzo gol.

BARI: Colamai; Cuzzin, Galli; Conconi, Spimi, Dalla Vedova; Martini, Sguizzi, Bonci, Ardemagni, Florio; 12° Mercini; 13° Marrolini.

CATANZARO: Sandoni; Zaccheri, D'Angelil; Ferrari, Maldera (dal 90' Gori), Mendicelo; Spelta, Risio, Fedrizi, Banelli, Bonfanti; 12° Di Carlo.

Arbitro: Barbaresco

UNA SCUOLA PER CHI LAVORA

ISTITUTO Dr. QUARTERO

[illegible] Consolata 1 [illegible] ang. via [illegible] - Tel. [illegible]

Corsi diurni e per lavoratori

Pressanti ore 17,30 - 20,30

Serali ore 20 - 23

[illegible] [illegible] Via Garibaldi c'è una fiorente scuola che ha degna sede nel Palazzo Passano, (entrata [illegible] Via della Consolata 1 (ia) - Telefono 544.976

La Scuola è indicata per chi [illegible] conseguire la Licenza Media in un anno e il Diploma di Perito, Geometra, Ragioniere, Magistrale a per [illegible] di esso [illegible] tempo breve.

I corsi [illegible] diurni, preserali 17,30 - 20,30 e serali 20 - 23, a per [illegible]

CONSULENZA SCOLASTICA [illegible] IMPEGNO SINO [illegible]

Serie C - Venezia e Udinese guidano la classifica

Alessandria e Pro Vercelli o.k. in trasferta

Lorenzetti-gol [redacted] Seregno prima vittoria dei grigi

La rete al [redacted] magistrale punizione - I piemontesi, ancora in fase di rodaggio, hanno [redacted] in mostra però [redacted] notevole determinazione - Grandi parate [redacted] Pozzani

dal nostro inviato

Seregno, lunedì mattina.

Senza troppa gloria, l'Alessan[redacted] strappato la sua prima vittoria in questo campionato. Vittima il Seregno, battuto per uno a zero da un magistrale cal[redacted] punizione dello [redacted] Lorenzetti, [redacted] 58'.

[redacted] è stata una grande partita sul piano tecnico e neppure su quello spettacolare. Nel gioco si è visto [redacted] un [redacted] agonismo, che è stato [redacted] motivo dominante dell'incontro.

Le due squadre si sono equivalse nel ritmo, [redacted] po' più [redacted] l'Alessandria, leggermente più intraprendente il Seregno. Tra i padroni di casa [redacted] è sentita l'assenza dello squalificato centrocampista Cappellatti, cosicché il lavoro svolto da Fagnani e Artenti è rimasto sterile. Gli azzurri, comunque, stanno trovando una buona quadratura e l'infortunio di ieri non dovrebbe avere un seguito.

Per l'Alessandria il successo, quantunque meritato, è stato determinato, come abbiamo detto, da un tiro da fermo, ma non si è ancora potuto intravedere un buon gioco d'attacco. Oltre a quello di Lorenzetti, i grigi non hanno effettuato tiri di una certa pericolosità nella porta del Seregno. Le doti di Mammì, pericoloso opportunista del sotto-porta, non sono state sufficienti come meritano.

Anche [redacted] due laterali come Lorenzetti e Salvadori, che godono dell'apporto di Dolso (l'ex laziale gioca con la maglia numero undici, [redacted] stazione [redacted] permanente a centrocampo), il movimento offensivo degli alessandrini, [redacted] tengono [redacted] punte avanzate gli stessi Mammì e Musa, non si è dimostrato abbastanza penetrante.

Alcuni giocatori sono ancora in fase di netto rodaggio e manca qualcosa, quindi, in velocità e praticità. Resta, comunque, il fatto che l'Alessandria ha saputo portar via due punti preziosi su un campo che non sarà facile per nessuno degli ospiti. Merito di una buona determinazione che Marchioro in poco tempo ha [redacted] pato [redacted] a tutti i giocatori, il minimo che si può pretendere da [redacted] dra che ha una rosa di elementi molto abbondante. L'allenatore, se da una parte è rimasto soddisfatto per [redacted] lo, dello [redacted] apertamente di attendersi molto di [redacted] nelle prossime partite.

Si aspetta l'inserimento di Meyer, che potrà giocare fra un mesetto, e che alcuni altri titolari giungano [redacted] una forma migliore, come Colombo, che dopo molto tempo di inattività è apparso ancora legnoso.

Fortunatamente per i grigi, Paparelli [redacted] bene il compito [redacted] battitore libero, mentre [redacted] è stata bravissimo in un paio di occasioni, nelle quali ha salvato la [redacted] estremis.

E' partito per primo all'attacco il Seregno, mentre l'Alessandria ha iniziato con circospezione. [redacted] è fatta viva all'8' sotto [redacted] porta dei grigi l'ala sinistra Reganzi, abile nello smarcarsi ma indeciso e lento nel controllare il pallone. Il numero undici azzurro, in fuga da solo, ha calciato da [redacted] posizione, mandando la sfera a battere contro il piede [redacted] Paparelli.

La risposta alessandrina è venuta tre minuti dopo, con una triangolazione molto bella fra Lorenzetti, Beria e Musa. Quest'ultimo, di testa, ha concluso alto.

Al 14', Pozzani è uscito con sicurezza sui piedi di Reganzi e ancora al 19' Mammì ha tirato fuori di poco da oltre [redacted] limite dell'area.

Visto che non è riuscito a passare con azioni penetranti, il Seregno [redacted] tentato [redacted] colpo a sorpresa con [redacted] da lontano. Da [redacted] trentina di metri, Artenti, al 25', e Mazzoleri, al 30', hanno però fallito il colpo.

Nella ripresa è stato ancora Reganzi ad avere l'occasione buona. Dopo solo tre minuti, l'attaccante è sfuggito alla guardia di Di Brino sulla destra, poi ha tirato addosso al terzino alessandrino e quindi, ripreso il pallone per un rimbalzo favorevole, ha impegnato Pozzani in tuffo.

Il gioco è poi stagnato a centrocampo fino al 58', quando si è avuto l'episodio del gol. Su una punizione, battuta cinque-sei metri fuori dell'area, Lorenzetti ha oltrepassato la barriera azzurra con un tiro piuttosto teso, ma a parabola discendente, che ha ingannato il bravo Baltistini. Il portiere del Seregno è arrivato ancora sulla palla, ma è riuscito solo a toccarla con le punte delle dita, senza impedirle di entrare in rete.

In questo frangente, Battistini è andato a sbattere anche con la testa contro un palo, ma [redacted] stante l'infortunio e l'intervento del medico ha continuato a giocare.

Marchioro [redacted] approfittato della sosta per far entrare Vanelli al posto dell'ormai esaurito [redacted] so, autore di alcune belle sgroppate per tutto il campo.

[redacted] Seregno [redacted] poi [redacted] tentato di raggiungere il [redacted] però ancora l'opportunità. L'azione più pericolosa è venuta al 77', quando su cross di Mazzoleri, con un colpo di testa Dorini ha impegnato Pozzani in una autentica parata acrobatica al centro della porta.

Cristiano Chiavegato

[redacted]: Battistini; Santi, Corbetta; Dellapiccana, Dorini, Ferrario; Mazzoleri, Fagnani, Vannuzi, Artenti 11, Reganzi. 12. Spreafico, 13. Colzani.

Alessandria: Pozzani; Maldera II, Di Brino; Paparelli, Colombo, Beria; Musa, Salvadori, Mammì, Lorenzetti, Dolso (dal 65' Vanelli). 13. Croci.

Arbitro: Peschi di Pescara.

Rete: Lorenzetti al 58'.

Girone A: marcatori

3 reti: Musa (Alessandria); Mariani (Pro Vercelli); Corbellini (Savona); Fagnani (Seregno); Crespi (Solbiatese); Serato (Venezia).

1 rete: Lorenzetti (Alessandria); Canella, Inferrera e Fiaborna [redacted]; Poirè, Sollier e Borgato (Cossatese); Oldoni (Derthona); Bassini e Proietti

Serie C - Risultati e classifiche

[redacted] A

Cossatese-Legnano	1-1
Derthona-Rovereto	1-0
Parma-Padova	0-0
Piacenza-Pro Vercelli	0-2
Savona-Verbania	3-0
Seregno-Alessandria	0-1
Solbiatese-Belluno	1-0
Trento-Cremonese	0-0
Udinese-Triestina	1-0
Venezia-Vigevano	3-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Venezia	5	3	2	1	0	4	0
Udinese	5	3	2	1	0	3	1
Pro Verc.	4	3	1	2	0	3	1
Alessandr.	4	3	1	2	0	2	1
Derthona	4	3	1	2	0	1	0
Padova	4	3	1	2	0	3	1
Solbiat.	4	3	1	2	0	2	1
Trento	4	3	1	2	0	2	1
Cossatese	3	3	1	1	1	2	2
Cremonese	2	2	0	2	0	0	0
Legnano	3	3	0	3	0	2	2
Parma	3	3	0	3	0	1	1
Savona	3	3	1	1	1	3	2
Seregno	3	3	1	1	1	3	3
Belluno	2	3	0	2	1	2	4
Rovereto	2	3	1	0	2	2	3
Piacenza	2	3	0	2	1	0	2
Verbania	2	3	0	2	1	3	6
Triestina	1	3	0	1	2	1	4
Vigevano	1	3	0	1	2	2	6

PROSSIMO TURNO (4ª giornata, 8 ottobre, ore 15): Alessandria-Savona; Belluno-Cossatese; Cremonese-Verbania; Legnano-Trento; Padova-Solbiatese; Parma-Udinese; Pro Vercelli-Venezia; Rovereto-Piacenza; Triestina-Derthona; Vigevano-Seregno.

Girone B

Anconitana-Sambened.	0-0
Livorno-Giulianova	0-1
Lucchese-Maceratese	1-0
Modena-Torres	4-0
Olbia-Empoli	0-0
[redacted]	0-0
Rimini-A. Montevarchi	0-0
Spezia-Massese	2-1
Viareggio-Prato	0-0
Viterbese-Spal	2-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lucchese	6	3	3	0	0	4	1
Modena	4	3	1	2	0	5	1
A. Mont.	4	3	1	2	0	2	1
Empoli	4	3	1	2	0	1	0
Prato	4	3	1	2	0	1	0
Ravenna	4	3	1	2	0	1	0
Spezia	4	3	2	0	1	3	2
Olbia	3	3	1	1	1	2	1
Giulianova	3	3	1	1	1	1	1
Livorno	3	3	1	1	1	1	1
Sambened.	3	3	0	3	0	0	0
Spal	3	3	1	1	1	3	3
Viareggio	2	2	0	2	0	0	0
Viterbese	3	3	1	1	1	3	4
Massese	2	3	0	2	1	3	4
Pisa	2	3	0	2	1	1	2
Rimini	2	3	0	2	1	0	1
Anconit.	1	2	0	1	1	1	2
Macerat.	1	3	0	1	2	0	3
Torres	1	3	0	1	2	1	6

PROSSIMO TURNO (4ª giornata, 8 ottobre, ore 15): A. Montevarchi-Anconitana; Empoli-Viareggio; Giulianova-Rimini; Maceratese-Ravenna; Massese-Viterbese; Modena-Olbia; Pisa-Spezia; Prato-Torres; Sambenedettese-Lucchese; Spal-Livorno.

Girone C

Acireale-Chieti	2-0
[redacted]	1-1
Barletta-Sorrento	0-0
[redacted]	1-1
Cosenza-Trapani	2-1
Crotone-Frosinone	1-1
Juve Stabia-Trani	1-0
Lecce-Potenza	6-1
Pro Vasto-Siracusa	1-0
Turris-Salernitana	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	6	3	3	0	0	10	2
Avellino	6	3	3	0	0	5	1
J. Stabia	5	3	2	1	0	3	1
Acireale	5	3	2	1	0	4	1
Casertana	4	3	1	2	0	3	2
Barletta	4	3	1	2	0	2	0
Chieti	4	3	2	0	1	3	2
Turris	3	3	1	1	1	4	3
Salernit.	3	3	1	1	1	1	1
Pro Vasto	3	3	1	1	1	1	2
Crotone	3	3	1	1	1	3	6
Cosenza	3	3	1	1	1	3	3
Frosinone	3	3	1	1	1	3	3
Matera	2	3	1	0	2	3	4
Messina	3	3	1	1	1	1	3
Trani	2	3	0	2	1	0	1
Trapani	2	3	1	0	2	2	3
Sorrento	2	3	0	2	1	3	4
Siracusa	0	2	0	0	2	0	3
Potenza	0	3	0	0	3	3	11

PROSSIMO TURNO (4ª giornata, 8 ottobre, ore 15): Chieti-Pro Vasto; Frosinone-Siracusa; Juve Stabia-Avellino; Matera-Lecce; Messina-Crotone; Potenza-Sorrento; Salernitana-Barletta; Trani-Cosenza; Trapani-Acireale; Turris-Casertana.

Bianchi molto accorti prevalgono a Piacenza

Due a zero - I vercellesi, forti a centrocampo, segnano in contropiede

[redacted] nostro servizio

Piacenza, lunedì [redacted]

La Pro [redacted] ha violato il campo [redacted] con un risultato nettissimo a suo favore (2-0). La vittoria dei bianchi [redacted] è [redacted] ricercare nell'ottima tattica fatta applicare [redacted] squadra [redacted] quel vecchio navigatore [redacted] è [redacted].

In pratica la Pro Vercelli è scesa in campo con un finto centravanti, Bonanomi, noto come centrocampista, e in realtà il Bonanomi ha svolto proprio le mansioni di centrocampista, attirando su di sé lo stopper avversario, Ballotta. Di qui si è creato uno squilibrio evidentissimo nelle file difensive dei locali. E quando l'allenatore avversario è corso ai ripari, spostando Cornaro su Bonanomi, ossia un avversario che per giocando in difesa è anche capace d'inserirsi con profitto all'attacco, la Pro Vercelli conduceva già per 1-0. Un gol che era venuto su un calcio di punizione, realizzato da Bonanomi al 12'.

Con il passare dei minuti la squadra vercellese non ha voluto correre pericoli: si è chiusa in difesa e ha lasciato all'attacco i soli Rossi e Maioni. Ed è stato questo il periodo in cui la squadra locale ha dominato territorialmente, ma si è trattato di un dominio sterile.

La difesa vercellese teneva saldamente e quando Valdinoci ha mostrato momenti di pausa contro il «tredicesimo» Miglioranzi, Facchini non ci ha pensato su due volte e l'ha sostituito con Balocco. Infine in porta c'era un Castellazzi perfetto.

Passata la sfuriata dei locali, è tornata la Pro Vercelli con una classica azione in contropiede: è partito da lontano Rossi che sullo scatto ha lasciato fermo il diretto avversario e giunto al limite dell'area sulla destra ha crossato di precisione al centro, dove Maioni è entrato e di sinistro ha messo in rete. E' stato così il 2-0 e praticamente il Piacenza a questo punto è crollato. Gli ultimi minuti di gara, infatti, non hanno avuto più storia.

La Pro Vercelli, come del resto indica chiaramente il risultato, ha disputato un'ottima partita. Difficile elogiare i migliori poiché hanno tutti giocato in modo positivo. Comunque sono da segnalare le due «punte» Maioni e Rossi, il mediano di spinta Rossetti, l'ottimo Bonanomi e in difesa Bensasi e Jussich. Nelle file dei locali, che in verità hanno giocato al disotto del loro solito rendimento, si sono salvati in parte Cornaro, Avera, Miglioranzi e Burlando. Ottima la direzione di gara.

Vediamo ora le fasi più salienti della gara. L'inizio è della Pro Vercelli, che nel giro di due minuti conquista due corner senza peraltro riuscire a passare. Ma il gol è nell'aria e giunge al 12': punizione per fallo di Gracini e [redacted] su Maioni lanciato a rete, proprio al limite dell'area di rigore. Batte Rossetti, con un tocco laterale e spiazzante per la barriera avversaria e Bonanomi con un forte tiro in centro.

E' sempre la Pro Vercelli a dettare legge e al 31' potrebbe raddoppiare: azione di Rossi, con cross al centro dell'area di porta a Bonanomi, il quale non manca all'appuntamento, ma Casagrande con una grande parata riesce a deviare in calcio d'angolo.

Poi, con il passare dei minuti, è il Piacenza a prendere quota e al 39' i locali hanno una delle loro migliori occasioni: azione di Meravigila, appoggio a Motta che da pochi passi tira alto.

Nella ripresa i primi 20 minuti sono scorbutici: non manca qualche battibecco tra i giocatori, e giustamente l'arbitro diventa pignolo e ad ogni più semplice interrompe il gioco, assegnando falli. Così gli animi si calmano.

E' il Piacenza a dettare legge sul piano territoriale e al 85' un tiro-pallonetto di Burlando è deviato con bravura da Castellazzi in calcio d'angolo. Poi c'è una incursione di Motta in due tempi, ma Castellazzi salva.

Al 77' l'azione del raddoppio degli ospiti: Rossi parte da metà campo, sullo scatto lascia Ballotta e, arrivato al limite dell'area di rigore sulla destra, crossa al centro dell'area, dove Maioni scatta in velocità e fulmina in rete. E' il 2-0. Il giusto coronamento di una partita ottima da parte delle vecchie casacche vercellesi.

Sabino Laurenzano

Piacenza: Casagrande; Gracini, Cornaro; Guidetti, Ballotta, Avera; Rossi, Burlando, Motta, Del Barba, Meravigila (Miglioranzi dal 46'). 12ª Lasagna.

Pro Vercelli: Castellazzi; Valdinoci (Balocco dal 51'), Bensasi; Jussich, Bonni, Rossetti; Rossi, Ottaro, Bonanomi, Sadocco, Maioni. 12ª Caligaris.

Arbitro: Pieciarelli di Roma.

Marcatori: Bonanomi al 12' e Maioni al 77'.

Il «goleador» Maioni

Sant'Elena amaro per il Vigevano: 0-3

VENEZIA, lunedì mattina.

Ha vinto il Venezia per 3 a 0 con gol di Scarpa (8'), e Serato (34' e 82'). Meritato successo dei neroverdi al Sant'Elena che grazie ad una schiacciante superiorità di gioco hanno messo a tacere gli avversari apparsi per dire il vero assai modesti.

Contro i neroverdi, il Vigevano non ha potuto far nulla ed anzi, ha rischiato una batosta più pesante nel secondo tempo, quando si è buttato allo sbaraglio con il libero Clerici, scoprendosi alle spalle.

Cossatese-Legnano 1-1 (con poche emozioni)

Punizione-gol [redacted] Borgato al 43', replica Proietti [redacted] 50' - Gioco troppo confusionario [redacted] locali

dal nostro inviato speciale

Cossato, lunedì mattina.

Punizione di Borgato al 43' e gol. Cossatese e Legnano vanno al riposo sull'1-0, ma l'illusione degli azzurri [redacted], dopo cinque minuti dall'inizio della ripresa il centravanti degli ospiti Proietti dalla linea del centrocampo decide di andare in rete e riesce effettivamente nel suo intento fissando il risultato sull'1-1. Al di fuori degli episodi delle due reti il «match» di Cossato ha offerto ben poco ai 1500 spettatori presenti: molta buona volontà forse, ma anche tanta confusione ed un gioco non propriamente corretto.

«Dal risultato possiamo accontentarci — ha commentato a fine partita l'allenatore azzurro Fadalucci —, perché se è vero che avremmo potuto vincere, è anche vero che avremmo potuto perdere»: un'osservazione assai generica che lascia però intendere quale sia stato lo svolgimento della trama di gioco, improntata soprattutto allo spunto dei singoli ed all'improvvisazione.

La Cossatese, che affida gran parte delle proprie «chances» alle punizioni bomba di Borgato, si è mossa [redacted] con difficoltà: si è vista spesso la squadra spostarsi in avanti a fatica guadagnando metro per metro, o rimanendo bloccata dal centrocampo del tutto.

Pellicani, il cervello della compagine, uno dei migliori dello scorso campionato, dopo una settimana di malattia, è andato in campo con le gambe molli e non ha avuto assolutamente la forza di mettersi in luce. Anche Motta non si è ancora ritrovato completamente, dopo essere guarito da un recente infortunio. Mondai si è infortunato ad una caviglia cedendo nel secondo tempo il posto al terzino Andero. Poirè ha trovato sulla propria strada l'ex cagliaritano Lecca, implacabile sulle palle alte come nei contrasti. Sollier ha corso tanto, battendosi ferocemente ma è rimasto isolato e non ha potuto risolvere l'incontro con le sole proprie forze.

Sull'altro fronte si è visto un Legnano tecnicamente meglio impostato, ma ancora lontano dalla forma dello scorso anno: una squadra che forse ha temuto troppo di perdere e che con una maggior dose di sicurezza avrebbe potuto vincere.

Salvatore Rotondo

[redacted] — Motti; Sala, Porzio; Borgato, De Girardi, Caccaro; [redacted] Andero), Pellicani, Poirè, Sollier, Motta. 12. Casagrande.

LEGNANO — Rivelli; Tolentini, Valentini; Polo, [redacted] Cribio; Capocci, Proietti, Bassini, Bossini, [redacted] 12. Rucci, 13. Cossella.

Arbitro: Iseppi.

Marcatori: Borgato al 43', Proietti al 50'.

Perentorio il Savona (3-0) contro un [redacted]

Felice prestazione [redacted] biancoblù dopo le due [redacted] partite iniziali - Ardemagni [redacted] segnato al [redacted] minuto, Corbellini [redacted] replicato con [redacted] doppietta [redacted] ripresa

dal nostro inviato

Savona, lunedì mattina.

Pieno riscatto dei biancoblù dopo due turni a quota zero e dopo soprattutto, la [redacted] domenica [redacted] dal Venezia [redacted] 90'. Una vittoria (3-0) sull'ingenuo e claudicante Verbania che non lascia [redacted] dubbi sulle vigorose prestazioni [redacted].

I [redacted] qualche scusante (gli infortuni alle loro due «punte» più im[redacted] Tedoldi e Facchioni, e la «papera» di Fellini al 56' [redacted] ripresa), [redacted] anche con gli attaccanti in piena efficienza [redacted] il [redacted] più oculato e tempista il [redacted] non sarebbe mutato. Troppo netto il divario: forte, mobile e deciso il Savona, incerto e ancora alla ricerca dello standard migliore il Verbania.

Non è colpa del bravo Magistrelli. La squadra che ha ereditato somiglia ben poco a quella piacevole e a volte irresistibile dello scorso anno. La difficile situazione economica ha portato a cessioni di giocatori non facilmente sostituibili. L'allenatore dovrà lottare a lungo per concludere un campionato senza brutte sorprese. Andreoli, Crugnola e Marforio, i tre «anziani» della formazione, hanno dinanzi a sé un faticoso torneo.

Per il Savona le costatazioni sono invece confortanti. A parte la conquista dei due punti, attesa con ansia ed esultazione nel clan ligure, il complesso biancoblù appare ben [redacted] in tutti i settori.

Non sarà il [redacted] torneo, ma la coppia Ardemagni-Corbellini darà soddisfazioni ai tifosi; [redacted] sembra più [redacted] dello scorso [redacted] Gottardo e Panucci sono [redacted] e tenaci, [redacted] se parlano [redacted] cora [redacted] diverso. Le retrovie hanno un collaudo sicuro: Volpi non dovrebbe avere noie nel reparto difensivo. L'allenatore ne conviene: «La squa[redacted] esprime un notevole volume di gioco; [redacted] area non [redacted] sono in[redacted]. [redacted] manovra offensiva è costante, [redacted] non mi preoccupa. Vorrei [redacted] che [redacted] cercasse di rendere complicate certe azioni che avrebbero una conclusione [redacted] più apprezzabile se fossero più semplici e lineari».

L'incontro è filato liscio, senza colpi [redacted] scena. [redacted] Savona ha schiacciato [redacted] l'acculamento, il Verbania non si è mosso dall'area se non in due o tre occasioni. La cronaca è sintetica: al 3' i padroni di casa colgono [redacted] la traversa con Ardemagni; al 4', al 7' ed al 19' incursioni e tiri di Panucci e ancora di Ardemagni. E' un crescendo savonese.

Al 33' il Verbania crolla: azione di Brignola e traversone per Ardemagni. L'ala destra tira velocemente, c'è una lieve deviazione della difesa piemontese e Fellini non riesce a bloccare il bolide.

La ripresa ha un avvio confuso, poi il Savona torna ad assumere l'iniziativa e arrotonda il bilancio con una doppietta di Corbellini.

L'incontro dentro allora il bersaglio al 52' con un violento tiro che Fellini devia in corner con un abile intervento, ma poco dopo il portiere biancoscerchiato si fa «beffare».

56° minuto: Gallimberti compie un fallo su Ardemagni e viene ammonito. Batte la punizione Corbellini: il tiro è fortissimo, la palla passa sotto il corpo di Fellini e si insacca.

All'85' terzo gol del Savona. Gottardo recupera un pallone che sta per uscire sul fondo e traversa in area. Interviene nella mischia Bagnoli che nel tentativo di liberare manda contro la base del montante; la palla schizza tra i piedi di Corbellini che la scaraventa in rete da [redacted] passi.

Eros Mognon

Savona: Pataruini; Brignola, Bodigin; Rossi, Canepa, Gava; Ardemagni, Corbellini, Panucci, Bosca, Gottardo. 12. Ghiso; 13. Vivarelli.

Verbania: Fellini; Andreoli, Gallimberti; Parego, Crugnola, Bagnoli; Facchioni (Pellegrino al 46'), Bosani, Tedoldi, Marforio, Abate. 12. Cianfriglia.

Arbitro: Chiri di Mantova.

Reti: Ardemagni al 33', Corbellini al 56' e 85'.

Nel Girone B

Spezia-Massese 2-1

[redacted] SPEZIA, [redacted] mattina.

(c.) Hanno segnato per i liguri Piloni dopo appena 40 secondi e Comolo al 48', Massaro ha realizzato all'88' per gli ospiti. Lo Spezia è deciso a rompere la tradizioni sfavorevoli.

Dopo l'Olbia, è stata la Massese a [redacted] al «Picco».

Il Derthona all'85' (1 a 0) [redacted] Rovereto

Tortona, lunedì [redacted]

(e. p.) Contro un Rovereto nervosissimo ha avuto la meglio la maggior calma del Derthona che alla fine di un lungo assedio è riuscito ad andare in vantaggio al 85' con un bel gol dell'ala Cipolli che da destra ha deviato in rete un calcio di punizione battuto alla perfezione da Cipelli.

I veneti avevano dimostrato di avere i nervi tesi già prima che la partita iniziasse: Bicodi negli spogliatoi era andato in escandescenze; nell'intervallo tra i due tempi, poi, c'è stato, sempre negli spogliatoi, addirittura un litigio, sedato con molta fatica.

L'allenatore Ferretti, interrogato in [redacted] ha dichiarato: [redacted] giocatori [redacted] giovani; fuori sono ragazzi calmi e simpatici, ma quando devono giocare diventano molto [redacted]. Forse [redacted] troppo la partita». Così è [redacted] caso [redacted] l'arbitro Zacchetti ha dovuto ammonire ben cinque giocatori veneti, espellerne uno ed allontanare dalla panchina anche il dirigente accompagnatore della squadra [redacted].

Indirizzata su questo binario, la partita è scaduta sul piano tecnico per diventare accesissima su quello agonistico. Il Derthona, dopo un ottimo inizio, si è trovato subito in difficoltà per un incidente occorso a Bonacina dopo appena un quarto d'ora.

oggi ultimo giorno

22° salone internazionale della tecnica

3^ mostra europea della metallurgia

9^ mostra internazionale della montagna

Torino Esposizioni

[redacted] settembre - 2 ottobre

orario: feriali 10-12,30 - 15-23 • festivi 9,30-23

SERIE D - NESSUNA DELLE "FAVORITE" HA VINTO

Situazione

[redacted], [redacted] una nell'anticipo di [redacted] giornata piuttosto avara di emozioni.

Una rete dell'Omegna ad un minuto dal fischio di chiusura ha privato l'Istituto Sociale, matricola della serie D, del primo punto di questo campionato. I torinesi non sono stati fortunati, ma hanno dimostrato di trovarsi già a loro agio nella quarta serie e di poter disputare un buon [redacted]. L'incontro più [redacted] giornata di ieri era quello di Asti: i granata dopo l'infelice esordio di [redacted] assolutamente bisogno di vincere. [redacted] invece la Gaviese è riuscita a concludere sullo 0-0.

Risultato in bianco anche ad Arona tra Arona e Imperia: i liguri però possono accontentarsi, ma avrebbero meritato di [redacted]. Ha perso invece [redacted] Biellese, [redacted] giocava in trasferta contro la neo-promossa Ignis Varese. E così più nessuna squadra è a pieno punteggio; la capolista seguono il passo.

La [redacted] si arrende all'Ignis Varese: 1-0

Varese, [redacted] mattina.

(c. m.) Allo stadio Franco Ossola davanti ad un pubblico di circa 300 spettatori la Biellese ha dovuto ammainare la bandiera contro l'Ignis Varese, che vanta velleità di promozione in serie C. I piemontesi, pur giocando una partita tranquilla, non sono riusciti ad infilare la difesa varesina. La partita era iniziata con le due squadre abbottonate, nessuna si voleva scoprire e [redacted] tanto c'era qualche affondo verso le rispettive reti per tastare il polso all'avversario. Al 24' si aveva una rovesciata al volo di Romanello, che lambiva la traversa e [redacted] strappava [redacted] applausi del [redacted] pubblico presente. [redacted] dopo l'arbitro Premoni si rendeva protagonista [redacted] episodio negando un rigore alla squadra di casa e questo [redacted] il secondo penalty [redacted] l'arbitro non [redacted] alla squadra [redacted]. Comunque la partita continuava e cinque minuti dopo l'attaccante Volpi, con una sua azione personale, entrava dalla destra nell'area della Biellese, saltava l'uomo che lo marcava da vicino e poi infilava di prepotenza il portiere avversario.

Le altre partite

ALBESE-BORGOSESIA 0-1 — Marcatore: Tarqunia [redacted] rigore al 70'. Dopo aver disputato un buon primo tempo l'Albese si è dimostrata nella seconda metà della [redacted]. Gli ospiti hanno così sfruttato l'unica occasione [redacted] offerta: al 70' [redacted] Blasi veniva atterrato da Viberti, l'arbitro concedeva il rigore e la mezz'ala Tarqunia realizzava.

OMEGNA-ISTITUTO SOCIALE 1-0 — Marcatore Danova (O) all'89'. L'Omegna ha [redacted] nel [redacted] dopo un primo tempo privo di energie ed acquisito della dente.

NOVESE-CANELLI 1-0 — Marcatore Denti (N) al 72'. Meritata vittoria della Novese al termine di una partita interessante e combattuta.

ALBENGA-CASALE 1-1 — Marcatori Principe (C) al 45' e Zunino (A) al 54'. Risultato inaccettabile a conclusione di un incontro che ha visto il Casale andare per primo in vantaggio, anche se nel primo tempo l'Albenga aveva nettamente prevalso. Nella ripresa, dopo che i locali sono riusciti a pareggiare con una punizione, è il Casale a controllare la partita, specie dopo l'espulsione di Costanzo, il «libero» dell'Albenga, avvenuta al 70' per gioco falloso.

PRO PATRIA-JUVE DOMO 0-0 — Le grandi parate di Polli della Juve Domo hanno impedito alla Pro Patria di vincere una partita che l'ha vista stringere sovente d'assedio i granata piemontesi.

[redacted] 0-0

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) L'Asti[macobi] non è riuscito a festeggiare con una piena vittoria il debutto di fronte al pubblico amico e non è andato oltre lo 0-0 contro la Gaviese. Il trainer Bodi ha fatto lavorare piuttosto intensamente i suoi ragazzi, ma i frutti non si sono visti. La coesione dei migliori elementi ottenuta nel corso del mercato estivo, l'ancora imperfetto affiatamento tra gli attuali componenti l'équipe e l'innegabile calo qualitativo [redacted] rapporto [redacted] recente passato hanno avuto come spiacevoli, ma prevedibili, [redacted] guenze un andamento molto [redacted] del gioco granata e un raffreddamento ulteriore dei tifosi astigiani. Non è il [redacted] di fare drammi alla seconda giornata [redacted] campionato. La partita [redacted] Gaviese si è conclusa con gli ospiti soddisfatti per il pareggio [redacted] e con il pubblico piuttosto [redacted] e annoiato.

La cronaca non lascia molto da raccontare. Si inizia [redacted] notevole confusione su entrambi i fronti. L'Asti[macobi] tenta qualche «affondo» ma denota [redacted] piuttosto [redacted] fase [redacted] impostazione e nei suoi reparti più avanzati. Nel primo tempo l'unica occasione da rete è annotata [redacted] 30' [redacted] Roncoli [redacted] si [redacted] in area avversaria e manda [redacted] centro un bel pallone. Nessuno [redacted] compagni sa approfittare della situazione. Nella ripresa, a parte le sostituzioni di [redacted] (Asti) con Angeloni e di Spreafico (Gaviese) con Giacometti, i [redacted] fatti di rilievo vengono da due pericolose incursioni di Gittone che al 38' ed al 41' porta la Gaviese vicino [redacted] nella prima circostanza il suo tiro è respinto di piede [redacted] Pigino, [redacted] secondo caso una sua [redacted] bomba è rinviata [redacted] campo dal [redacted] traversa.

Astimacobi: Pigino; Zenatto, Zanellato; Giovannini, Avera, Alessio; Moranghi, [redacted], Trerisani, Lupari, Malcontenti. 12ª Bordella.

[redacted]: Carallo; Nervi, Aimonc; Lanalini, Ghisoni, Amerio; Gittone, [redacted] 1, Dalmonte, Paccioni, Spreafico. 12ª Giacometti.

Arbitro: Cerrellini.

L'Imperia non cede all'Arona

Arona, lunedì mattina.

(b.) Incontro [redacted] due volti. Nel primo tempo [redacted] registrato [redacted] maggior pressione [redacted] padroni di casa che hanno messo in difficoltà più volte la difesa ligure andando anche vicino al gol. In tre occasioni infatti Limonta, Zaccarato e Foretti hanno sferrato violenti tiri che sono usciti di poco.

[redacted] l'Imperia ha ripreso coraggio e ha dimostrato di essere una compagine che può puntare alla promozione, dal resto lo scorso anno ha disputato il campionato di serie C ed è [redacted] dopo alterne [redacted]. Ora i liguri si sono rinnovati immettendo nella formazione qualche giovane che promette.

Gli ospiti [redacted] 45' [redacted] no sviluppato [redacted] mole di azioni offensive, ma per poco non erano sfruttate dal libero aronese Beretta che all'84' in un improvviso contropiede si è trovato [redacted] i piedi [redacted] palla del gol vincente, ma [redacted] fuori.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Seconda giornata

Albenga-Casale	1-1
Albese-Borgosesia	0-1
Arona-Imperia	0-0
Astimacobi-Gaviese	0-0
Ignis Varese-Biellese	1-0
Ivrea-Borgomanero	0-1
Novese-Canelli	1-0
Omegna-Istituto Sociale	1-0
Pro Patria-Juve Domo	0-0

PROSSIMO TURNO (3ª giornata, [redacted], ore 15): Astimacobi-Casale; Biellese-Juve [redacted]; Borgomanero-Novese; Borgosesia-Canelli; Gaviese-Ivrea; Imperia-Albese; Istituto Sociale-Albenga; [redacted] Arona; [redacted]-Patria-Ignis Varese.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Albenga	3	2	1	1	0	2	1
Arona	3	2	1	1	0	2	1
Borgoman.	3	2	1	1	0	1	0
Imperia	3	2	1	1	0	1	0
Ignis Var.	3	2	1	1	0	1	0
Gaviese	3	2	1	1	0	1	0
Novese	3	2	1	1	0	2	1
Pro Patria	3	2	1	1	0	2	1
Albese	2	2	1	0	1	3	1
Biellese	2	2	1	0	1	1	1
[redacted]	2	2	1	0	1	1	1
Casale	2	2	0	2	0	2	2
Omegna	2	2	1	0	1	1	1
J. Domo	1	2	0	1	1	1	2
Astimac.	1	2	0	1	1	0	2
[redacted]	0	2	0	0	2	0	2
Ist. Soc.	0	2	0	0	2	0	2
Ivrea	0	2	0	0	2	1	3

Girone B

RISULTATI — Arco-Carpi [redacted]; Bolzano-Cassano 3-1; [redacted] San [redacted] 2-0; Guastalla-Pergolettese 1-4; Meda-Trevigliese 1-1; Pavia-Fanfulla 3-0; Pro Sesto-Amanno 0-1; Romanese-Melzo 0-0; Sassuolo-Olitriarco 1-1.

[redacted] — Crema e Pergolettese punti 4; Amanno, [redacted] zano, Melzo, Olitriarco e Pavia 3; Carpi, Fanfulla, [redacted] Arco e Trevigliese 2; Meda, San Giorgio e Sassuolo 1; [redacted] nese, Guastalla e Pro Sesto 0.

Primo turno per i dilettanti

(fr. bert.) [redacted] il via ieri in tutta Italia i tornei riservati ai calciatori dilettanti. In campo dilettantistico lo schieramento di atleti, che ogni domenica scende in lizza sui campi minori, è veramente rilevante.

Da un conto sommario sono almeno 80.000 i partecipanti ai tornei di Lega. Se a questo già considerevole contingente di giocatori aggiungiamo gli iscritti ai vari campionati di lega giovanile, CSI e UISP si arriva alla stratosferica [redacted] di circa [redacted] calciatori dilettanti.

Per quanto riguarda il torneo di Promozione piemontese la prima giornata è stata caratterizzata dal sorprendente comportamento delle neo-promosse [redacted] categoria. Nel girone A la matricola Borgofranco si è imposta sull'Aosta per 1-0, mentre il Malna ha «bloccato» il temibile Villadossola sullo 0-0. Nel girone B l'esordiente Susa ha [redacted] (1-1) [redacted] proprio campo col Cuneo. Di rilievo, infine, la sconfitta interna del Chieri (1-2) subita contro la Carassonese.

Questi i risultati: *Girone A:* Villadossola - Malna 0-0; Junior-Stresa 2-0; Suno-Bolengaro 0-2; Gozzano-Castelletto 0-2; Castellamonte-Oleggio 2-1; Aosta-Borgofranco 0-1; Cirié-Pontese 0-0; Valtorco-Grignasco 2-0.

Girone B: Vignale-Acqui 0-1; Cassino - Savigliano 0-1; Valenzana-Fossano 1-1; Pro Molare-Fertusa 0-0; Chieri-Carassonese 1-2; Pinerolo-Cherasco 1-1; Chivasso-Busca 4-1; Susa-Cuneo 1-1.

Promozione ligure

Pontedecimo-Vado 1-0; Ovada-Quezzi 0-0; Gruppo C-Argentina 0-0; Sammargheritese - Valdiflore 2-0; Santagostino-Rapallo [redacted] Levanto-Varazze 3-1; Santamaro-Pietra Ligure 1-0; Sestrese-Arenzano 0-1. Ha riposato [redacted] Lavagnese.

Prima categoria

Girone A: Fontaneto-Trecate 0-0; Cadore-Gallinate 0-1; Varallpombiese-Pogno 1-3; Ponderano-Rumilitas 0-2; Pro Roasio-Serravalle 1-1; [redacted] Carlo-Gattinara 2-1; Trino-Briona 0-0; Pontestura-Carpignano 0-1.

Girone B: Whisky Lido-Strambino 3-0; Sangiustese-Chatillon 1-0; Quincinetto-Crescentino 0-1; San Carlo-Arpi [redacted] 1-1; [redacted] Bellavista 2-3; Baciglupo - To Sporting 1-5.

Girone C: San [redacted] 1-3; Lanzo-Nichi 0-0; Giaveno-Cafasse 0-0; Volpiano-Barcanova 1-0; [redacted] Mauro-Luserna 1-1; Leinì-Lescarla 0-3.

Girone [redacted]: Quattordio-Moncalvo 1-1; Lamet-Monferrato 0-3; Pro Dronero-La Bollente 3-0; Bra Cinzano-Cornaliano 1-0; Nicese-Saluzzo 2-1; Asca-Nichelino 3-1; Carmagnola-Pedona 1-1.

Si sono conclusi a Roma senza emozioni gli "assoluti„ di tennis

Panatta domina Bertolucci poi vince con Nic il doppio

Adriano si è imposto in tre "set" l'identico punteggio di 6-2 - Maioli-Marzano non riusciti a contrastare i forti avversari: per Pietrangeli è il ventiquattresimo titolo

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Panatta ha fatto tris. Dopo i successi di Reggio Emilia e Firenze al limite di cinque set contro Nicola Pietrangeli, quest'anno ha conquistato il suo titolo italiano di singolare battendo in tre soli set, con un «periodico» 6 a 2, Paolo Bertolucci.

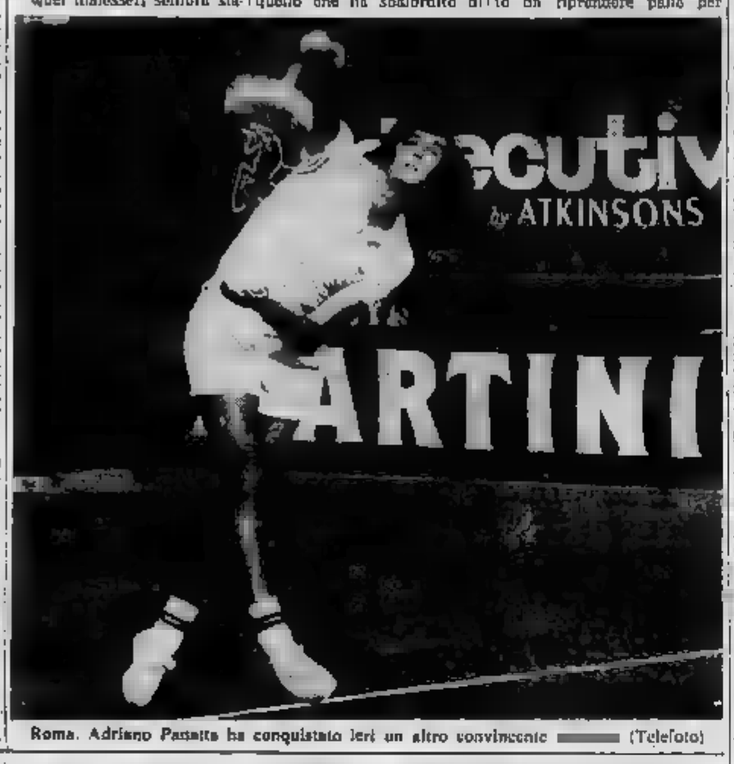
E' stata della finali più rapide e veloci di tutta la storia del tennis italiano e solo una vittoria di Pietran- su Tacchini '64 a Sanremo, può fare il paio con questa partita. Bertolucci è stato subito costretto alla resa. Con Panatta sono molto amici. Hanno percorso carriere parallele. Il toscano è convinto della superiorità del romano. Lo ha battuto di recente solo due volte, al torneo di Catania dello scorso anno e al torneo di Lecce alla vigilia degli assoluti. «*In quelle occasioni* — precisa Bertolucci con sincerità — *io giocai quasi al massimo ed Adriano decisamente male*».

Ma alla finale della tesima edizione degli assoluti, Panatta ha giocato il massimo delle sue possibilità attuali, così come aveva fatto nei quarti contro Franchitti. Per Bertolucci non c'è stato nulla da fare. L'avversario era decisamente di un'altra categoria, di un altro pianeta. Era il tennista che quest'anno aveva battuto Stan Smith a Madrid, che a Parigi aveva eliminato Ilie Nastase, che era giunto in finale al torneo di Amburgo.

Panatta aveva avuto le uniche gravi «defaillances» in Coppa Davis, dove era sempre stato vittima di indisposizioni fisiche: a Calabria era stato costretto a disertare i singoli e a Bucarest è stato portato la resa nel match con Ion Tiriac.

Quel malessere sembra stano serviti al nostro campione. Panatta di più la alimentazione, la preparazione e inoltre ha imparato a sapersi concentrare, ad essere cattivo, determinato nelle fasi cruciali match. Ma quello che ha sbalordito di in nel di assoluti, è stato il gioco di gambe. Una volta lento, impacciato nei movimenti laterali, negli scatti sulle smorzate. Ora è migliorato in modo clamoroso, tanto da riprendere palle per lui impossibili mai fa e sulle quali nemmeno tentava il recupero.

E tutto, un'ora partita. Nel primo set, cominciato alle 12,35 quando Umido sole ed un leggero vento avevano asciugato il dopo la pioggia della notte primo mattino, l'avvio lasciava prevedere battaglia ed incertezza. Bertolucci vinceva il servizio nel d'apertura subito dopo lo strappato a portandosi a due a zero.



Roma. Adriano Panatta ha conquistato ieri un altro convincente (Telefoto)

D'improvviso, Adriano calibrava il suo gioco alla perfezione, infilando ben dieci games consecutivi. Vinceva il primo per 6 a 2 e si portava in un baleno 4 a 0 nel secondo, poi prendeva un attimo di permettendo al rivale i soliti due giochi, poi un scatto vittoria del set.

La non cambiava nel terzo vinto con maggiore facilità, dopo che Bertolucci vista ogni resistenza, non l'ora di chiudere il match.

Dopo un breve intervallo ritornava in campo per disputare, insieme con Pietrangeli, la finale del doppio contro i campioni d'Italia «indoor» Maioli e Marano. Un'altra storia per la superiorità schiacciante della coppia vittoriosa. Al solito Panatta, calibratissimo singolare, si aggiunto un Pietrangeli magistrale in ogni suo intervento, in ottime condizioni fisiche, polemico al massimo contro chi voleva giubilario ad ogni dalla maglia azzurra e smanioso conquistare il ventiquattresimo titolo italiano (7 in singolare, 16 in doppio, nel misto).

Maioli e Marzano, non stati costretti resa come aveva fatto precedenza Bertolucci. Era infatti un confronto troppo impari. Maioli ha giocato con il solito fare, ottimo dilettante, Marzano non ha saputo invece confermare le ottime *performances* dei giorni scorsi. In effetti, la Panatta e l'esperienza di Pietrangeli e sorniona, hanno dominato in lungo e largo per tutto l'incontro.

Una vittoria questa che farà rinascere polemiche sulla futura composizione del doppio Nelle intenzioni del direttore tecnico Belardi gli assoluti avrebbero dovuto essere l'ultima uscita coppia Panatta-Pietrangeli. Dal prossimi tornei Bertolucci dovrebbe infatti prendere il posto Pietrangeli. Il rendimento del tandem riuscirà a quello campioni d'Italia?

Sul piano tecnico il bilancio degli assoluti può dirsi soddisfacente, anche se tutti è stato la rimanenza fra le precedenti, tesissime finali di Emilia e Firenze e quella romana. Di questo non può incolpare nessuno. Panatta bruciato le tappe, Pietrangeli ha abbandonato il singolare.

Alle spalle di Panatta i giovani sono migliorati, Bertolucci valutato quel che ha fatto finale, da Zugarelli ci si devono ancora attendere notevoli progressi così Barazzutti, arrivato troppo provato assoluti, dopo aver molto faticato al Trofeo Bonfiglio.

Rino Cacioppo

Risultati: finale singolare maschile Panatta Bertolucci 6-2, 6-2, 6-2. doppio maschile: Panatta Pietrangeli battono Maioli Marano 6-2, 6-4, 6-2.

Pietrangeli: pareva la sfida tra una Ferrari ed una Mini

nostro servizio

Roma, lunedì

il facile acchiappare il ticipio mando praticamente una partita non solito. Adriano Panatta ha conquistato il suo terzo titolo consecutivo di campione d'Italia di singolare, il suo avversario, Paolo Bertolucci, nulla ha contro uno Panatta che gli ha lasciato solo sei «games».

Scusateci i lettori se facciamo un paragone fuori del tennis, ma mi sembrava di vedere una corsa automobilistica, tra una Mini e una Ferrari di formula 1, ogni volta che la Ferrari (Panatta) spingeva l'acceleratore, la Mini (Bertolucci) sembrava farne a pochi volti e riusciva a raggiungere (con i suoi scatenanti) ed superlavano.

Dopo un inizio favorevole, Bertolucci conduceva due a zero, a questo punto di accelleratore di Panatta che infila dieci giochi consecutivi. In questo momento in poi la partita non ha più avuto storia e Adriano vinceva il secondo e il terzo set lo stesso punteggio del primo: 6-2.

Cosa si può dire una come quella vista oggi? Cerchiamo di analizzare i due protagonisti. dal pericolo.

Paolo Bertolucci è arrivato in finale abbastanza facilmente, avendo avuto il vantaggio di non incontrare Barazzutti, eliminato da Toci da lui poi battuto. Con Panatta ha pagato lo di quello che gioca la finale per la prima volta: ha subito, buono potuto reagire, la supremazia del campione ed alla fine della partita, negli spogliatoi, diceva che non c'era da fare perché il suo avversario risolveva tutto.

Secondo me, Bertolucci era anche avvantaggiato dalla lentezza del terreno, perché alma condurre il gioco, cosa fare lui il ritmo. A causa della pioggia caduta la mattinata, i campi, tra l'altro ottimi, non gli hanno consentito di giocare come avrebbe voluto. La sua «spazzolata» di rovescio avevano una velocità ridotta e non essendo la palla corta un colpo favorito, ha cercato di fare sbagliare Panatta, un tennista attento che invece aspettava il momento buono per attaccare e quindi finire i punti con delle «volées» e degli «smashes» imprendibili.

Adriano Panatta, concentrato al massimo, ha giocato perfetto in tutto, ha sbagliato praticamente mai, ha finalmente trovato un equilibrio che gli permette di giocare per tutta la durata della partita con attenzione e concentrazione. E' una delle più belle partite di questo campione, in questa pel attraversa un momento eccezionale dal punto di vista fisico. Incredibili i progressi che ha fatto negli ultimi sei mesi. Oggi arriva su palle che l'anno scorso non si sognava nemmeno di arrivare, ma non si accontenta di arrivarci, vuole anche fare il punto e questa la differenza tra un giocatore e un campione.

A questo punto speriamo che Adriano continui e che i suoi giovani avversari si diano da fare per cercare di metterglisi i bastoni tra le ruote. E' il solo modo per lui di che il tennis italiano tanti quello che era qualche anno fa.

E per finire, già che sono partito in causa, parliamo un po' del doppio. Contro la coppia Panatta-Pietrangeli non proprio niente da fare italiano. Ecco, per darci arte, ma tutti quelli che hanno visto l'incontro saranno d'accordo me.

Abbiamo fatto tutto bene, ognuno di noi ha fatto quello che va alla perfezione (non voglio fare troppi complimenti, ma è così). Da una parte, il sottoscritto che preparava e, dall'altra, Panatta che finiva i punti a rete. Non ripetermi, ma è stato di tornare indietro di dieci anni, quando, con Sirola, facevamo questo tipo di gioco.

Non voglio con questo fare un paragone tra le due coppie. Dico solo che è un piacere giocare con Adriano anche perché, malgrado quello che qualcuno può pensare, non si è per niente montato la testa e mi dà anche molto gli dice qualcosa.

Alla fine mi hanno chiesto se l'hanno prossimo giocato Ho risposto no per il singolare e sì, se mi vogliono, per il doppio, ma questo lo dovranno decidere i tecnici.

Nicola Pietrangeli

Bertolo supera Corino (11-3) nella prima finale di pallone

Il volte campione d'Italia si è imposto facilità, ben coadiuvato tre compagni di squadra - Un'astuzia: scarpette speciali

nostro servizio

Pieve di Teco, Bertolo-Corino 11-3: con questo si è a Pieve di la prima semifinale del campionato di pallone elastico (fra il campione d'Italia e il capitano quadretta di Canale. Bertolo si avvia quindi a ripetere l'impresa dello undo, quando — al termine di un torneo non molto brillante — riuscì dalla corsa per il titolo prima Massimo e poi Augiupi.

Anche se domenica, gara di ritorno a Canale, Bertolo avrà di fronte un avversario dal denso avvenimento per il pesante punteggio di Pieve di Teco, difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione di chiudere definitivamente la partita con il quarantaduenne «senatore» di Roddi d'Alba.

Salvo notevoli sorprese, il sei volte campione d'Italia dovrebbe conquistare domenica il diritto a battersi con Berruti per lo scudetto tricolore. La gara di ieri ha confermato ancora una volta che difficilmente Bertolo fallisce gli obbiettivi importanti, quelli che contano per la vittoria finale.

Quindici giorni fa, di fronte ai propri tifosi, Bertolo aveva lasciato via libera a Corino in una partita che per lui non aveva alcun interesse. Ieri, invece, con in gioco l'ingresso in finale e il prestigio di campione in carica, l'asso di Costasecca ha cercato subito la vittoria, senza concedere pause, anche il pur valido a suo favore esaurito prematuramente.

La vittoria di Bertolo, tutto sommato, è più facile del previsto. la maggior parte dei accorsi da Piemonte e Liguria con la speranza di assistere ad una bella E invece la lotta è mancata dalle prime battute per la netta superiorità del campione d'Italia e dei suoi compagni di squadra, che, una volta tanto, sono apparsi all'altezza della

Bertolo, ben conoscendo il valore dell'avversario in fase di «rincorsa», non ha ceduto alla tentazione di disintegrare il vecchio Corino, ma ha cercato in tutti i modi di eliminarlo dalla fase attiva del gioco. Bisogna dire che il piccolo capolavoro di astuzia del campione d'Italia è parzialmente riuscito, perché per lunghi tratti il capitano della Canalese ha lasciato fare ai suoi aiutanti, ma con risultati disastrosi. Quasi sempre, infatti, i lanci del campione d'Italia costantemente tenuti a filo della rete di appoggio hanno colto impreparati alla ricezione l'avversario, costringendolo ad affannosi recuperi nel disperato tentativo di colpire la palla.

Ad aumentare il disagio di Corino ha anche contribuito il terreno di gioco, cosparso di un leggero pulviscolo sul quale il capitano della quadretta ospite aparisce chiaramente in difficoltà al

Felice Bertola

momento del «rilancio» dopo avendo scarpette adatte che gli impedissero di scivolare. Ieri i dirigenti della Pievese non avevano provveduto a bagnare il campo prima della gara ed il fatto ha finito per favorire un po' il di Roddi.

Bertola invece, su questo terreno secco si è trovato a suo agio, perché, invece delle scarpe da ginnastica, pete con una specie quasi lo ancoravano a terra. astuzia; escogitata dall'allenatore prof. Attilio Bravi, l'ex campione italiano in lungo, che aveva più importante di quanto si creda nel il grosso punteggio a favore del campione d'Italia.

La cronaca della gara è povera di spunti interessanti. Corino conquista il primo gioco, ma poi inizia il dominio dell'avversario che infila nel game consecutivi. Sul 6-1 il capitano della Canalese riduce lo svantaggio (6-3) ma la sua reazione si esaurisce a questo punto perché Bertola con un'altra serie di cinque giochi si porta ad undici.

Piero Gaiasco

Pieve: Sandrone.

Cancelate: Canta, Corino, Vincenzo, Castagnoli.

Nel tamburello piemontesi k.o.

Il Castell'Alfero (ormai campione) si è arreso a Marmirolo - Monferrina superata dal Guidizzolo

(m. o.) Finale sotto per le due squadre piemontesi di tamburello. Sia il Castell'Alfero che la Monferrina sono infatti state sconfitte nell'ultima giornata del campionato italiano: 8-13 gli astigiani sul campo di Marmirolo, 9-13 i rossi di Cerrina in casa contro il Guidizzolo.

Ancora una volta, perciò, la squadra di Vigna non è riuscita a conchiudere un torneo senza sconfitte: nel Campionato del Monferrato era stato il Francavilla a fermare gli astigiani, proprio nell'ultimo incontro; ieri la cosa si è ripetuta nelle finali tricolori, anche questa volta quando il Castell'Alfero era già sicuro vincitore. Una piccola soddisfazione che i muntevrini del Marmirolo hanno voluto prendersi, dopo essere stati privati del titolo. Il Castell'Alfero, da parte sua, non ha accusato troppo il colpo e nell'Astigiano vanta già incondizionati festeggiamenti in onore della squadra che ha riportato in Piemonte la tricolore.

Assente, invece, per la Monferrina la squadra è apparsa scarica psicologicamente ed incapace di reagire ai lombardi. Il risultato è stato in bilico per due ore. Poi al quinto campile (7-8). Da questo momento è stato tutto un monologo dei marmirolesi, trascinati da Daniali e Rasignani. Con questo successo il Guidizzolo si è portato al terzo posto in classifica generale.

Il risultato di queste finali rispecchia perfettamente le forze in campo e dà ragione al Castell'Alfero che è la squadra più forte e completa del tamburello italiano. La Monferrina meriterebbe forse qualche cosa di più, ma il suo rendimento è stato troppo incostante. Non bisogna però dimenticare che è stata proprio la Monferrina a spianare la strada agli astigiani.

Altra affermazione del driver Pino Rossi

Con nel Premio Circolo Movimentati arrivi a Vinovo - Le altre gare

(r.r.) E' un gran momento per Pino , e ciascuno particolarmente caro al pubblico salito ai vertici del trotto la magnifica ottenuta con nel Derby. A dal quale c'è da dire che la gazzarra scatenata da un gruppo spettatori non era contro la giuria che nell'ultima corsa del pomeriggio aveva ritenuto accettabile, in contrasto con l'opinione dei pubblicisti il trotto del vincitore Ferlà.

Pino Rossi, dunque, ieri è sceso a Napoli con Pridewood nel Premio Circolo dell'Unione (Lire 3.000.000, m 1660). Si è imposto , staccando facilmente direttore dal i quali Tuscolo era accanto su Rabbi e Real Cool; Pridewood portava stessi colori, quelli della Scuderia Spartana, che sono anche Sharif di Jesolo.

Vinovo Primo pomeriggio della di galoppo d'autunno a Vinovo: Oak Ridge (Frontini) ha vinto il Premio Paolo Lascaris (L. 2.500.000, m Fiammino, Berlino, a Kronungsmantel; terzo: Vinc. 21, piazz. 14-16; ass. 37. Qualche ombra sul successo di Oak Ridge e sul secondo posto di Fiammino, perché entrambi hanno un po' sacrificato nel finale Berlino, che, tuttavia, sembrava a quel punto ormai battuto. Perplessità nelle gara dei puledri, dove Cayar, con una fuga sbandata, ha finito la corsa sulla pista di sabbia; malgrado abbia preso terreno era ancora primo su Masera, Nippur ed Apollinaire. Il caso era senza precedenti: era accettabile un finale fuori del terreno erboso? Sì, hanno detto i commissari, perché l'anello in sabbia fa parte della pista. Nel Premio (Lire 2.000.000, m 1500) vittoria di Leland su Prigolino ed Eugenio, nelle altre gare affermazioni di Sella Reves, Roumelet, Yacht, Leone.

Roma Il Premio Lydia (L. 20.000.000, m 2000) massima prova autunnale per le femmine del galoppo è stato vinto da (Carlo Perrone) che si è imposta nettamente su Gloria Romana; Baruta, arrivata terza, è stata retrocessa al quarto posto per aver danneggiato Vojana, favorito Kerkenna e Brise Marine hanno seguito.

Bologna Top Hanover (Gerard Krueger) ha nuovamente approfittato del più favorevole numero di partenza (metri) Freddy nel Premio Continentale (L. 3.500.000, m di trotto; Top Hanover ha resistito a in partenza, poi è fuggito nel finale per re mentre Dalia rompeva, forse un po' da Freddy era secondo su Zoom e Barbaggio.

Calcio femminile

(*g. l.*) Nella prima gara in programma per la finale del titolo italiano di calcio femminile, la Juventus ha ottenuto un prezioso pareggio (2 a 2) a Florentiadia contro il Gabbiani Piacenza.

Nella seconda (ma della Coppa Italia, l'Astro (4 gol Schievo, 3 Ciceri e 3 Carlin) ha travolto per 9 a 0 il Bergamo, mentre il Falchi ha superato per 6 a 0 l'Igor Gruppi.

Podismo e

Ecco le principali gare di podismo e di marcia della domenica.

● ALBUGNANO — Segnala, del G. S. Superga, si è laureato ad Albugnano campione del Monferrato di podismo. L'assurro ha vinto stabilendo 31' vero record della , che quest'anno ha visto alla partenza oltre 300 marciatori). Nella era femminile, successo Teresa Franchina, Gei Trofeo e tra di Bonpiacentini. Il Trofeo Marchesi è stato assegnato alla Sanga Trivero.

● CASSINO — Il campionato italiano juniores di marcia, disputato ieri a Cassino, è stato vinto da Scassoni, della S.C. Canavese 70, che ha percorso i 30 km in 2 ore 21' 2. Alle sue spalle si sono classificati Ambrogio, Pollini, Sinno e Feller. Pro Patria ha lasciato squadra campione d'Italia precedendo le Fiamme Gialle di Roma.

● CASTELMAGNO — La gara di marcia alpina di Castelmagno ha visto il successo di Biancotto (G.S. Valle Maira) davanti a Sellone e Marchisio.

● ASCOLI — La prova del campionato italiano per società di marcia disputata ieri sulle strade di Ascoli Piceno è stata vinta dall'azzurro Vianl. Il G.S. Carabinieri Bologna si è aggiudicato la prova davanti alle Fiamme gialle.

● RIVERA — Michele Bassi (C.S. Fiat) ha vinto ieri pomeriggio il circuito podistico di Rivera a Tubia, Gherardi e Mazzarini.

Ippica

Fauri pista e l'ora

Nel tentativo di migliorare il record di velocità su terra, il pilota svedese Arnold Sundquist è rimasto uscendo di pista a 300 km. orari con la sua vettura a turbina.

Kinnunen 1° in Porsche

Il finlandese Leo Kinnunen, con la turbo Porsche ha le due prove del campionato europeo interserie disputatesi a Hockenheim.

Hailwood «europeo» F. 2

L'inglese Mike Hailwood, su nel Gran di Hockenheim, ha conquistato il campionato europeo di Formula 2; la gara è stata dall'australiano Tim (Brabham) davanti alla Surtees di Hailwood e alla March di Ronnie Peterson. Il campione del mondo di F. 1, il brasiliano Emerson Fittipaldi, è stato costretto al ritiro per noie al della sua Lotus. L'italiano Brambilla è giunto sesto. Nella foto, da sin. a destra, Peterson, Schenken ed Hailwood.

Golf: trionfo italiano

A Monza campionato internazionale dilettanti di golf successo di Dalio Lovato e di Marina Saltu

«Autunno» a Biella e Torino

Sui campi di golf di Biella e di Torino si è svolto il Gran Premio d'Autunno, giocato a buche «medal» in due categorie. Nella prima categoria, con handicap riservato a 12, successo di Francesco Pia e seconda, agli Assiteca da 13 in poi, vittoria di Evelina Christillin. L'Interclub Torino-Biella è stato vinto dai biellesi.

Stupinigi e Aspern Motor»

Si è disputata ieri al Circolo Golf Stupinigi gara «contro boxer» denominata Targa Aspern Motor. Ha vinto Lauro due punti positivi, seguito da Albertini e Pirapino. Nella categoria femminile vinto Nicoletta Bolaffi, in quella juniores Luca Pescarmona, e in quella seniores Garonzi.

La bandiera di Rovesi

Al «Rovert» si è svolta una gara alla bandiera. Ha Franco (19° su Chiono e Fra signore successo Chiotti; primo Germano, primo juniores

LE NOTIZIE IN BREVE

Pattinaggio su strada

I campionati di pattinaggio su strada si sono conclusi a Bologna con l'assegnazione degli ultimi quattro titoli: nei 300 femminili junior conferma della bolognese Paola Grandfort, dopo le affermazioni di ieri nei 3500 e 3000, nei 10.000 junior maschili successo di Vitale, nei 1000 di Cantarella e nei 50.000 di Morelli.

Orlandi a Sanremo

Nella terza e conclusiva giornata del Concorso Ippico Nazionale di Sanremo, Vittorio Orlandi ed il sorprendente Fabio cordia si sono aggiudicati il Premio «Cromieux Davinson» corso cuccioli e «Gran Giubellierie (categoria di potenza). Il «Carrozzeria Alfa» è stato vinto da Alessandro Pellegrini in una gara di staffetta da Cesana.

Scuole di equitazione

A Roma, il raduno nazionale delle scuole di equitazione, è terminato con l'affermazione della Società Ippica Le Querce (classe A) e del Circolo Ippico di Castellazzo (classe B); in quest'ultima classifica, la Società Ippica Torinese è giunta seconda.

Atletica leggera a Padova

Sconfitte le azzurre

PADOVA, mattina. (L) La rappresentativa femminile ha vinto allo stadio Arcella l'incontro di atletica leggera femminile, battendo la formazione italiana per 137 a 118. Il successo delle francesi, previsto, è stato ottenuto vincendo otto delle tredici gare in programma, e precisamente in due gare di velocità con Tellier, i 400, i 100 ostacoli, il giavellotto, il peso, il lungo e la staffetta 4 x 400. Le azzurre sono imposte con i 1500 metri con la Pigni, che ha corso il tempo di 4'21"4, gli con la Gaval (2' 15"8), l'alto con le Simeoni (1,74). la Grottini nel disco (51,46) e la staffetta veloce.

800: 2'06"3; 100: Figni 11"4; 100 ostacoli: Andre 13"8; giavellotto: Creto 49,40; 100: Tellier 12"9; alto: Simeoni m 1,74; 400: Duclos 53"3; peso: Cramer m 14,41; 1500: Figni 4'21"4; lungo: Cortet 6,41; disco: Grottini 51,40; 4 x 100: 1. Italia (Grumann-Orsetti - Nappi - Molinari) 45"3; 4 x 400: Francia 3'39"3; 2. Italia (Bertone - Bonioli - Cherubini - Balagoni) 3'41"4.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 3/254151 17-8-72

I VINCITORI dell'8ª settimana

Fra coloro che nella il 18 e il 23/9/72 hanno ordinato un

annuncio economico

sono sorteggiati i seguenti premi:

UNA MOULINEX PER SUCCHI DI FRUTTA E di Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. 149202, rilasciato Publikompass Torino, al signor SALONIA Tino, via Netro 24, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. 149319, rilasciato dalla Publikompass Torino, al signor ARGESE Pantaleone, via Rodi 8, Grugliasco.

UNA BATTERIA - 7 PEZZI - ACCIAIO PORCELLANATO CACHEMIRE DECORATO di Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. , rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CAMPI, via Bristogne 17, Torino.

UN SERVIZIO POSATE - PER 6 PERSONE - IN INOX di Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. 149287, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla PALERMO Eugenia, via Vespucci 18, Collegno.

16 DISCHI 45 MUSICA LEGGERA della Musicale Zaccagnini, via Bertola 25, Torino: al n. 124169, rilasciato dalla Publikompass di Torino, SESSONE, via Morelia 21, Torino.

UN TRITAGHIACCIO ELETTRICO MILL E FRULLATORE di Caudano via Lagrange 45, Torino: al n. 124075, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor D'AGOSTINO, Francia 222, Collegno.

SERVIZIO PIATTI - PER 6 PERSONE - IN PORCELLANA di Pagliano, Mazzini 22, Torino: al n. 124090, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor GRIVA, via Val Martino 135, Torino.

UN RADIO TRANSISTOR PORTATILE di Carmina, corso Turati 63, Torino: al n. 67930, rilasciato dalla Publikompass di Torino, a SAIE, via Reiss Romoli 280/9, Torino.

UNA CAFFETTIERA ELETTRICA VELOX IN ACCIAIO INOSSIDABILE di Caudano, via Lagrange 45, Torino: al n. 67327, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor PALETTA, via La Chiusa 24, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milior, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino: al n. 119217, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BORDONE Giacomo, via Olochera 5, Rivoli.

"Campioni" di hockey a rotelle

Il Novara sconfitto drammatica rissa

I piemontesi travolti (0-11) a Reus Spagnoli scatenati: pugni e calci

Novara, lunedì mattina.

Sprovvisto ed amareggiato a Novara. Malgrado il vantaggio di otto goal conquistato nella partita di andata, l'Hockey Novara ha perso la «Coppa Europa» in un drammatico incontro scatenato nella notte di sabato in Spagna, sulla pista del Reus Deportivo. Il risultato di 11-0 ha stupito i tifosi, che sette giorni prima avevano assistito alla stupenda vittoria della loro squadra.

Cosa è dunque accaduto a Reus? I giocatori sono ritornati ieri sera recando sul corpo i segni di quello che è stato in «bastarda corrida» di Reus. L'incontro è degenerato in modo furioso e la squadra piemontese è stata vessata in tutti i modi.

Tre colpi: in pista, e cronometristi e arbitro. Pur essendo a disposizione quella nuova, inaugurata quindici giorni fa con i campionati europei juniores, il Reus ha voluto la pista vecchia, più piccola ed adatta... all'oppressione. I cronometristi hanno fatto scattare l'orologio (non possiamo dire cronometro) a loro piacimento, tanto che la partita è durata quasi due ore al posto dei normali 60 minuti. L'arbitro, il tedesco Srigus, non è mai intervenuto per stroncare il gioco non soltanto falloso ma intimidatorio di Sabater e compagni.

L'incontro, a livello sportivo, è mai esistito. Il pubblico ha diretto i propri giocatori, che hanno certo disegno di pressoché inchiodato. All'inizio il capitano dei Reus, Sabater, ha azionato il bastone come una clava sul corpo di Gilhoz, dando il «la» all'inaudita serie di scorrettezze. In queste condizioni il primo tempo è concluso per 5-0.

Quello il secondo ripresa, quando il risultato è salito sul 7-0, non è descrivibile. Uomo contro uomo e più spesso. Con pallino e senza pallino, i devastano in campo. Anche il pubblico ha collaborato facendo più lo «spettacolo» agli italiani.

Il calcio è venuto nel finale, quando l'arbitro ha espulso Bellitutto il Novara ha reazione ed abbandonato in piena segno protesta. Il buon ha poi fatto ritornare i campioni d'Italia anche lì, ingiustamente, solo in quattro. E la «corrida» si è finalmente conclusa.

Ma «finalissima» dovrebbe disputarsi, negli sport, in campo neutro. A Reus il Novara non è stato annullato gioco degli avversari ma dalla loro Purtroppo, assenza di rigente della federazione era presente ed il reclamo che i dirigenti hanno presentato non avrà seguito. Speriamo che il grido dell'allenatore Panaglini abbia un seguito: «Se hockey rinnegare l'hockey è stato fatto a Il Novara ripeta più alla Coppa Campioni».

Liliano Laurenzi

Motocross a Lombardore sorpresa di un tedesco

Lombardore, lunedì mattina.

(a. o.) Sorpresa tedesca nel motocross internazionale classe 500, che ha chiuso l'attività stagionale Herbert Schmitz, un meccanico venticinquenne di Colonia, in sella alla Maico, dopo aver vinto la prima delle due «manches» di qualificazione, ha raddoppiato il successo nella finale, precedendo l'inglese Dave Nicoll (Bsa) e Cavaliero.

Dalla Lombardore è anche balzato ribalta Mario Vigna Suria, che, in sella alla svedese Husqvarna, dopo avere concluso al secondo nella prima «manche», riuscito a guadagnare alcune posizioni nella finale.

Unico incidente della giornata quello occorso ad Alberto Angiolini, dell'Unione Sportiva Maggiora. L'esercito corridore di valle Sesia, galvanizzato successo di Gallarate, da atleta del proprio paese i primi cinque giri della fri-, ma è stato poi sul per rottura del mozzo anteriore della macchina. Dopo un pauroso capitombolo, Angiolini ha dovuto ricorrere cure del medico gara, che provvedeva a medicargli una ferita lacero-contusa al mento.

finale: 1) (Germ.) 2; 2) Nicoli (C. S.) 3; 3) Vigna Suria (It.) 7; 4) Cavaliero (It.) 8; 5) De Rover (Bel.)

Si impone Van Tyghen

Merckx ancora battuto nella Parigi-Tours

Tours, lunedì mattina.

Il belga Noel Van Tyghen, ultimo sopravvissuto delle grandi corse, ha vinto la Parigi-Tours, battendo allo sprint i suoi connazionali Huysmans e De Geest, con i quali era fuggito dal gruppo a 25 chilometri dal traguardo. Roger De Vlaeminck è piazzato al quarto posto, regolando in volata il plotone.

Gli atti quindi fatti, in primo luogo Eddy Merckx, che terminando fra prova stesso Merckx non è mai riuscito a vincere questa «classica». L'italiano Basso, campione del mondo, il quattordicesimo, ad Almar.

● Dilettanti — Francesco ser, 21 anni, ha vinto a Sonita Magra (La Spezia) il campionato italiano dilettanti battendo sprint sei rivali. Fulvio delle addietro dei fratelli Gichi Moser, nel 1973 come professionista e della Filotex.

● Mondiale — Il nano Joern Lund ha stabilito sulla pista del velodromo Città del Messico il nuovo dei 10 chilometri con tempo di 10'21"32/100.

Il Castell'Alfero (ormai campione) si è arreso a Marmirolo - Monferrina superata dal Guidizzolo

(m. o.) Finale sotto per le due squadre piemontesi di tamburello. Sia il Castell'Alfero che la Monferrina sono infatti state sconfitte nell'ultima giornata del campionato italiano: 8-13 gli astigiani sul campo di Marmirolo, 9-13 i rossi di Cerrina in casa contro il Guidizzolo.

Ancora una volta, perciò, la squadra di Vigna non è riuscita a conchiudere un torneo senza sconfitte: nel Campionato del Monferrato era stato il Francavilla a fermare gli astigiani, proprio nell'ultimo incontro; ieri la cosa si è ripetuta nelle finali tricolori, anche questa volta quando il Castell'Alfero era già sicuro vincitore. Una piccola soddisfazione che i muntevrini del Marmirolo hanno voluto prendersi, dopo essere stati privati del titolo. Il Castell'Alfero, da parte sua, non ha accusato troppo il colpo e nell'Astigiano vanta già incondizionati festeggiamenti in onore della squadra che ha riportato in Piemonte la tricolore.

Assente, invece, per la Monferrina la squadra è apparsa scarica psicologicamente ed incapace di reagire ai lombardi. Il risultato è stato in bilico per due ore. Poi al quinto campile (7-8). Da questo momento è stato tutto un monologo dei marmirolesi, trascinati da Daniali e Rasignani. Con questo successo il Guidizzolo si è portato al terzo posto in classifica generale.

Il risultato di queste finali rispecchia perfettamente le forze in campo e dà ragione al Castell'Alfero che è la squadra più forte e completa del tamburello italiano. La Monferrina meriterebbe forse qualche cosa di più, ma il suo rendimento è stato troppo incostante. Non bisogna però dimenticare che è stata proprio la Monferrina a spianare la strada agli astigiani.

STAMPA SERA
Lunedì 2 Ottobre

le ultime notizie

15
Anno - Numero 216

Dieci milioni di giovani a scuola

Il messaggio di Leone a studenti e professori

Il Capo dello Stato ha anche invitato il governo a risolvere al più presto i problemi della scuola - Mancano aule per due milioni e 120 mila

nostro servizio

, lun. mattina.

Il presidente della Repubblica ha rivolto, ieri sera, per radio e televisione un messaggio ai dieci milioni e

di studenti che oggi tornano a scuola. Ha ricordato che per quest'anno è stato professore universitario ed ha assicurato «con sicura coscienza» d'avere trovato tra gli allievi «sempre un profondo di responsabilità».

Leone ha elencato i problemi non risolti scuola italiana: «Quello dell'edilizia, cui è legato il grave fenomeno dei doppi turni; quello delle attrezzature, quello del costo dei libri e quello più impegnativo del riordinamento degli studi». Ed compito del Presidente della Repubblica, ha detto richiamare evidentemente, al governo, «sollecitare la soluzione di questi problemi».

Agli studenti ha detto: «La scuola può dare una risposta alle vostre domande, ai vostri problemi, alle vostre ansie, ma non a tutte». Per alcune domande «occorre che voi la risposta la troviate in voi stessi, nella difficile, lenta, suggestiva costruzione della vostra personalità». Ha invitato a «individuare quei valori fondamentali devono guidarvi nell'inserimento della società di domani», in questa società che «ai vostri occhi attenti e talora sgomenti, presenta aspetti nuovi, spesso inquietanti».

Accennando ai metodi di insegnamento che dovrebbero essere rinnovati, il Presidente della Repubblica ha affermato che «occorre mirare a stabilire un'equilibrata, felice sintesi tra la fedeltà alla nostra tradizione e la necessità di dare il massimo spazio a quelle nuove esigenze culturali che della società».

I dieci milioni e mezzo di giovani che cominciano l'anno scolastico 1972-73 non troveranno tutti posto, questa mattina, sui banchi delle 360 mila aule disponibili. Secondo uno studio ministeriale,

Il presidente Leone

sono 1.200.000 gli alunni costretti ai doppi turni, per i quali bisognerà costruire nuove aule. Quest'anno, poi, agli studenti, ma soprattutto alle loro famiglie, si presenta il problema del «caro scuola»; per i libri di testo gli dichiarati dagli editori sono dell'8 per cento, mentre l'«equipaggiamento» (cartella, quaderni, matita, ecc.) costa il 20 per cento in più rispetto allo scorso ottobre.

s. r.

Monumento all'alpino inaugurato ad Asti

Asti, lunedì mattina.

(t. m.) Settemila alpini, provenienti da tutta Italia e un migliaio di carabinieri in congedo del monte, hanno ieri mattina le vie di , in occasione dell'inaugurazione in piazza Libertà monumento ai caduti alpini donato al Comune dalla di Asti alcinale alpini.

La Cassazione elegge giudice costituzionale

Roma, lunedì mattina.

(g. c.) Trecento giudici della Cassazione si riuniscono domani al Palazzo di Giustizia per eleggere il magistrato che dovrà completare la Corte Costituzionale. L'elezione assume una notevole importanza per i problemi che, tra breve, la Corte deve affrontare, tra cui quello relativo alla legittimità costituzionale delle norme con cui è stato introdotto in Italia il divorzio.

La Corte Costituzionale composta da 15 giudici, di cui un terzo è nominato dal Presidente della Repubblica, un terzo dal Parlamento e un terzo dalle «supreme magistrature ordinaria ed amministrative», cioè dalla Cassazione, che ha diritto a tre membri, dalla Corte dei Conti e dal Consiglio di Stato che ne eleggono altri .

La rosa dei candidati comprende quattro nomi: Ugo Guarnera, 68 anni, procuratore generale della Cassazione; Giuseppe Flore, 68 anni, primo presidente aggiunto della Cassazione; Giulio Giorgiadis, 64 anni, presidente di una sezione civile della Cassazione; Giovanni Russo, 66 anni, presidente della prima penale della Cassazione.

Come detto, di domani importanza soprattutto perchè la Corte dovrà affrontare la questione di legittimità della legge che ha introdotto il divorzio in Italia.

IL NUOVO CONTRATTO FIRMATO IN SETTIMANA

Saccariferi: chiusa la vertenza Medici: tre giorni di sciopero

L'agitazione degli ospedalieri fissata giovedì a sabato prossimi - Una serie tensioni dal lavoro (chimici, edili e tessili) previste per il 10 ottobre

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

vertenza del settore saccarifero è stata chiusa notte tra sabato e domenica, al ministero Lavoro, la mediazione sottosegretario Tedeschi. Da domani, nei vari complessi industriali interessati, saranno tenute assemblee nelle quali i lavoratori valuteranno i termini dell'accordo raggiunto. Si tratta di rappresentanza industriale torneranno quindi ad incontrarsi in settimana, a Genova, la stesura del contratto.

Il nuovo impegno dovrà decorrere primo aprile scorso e scadere il 31 luglio 1974. si prevede la classificazione del personale in otto categorie, con una nuova struttura retributiva, un aumento salariale 15 mila lire mensili, modifiche agli istituti degli scatti, delle ferie, del premio di produzione e dell'indennità licenziamento. Sono state sostanzialmente abolite le differenze trattamento per i lavoratori stagionali. Fino alla firma del nuovo contratto i sindacati hanno sospeso tutti gli scioperi e le agitazioni già proclamate per i prossimi giorni.

Gli scioperi continuano invece per altre categorie. confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) annuncia una nuova «pesante azione dei primari, degli aiuti e degli assistenti ospedalieri», i quali si asterranno dal lavoro nei giorni 4, 5 e 6 di questo mese. Il comunicato della Cimo afferma che «nonostante la disponibilità dimostrata dal presidente Andreotti, sia il problema medici incaricati che quello del rinnovo di contratto per l'intera categoria rimangono tuttora insoluti».

assicurare l'assistenza di malati gravi e ridurre nei limiti compatibili con uno sciopero il disagio di tutti i ricoverati, la confederazione dei medici ospedalieri ha date precise disposizioni ai propri 15 mila aderenti. Ma la tensione nella categoria sembra accrescersi con il del tempo e la vertenza potrebbe giungere ad una asprezza imprevedibile ancora qualche settimana addietro.

Una serie di manifestazioni sono previste per il 10 ottobre. Quel giorno, insieme chimici, inizieranno una serie di scioperi regionali gli edili aderenti alle tre grandi confederazioni. Sempre per il 10, la Filtea-Cisl ha proposto agli altri due sindacati di categoria uno sciopero di 2 ore per gli 800 dipendenti del settore tessile. All'aeroporto di Fiumicino continua lo sciopero dei dipendenti della linea che gestisce il trasporto dei passeggeri tra l'aerostazione e Roma.

Livio Zanotti

Sciopero ferroviario nella di Nizza

Ventimiglia, lunedì mattina.

(t. m.) Lo sciopero dei macchinisti delle ferrovie francesi appena alla zona ferroviaria Nizza, proclamato improvvisamente sabato pomeriggio alle 15 e che doveva cessare ieri pomeriggio, è stato prorogato di 24 ore e, per ora, non vi è ancora la sicurezza che non venga ulteriormente prolungato.

L'agitazione ha creato non poco disagio ai viaggiatori diretti nel Sud della Francia o in Spagna, i quali sono costretti a lunghe soste nelle stazioni di Ventimiglia in attesa della normale ripresa dei servizi. Alcuni treni-pellegrini che dovevano rientrare da Lourdes via Ventimiglia, sono stati dirottati per Modane.

Se lo sciopero dovesse perdurare ulteriormente, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvederà a bloccare le spedizioni alla partenza, mentre quelle già in viaggio saranno bloccate lungo linee.

Disgrazia vicino a Vercelli

Pescatore torinese annega nel Sesia

Il corpo ripescato vigili fuoco

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

(m. p.) Un pescatore sportivo, Luigi Gamba, 42 anni, abitante a Torino in via Monte Grappa 80, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del Sesia, in regione Volo, a monte del ponte della ferrovia Torino-Milano. Il Gamba era giunto ieri mattina a Vercelli con alcuni amici. I pescatori si erano distanziati lungo la riva. Ad un certo momento uno degli amici si è accorto che il Gamba era scomparso.

Subito sono iniziate ricerche perchè è temuta una disgrazia. Poi è stata data la triste notizia ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, per le ricerche. Il cadavere dell'annegato è stato ripescato in un fondale.

Si presume che il Gamba sia stato colto da malore e sia annegato.

Susa: morto un operaio caduto da una scala

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) Un operaio di Susa è morto per le ferite riportate in un incidente sul lavoro. Si tratta di Rinaldo Pesando, di anni, domiciliato, abitante a San Giorio di , morto ieri sera, per la frattura del cranio, al Centrotraumatologico di Torino.

mattina, il Pesando lavorando nello stabilimento «Imp» una che fabbrica cavi di acciaio. Addetto alla manutenzione degli impianti, era salito su una scala a pioli alta 4 metri. Ad un certo punto, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, riportando la frattura del cranio.

Soccorso, veniva dapprima ricoverato all'ospedale di Susa, dove i medici, visto che le sue condizioni si aggravano nell'estremo tentativo di salvarlo ordinavano il trasferimento alle «Molinette» di Torino.

Carabiniere in licenza spara un giovane

VENE, lunedì matt.

(g. c.) Un carabiniere milite in licenza, Plinio Dazzan, anni, di Follopruro, ha ferito gravemente ieri notte con un colpo della sua pistola d'ordinanza, Antonio Drigo, 23 anni.

L'episodio è accaduto verso le 24, in Colombe. Il carabiniere sostava con la propria auto ai bordi della strada insieme alla fidanzata.

Il Drigo fermò si è avvicinato alla vettura per curiosare e il carabiniere, uscito dall'auto per inseguirlo, ha «accidentalmente», secondo quanto egli stesso ha riferito, colpo pistola che teneva pugno. Il proiettile ha colpito schiena il Drigo.

Il ferito è stato soccorso dallo stesso carabiniere e trasportato al pronto dell'ospedale di Portogruaro, quindi trasferito all'ospedale Udine per le gravi condizioni. Il è costituito ai carabinieri di Portogruaro.

ALBERTO
DIRETTORE RESPONSABILE

ITI Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla (Certificato Accertamento Diffusione)

ERRATA CORRIGE

L'annullamento precedente all'elenco dei nuovi soci

Teresina Fusio
n. Remondino
di anni 78

La piangono il marito Car. Filippo, i figli: Caterina con il marito Ettore Ferrero e figli Giuseppe e Mario; Pierangelo con la moglie Maria Teresa e figli Bernadetta, Teresa, Anna e Alberto; Rosetta: Orsola, Adelina, Angelina e famiglie; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 partendo da via Calvario 3 (Mercatale).
— Torino, 1 ottobre 1972.

Tre giovani di Caselle a St-Vincent

Arrestati su un'auto rubata mentre tentano un "colpo,,

Uno dei tre giovani arrestati a St-Vincent sull'auto

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Tre giovani torinesi — Piercarlo Cavagnero, 23 anni, operaio; Mario Goati, 22 anni, meccanico, e Giuliano Guercini, 21 anni, decoratore, tutti abitanti a Caselle — sono stati arrestati notte dai carabinieri di St-Vincent mentre si apprestavano a compiere un colpo nei pressi del Casinò da .

I tre amici avevano raggiunto da pochi minuti la cittadina termale valdostana a bordo di una «128» rubata a Caselle a Carlo Dolce. pattuglia dei carabinieri, scorta l'auto con le luci spente mentre procedeva a passo d'uomo vicino alla da gioco, si è avvicinata per accertare la generalità dei soggetti.

Alla vista della «Giulia» i tre occupanti sono però balzati a terra ed hanno tentato di scappare; dopo sole alcune decine di metri sono stati raggiunti dai militari: sull'auto sono stati trovati parecchi arnesi da scasso.

Trasferiti ad Aosta per essere interrogati, i tre torinesi avrebbero ammesso di essere venuti in valle per tentare un «colpo» a Saint-Vincent. Nel pomeriggio di ieri sono stati rinchiusi in carcere per furto aggravato, associazione per delinquere, ingiustificato di arnesi da scasso.

L'offensiva dei carabinieri contro la malavita organizzata ha permesso di sventare ultimamente numerosi furti e rapine.

Grave bambino caduto dal balcone

ALBA, lunedì mattina.

(g. f.) Un bimbo di quattro anni, Gaetano Lograsso, ad Alba in vicolo del P 4, è in gravissime condizioni all'ospedale San Lazzaro.

Il Lograsso, sabato sera, stava giocando sul balcone della propria abitazione al primo piano quando, salito su una sedia, scavalcava la ringhiera e cadeva nel cortile.

La sciagura nella notte presso Ferrara

Figlio d'un noto industriale morto sull'auto fuori strada

E' Gabriele Moccia, 23 anni - La sua vettura si è schiantata contro un platano Giovane madre il figlio muoiono Venezia sull'utilitaria contro un

dal corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

(g. c.) All'età di 23 anni, è incidente automobilistico Gabriele Moccia, figlio primogenito del titolare della nota industria di liquori. Il giovane stava rientrando, verso le 3 mattino di domenica, da una località riviera ferrarese insieme con amico a bordo propria Bmw 2002 quando, a circa 13 chilometri città, l'auto ha sbandato è andata a schiantarsi contro platano.

Non si è potuto ancora chiarire se al volante potente fosse il giovane Moccia il amico, l'ingegner Vittorio Benini, figlio di un noto imprenditore cittadino. Per quanto leggermente ferito, il Benini non è stato ancora interrogato per problemi dei medici che hanno al giovane ingegnere un fortissimo stato di choc.

Venezia, lunedì mattina.

Una giovane donna è il bambino morti e una ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto sulla provinciale 42, la «strada del mare» che Jesolo porta a Cavallino.

Le sono: Daniela Gobbo in Battiston, di 22 anni, e il figlio Stefano, di tre anni. La giovane ferita è la sorella di Daniela, Gianna Gobbo, di 24 anni, di Jesolo Daniela Gobbo è il figlioletto erano giunti a Jesolo da qualche giorno per visitare i genitori; aderendo all'invito della sorella, da qualche mese aveva acquistato una «500». Daniela Gobbo era partita per una gita fino a Sabbioni, dopo abita una loro congiunta.

Il viaggio è proseguito fino a Ca' Pasquali: qui è accaduto l'incidente. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri sembra che l'auto abbia tamponato un'autobetoniera guidata da Carlo Zanin, di 38 anni, di Ca' Vio (Venezia). L'urto è stato violentissimo: per Daniela Gobbo e il figlioletto la morte è stata quasi istantanea; per Gianna Gobbo la prognosi è di giorni.

Treviso, lunedì mattina.

Due persone sono morte bruciate in seguito a un incidente stradale accaduto la scorsa notte dentro un'auto piccola cilindrata uscita strada nei pressi di Preganziol (Treviso). La vettura è stata vista sbandare sulla destra, urtare contro un platano e finire la corsa in fiamme dentro il fossato che costeggia la strada. Le vittime sono: Luigia Paolin, di 35 anni, e Giuliano Simonato, di 21, entrambi di Mogliano Veneto (Treviso).

Varazze, lunedì mattina.

(g. c.) pensionato di Varazze, Giuseppe Ferrando, di 71 anni, in via Casanova 117, è morto lungo la Statale sull'utilitaria figlio a di una violenta ed improvvisa frenata. I due, dopo battuta di caccia, stavano rientrando Varazze. Il aveva posto sul sedile posteriore della «500» figlio Remo, di 37 anni, perchè il seggiolino fianco del guidatore stato tolto per sto al cane.

Giunto nei pressi di Stella Santa Giustina, un punto in cui la strada è in forte pendenza, il guidatore utilitaria, per evitare di tamponare l'auto che lo precedeva ha dovuto frenare bruscamente. Il è stato sbalzato dal sedile posteriore contro il parabrezza della vettura ed ha battuto violentemente con il capo. Il gazzettino di turno dell'Ospedale San Paolo di Savona, dove è lo ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, sospetta frattura e cervicale. Dopo pochi minuti è deceduto.

Grave danno al patrimonio artistico

Armi antiche per 800 milioni rubate nel castello a Brescia

piano preparato cura - Il furto su ordinazione?

dal corrispondente

Brescia, mattina.

(e. c.) Ancora un furto clamoroso ai danni del patrimonio artistico nazionale. Il «colpo» è stato compiuto a Brescia, dove i ladri hanno preso di mira nella notte fra sabato e domenica il castello medioevale, sul Colle Cidneo. Aperto un varco in un'inferriata, i ladri sono entrati locali e sono impadroniti di armi antiche valore di circa 800 milioni lire. Questo quanto risulta dalle prime indagini.

furto è stato scoperto stamane custode, che ha subito avvertito sindaco di Brescia, Boni, e i carabinieri. Ma ormai restava soltanto da constatare il danno e da aprire le indagini, che finora sono rimaste senza esito.

I ladri hanno agito secondo un piano preparato con cura ed hanno puntato subito al locale in cui numerosi pezzi di gran pregio, che avrebbero dovuto trovar posto nel grande Museo in via d'allestimento nello castello e la cui apertura al pubblico è prevista fra un anno.

In un deposito-laboratorio erano in corso la catalogazione ed il restauro migliori dalla collezione privata Marzoli, di cui il Comune venuto in attraverso un legato testamentario. I pezzi migliori, che appartengono al periodo Quattrocento al Settecento. Si tratta sette spade, corsetti, quattro elmi, una trentina fucili, scudi, dei quali con pietre preziose incastonate, un frontale altri oggetti di cui sta facendo l'inventario.

Gli inquirenti ritengono che i ladri abbiano agito su commissione e siano stati guidati nella loro scelta da precise indicazioni; è noto, infatti, che a Brescia un paio d'anni a questa parte vi sono trafficanti d'arte, che commissionano furti soltanto quando sono sicuri collocare immediatamente la refurtiva, che ne quasi sempre inviata all'estero.

Il Colle Cidneo, che un tempo chiudeva con la sua fortezza la città a Nord, è diventato un parco pubblico in pieno urbano. Una parte castello viene chiusa al pubblico all'imbrunire, mentre un'altra rimane tutta la notte. Il laboratorio in cui in corso i e in lavorazione armi rubate si trova proprio al confine fra la zona che di notte viene chiusa e quella che rimane aperta. I ladri devono essere entrati nel locale un automezzo per poter via la refurtiva.

Un maggiore a Trento s'impicca nel bagno

TRENTO, lunedì mattina.

(a. n.) Il maggiore Gianfranco Magnago, di anni, si è tolta la vita impiccandosi nella propria in Negrelli. L'ufficiale stato trasferito poco nella nostra città, dopo aver ricoperto per diversi anni posto di Treviso. L'altra sera si era assieme moglie.

Erano in vacanza nell'Ovadese

Famiglia in ospedale intossicata da funghi

Ovada, lunedì mattina.

(p. f.) Una famiglia genovese in villeggiatura a Castelletto d'Orba, è rimasta intossicata ieri dai funghi. tratta Giuseppina Cazzulo, 58 anni, del marito Mario Finelli, 61 anni, entrambi abitanti a Genova in via Danini 47, dal figlio Alfredo, di 34 anni, e dalla moglie Maria Spallarossa, 30 anni, domiciliati a Genova in via Merini .

Alfredo Finelli, con i genitori e la moglie si era recato a trascorrere una giornata di a Castelletto d'Orba, deciso ieri mattina andare in cerca funghi nei boschi della zona. Aveva raccolto funghi tipo Colombino», che venivano consumati poi a pranzo. Qualche ora dopo, i quattro, colti da dolori viscerali, venivano ricoverati all'ospedale S. Antonio di Ovada e trattenuti in osservazione.

Barbiere assassinato in casa

ROMA, lunedì mattina.

barbiere di 56 anni è stato ucciso nella sua abitazione in via San Pantaleo Campano, nel quartiere Portuense. Si chiamava Carmine Tuzzino, a Scigliano (Napoli).

Il genero Tuzzino, che si era recato a visita, ha trovato riverso in un corridoio. Il pavimento e le pareti sporche sangue. presentava numerose ferite e il corpo.

Il barbiere lavorava nella caserma militare dell'Ottavo suddistretto», via Principe Amedeo 34. Era vedovo e viveva con il figlio, Roberto, 22 anni, studente universitario. Un altro figlio e una figlia sposati e vivono altrove.

Ragazzo porta hashish ad un amico ricoverato in ospedale per la droga

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

di 17 anni, Giuseppe Di Roma, genovese, è stato denunciato a piede libero squadra mobile per detenzione stupefacenti. Il giovane, secondo la polizia, sarebbe riuscito a farsi giungere una sigaretta hashish ad un amico, Giorgio B., di anni, ricoverato all'ospedale di San Martino per una cura di disintossicazione.

Il Di Roma, spacciandosi un familiare del degente, è riuscito ad entrare la cui si trovava l'amico ed a passargli, non visto, una sigaretta contenente tabacco misto a canapa indiana.

Poco più tardi, però, un infermiere, insospettito dall'aspetto del visitatore, ha trovato addosso a Giorgio B. la «d». «Non può farmi male, è una medicina, l'unica che mi può salvare», ha protestato il malato, che ha rifiutato di fare il nome dell'amico.

Nonostante il suo silenzio, il Di Roma è stato identificato commissario Di Francesco e, dopo il riconoscimento compiuto dagli infermieri del reparto, è denunciato.

M. Z., 20 anni, , è stato medicato ieri sera al pronto soccorso dell'ospedale di Martino la lussazione di una spalla e varie escoriazioni. Il giovane, sotto l'effetto della droga, aveva voluto provare ad un compagno che sapeva volare e gli era gettato «ponte vecchio» di Sestri Ponente, periferia industriale. Il ponte, che scavalca un ruscello, è appena sopraelevato sul lo e la caduta non ha avuto, quindi, gravi conseguenze. g. a.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Guglielmino

funzionario Edile

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Luigia Donadio con il figlio Ignazio e la nuora Lucrezia, gli adorati nipoti, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Via, martedì 3 ottobre, ore 10,30.
— Via, 1 ottobre 1972.

Il Coro «Stellina» piange l'indimenticabile suo primo Presidente.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Guglielmino gli amici

Umberto Audisio
Rodolfino-Fenoa
Maria-Cesa Barbero
Tersilio Bertaco
Francesco Bertino-Viotto
Mario Borgatino
Angelo Bruno
Domenico Cane
Aldo Cassau
Eric Cassola
Laura Chiavazzo
Terenzio Dacquino
Irma Ormeda
Enrico Fantasia
Francesco Fasolo
Alfredo Fontana
Ilva Fornelli
Michelangelo Formelli
Delfo Giacobino
Nicola Giacobino
Romeo Guerci
Vincenzo Lepanto
Nando Malvano
Rosalba Mandia
Marierita-Rachegonda
Lino Pappalardi
Renato Pernottoni
Giuseppe Perlotto
Luigi Perlotto
Amedeo Peretti
Giuseppe Rivoli
Vittorio Rocchietti
Giacomo Rosso
Cesare Sassarasso
Costantino Sisi
Andrea Tramezzi
Renato Vecchietti
Giuseppe Zanetti
Dino Zanichelli
e famiglie tutte.

E' mancata

Ernesta Cane
ved. Piccardo

La piangono la figlia Giuseppina nel Signetto con figli e nipotini, il figlio Vittorio con la moglie Amalia Mantegna e figlie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Metropolitana.
— Torino, 2 ottobre 1972.

Partecipano al dolore di Vittorio per la perdita della MAMMA le famiglie Rasti, Bruno, Paola, Egidio Andreis.

Partecipano:
Gino Andreis
Don Piero e Don Rosario Archia
Margherita e Piero Terreno
Achille Maraglio

Cristianamente è mancata

Maria Bersano ved. Butti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adelaide, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti e gli affezionati amici Piero, Rina. Un particolare ringraziamento si Dott. Carlo Verne e all'infermiera Pina Francino per la sollecitudine prestata. Funerali oggi 2 corrente alle ore 15,15 partendo da via Cavagnolo 3.
— Torino, 30 settembre 1972.

Alberto e genitori sono vicini alla cara madrina nel suo grande dolore.

Claudio e familiari sono affettuosamente vicini alla cara Adele.

Ivo prende viva parte al dolore di Adele.

Dopo una vita interamente data dedizione alla famiglia ed al d Cristianesimo mancato

Felice Banfo

Con grande dolore ne danno annuncio la moglie Celestina Mantel, i figli Piero, Ghemio, la nuora Anna Anet, gli adorati nipotini Cristina, Giampiero, Stefano, cognati, parenti, amici. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Clemente per la assistenza amorevole con speciale. I funerali lunedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo dalla via Cavagnolo.
— Torino, 1 ottobre 1972.

Il Consiglio di Circolo partecipa con al dolore della famiglia Banfo.

Si cristianamente mancata ai suoi cari

Agnese Gerbaldo
ved. Lenta in Pedrazzoli

Partecipano la cognata Rosalia, i figli: Maria col marito Sandro Rossetti, Stefano col marito Gianfranco Rivoira, Don Sergio, Stefano con la moglie Marilena Barbero, Renata col marito Mario Chiesa, nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 15,15 partendo da via Cravero 33/22. La presente serve di ringraziamento. Si prega partecipare al ten. Arrigo Maltretto per la prossima cura.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Gli amici:
Ristoro «Bonetta Regia Sella
Biagio Ferrino
Luigi Francisco
Maria Laura Lagorio
Maurizio e Ghilla Ferrarotti
Roberto e Liana Ferrarotti
Franca Tubini
gentilmente partecipano al lutto di Gabriella e Giulio per la scomparsa della mamma

Clelia Michelini
di San Martino

— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata

Domenica Tondi
n. Martinetti

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Edmondo colla moglie Elsa Cravera, Angela col marito Giuseppino, Isola col marito Ghella Ferruccio, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Ivrea, 1 ottobre 1972.

Amalia Ferrino e famiglie Cherli e Mondelli partecipano commosse al dolore di Viola, Giulio e Familiari.

Dopo lunga malattia è mancato

Sergio Vaschetti
di anni 37

Ne danno il triste annuncio il fratello Ottavio, il nipote Renzo con la moglie Elda e la piccola Anna, i fratelli al vedovanno la Consorte il 2 ottobre partendo dall'Ospedale Civile.
— Carmagnola, 1 ottobre 1972.

Improvvisamente è mancata

Rudegonda Imbrogno
Martire

Ne danno il annuncio figli i nipoti Ciro, Vincenzo, Natalina, Luigia nella Parrocchia di N.S. delle Vittorie in via Calvario (Mercatale) martedì 3 c.m. alle 10,30.
— Torino, 2 ottobre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Mosca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia, i figli Emanuele, Mario, Adriano, Maria e Gianfranco, nuore, genero, cognati, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 15 presso la cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Ciampini

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 3 corr. partendo da via Pallavicino 8.
— Torino, 2 ottobre 1972.

E' mancata

Riccardo

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali alle ore 14 da via Stradella Tetti Francesi 10.
— Torino, Torinese, 2 ott. 1972.

Nascita a Fabrizio Vendini, Marisa e Domenico Vergasso partecipano la nascita di Roberto, Gabriella, Franca e Carla per la perdita della mamma, di anni

Alessandra Tonelli Rigat

— Chieri, 1 ottobre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Orsini ved. Garella

L'annunciano con dolore il figlio, la nuora, la nipote e parenti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi, ore 16 presso la cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 2 ottobre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercato 33
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Beata Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 35
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Zabarella 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 17
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere alla Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche e[illegible].

1 Commerciali

SOLLEVATORE a colonne [illegible] Telefonare 544.659.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a pluriennali [illegible] FINANZIARIA [illegible] Sede Centrale, via Cernaia 18 [illegible] Telefoni [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible] FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. MUTUI fondiari fino a 7 anni [illegible] FINCOTER FONDIARIA [illegible]

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI [illegible] FIBET S.p.A. [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FIPAT [illegible]

ASSOCIO [illegible]

FIDUCIARIA [illegible]

FINANZIATORE [illegible]

SOLDI subito [illegible] Telefonare 302.360.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ASSOCIO [illegible]

AUTOSCUOLA [illegible]

AVVIATA officina meccanica [illegible]

BAR [illegible]

BIELLA [illegible]

CARTOLIBRERIA [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

COMMESTIBILE [illegible]

FRUTTA verdura [illegible]

LATTERIA [illegible]

LAVASECCO [illegible]

MACELLERIA [illegible]

RIVENDITA [illegible]

RIVIERA [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

VENDESI [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI in affitto magazzino centrale [illegible]

offerte

A officina affittasi 300 mq [illegible]

AFFITTASI [illegible]

BELLISSIMI [illegible]

CAPANNONI [illegible]

NEGOZIO via Vanchiglia [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ABBIAMO bisogno personale [illegible]

ASSISTENTE [illegible]

ASSUMESI [illegible]

ASSUMO [illegible]

ATTREZZISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

BATTILASTRA [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

MESCOLATORISTA [illegible]

MODELLATORE [illegible]

OPERATORE [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

PENSIONATO [illegible]

SALARIATO [illegible]

SALUMIFICIO [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

ZONA [illegible]

commessi, baristi

APPRENDISTA [illegible]

BAR [illegible]

CERCASI [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTISSIMA [illegible]

A.A.A.A. 160.000 MENSILE [illegible]

AGENZIA [illegible]

AUTOSCUOLA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

DIREZIONE [illegible]

FORD ATAUTO

Per ampliamento quadri ricerca 8 giovani venditori per Torino e provincia. [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

OFFICINA [illegible]

PROGETTISTA [illegible]

STUDENTESSE [illegible]

TIPOGRAFIA [illegible]

tecnici

CERCASI [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

AERSON [illegible]

AZIENDA [illegible]

CASA [illegible]

CERCASI [illegible]

DITTA [illegible]

FORD ATAUTO [illegible]

GIOVANI [illegible]

PARRUCCHIERI [illegible]

RAPPRESENTANTI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

CORRETTORI [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

OFFRESI [illegible]

offerte

ABILE [illegible]

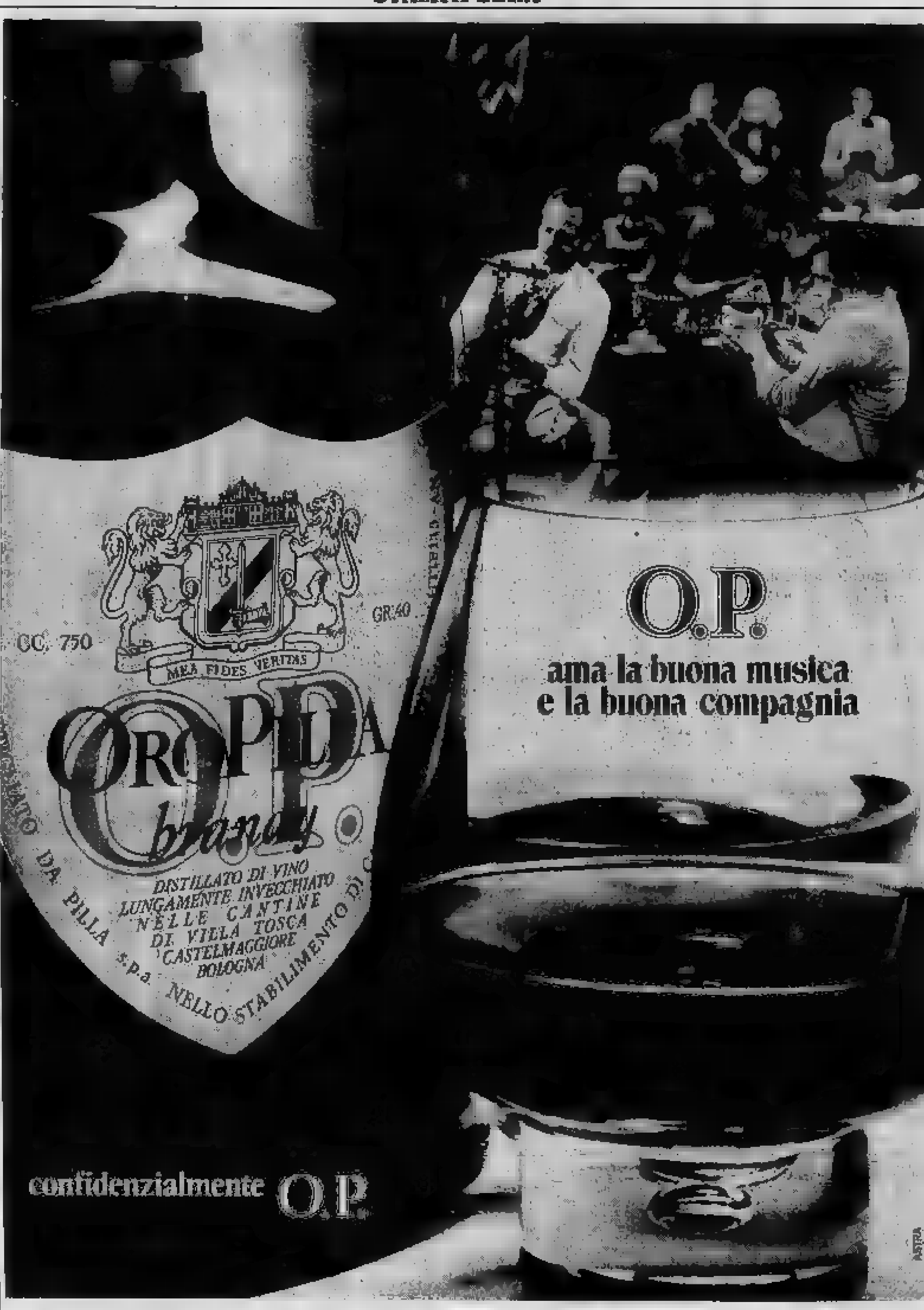
CERCASI [illegible]

DONNA [illegible]

FAMIGLIOLA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TUTTOFARE [illegible]



DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS [illegible]

A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A. FIAT [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

A.A. AUTOBENDASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ALFA [illegible]

AUDI 100 [illegible]

AUTOBELGIO [illegible]

AUTOMATIC [illegible]

BOGGETTI [illegible]

AUTOMIRAFIORI [illegible]

CARRO [illegible]

CEDESI [illegible]

CENTRO [illegible]

COMPERA [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPERO [illegible]

COMPRO 500 [illegible]

COUPE' [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

FAMILIARE [illegible]

FIAT 500 [illegible]

FIAT 850 [illegible]

FULVIA [illegible]

FURGONE [illegible]

FULVIA 1600 HF [illegible]

JEEP [illegible]

MANCINI [illegible]

MERCEDES [illegible]

MINI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

MG TD [illegible]

OCCASIONI [illegible]

PARINO [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

R4L [illegible]

RENAULT [illegible]

RICAUTO [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

TRIUMPH [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO Lancia [illegible]

VERA occasione [illegible]

16 Motocicli

AERMACCHI [illegible]

GILERA 125 sport [illegible]

VENDO Ducati 350 [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

A.A. ALLOGGIO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BELLISSIME [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CONVENIENTISSIMO [illegible]

DIRETTAMENTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

LARGO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDONSI [illegible]

VIA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANDOMI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONIUGI [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

INSEGNANTE [illegible]

PICCOLA [illegible]

PIEMONTESI [illegible]

PROFESSORE [illegible]

PROSSIMI [illegible]

REFERENZIATO [illegible]

URGENTE [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A referenziati [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

A impiegato [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AMMOBILIATA [illegible]

DIVIDO [illegible]

VALENTINO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

LEINI [illegible]

MERCATI [illegible]

PRIVATO [illegible]

24 Mobili arredamento

AFFARE [illegible]

AVETE [illegible]

PER [illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO [illegible]

[illegible] Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA [illegible]

A. ABILISSIMA [illegible]

ABILE [illegible]

BEAUTY [illegible]

CALLISTA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

IN via [illegible]

NUOVA [illegible]

NUOVO [illegible]

PER [illegible]

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CABINATO [illegible]

38 Animali e veterinaria

BARBONCINA [illegible]

BELLISSIMI [illegible]

CANI [illegible]

GATTINI [illegible]

VENDESI [illegible]

46 Ville, cascine, appart., per vacanze, acq.-vend.

BORGHETTO [illegible]

CASA [illegible]

RIVIERA [illegible]

[illegible] Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERIALE [illegible]

LOANO [illegible]

SAUZE [illegible]

SESTRIERE [illegible]

49 Informazioni

A. AIRIT [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

LUCE [illegible]

50 Smarrimenti

CAGNETTA [illegible]

MANCIA [illegible]

52 Varie

ACQUISTIAMO [illegible]

LEGNAME [illegible]

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

Alla Aetas la [illegible] E si aggiungono ad una collezione di 30 campionari oltre 2000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. Dalla ultimissima idea [illegible] le pareti, ai tessuti per pareti, ai rivestimenti vinilici, [illegible] moquettes.
Per questo la Aetas oggi è in tutta Italia con 4 centri di consulenza oltreché commerciali: Milano, Roma, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben 4000 imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dotate ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campionari. Aetas: visitarci significa trovare l'idea.

I nostri [illegible] sede milano, [illegible] 61/tel. 544741/544745
filiale milano, via s. d'orsenigo [illegible]
filiale torino, c.so g. ferraris [illegible]
filiale roma, via a. emo 124-126/tel. 6375206/6375308
show room roma, p.za cola di rienzo 86*/tel. 354270
filiale di bari, via [illegible]/tel. 235409-214762

nuovi rivestimenti aetas

Il premier Heath arriva oggi a Roma (pag. 13)

edizione borse

Anno 104 - Numero 216

lunedì 2 martedì 3 ottobre 1972

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.67.88 - TORINO

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 - T.
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.67.88

Una (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 27.200, semestre 13.600, trimestre - Estero anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre - A e Torino, via Marenco 32 - arretrati: 61.80 - Telex 21.121 - Esteri Austria sc. 7; Francia fr. 1,70; Svizzera fra. 2,00 - Inserzioni Pubblicitarie S.p.A. - 10125 Torino, via 32; 20100 Torino, via Rovia 80; Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 858.965; - 20123 Milano, via G. Negri 6/10, 871.144 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 2; telefono - - Pubblicità commerciale 200 il mm (Edizione 800 il mm) - data ricevuta 20 cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antemeridiana il min) - Necrologi Lire 200 per antemeridiane 700, il doppio - Echi Lire 400 antemeridiane - Economici vedere rubriche
Azienda il millimetro (Edizione antemeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire il edizione antemeridiana 1400 il millimetro)

La Danimarca (senza incidenti) vota sul Mec

Imponente manifestazione, ieri sera, per il "no" - Il premier Krag: "Ce la faremo"

nostro servizio

fun. nove mattinieri si aperto le urne alle sette per il referendum consultivo danese sull'adesione della Danimarca al Mercato Comune Europeo, già approvato a grande Parlamento. I risultati noti nella notte. Sono attesi con ansia, in Danimarca e in tutta l'Europa occidentale, soprattutto dopo il voto con il quale la ultima marzo i norvegesi in un identico referendum, hanno respinto l'ingresso loro paese nel Mec.

Nessun incidente, finora, anche se il dibattito ha assunto alla vigilia toni di accesa emotività, con incidenti e aspri dibattiti. Il quartier generale fautori dell'adesione e quello degli avversari sorvegliati ieri da poliziotti con cani ulaulanti. Si sono avuti casi di manifesti strappati, di tagliati. Mai in Danimarca una consultazione politica è stata tanto

Gli avversari della Cee hanno avuto l'ultima parola ieri sera, una grande manifestazione nella piazza del municipio di Copenaghen, di striscioni, cartelli, manifesti ha invaso la spianata. Perfino bambini recavano tell o con la scritta «No all'Europa», oppure «Non vendete la Danimarca per di pancetta» o «Potere popolo nordico».

Qualche ora prima della grande manifestazione contro il Mec dice che vi cinquantamila persone, ottantamila) il primo ministro socialdemocratico Jens Otto Krag ha dato una scorsa ai risultati degli ultimi sondaggi d'opinione, e detto ai giornalisti presenti nella sua residenza di Marienlyst: «Le cifre sono favorevoli. Penso che ce la faremo. A quanto sembra la ripulsa manifestata ha avuto meno influsso di quanto temevo. E' un fatto le cose non sono state raffrontabili».

(Ansa)

La sconcertante scoperta questa mattina in San Giovanni

TORINO - Qualcuno ha cercato di appiccare fuoco alla SINDONE

Lo sconosciuto ha bruciato una tovaglia dell'altare dov'è custodita la Sindone

Due porte sfondate, un pannello divelto, le tovaglie dell'altare bruciate - Nella teca si custodisce il lenzuolo in cui sarebbe stato avvolto il corpo di Cristo - Serrate indagini della polizia

La Sacra Sindone, il lenzuolo che avvolto il corpo di dopo deposizione dalla croce, è al centro di un misterioso, sconcertante attentato avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Uno sconosciuto è entrato nella cappella, nel duomo di San Giovanni a Torino. Con stupefacente sicurezza, dopo aver sfondato una finestra all'altezza della cupola, ha attraversato le scale e i cunicoli che s'intrecciano in un dedalo quasi inestricabile per chi non le conosce.

Raggiunto l'altare, ha incendiato le due tovaglie di lino, poi ha staccato un pannello di vetro che, insieme robusta inferriata, la teca d'argento qui è riposta la preziosa reliquia. Nella furia, ha rovesciato un vaso di fiori. Poi se andato. Il misterioso attentato è stato scoperto all'alba di domenica ma soltanto stamane il canonico della cappella ha presentato denuncia alla polizia.

L'attentato è dunque avvenuto tra le diciannove di sabato, ora in cui l'inserviente Giuseppe Viola chiude i cancelli in ferro che circondano la cappella, e le sette e trenta di domenica, l'ora che vede i cancelli riaprirsi ogni mattina.

Quando Giuseppe Viola entra nella cappella, s'accorge di un gran disordine: c'è un vaso rovesciato, un pannello di vetro è stato spostato. Il Viola si avvicina. Un principio d'incendio ha semidistrutto le tovaglie di lino dell'altare.

Viene dato subito l'allarme. Accorre il canonico del duomo. L'episodio è quanto mai misterioso: i cancelli sono stati chiusi come sempre, non si capisce da che parte sia potuto passare lo sconosciuto attentatore. Risalendo le scale, che conducono fino alla cupola, ci si accorge che qualcuno ha forzato due porte. Si ricostruisce così il percorso: chi ha incendiato le due tovaglie dell'altare è passato attraverso i tetti, ha forzato una finestra dopo aver sfondato un vetro.

Attraverso una scala esterna in muratura ha raggiunto un finestrone ed è entrato nella cupola. Ha imboccato poi un corridoio che si immette nella . La sacrestia è interamente in legno, pareti sono coperte da pesanti intagli, fra i quali è nascosta una porta. L'unico punto di riferimento che permette di individuarla è un

Spalancata la porta, l'attentatore è entrato nella pella. Sostanzialmente due le ipotesi che si fanno sul misterioso episodio. Forse si tratta di un maniaco che tentava di arrecare danno alla Sindone, ma non è riuscito a raggiungerla. Per la rabbia, incendiato due tovaglie dell'altare.

Ma l'«attentatore» potrebbe essere anche un ladro che voleva rubare preziosissima reliquia.

Per gli occhi e per la gola

Si è iniziata la volata finale

Giuditta Sampedrini, graziosa negretta italo-somala, è abbinata al «Valleschiara» di Pino Torinese; Anna Lora concorre per il «Castel Verduno da Franco» di Bra

Ancora quattro giorni e sa- è la bella tra le belle. Sostenute dai voti dei lettori, le dodici del concorso «Per gli occhi e per la gola» si danno battaglia per aggiudicarsi l'ambito titolo di reginetta di «Stampa Sera». E dietro loro, i proprietari dei dodici ristoranti in gara fremono nell'attesa di conoscere chi avrà l'onore di salire sul podio accanto alla miss.

Oggi è davvero impossibile dire quali sono le favorite. I voti delle ultime ore hanno contribuito ad avvicinare ancora di più le ragazze, separate da una rigidissima manciata di preferenze. Alle urbede che giungeranno nei prossimi giorni spetta il compito la selezione della

Ma — si chiedi alcuni lettori facciamo a votare ancora, se l'apposito tagliando è stato pubblicato l'ultima volta sabato? In che modo deve regolarsi ha provveduto ad acquistare il numero copie desiderate? Niente arde del nostro giornale ci sono numeri arretrati di «Stampa Sera» con il tagliando-voto, lasciati appositamente da parte per quei lettori che si «svegliano» all'ultimo momento e vogliono esprimere «in extremis» loro preferenze. La una è

NUOVI SVILUPPI DEL CLAMOROSO "CASO„ DI LAS PALMAS

I giocatori granata sono sicuri "Il sonnifero era nella bistecca„

Oggi a Torino altri esami clinici calciatori da Palermo - e Agroppi forse non potranno in Nazionale - Tutta la squadra un noto tossicologo - Ferrini: "E' la prima che accorgiamo"

I giocatori del Torino stati drogati a Las Palmas? I granata hanno dubbi: «Le nostre erano troppo pepate. Inutilmente abbiamo protestato: non mai riusciti a cambiarla. Siamo sicuri che il sonnifero era lì dentro».

Il fatto sicuro è che molti loro lamentano oggi i postumi di inesplicabili piuttosto strane.

Stamattina nella dei Torino i dirigenti granata hanno convocato tutti i giocatori e l'allenatore Giagnoni per esaminare da vicino la grave situazione. E' intervenuto anche il prof. Gennaini, esperto in farmacologia, il quale non soltanto ha preso in esame questione «limiti» ascoltando attentamente Giagnoni e giocatori, ma dovrà soprattutto ricercare possibilità granata di riprendere più allenamenti.

Il recupero degli atleti sul Nilo, le loro condizioni attuali, si presenta quanto meno difficile e non è escluso si renda necessario qualche giorno di riposo collettivo.

Il vicepresidente Traversa, prima d'intervenire alla riunione — cui parte il general manager e il medico sociale prof. Cattaneo — ha ribadito che i giocatori Torino hanno senz'altro ingerito qualche che li ha messi in condizioni di poter giocare fare il tolito.

E' chiaro che possibile quando questa sostanza sia stata loro propinata, ma il fatto è che ne state trovate nel liquido organico di due loro. Si tratta di una questione grave e molto delicata. Cercheremo quindi di dare a fondo».

In proposito il Torino ha annunciato all'Uefa un ricorso che verrà redatto al più presto, quando la società disporrà di tutti gli elementi.

Naturalmente la direzione non si nasconde la difficoltà di rinvenire prove concrete. Ormai è passato molto, troppo tempo. Un sul giornali mattina, dopo la partita alle Canarie, sarebbe stato molto più probante.

b. br.

(Altri servizi a pagina 11)

borse

Mercato positivo

Quotazioni a pagina 13

In sintesi

Preferiscono l'Urss Cina

HONGKONG — Una tribù nomade Uighur è fuggita da una comune agricola nella remota provincia cinese del Sinkiang, riparando cammelli, cavalli e pecore in territorio dell'Unione Sovietica. Con i nomadi sono passati in Urss anche numerosi agricoltori.

La guerra tra i due Yemen

BEIRUT — Lo Yemen settentrionale respinto oggi la proposta dello Yemen meridionale per una cessazione delle ostilità e ha dichiarato che continuerà a combattere a quando non avrà rioccupato una cittadina di frontiera occupata dagli yemeniti del Sud.

Incontro Haig-Van Thieu

SAIGON — Il generale Alexander M. Haig, inviato speciale del presidente Nixon, si è incontrato con il Capo dello Stato Nguyen Van Thieu per discutere la situazione politica del Sud Vietnam.

Bombe su Thailandia

— Un gruppo terroristi ha colpito con una decina colpi mortaio la base aerea militare thailandese di Ubon, dove sede l'ottavo squadrone tattico americano. Le bombe danneggiato la pista orientale e un fabbricato dove era installata una officine.

Un «ultras» francese doveva uccidere John Kennedy a Parigi

PARIGI, lunedì sera.

«Con un fucile munito di cannocchiale a raggi infrarossi doveva un attentato a De Gaulle ed uccidere invece il presidente Kennedy. L'attentato avrebbe dovuto svolgersi nella rue de Rivoli o sugli Champs Elysées il 31 maggio 1961, in occasione della visita ufficiale del presidente degli Stati in Francia».

Lo afferma — stando al quotidiano «L'aurore» — un ex legionario ed un ex attivista dell'«Oas», Luis Rumera, il quale vive parecchi anni in dei l'America Latina.

Polizia e carabinieri davanti alla banca cuneese rapinata per la seconda volta in 10 mesi

L'assalto stamane: è la seconda volta in dieci mesi

Rapina in banca a Polonghera una donna è ferita dai banditi

Il QUALITA'» Soc.
TECNOTERMO
Nel Salone del Congressi della Camera di Commercio e Industria, S. E. il senatore Pella ha consegnato al Direttore gen. e amministratore della Soc. TECNOTERMO, Piero Filippi, il «PREMIO QUALITA'» 1972 Compleinter - Piemonte.
La maggioranza di 78.512 persone che hanno partecipato all'indagine hanno indicato la TECNOTERMO S. p. A. come la miglior azienda nella
E' un premio anche alla qualità marchio «ET MAURY» e ai tecnici di uno dei più moderni stabilimenti.

dal nostro inviato

Saluzzo, lunedì sera.

Per la seconda volta, in meno di dieci mesi, i banditi hanno assaltato e svaligiato a Polonghera la filiale della banca cuneese *«Lamberti e Mainardi»*. Il bottino, come già era avvenuto in occasione del primo assalto, aggira sui 4-5 milioni, ma questa mattina si è sfiorata la tragedia. Per proteggersi la fuga, infatti, i malviventi hanno sparato numerosi colpi di pistola ed un proiettile ha raggiunto una passante, la signora Stringa Ossella, 39 anni, ferendola alla spalla sinistra, poco sopra al cuore. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco in tutta la zona, ma i rapinatori sembrano scomparsi.

La filiale della *«Lamberti e Mainardi»* è proprio al centro paese: un piccolo istituto gestito due (una è direttrice, l'altra cassiera), Domenica e Caterina Petretti, di 40 e 41 anni. Il colpo è avvenuto poco dopo le 10. In quel momento, nell'ufficio, oltre alle sorelle Petretti, vi sono due : il Domenico Filippone, 58 anni, amministratore della *«Ispal»* di Pinerolo, e un anziano sacerdote, don Dentis, abitante a Polonghera con la sorella Nina Cassio, giornalaia del paese. Il rag. Filippone è davanti allo sportello della a ritirando mila lire.

D'improvviso irrompono i banditi. Sono in tre, armati di pistola e tutti mascherati con di nylon. si ferma sulla soglia, gli altri due avanzano con le armi spianate. Racconta il rag. Filippone: *«Ci sono arrivati alle spalle, uno ha su-*

Alessandro Rigaldo

(Continua in 2ª pagina)

Il processo aggiornato di 24 ore

Scelti i nuovi giudici per i terroristi genovesi

Il presidente della Corte li ha convocati per domani mattina - Com'è noto, quelli estratti [illegible] tempo [illegible] riusciti [illegible] farsi [illegible] dall'incarico

dal corrispondente

Genova, lunedì [illegible]

Il processo [illegible] terroristi [illegible] «22 Ottobre» si è iniziato stamane, [illegible] formalmente, con la nomina dei giudici popolari supplenti che devono sostituire quelli «*ammalatisi*» improvvisamente alla vigilia del dibattimento. L'udienza è durata un'ora. Il giudizio riprenderà domani mattina alle 9. Il presidente della corte d'assise, dott. Napoletano, è entrato [illegible] 9,30 nel salone [illegible] ducale, un tempo residenza dei dogi e [illegible] sede degli uffici giudiziari, dove avevano già preso posto [illegible] p.m., dott. Sossi, 30 carabinieri e alcune decine [illegible] giornalisti.

Gli imputati [illegible] così disposti: sulla [illegible] Rossi, che [illegible] fatto crescere una folta barba, Marietti, Battaglia, Castello, Rinaldi, Gibelli, Fiorani, Malagoli e Viel; a sinistra, separati dagli altri, i tre *traditori*: Vandelli, che tenne per sè 130 milioni del riscatto pagato dai Gadolla, Astara e Sanguineti, che *cantarono* quando furono interrogati dalla polizia. Fdl, due imputati minori, Maria Maioni e Ferdinando Alessi.

Si sono rifiutati di [illegible]rire [illegible] aula, affermando che «*non sono stati rispettati i diritti della difesa*», Aldo De Scisciolo, Giuseppe Picardo e Cesare [illegible]. I tre, com'è noto, sostengono di essere stati citati e tradotti in Italia dal Belgio irregolarmente.

Imponente il servizio d'ordine: 300 carabinieri (ne sono giunti anche da Torino, Bergamo e Bologna) e una cinquantina di guardie [illegible] s. Il pubblico, in aula, non era molto numeroso. Una gran folla, invece, si accalcava nel cortile del palazzo.

Quando, poco dopo le 10,30, è sceso dal cellulare Mario Rossi, scortato da due carabinieri, [illegible] Caruso, la ventisettenne moglie di Battaglia, gli è andata incontro gridando, tra la [illegible]: «*Guardami [illegible] Bastardo assassino!*». E [illegible] a [illegible] naldi: «*Tu non mi conosci, ma io so chi sei. Assassino!*». Poi, quando ha visto il marito, ha mormorato: «*Amore!*», ed è svenuta.

Il presidente Napoletano ha esposto brevemente le ragioni, ormai [illegible], per le [illegible] il processo vero e proprio non poteva iniziare. Quindi ha comunicato che comparirà in aula, detenuto, Aldo Iannotta, che avrebbe dovuto presentarsi a piede libero, ma è attualmente in carcere a Roma per altri reati, ed ha estratto i nomi dei dieci giudici popolari supplenti. «*Al Lotto direbbero: primo [illegible]*», ha commentato aprendo il primo biglietto. Questi i giurati: Ugo Tachella, Giuseppina Iavicoli, Bettina Parodi, Gabriele Repetto, Camillo Renato Leandri, Roberto Federici, Amos Zambelli, [illegible] Giauco Paggini, Bruno Rossi e Franco Staccione. Sono stati citati per domattina alle 8.

Qualche minuto prima che l'udienza fosse aperta, l'avv. Nicola D'Arienzo si è avvicinato agli imputati [illegible] ha scambiato qualche parola [illegible] alcuni di loro. Vandelli, [illegible] spiccava tra i compagni, abbigliati con *jeans* e giaconcini, per la sua eleganza (indossava un abito marrone a disegnini e calzava stivali di cuoio), ha commentato indicando i suoi vicini Astara e Sanguineti: «*In fondo noi siamo i meno colpevoli*». Poma ha chiesto che stasera gli sia consentito di vedersi alla televisione: «*Non sia [illegible] dei bambini — [illegible] — che debbono andare a letto dopo [illegible]sello*».

Giulio Anselmi

Mario Rossi, principale imputato nel processo: la folta barba che si è lasciata [illegible] lo rende irriconoscibile

Vende la stessa [illegible] a [illegible] persone: denunciato

Alessandria, [illegible] sera.

(*t. c.*) I carabinieri hanno denunciato per [illegible] il ventiduenne Mario Vigliarolo.

Nel gennaio scorso, [illegible] Vigliarolo vendette un'«[illegible] Romeo» gran turismo al torinese Carlo Cassola, [illegible] ni, che invece della somma richiestagli, cioè un milione e [illegible] mila lire, gli diede una vettura di pari valore. Sull'auto sportiva [illegible] però, un'ipoteca di 600 mila lire.

Il Vigliarolo firmò allora l'atto di vendita alla società senza tener conto che l'«Alfa Romeo» era [illegible] [illegible] venduta.

La protesta a Zavattarello

Comune del Pavese in crisi per "colpa" di un ex carcerato

Il sindaco [illegible] "Ho fallito" - Gli [illegible] non vogliono ospitare un confinato [illegible] paese

nostro servizio

Varzi, lunedì sera.

La popolazione di Zavattarello, un grosso centro dell'Oltrepò [illegible]se, sembra aver rinunciato, almeno [illegible] parte, alle clamorose contestazioni per la presenza, in «soggiorno obbligato» di un ex detenuto, Biagio La Barbera, [illegible] anni, un siciliano che nulla [illegible] a che vedere [illegible] il *famoso* omonimo, [illegible] di [illegible] un «boss» mafioso. Soltanto il sindaco, il dottor [illegible] Baldezzi, 35 anni, commercialista, ha mantenuto gli «impegni» di [illegible] ha [illegible] senziato le proprie dimissioni. Il Consiglio comunale, però, si è riservato [illegible] accettarle. Se no discuterà [illegible] [illegible] prossima riunione, il 14 prossimo. Non si è avuta neppure la temuta protesta nell'ambito della scuola: stamani i ragazzi si sono regolarmente presentati alle [illegible]ole. [illegible] da vedere soltanto se, in novembre, [illegible] elettori andranno nelle urne per il rinnovo [illegible] Consiglio provinciale di Pavia.

Chi [illegible] Biagio La Barbera che da qualche settimana ha messo [illegible] rumore la gente di Zavattarello? E', in pratica, soltanto un «povero diavolo». Ha passato molti anni in galera e in manicomio. Più volte condannato. Il suo reato più grave è il contrabbando. E' stato mandato in «soggiorno obbligato», nell'Oltrepò perchè Zavattarello figura nei vecchi elenchi dei passi prescritti dal ministero di Grazia e Giustizia.

A Zavattarello, 1500 abitanti, dediti in prevalenza all'agricoltura, non è piaciuto il mancato ospite. Nulla di personale, naturalmente. La ragione sta nel fatto che qui, molte famiglie, da alcuni anni, arrotondano il bilancio [illegible] l'attività turistica. «*I villeggianti* — dissero — *non verranno più da noi*». Da ciò l'inizio delle manifestazioni di protesta. Si è parlato di dimissioni dalle cariche pubbliche, di marce sul capoluogo, di diserzione delle scuole e delle prossime elezioni. In effetti, stamane il gesto del sindaco, ieri mattina, durante una riunione straordinaria del Consiglio, sembra proprio che non si arriverà a contestazioni clamorose.

[illegible] è dimesso per due motivi. «*Primo* — dice il dott. [illegible] — perchè non sono riuscito a *soddisfare le richieste dei miei amministrati, che non vogliono in paese Biagio La Barbera: quindi ho, in parte, fallito il mio incarico. Secondo, [illegible] che le mie dimissioni devono essere una protesta contro l'abitudine, poco simpatica, di mandare persone non desiderate in confino a Zavattarello*». E' dal 1928 che il comune dell'Oltrepò è nell'elenco dei centri per «soggiorno obbligato».

Biagio La Barbera è giunto a Zavattarello senza un soldo. Ha lasciato in Sicilia la moglie e cinque figli. Naturalmente pretende, come è suo diritto, che al suo mantenimento provveda il Comune. Gli è stata assegnata una stanza all'ultimo piano dell'edificio che ospita il municipio e le scuole. Il locale è vicino all'aula femminile. Un particolare in più per sollevare [illegible] malumori e mimare [illegible] genitori di far disertare ai ragazzi le lezioni. Biagio La [illegible] [illegible] [illegible] mantenuto. In questo periodo, infatti, a Zavattarello non c'è possibilità di dargli lavoro. Bisognerà poi vedere [illegible] il siciliano vorrà lavorare. Non gli può essere imposto. L'ex carcerato d'altra parte dice [illegible] non essere [illegible] a far nulla, se non il contrabbandiere.

Se gli abitanti di Zavattarello non vogliono Biagio La Barbera, il siciliano non vede l'ora di poterne andare. «*Preferisco la galera* — dice — *almeno sono tranquillo. Non posso [illegible] alle manifestazioni di disprezzo alle quali sono sottoposto in questo paese*». L'uomo è anche ammalato. Soffre per una grave forma di diabete che lo sta portando alla cecità. La malattia sarà forse l'alibi per allontanare l'ex detenuto. C'è già chi sta interessandosi per fargli ot[illegible] un [illegible] ospedale.

f. m.

L'assassino è stato arrestato questa notte a Napoli

Il barbiere romano accoltellato per aver negato soldi all'amico

L'omicida è un verniciatore congedato quattro mesi fa [illegible] reggimento assistenza - La polizia messa sulle sue tracce da alcuni militari

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

L'assassino del barbiere della caserma [illegible] via Principe Amedeo è stato catturato questa notte a Napoli, dopo rapide indagini della polizia. E' [illegible] verniciatore napoletano, Giuseppe Cuomo di 21 anni. Fino a quattro mesi fa era a Roma per il servizio militare. Pare che il barbiere, Carmine Iozzino, 56 anni, avesse avuto una relazione particolare con Giuseppe Cuomo e che questo lo ricattasse. S[illegible] la polizia, Cuomo nella giornata di domenica era venuto a Roma per chiedere denari al barbiere. Non [illegible] ottenuti, [illegible] stordito l'ex amico con un [illegible] da stiro, colpendolo alla testa, poi lo ha ucciso a coltellate. La polizia [illegible] trovato sotto il [illegible] del presunto assassino, a Napoli, un coltello da cucina [illegible] un mastino insanguinati.

[illegible] agenti hanno lavorato per tutta [illegible] seguendo la pista delle «amicizie particolari». Ieri sera stesso erano stati interrogati i militari del[illegible] caserma dell'ottavo [illegible] reggimento assistenza, [illegible] Esquilino, dove il barbiere prestava servizio. Si era ottenuta [illegible] la conferma che Carmine Iozzino aveva, notoriamente, abitudini «irregolari». Con un mandato di perquisizione, [illegible] polizia aveva frugato nei cassetti della barberia di Iozzino ed aveva trovato un libretto di risparmio con circa mezzo milione e 450 lire in contanti. Il barbiere, evidentemente, non si fidava di tenere i denari in casa.

E' stata la collaborazione dei militari, che avevano fatto una parte [illegible] servizio di leva [illegible] Giuseppe Cuomo, a indirizzare nel senso giusto le indagini. Gli ex commilitoni [illegible] hanno detto che, domenica mattina, avevano visto, nella barberia della caserma, il Cuomo che chiacchierava con Carmine Iozzino. Un altro soldato aveva riferito che il Cuomo era [illegible] [illegible] 13, che porta dalla caserma al quartiere portuense dove è l'abitazione del barbiere. Con una rapida ricerca, nei registri dei congedati della caserma, [illegible] stato trovato [illegible] sospettato [illegible] omicida. Il Cuomo è stato rintracciato in casa, in via Benedetto 14. Stava dormendo. E' stato trasferito questa mattina a Roma, a bordo di [illegible] «Pantera» della polizia.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Giuseppe Cuomo [illegible] venuto a Roma [illegible] chiedere denari all'amico barbiere. Al [illegible] rifiuto, lo avrebbe colpito con il ferro da stiro per stordirlo e «perquisire» l'abitazione. Carmine [illegible] non era svenuto, [illegible] tentato di difendersi. Giuseppe Cuomo, afferrato un coltello [illegible] cucina, [illegible] avrebbe colpito sette volte. Rovistato nei cassetti e nelle tasche dell'ucciso nella vana ricerca di soldi, l'omicida era fuggito con il portafogli del [illegible] della vittima, contenente pochi spiccioli.

s. r.

Roma. Il barbiere Carmine Iozzino, assassinato

Un agricoltore di [illegible]

Cade [illegible] scale e muore nella cantina

Saluzzo, lunedì sera.

(*g. t.*) L'agricoltore Giovanni Martino, di 67 anni, residente in frazione San Pietro di Revello, è stato trovato cadavere nella cantina di casa [illegible] poveretto [illegible] scivolato lungo le scale [illegible] scendeva in cantina per prendere [illegible] fiasco [illegible] vino. Nella [illegible] battuto il capo contro un gradino decedendo all'istante per la frattura della [illegible] cranica.

Sorpreso mentre tenta di rubare un'auto

Aosta, lunedì sera.

(*g. g.*) Condannato, nove mesi fa, per furto, un operaio ventunenne di [illegible] Mauro Scaramuzza (via Montagnayes) è stato sorpreso ieri da una pattuglia della Stradale mentre tentava di rubare una «500» parcheggiata in via Caduti del lavoro.

Forzato un deflettore dell'utilitaria, [illegible] proprietà [illegible] l'impiegata Meride Roncarolo, di Aosta, il giovane si era già seduto al posto di guida quando due agenti, insospettiti [illegible] comportamento del giovane che, vedendoli, si era chinato sul cruscotto, gli si sono avvicinati per accertare le [illegible] generalità. Portato in questura [illegible] [illegible] è stato denunciato [illegible] piede libero [illegible] per [illegible] di [illegible]; poco dopo, è stato rilasciato.

taccuino torinese

Una serata al Palasport

Il Servizio missionari giovani (Sermig) ha organizzato per stasera alle ore 21, al Palazzetto dello Sport, una «serata diversa». Parteciperà alla serata il complesso internazionale Gen Rosso. Saranno raccolti aiuti per il lebbrosario di Campo Grande (Brasile), l'ospedale di Nuri (Kenya), l'ospedale Fontem (Camerun), la scuola Cotiriba (Parana). Sarà presente Ugo De Censi dell'Organizzazione Mato Grosso.

A Collegno e Grugliasco

Un servizio di guardia medica notturno e festivo è stato istituito a Collegno e Grugliasco. Ha sede nei locali del Poliambulatorio Inam di Collegno, via Oberdan 10 (Regina Margherita), telef. 789.356. Il servizio funziona dalle 22 alle 7 dei giorni feriali e dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì. Analogo orario viene attuato per le festività infrasettimanali.

Conferenze

Stasera alle 18, nel foyer del Teatro Nuovo (c. Massimo d'Azeglio angolo via Petrarca), tavola rotonda su «Edilizia moderna e tubi di rame».

[illegible] all'Inps

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha deciso di assumere tra il personale straordinario, presso la sede di Torino, alcune infermiere professionali per le esigenze del gabinetto diagnostico, che siano in possesso del relativo diploma. Le interessate potranno chiedere ulteriori informazioni in via XX Settembre 34.

L'Inps, come è già stato detto nella scorsa settimana, ha pure deliberato l'assunzione, in posizione non di ruolo e sempre per la sede di Torino, di 144 impiegati da adibire alle mansioni amministrativa e specifiche, di 27 dattilografe e di 10 altre persone per le mansioni ausiliarie. L'Istituto precisa che le domande di assunzione, entro il 31 ottobre per gli impiegati e i dattilografi ed entro il [illegible] novembre per il personale ausiliario, dovranno essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso la sede di Torino. Le prove di selezione si svolgeranno probabilmente verso la metà di dicembre per i dattilografi e tra Natale e Capodanno per gli impiegati.

[illegible] Applicazione

Il 5 ottobre presso la Scuola di Applicazione d'Arma, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Marsa, inaugurerà il 124° anno accademico di questi istituti.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni festivi con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei feriali dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, 100 lire per i bambini dai 4 ai 10 anni.

Servizio guasti

Acquedotto 203.577 - 203.578. Azienda elettrica municipale 741.420 - 741.870. Enel 2353, 682.324.

Posteggi taxi

● **Zona Porta Nuova-Castello:** p. Castello ang. v. [illegible] (telefono 510.512); p. Palazzo di Città (538.255); v. Sacchi ang. c. Vittorio Emanuele (547.331); c. Vittorio Emanuele ang. v. Nizza (857.139); p. San Carlo ang. v. Gioliti (547.608); v. Sacchi ang. v. F. Minod (540.330); c. Vinzaglio ang. c. Vittorio Emanuele (535.513); c. Vittorio Emanuele ang. v. Madama Cristina (95.849); p. Vittorio Veneto ang. v. Po (891.812).

● **Zona Porta [illegible]:** p. Savoia ang. v. Consolata (telefono 541.413); p. Statuto c. S. Martino (812.835); p. [illegible] Dicembre (510.814); v. Sobrero angolo corso Regina Margherita (483.422).

● **Zona Barriera Milano:** c. Giulio Cesare (stazione Ciriè-Lanzo) (273.085); largo G. Cesare ang. v. Martorelli (273.972); largo Gottardo (201.090); c. Giulio Cesare [illegible]zzale Dezio) (260.874).

● **Barriera Nizza e Lingotto:** c. Bramante angolo v. Nizza (693.072); p. Bengasi (684.272); c. Spezia (Deposito Ostiari, S. Anna) (676.520).

● **Borgo Rossini:** v. Lungodora Firenze (ospedale Maria Adelaide) (656.527).

● **Campidoglio - Francia:** [illegible]za Emilia: p. Bernini (760.912); p. Massaua (760.977); p. Rivoli ang. c. Lanza (773.501); c. Tesso[illegible] ang. v. Cibrario (760.910); c. Francia ang. v. Duarto del Mille (759.523).

● **Zona Crocetta:** c. A. De Gasperi angolo c. Duca degli Abruzzi (656.312); c. L. Einaudi ang. v. Cavalli (680.314); c. Re Umberto ang. c. Sommeiller (655.440); c. Tirreni ang. c. Rosselli (650.620).

● **Madama di Carignano - Lucento - Valletta:** p. Baldissera (stazione Dora) (851.175); p. Villari (296.875); v. Scapelli angolo v. Chiesa della Salute (215.698); c. Lombardia ang. c. Toscana (737.705); via P. Veronese angolo p. Stampalia (215.703).

● **Zona Mirafiori:** c. Unione Sovietica angolo corso Traiano (616.762); p. Omero ang. c. Orbassano (300.181).

● **Zona Oltre Po:** c. Cassia ang. c. Gubetti (875.077); c. Fiume ang. c. Moncalieri (852.803); [illegible] Gran Madre [illegible] Dio (832.077).

● **Piazza d'Armi:** [illegible] IV Novembre angolo c. Sebastopoli (362.419); c. Unione Sovietica ang. v. Filadelfia (361.936).

● **Zona Fiocchetto:** [illegible] c. Moncalieri ang. v. [illegible] (577.740).

● **Regio Parco:** p. Sofia ang. c. Taranto (267.743).

● **San Paolo:** p. Sabotino ang. [illegible] Facchiera (331.632); v. delle Tofane (Osped. Nuovo Martini) (704.222).

● **Zona San Salvario:** c. G. Marconi ang. v. Madama Cristina (882.080); c. M. d'Azeglio ang. c. Dante (655.435).

● **Zona Vanchiglietta:** c. [illegible]dore ang. c. Belgio (696.273).

● **Radiotaxi** (tel. 511.991).

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino [illegible] 1° luglio 1973 da:

Fiat Rivalta, c. Brunetta 15 (tel. 592.440), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 736.541): giorni feriali [illegible] termine [illegible] alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato abbinato alla per il Centro di corso Francia alla [illegible] la Concessionaria di Città.

[illegible] Stato

Informazioni [illegible] P.N. (orario 7-23) 537.706 (4 linee urbane). Wagons [illegible] 519.798, oggetti rinvenuti [illegible] 11 Interno 2253.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ore esatte 15, ultima notizie Rai 190, quest 182, informazioni 119, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, tpd 117, radiotaxi 511.991; - telefono amico - 532.055, previsioni del tempo 5780.

Autoambulanze

- Torino Urgenza - 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 652.440.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 535.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.353; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 344.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.333, 277.822; Soccorso Aci 116.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate ecc. alle 19,30. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 184, ore 20; via Cimarosa 12, ore 20. [illegible] uffici periferici hanno pure servizio di cassa il sabato dalle 8 alle 13.

[illegible] di turno

[illegible] Aperte oggi dalle ore 8,30 alle ore 13,30: c.so Vittorio Emanuele 54, v. San Marino 69, v. Mongrenero 126, v. San Donato 9, v. Garibaldi 24/26, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongrenero 57, v. Bologna 250/A, v. Orope 69, v. Passo Buole 198, v. [illegible]as 2, v. Giachino [illegible] c. S. Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 64/A, v. Nizza 354, v. Cigliano 4, c. Grosseto 255, v. Bologna 93, Galleria Umberto I, p. Camilla Benso 11, c. Giulio 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 152 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, c. Filippo Turati 74, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, v. Lessona 26, c. Francia 212, c. Siracusa 66.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.221 - 539.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (655.216), v. Nizza [illegible] (372.215), [illegible] Bylzora 42 (780.064), v. Nizza 354 [illegible].083), corso Casale 110 [illegible].651), c. Francia 315 bis [illegible].306), piazza Peschiera (543.287), p. della Vittoria 29 (390.033), v. Saluzzo 37 (390.272), v. Tripoli 58 ang. v. Montalcuno (306.633), v. Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.209), c. Filippo Turati 48 (587.769), v. Cornelia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), c. Francia 1 (543.515).

Musei e pinacoteche

[illegible] di Superga e tomba di Casa Savoia (890.083). Orario: 9-12,30; 14-17.

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 668.372). Orario: 9,30-12; 15-18. Chiuso lunedì, le festività nazionali e religiose.

Mole Antoneliana, v. Montebello 20 (832.874). Orario: 10-12; 14,30-19,30; [illegible]. Lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30 (541.822, 515.056). Orario: 9-20. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile, c. Unità d'Italia 40 (677.858). Orario: [illegible] 15-18. Lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Cinema, c. S. Giovanni 2 (810.370). Orario: 10-12; 15-18.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello (510.350, 545.028). Orario: 9-20, escluso lunedì.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze [illegible] (519.398). Orario: 9-14; Domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso.

Museo «Pietro Micca», [illegible] Guicciardini 7 (548.317). Orario: 8,30-19; 15-18, lunedì chiuso.

Museo Egizio, v. Accademia Scienze 8 (544.091). Orario: 9-14. Domenica [illegible] chiuso.

Museo Galleria dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 8 (535.278). Orario: 10-12, domenica chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento, v. Accademia Scienze 5 (511.147, 547.372). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso.

Museo [illegible] Palazzo Reale, p. Castello ([illegible].731). Orario: 9-12; 14-18, Lunedì, venerdì e festivi dalle 9 alle 12,30.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.889). Chiuso per restauri.

Ca[illegible] Ducale, Aglié (0124-33102). Orario: 9-12,30; 14-18. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte e d'Ambientamento (341.458), Palazzina Mosiziano a Stupinigi. Chiuso per restauri.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (tel. 688.737), Monte [illegible] Cappuccini. Orario: 9-12; 15-18. Chiuso il lunedì.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la [illegible] giornata sono propizie e [illegible] non incontrerete difficoltà nel giungere ad utili positivi. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo prospettivi soddisfacenti con scambi d'amore. *Salute:* [illegible] di vitalità che attingo a nuova energia. Morale elevato.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Affari: date la preferenza al pomeriggio quando il clima planetario è più incentivante ed brillante all'intesa con il prossimo. Realizzazioni. *Sentimenti:* l'occultazione di Venere da parte della Luna è sempre di fausto auspicio. *Salute:* eccellente, specie per le donne e i bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: consolidamento della po[illegible] sociale. Agevolati i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, i viaggi brevi, gli esami. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore sono sostenute dalla benevolenza celeste. *Salute:* [illegible] berante, non corre alcun pericolo. Muovetevi a vostro piacere senza timore.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: Mercurio nel Segno è stimolante per le varie attività in genere, anche se si richiedono spostamenti. Corrispondenza in arrivo, importi. *Sentimenti:* la discordanza [illegible] luminari provoca urti in famiglia; Venere porta pace. *Salute:* prevalgono gli influssi tonificanti [illegible] il corpo e lo spirito.

VERG[illegible] (24 agosto - 22 sett.)
Affari: la prospettiva sono incoraggianti e quindi [illegible] cellate ad [illegible]e mete [illegible] [illegible]. Professionalmente tutto be[illegible]. *Sentimenti:* nulla vieta di rivelare apertamente il segreto del cuore trasmarito. *Salute:* le circostanze concorrono a rendervi invulnerabile.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: sono [illegible] potenziati da Urano e Plutone anche nelle operazioni finanziarie. Via libera alle speculazioni anche rischiose. *Sentimenti:* di effetto magico l'oscillazione di Venere da parte della Luna. Incanti. *Salute:* se il corpo è in piena forma, non da meno appare l'equilibrio psichico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non esitate a svolgere il programma che vi siete tracciato. Indubbiamente è destinato al successo. Ascesa professionale. *Sentimenti:* la stella di mezzanotte vi attendono per un dono di grande felicità. *Salute:* resistente alla fatica, ormai ha superato il punto [illegible] critici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: [illegible] ad indirizzare la via giusta per l'obiettivo che vi siete proposto. La fantasia aiuterà gli artisti. *Sentimenti:* nulla turba la completa intesa con la persona amata. Serenità di posizione. *Salute:* la garentita anche [illegible] [illegible] po di vibrazioni planetarie galvanizzanti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la giornata è adatta [illegible] i trapassi di proprietà immobiliari, per la ricerca di un alloggio, per i lavori a largo raggio. *Sentimenti:* una riunione di famiglia rafforza i legami fra i diversi componenti. *Salute:* non desta la minima preoccupazione perchè ben tutelata.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.)
Affari: anche per voi i presagi sono confortanti ai desideri. Non vi riuscirà difficile [illegible] importanti progetti. Agite illuminatamente. *Sentimenti:* le relazioni private poggiano su basi solide anche per l'avvenire. *Salute:* è augurabile che sia sempre valida come oggi, esente da indisposizioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: è loro assicurata la fortuna e quindi il momento è propizio per trarre fuori l'asso dalla manica. Non manchiamo pronunciarsi subito. *Sentimenti:* le questioni del cuore si risolvono nel modo migliore [illegible] imprevisto. *Salute:* non temete alcun pericolo perchè [illegible] corpo è nello spirito.

Assalto alla banca stamane a Polonghera

(Segue [illegible] 1ª pagina)

perato il bancone con un balzo, l'altro [illegible] [illegible] puntato la pistola alla schiena gridando: "Questa è una rapina, mani in alto". *Hanno preso tutto il denaro che hanno trovato poi ci hanno costretti ad entrare nella stanzina dove c'è la cassaforte».*

«Fuori la chiave» intima quello [illegible] sembra il [illegible]. Don Dentis, malato di cuore, sta per avere un collasso. Le sorelle Peiretti, spaventatissime, non oppongono resistenza: *«[illegible] diamo tutto quello che volete ma non sparate».* Svaligiata [illegible] cassaforte, i banditi corrono [illegible] strada dove [illegible] attende un complice al volante di un'Alfa Romeo 2000 «gialla metallizzata». Le Peiretti, ripresasi dallo choc, li inseguono urlando: *«Aiuto, aiuto, i banditi».*

In quel momento sta transitando davanti alla banca, a bordo della sua «600», il panettiere Domenico Genella. Si rende subito conto [illegible] situazione e, con molto coraggio, cerca di impedire la fuga ai rapinatori sbarrando loro la strada [illegible] l'auto. Ma i banditi, con una manovra spericolata, aggirano l'ostacolo salendo sul marciapiede; [illegible] esci, intanto, si sporge dal finestrino e vuota [illegible] caricatore della sua pistola.

Lucia Osella, la donna ferita

Lucia Stringat Osella è poco distante. Sta recandosi all'oratorio, a prendere la figlioletta Aldina, di 6 anni. Un proiettile [illegible] raggiunge all'omero. Mentre la donna [illegible] accascia a terra con un grido, i rapinatori sviolano a tutta [illegible] velocità [illegible] strada che porta a Carignano. In aiuto della Stringat accorrono il medico condotto Luigi Perotto e il farmacista Osvaldo Comoglio, che è anche sindaco [illegible]. Dopo le prime cure, [illegible] donna viene trasportata all'ospedale [illegible] Cuneo. La prognosi è di [illegible] giorni.

A Polonghera, intanto [illegible] arrivati i [illegible] Moretta. Ormai, dal momento dell'assalto, è trascorso più di un quarto d'ora. Una sola stazione deve provvedere a proteggere cinque Comuni, abbastanza distanti l'uno dall'altro. I banditi lo sanno e [illegible] approfittano.

s. r.

LANCÔME
presenta alle gentili clienti il nuovo profumo SIKKIM
sino al 7 ottobre
in via Rodi 1, p.zza Sabotino 1, via Tripoli 7 torino
presso le profumerie Servetti

[illegible] C. Fe[illegible] Tel. 597.647
L'inglese come a Londra
versea
● CORSO INTENSIVO: 15 ORE SETTIMANALI
● CORSO ACCELERATO: 6 ORE SETTIMANALI
● CORSI A 7 LIVELLI: 4 ORE SETTIMANALI

Itinerari piemontesi delle "pale meccaniche,,

NON SVENTRATE LA MONTAGNA

dal nostro inviato

Andrate, sera.

Non sventrate la montagna. Questo ormai ha da uno dei principali precetti inserire un eventuale codice ecologico per l'Italia e il Piemonte in particolare. Da qualche anno, quando cioè le meccaniche sono diventate comuni e di costo relativamente modesto rapporto a quello dalla manodopera, dapperutto nelle state si assiste ad un perseverante ci contro l'integrità della natura. Basta un nonnulla, un minimo interesse, quale può un sipeg- o una cava di pietre, perché in pochi giorni venga tracciata una stradaccia, quale servirà sì ad un uso precario, ma — in rapporto ai chilometri di sviluppo — significa la distruzione migliaia e migliaia di metri quadrati di sione e l'alterazione lo frane, rotolamento di macigni. Nei periodi di piogge intense e continuate fuori posto, che in parecchi può provocare danni anche rilevanti.

Un esempio tipico di abusi rilevabile nella zona di Andrate, quieto paesino di villeggiatura montana, a 835 metri di altitudine lungo la di costa Borgofranco - Gragila-Biella.

Andrate una vecchia rotabile in terra battuta, chiamata in «panoramica» si stacca verso l'alto e attraversa la pendice Sud-orientale Colma di Mombarone fino alla frazione di Bossola e al santuario di Gragila. qui nulla di male, anzi un itinerario vivamente consigliabile per escursioni a b raggio.

Deprecabile è il fatto che dai pressi della località di San Giacomo (due cisterciole, quattro case) diparta nuova stradaccia, che fu incisa nella fiancata del Mombarone in epoca recente per lo sfruttamento d'una cava di pietra bianca, già abbandonata dallo scorso anno. Oggi solo in jeep o con qualche veicolo analogo si può per la cava però lasciato un orlo di frane, di tarricciò, di tronchi divelti. La natura è violata, ferita per un interesse che non può in alcun modo giustificare il guasto. Seminal si può riconoscere che la cava — un grande anfiteatro infiltrazioni di acqua rossastra, così colorata ferrose — ha una suggestione. Vi è da che il tempo e l'abbandono al più presto cancellino la pista e la trasformino in un viottolo.

Bossoo, sera.

Fino a non fa la frazione di Bossoo (tre km a mezzo da Cossna, sbocco del Vi di Thures era — per chi ama queste cose: cioè la e la storia documentata della nostra civiltà alpina — un luogo interessantissimo. La pietra era, ed è, costituita dalla chiesa parrocchiale di Nostra Signora dalla Neve, con un delizioso portale acuto in pietra; ma tutte le meritavano studiate ed ammirate per loro razionalità, il senso raccoglimento, di calore, protezione o dal maltempo che esprimevano con i loro portoncini, anditi, tettoie, i passaggi coperti. E ogni edificio era un tetto tavolette di larice che il passare del tempo diventava sempre più duro, resistente e copriva d'una verdastra patina muschiosa. il cemento armato, neon, la plastica, mentre i le incrice, uno ad uno vanno scomparendo sostituiti da lamiere sinc

Castelmagno, lunedì sera.

Il comune più «parlato» delle montagne piemontesi quello di Castelmagno nell'Alta Val Grana. la pubblicitaria notorietà sindaco — e nostro collega — Gianni De Matteis che si batte selo religioso per mantenere aperta d'inverno la scuola perdno nella frazione Chiappi (2 scolari), per ottenere un impianto dell'Enel (che costerebbe centinaia milioni) in luzione di quello privato, debolissimo, attualmente in funzione, per richiamare reti turistiche (le quali proprio a Chiappi possono trovare cibo e ricetto solo in osteria che sembrano rimontare ai tempi, agli usi, del Ruzante). Il sindaco vorrebbe che le assurde strade militari, costruite prima dell'ultima guerra molto dispendio ed enormi fatiche soldati, fino Colle di Valcovera e di qui al passo della Gardetta e al vallone dell'Arma, diventassero popolari per dei gitanti.

Ci sia consentito augurarci che ciò mai avvenga. Personalmente quelle strade le chiuderei traffico, sia perché sono obbiettivamente pericolose, sia perché almeno l'alta montagna dovrebbe retaggio di dimostra realmente di amarla, camminando e sudando.

queste dilavate montagne, che hanno un certo fascino proprio per loro aspetto lunare, già troppo frequentate da disturbatrice e poliuente.

Per stimolare il turismo — ammesso che ciò sia logico anche in Val Grana — perché si rivolge una supplica al vescovo di Cuneo affinché provveda, con opportune disposizioni, alla tutela dello storico santuario di San Magno? F grandiosa e strana costruzione, sopra frazione Chiappi, le cui origini si perdono nel Medio Evo, trasformate nel 700 e alternate da un portico ottocentesco. Gli antichi i pellegrini oggi trasformati in orrendi dormori la falsa ferragosto. Vi persino un bar, praticamente dentro chiesa. Non ci sembra tollerabile questo vandalismo nei confronti di un monumento singolare per la sua primitiva, rozza semplicità, pos alcuni affreschi cinquecenteschi, per una cancellata in ferro battuto portata lassù chissà.

Il giorno in cui a Chiappi ci fossero tre trattorie all'altezza delle norme igieniche e almeno delle più frugali esigenze del pubblico, il santuario potrebbe realmente un richiamo per i gitanti domenicali. Ma prima bisogna salvarlo dai suoi attuali custodi.

r. grig.

Il Sole è entrato nella nuova costellazione

Sotto il segno della Bilancia

ARIETE (21 marzo-20 aprile). Difendete a spada tratta le vostre opinioni, senza lasciarvi influenzare da quelle altrui. Le decisioni più irriflessive s'manifesteranno le migliori. attore sentimentale è previsto un incontro destinato a lari vantaggioso per l'avvenire. e celibi si preparino vicino matrimonio.

TORO (21 aprile-21 maggio). Non fate nulla in disaccordo con la vostra coscienza e rettitudine. L'esito delle iniziative sarà felice non avrete nulla da rimproverarvi. Anche a prezzo portate sino in fondo l'opera incominciata. Prospettive di conflitti in Salute particolarmente delicata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno). Affari: non abbiate timore di sostenere, in buona fede, e perché ne siete sinceramente convinti, tesi che possono sembrare eccezionali. Riuscirete a persuadere l'uditorio anche ostile. Nel di grave circostanza si offre la possibilità di dare una prova della vostra fedeltà e di un profondo affetto. Ogni abuso, o eccesso, sarebbe le dannoso la

CANCRO (22 giugno-22 luglio). Nettuno, dominatore del Segno, provoca, in questo se, sogni premonitori dei faresta male a non tener conto. Il periodo è assai propizio per le attività commerciali e per le operazioni finanziarie cui gli astri riservano il g ed contrastato successo. In parecchi casi visibile giuoco, anche in manovre di borsa. cielo negativo. Stato fisico eccellente.

LEONE (23 luglio-23 agosto). nell'occhio della fortuna quindi procedete senza timore, traendo spunto tutte le occasioni che si presentano in vista di un indubitabile successo. La vostra personalità emana un fascino che seduce, non soltanto nel campo dei sentimenti. Anzi le stelle concorrono per garantirvi sime felicità. pari passo si mantiene vigorosa la salute.

VERGINE (24 agosto-23 settembre). Alcuni affari possono dar luogo a questioni legali: agite quindi con cautela e correttezza per non offrire il fianco ad attacchi dei nemici, sempre pronti ad assalirvi. Così, nel settore sentimentale, non lasciate nulla di equivoco, incerto oscuro.

BILANCIA (24 settembre-23 ottobre). Per molti si prevede un viaggio improvviso e importante dalle più vive soddisfazioni. Non rifiutate una proposta. Il momento si addice per muovervi), assistere a spettacoli interessanti, partecipando a riunioni professionali. Sarà possibile apprendere notizie vantaggiose per la carriera. Non sopportate nervosismo, ma energiche. salute

SCORPIONE (24 ottobre-22 novembre). Anche i progetti in cantiere possono darvi l'impressione di una certa lentezza, non preoccupatevi, perché i risultati forniranno una prova del tutto positiva e si rivelerà l'efficacia sulle iniziative. Lasciatevi guidare più dall'istinto che dal ragionamento. Regolatevi nello stesso modo per quell'amore che cercate disperatamente. Salute: richiede molti riguardi.

SAGITTARIO (23 novembre-21 dicembre). Non infischiatevi di che cosa possono dire coloro che formano il vostro ambiente quotidiano. Consultatevi con i familiari, prima di prendere una decisione o nei momenti d'incertezza. Sincerità e franchezza rischiano nascervi nella sfera sentimentale. Estate il pericolo qualche tiro mancino da parte di amici, in apparenza insospettabili.

CAPRICORNO (22 dicembre-20 gennaio). Fra i vari problemi da risolvere in questo mese ce n'è uno di natura squisitamente morale e che, data gravità, abbisogna di tempo per riflettere onde sottoporlo ad attento e completo esame. Si aggiunga pure una difficoltà che incide sulla vita privata e determina stato d'animo assai penoso.

ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio). Abbiate fiducia nelle scelte che vi aiuteranno a sciogliere, con la massima facilità, molti nodi gordiani. Questioni complicate, anche professionali, che si sistemano quasi Occorre unicamente un'abbondante provvista di pazienza. Sarebbe un errore prendere decisioni rapide ed avventate, anche nel settore sentimentale. Salute che non desta preoccupazioni.

federalo za). E' il momento di non forzare, soprattutto di non ingannare voi stessi: le situazioni bisogna fronteggiarle apertamente, senza esitazioni. Considerate prima le conseguenze di una risoluzione, e regolatevi in conformità. Comunque correte il rischio di rimpiangere il passato. Favorevoli le novità in amore. La salute è ragionevole ed esige le più scrupolose precauzioni. (Reni, fegato).

p. d'e.

Lei diplomatica, lui seduttore

Due rappresentanti del segno della Bilancia: Romina Power e Marcello Mastroianni

La della è il simbolo della bontà, della grazia, sempre conciliante e contraria alle discussioni noiose, e aggressive. Scaltra, prudente e maestra di diplomazia, riesce sempre ad avarie viste. Con gli umani, la dolcezza, secondo il suo sistema, è più sicura ed efficace della violenza. a vivere in pace ed armonia in agli agi che le sono indispensabili, soppartando, con pazienza, il carattere spesso arrendevole del partner perché quanti la ritiene una cittadina piacevole.

Di gusti raffinati, un po' eccentrici, spende assai per conservare una bellezza attraente e provocante. Non sa resistere alla tentazione di un acquisto, anche se le disponibilità finanziarie del momento sono minime.

Ha in orrore la solitudine, odiere la vita monotona, il ritmo uguale e tedioso del focolare domestico.

La sua massima preoccupazione è quella di conservare, anche in età matura, le linee del vent'anni: controlla ogni giorno il peso, il viso, le forme, pronta a tutto sacrificare per il culto della bellezza irrestistibile. In vista del talamo la donna della Bilancia si avvicina al tipo Brigitta Bardot (Parigi 29 settembre), avvenute e sempre pronta a difendere i propri interessi e mai a scapito di quelle estrose e contrastanti pubblicitarie manifestazioni, caratteristicamente Bardiane. Inseritte nel suo Segno midiagnia.

Si è detto che tra gli appartenenti a questa costellazione è innato il senso dell'arte: nel caso specifico, in mezzo alle nostre stirici, anche cantanti, spicca la gentile figura di Simona Power nata a Los Angeles il 2 ottobre («ma dililo 'a vera, ma accanti ddocc», dice di lei il Al Bano) che della bilancina possiede tutti i vizi quanto le virtù. Quello che spesso ammiriamo nella sua delizioso interpretazione alla tv, in parcoscenico e sullo schermo.

L'uomo Bilancia (Segno d'Aria, governato Venere, con Saturno in ascendente) è il simbolo della cortesia, della seduzione, ed i suoi modi garbati e insinuanti piacciono, in particolare, alle . Quasi sempre di sensibili e leggiadre sembianze, si veste con gusto, i dettami della moda, si preoccupa di una linea globale e sviluppata. mai macchiare e perciò, ogni mattino, sottopone il suo corpo alla ginnastica terapeutica che gli scioglie i muscoli, va in piscina, lo si incontra nei campi di tennis, o impegnato in qualche altro sport efficiente ed elegante.

Dedicando una parte del tempo libero alla cura della persona, non s'interessa ad un soggetto femminile che non faccia altrettanto e disdegna la donna trasandata, mai vestita e schifosa.

Il Bilancino non accetta di essere contraddetto nelle sue tendenze sentimentali. Tanto meno accetta le discussioni, i dibattiti, che lo deprimono e spezzano quel filo ideale di armonia insito nella sua indole. Non disegna quindi drammatizzare, anche se commenta qualche pecoraccio di infedeltà. Diplomatico nato, se, con incomparabile natura, ottenere il perdono.

Il signore della Bilancia si considera alternativamente pittore, vuole trarre dalla vita il massimo profitto e godersi fino in fondo, l'aperitivo con gli amici, ma pure compagnia della moglie bella, cinema, ristoranti alla moda, auto fuori serie, una capatina al night; non cambierà le sue abitudini, si rifiuta di pensare alla vecchiaia, detesta i «piantatori», lui è per «l'ultima faggente».

Pittori, musicisti, scrittori, danzatori, interpreti di raffinate espressioni tiche; teatro e cinema ne annoverano parecchi d'ambo i tra gli attori Marcello Mastroianni (Fontana Liri 21 settembre), tra i registi Michelangelo Antonioni (Roma 29 settembre)

Baruffe a Skopje degli scacchisti russi

SKOPJE, lunedì

(a. c.) Nuova sorpresa al quarto turno dell'Olimpiade di scacchi: l'Unione Sovietica è in difficoltà nell'incontro con Bulgaria.

dei sovietici si è manifestata in un crescioso episodio. In una discussione tra presidente della Fide, Euwe, ha accusato di cospirazione la Fide e Fischer, che dovrà cedere subito squalificato non presentato regolarmente a Reykjavik e che il «match» è vero e proprio furto. L'allarme minacciava di degenerare poiché della insudiciona il russo ha preso in mano bottiglia d'acqua minerale e l'ha fracassata sbattendola sul tavolo; ma l'intervento dei presenti il valso a riportare la calma.

altro episodio è accaduto ieri in sala torneo tra Petrosian e Hubner, che hanno avuto un'altra discussione molto concitata durante la quale l'ex campione mondiale, particolarmente seccato per la sconfitta, ha addirittura buttato all'aria un tavolo da gioco, facendo cadere orologio.

Evtuscenko litiga con un cosmonauta

Il mondo letterario di Mosca è a rumore per un clamoroso litigio avvenuto fra il poeta Evgeny Evtuscenko (nella foto), il cosmonauta Vitaly Sevastianov e l'ex presidente dell'Unione degli , Simonov. Evtuscenko, che li aveva invitati con numerosi letterati nella sua dacia, in un discorso si è lamentato dell'assenza Urss di democrazia e di libertà espressione. Al , che ha protestato vivacemente, il poeta replicato: «Tsci, non sei che un tassista del cielo». Indignati, Sevastianov e Simonov se ne andati le mogli dichiarando che non avrebbero mai più piede nella di quei «luoghi letterario»

oggi festeggiamo

I Angeli custodi. S. Eraldo. Candido martire.
OGGI lunedì 2 ottobre: Il Sole è sorto alle 6,27 e tramonta alle 18,08. La luna si trova nel terzo giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Le mostre d'arte

Zapf in omaggio al grande Bodoni

dal nostro inviato

Saluzzo, lunedì sera.

Nella sala di piazza Denina (Cassa di Risparmio) s'è chiusa ieri una Mostra della produzione grafica di Hermann Zapf, maestro tipografico, calligrafo e disegnatore caratteri da stampa che si è affermato nel lustro come uno dei talenti più originali.

Il disegnatore di caratteri, in campo grafico, è considerato un dei creatori, artisti e poeti: e Zapf aveva ormai al suo attivo, nel 1939 la pat, oltre cinquanta caratteri, negli stili più diversi. Tra questi hanno attualmente diffusione assai larga, il Palatino, l'Aldus, il Michelangelo, il Sistina e l'Optima. Ma Zapf ha anche scritto il richiamo della pittura cui per qualche tempo s'è dedicato per esprimere nel colore un suo più intimo sentimento. Nel disegno, d'altra parte, egli trovò la sua prima professione facendo il ritoccatore in una stamperia di Norimberga (fabbrica nata nel 1918). A 17 anni appena, nel consultare un manuale d'un calligrafo fallito, si sentì guidato a cimentarsi nei suoi primi esercizi calligrafici. Fu poi la biblioteca Norimberga a schiudergli i tesori delle sue raccolte dalle quali egli trasse ogni possibile ammaestramento. Passato nel 1939 a Francoforte, dove nella stamperia Paul Koch, Zapf potè entrare nella fonderia di caratteri Stempel, dopo fu inciso il suo primo alfabeto disegno pulito.

Col Palatino ebbe il suo grande successo, con esso anche in America, dove nel 1952 il Museum Book di New York pubblicò «Fun and Games», di alfabeti e caligrafie nelle più quasi il «Manuale Tipographicum» giudicato subito come uno dei più bei libri del nostro secolo. Compaiono cento interpretazioni tipografiche in sedici lingue, e appaiono esposte in questa mostra, a buon diritto considerata come un vero e proprio omaggio alla memoria del grande tipografo Giambattista Bodoni.

«La Tipografia, — ha Zapf — è essenzialmente una architettura a due dimensioni», E', diciamolo pure, un'arte: è come tale ha avuto ed ha i suoi «cepolavori». Tra questi, non pochi sono quelli firmati appunto da Hermann Zapf.

Angelo Dragone

donne confidenziale

La cosmesi ritorna alla natura

Belle al latte (e frutta)

E' la grande riscoperta della cosmesi che dopo due millenni si è accorta che la poppea Poppea, coi suoi favolosi bagni di quasi cento litri di latte d'asina, aveva tutto giusto. Poppea non sapeva che cosa fosse la biocalcificazione dell'epidermide, né l'importanza delle proteine naturali, ci era però accorta che la pelle deterge alla sua maniera elastica e piacente. Poi progredendo ci è fatta avanti la chimica, in carmoni di sintesi, un bombardamento di tensioattivi detergenti muniti non già di manganello ma da pazzi di petrolio. E il petrolio, sia pur abbiocato e profumato, non giova alla pelle. A lungo andare causa allergie, eritemi o addirittura epitiliomi.

Marcia indietro quindi e rapido ritorno alla natura. Alla sera ci si ritrova il viso non il batuffolo imbevuto di latte e di yogurt e il tiziro negli occhi con olio extra vergine di oliva: fallentone gli oli di semi sono sintetici e non giovano alla pelle).

Le ditte di cosmetica più avanzate e più serie sono in subbuglio, fanno ricerche. Cercano di condensare in bottiglia le qualità le sue proteine, i suoi sali minerali, le sue vitamine e la sua capacità di emulsionare lo sporco, cioè lattiginosità della cute. Esiste Lauder molte a punto un programma di bellezza assolutamente genuina: latti a base di latte, creme a base di latte, maschere a base di latte. La linea Ultima II, di Revlon, sempre all'avanguardia nella cosmetica, lancia la linea al latte magro Skim milk price grani di 150% per una maggiore concentrazione delle proteine naturali. E' imbottigliato in contenitori biodegradabili, se bricchi non producono sostanze tossiche ma di e acqua, mentre i normali contenitori di plastica (cloruro polivinilico) generano acido cloridrico, sostanza altamente inquinante.

Anche i profumi stati eliminati dalle linee cosmetiche che si preoccupano di tener lontane le allergie. Le aspasette Revlon per il viso Skim milk facial di yogurt, il miniturizzato il corpo (lire 5000), per rendere elastica la pelle del corpo non ci di eliminare, come i cellocrema (lire 4000). Si va verso la cosmesi bianca. Sarà ma è più sicura.

Fiora Gandolfi

il medico della famiglia

Continua a ingrassare

Il signor G. P. (Torino) ci scrive:

«In poco tempo di sei dono sono aumentato di 18 chili e sono anche diventato obeso. Un ridotto l'alimentazione ma continuo ad ingrassare, sia pure in misura ridotta. Che cosa devo fare per arrestare questo fenomeno e riacquistare il mio peso normale?».

— Sono molte le cause dell'obesità; citiamo le principali: disfunzioni endocrine, alcune malattie, squilibrio fra assunzione di alimenti e consumi, abitudini di vita. E' evidente, quindi, che ogni caso va medico, dopo una visita ed esami di laboratorio, può la diagnosi ed indicare il terapia.

Già altre volte lettori hanno prospettato questo problema. Fu raccomandato (e la raccomandiamo ora al signor G. P.) di non seguire diete e prendere medicine per avere sentito dire che sono state efficaci. Basti ricordare che non poche persone obese hanno il cuore affaticato, diabetici pelle o sofferto di diabete. Medicine o diete che in alcuni casi stato in altri causa la suddetta malattia.

oggi ultimo giorno

22° salone internazionale della tecnica

3ª mostra europea della metallurgia

9ª mostra internazionale della montagna

Torino Esposizioni

settembre - ottobre

orario: feriali 10-12,30 - 15-23 • festivi 9,30-23

Primo giorno di lezione, prime gravi difficoltà

Studenti tecnici senza scuola ordinate subito aule mobili

Sono cinquecento allievi dell'«Avogadro» e del «Peano» - La Provincia, su richiesta del provveditore, farà installare venti «roulottes» in via Pio VII - Molti insegnanti non hanno ancora ricevuto lo stipendio

Con un telegramma inviato a Roma nella tarda mattinata, il provveditore agli studi, prof. Quaglia, ha informato il ministro sull'andamento del primo giorno di scuola a Torino e provincia. Suo ufficio di viale Trastevere, l'on. Scalfaro ha seguito quanto capitava di milioni e mezzo di giovani che ritornavano in aula dopo le vacanze.

Le notizie da Torino sono state abbastanza tranquillizzanti, soprattutto se raffrontate alla situazione in altre città. Senza soluzione immediata, da noi, soltanto il problema di 355 allievi dell'Avogadro e di 144 del Peano: negli istituti tecnici, come questi, non sono possibili i doppi turni (gli studenti al mattino fanno i corsi di teoria, al pomeriggio sono impegnati nelle esercitazioni pratiche), per i 500 giovani non è stato possibile trovare un posto, accogliendo l'appello urgente del prof. Quaglia, la Provincia ha ordinato 20 aule mobili alla ditta di Volpiano che ha già costruito le «scuole bianche» che il Comune ha installato in alcuni punti della città per le elementari.

«Speriamo di montarle entro la prima settimana di novembre in uno spiazzo libero di via Pio VII», dice il provveditore. Ai molti problemi degli insegnanti, stamane se ne è aggiunto un altro. Maestri e professori che avevano di ritirare lo stipendio non l'hanno trovato, si sono perfino diffusa la voce che mancassero i fondi per i pagamenti. In piazza Bernini, l'economo smentisce: «E' la solita confusione personale, non soldi. Dovremmo avere in organico, in realtà abbiamo solo 66 impiegati, non ce la facciamo a seguire il ritmo della scuola».

Non tutti i 217 mila studenti oggi è stato giorno di scuola: soltanto alcune classi si sono recate in aula, le altre sono convocate per turni. Alcuni istituti (il liceo scientifico Gallileo Ferraris, ad esempio) hanno più di 2000 iscritti, l'appello avrebbe comportato problemi difficilmente fronteggiabili.

La maggioranza dei giovani, comunque, stamane si è recata di buon'ora davanti agli istituti per incontrare i compagni e discutere i problemi di un anno che si preannuncia denso di incognite.

«I tempi dello studentesco sono lontani — afferma Michela, 18 anni (il cognome, dice, è "fuori moda", lei almeno lo dice a nessuno). — Quest'anno frequento la terza liceo al D'Azeglio, da molto tempo sono considerata una "capa" della contestazione, ma questa, se vuol sopravvivere, deve cambiare obiettivo». Molti giovani come Michela (barbe lunghe, giacche a vento, blue-jeans per tutti) assentono con gravità: «L'anno scorso nel mio liceo non è dovuta correre neanche una volta la polizia — dice Ezio Rebuffo, 19 anni. — E' che abbiamo capito l'errore di non legarci di più al movimento operaio. Quest'anno, con la stagione del calcio, forse sarà un po' più di "movimento" nelle scuole».

Escono le «matricole» che quest'anno affrontano la prima volta il ginnasio. Fischi, applausi ironici degli anziani. «Questa mattina abbiamo avuto solo due ore — dice Barbara Boriero, 14 anni, prima giorno guarda ginnasio —. Ci hanno dettato l'orario e consegnato la lista dei libri, poi alcune professoresse (quella d'italiano, quella di matematica) ci hanno fatto il discorsetto. Si è parlato molto di dialogo: noi siamo disponibili, staremo a vedere come vanno le cose».

Eccezionale folla al mercatino dei libri di via Carlo Alberto: chi è andato a ritrovare i compagni davanti alla scuola ha cercato i testi usati dai compagni più anziani. Il traffico, nella tarda mattinata, è rimasto bloccato: gli studenti e i loro libri avevano invaso anche la carreggiata.

Volti preoccupati di scolari. Come sarà l'insegnante, come saranno i compagni? (Moisio)

temperatura di oggi

massima +15,5
minima +10

Bollettino meteorologico quale inoltre: temperat. media (notturna) 10,8; ore 8: 13; pressione 744; umidità 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta a foschia, venti deboli, temperatura invariata. Temperature a Casale: massima 16,4; minima 9,7; ore 8: 10,8.

Un cliente armato di pistola

Rapina Il portiere dell'hotel e scrive sul registro "Pagato,,

Al "Milton" in via Camerana - Il misterioso bandito ha portato via anche passaporti di ospiti stranieri

Alfonso Palazzo, portiere del Milton. A destra: Giancarlo Fenili, il proprietario

Rapina stamane all'alba all'hotel Milton: un giovane, che ha chiesto una camera per la notte, è salito con i documenti di clienti, tra cui alcuni passaporti stranieri. E' accaduto cinque. Quattro ore prima, il portinaio dell'hotel in via Camerana 3, si era presentato un giovane. «Dimostrava circa vent'anni — dirà più tardi il portiere alla polizia — e mi ha chiesto una camera per una sola notte». Ha lasciato anche i documenti, prima di salire. Una carta d'identità intestata a Fiorino Scali, ventiseienne, residente ad Aosta. Subito dopo il portiere Alfonso Palazzo, 55 anni, ha accompagnato al piano superiore.

Quando è ridisceso, si è seduto su una poltrona della hall, davanti al bancone. «Per tutto il resto della notte — dice — i clienti erano tutti rientrati, non ne n'erano di nuovi. All'alba sono stato vinto dal sonno; mi sono messo a dormire, appoggiato alla spalliera».

Verso le cinque uno strano fruscio lo risveglia. Apre gli occhi e s'accorge che l'ultimo cliente, il sedicente Fiorino Scali di Aosta, sta frugando nei cassetti del banco. «Aveva preso i soldi, circa 13 mila lire, ma più strano è che aveva macchiato tre bottiglie di liquori del bar, i documenti di sconosciuti, alcune fotografie di famiglia, aperto i documenti dei clienti, tra cui i passaporti stranieri».

Il portiere si alza, fronteggia il rapinatore: «Non può sapere che fa? Perché è nella sua camera?».

L'altro estrae una rivoltella e punta, gelida, sotto gli occhi: «Attento, mi potrebbe succedervi qualcosa di molto spiacevole». Poi: «Fermo, qual se ti muovi». Con tutta calma il rapinatore ripone i passaporti in una borsa di plastica, ritira anche la carta d'identità che aveva consegnato al momento di entrare in albergo. Infine cancella il suo nome dall'elenco dei clienti, timbrando con un «Pagato. Lire 3 mila». Subito dopo se ne va.

E' immediatamente avvertito il proprietario dell'albergo, Giancarlo Fenili, trentaquattrenne, che chiama la polizia. Inutili finora le ricerche dello strano rapinatore, che certamente ha presentato al momento dell'accettazione documenti falsi o falsificati.

Assalto stanotte a due negozi vicini in pieno centro

Una banda ha sventrato in 3 ore due casseforti: bottino 25 milioni

Qualcuno ha sentito rumori, nessuno ha chiamato la polizia - I colpi ad una rosticceria di via Berthollet e ad una macelleria di via Nizza

Una banda specializzata in casseforti ha preso d'assalto stanotte una rosticceria-salumeria e una macelleria nella zona di Porta Nuova, lavorando ininterrottamente dalle 2,45 alle 5,30 di stanotte. Il bottino complessivo si aggira sui 25 milioni.

Il primo colpo è stato effettuato in via Berthollet, angolo via Nizza, nel locale di Luigi Musso, proprietario di una rosticceria-salumeria nel centro. Secondo i moderni criteri di vendita il negozio è stato trasformato in self-service, dove il cliente può trovare anche cibi già cucinati. I malviventi hanno atteso pazientemente che il personale chiudesse verso le 2,30 e poi si sono messi all'opera, dimostrando una precisa conoscenza del posto.

Infatti dal tetto di via Berthollet 2, su cui si affaccia una finestrella protetta da sbarre. Dopo aver forzato serrande e passati in una cucina e di qui sono poi scesi in cantina. La cassaforte è situata in un ambiente, ma i ladri sono andati a colpo sicuro. Armati di una piccozza, di alcuni palanchini e di una pesante mazza sono riusciti a scardinarla, poco preoccupandosi del rumore che facevano.

Alcuni clienti dell'albergo Rebecchino, situato ai piani superiori dello stabile, hanno sentito dei rumori strani, ma in un primo momento non vi hanno fatto caso e non hanno pensato di avvertire la polizia.

Aperta la porta della cassaforte, la banda, che deve aver raccimolato un bottino di circa 10 milioni, è passata al piano superiore, nella rosticceria vera e propria, ed hanno dato l'assalto alla fila di prosciutti appesi sul bancone. Ne hanno portati via ben 25, poi hanno volto la loro attenzione alla coppa d'argento ed al registratore di cassa: dentro c'era circa un milione; l'incasso della giornata.

Incoraggiati dal buon esito dell'«operazione», con calma si sono allontanati. Ma non di molto. In via Nizza 7, c'è la macelleria «Torino»: hanno usato la stessa tattica. Sono passati dal cortile, hanno divelto le sbarre di protezione di un finestrone, e sono entrati nei locali.

Anche qui i pezzi migliori di lavoro con tutta tranquillità: infatti non sono stati sentiti da alcuni inquilini, che non hanno dato importanza alla cosa. La cassaforte è disinnescata in un baleno: i malviventi prima hanno forzato la portarla via, poi hanno preferito sventrarla.

Anche qui la polizia, intervenuta stamane all'apertura del negozio, ha trovato palanchini e mazza. Il proprietario, Giuseppe Lanzo, ha valutato il bottino: «Siamo vicini ai 15 milioni. Però quello che mi stupisce è la tempestività con cui sono intervenuti. Infatti noi abbiamo chiuso normalmente ieri, ma ieri abbiamo fatto ben due controlli in negozio, per verificare se tutto era conservato in frigorifero. Una prassi normale, e tutto era regolare».

La polizia presume che la banda abbia «lavorato» dalle 4 alle 5,30: per ora però non è stata trovata nessuna traccia dei malviventi, a parte gli attrezzi abbandonati nei due locali.

Commessi della pizzeria svaligiata e il proprietario della macelleria Giuseppe Lanzo

L'imputato ha 78 anni - Condannato

La quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p.m. Zagrebelsky, canc. Farillo) ha condannato a 45 giorni di carcere e 20 mila lire di multa, con i benefici della condizionale e della non menzione, l'agricoltore Martino Benedetto, di 78 anni, abitante a Druento in via Pescarito 17. L'8 marzo scorso l'anziano contadino si era recato nel vicino fondo di Giovanni Roggia, 44 anni, e con un'accetta aveva abbattuto tutte le piante di acacia, portandosi poi i tronchi a casa.

Quando il derubato se ne accorse, si recò, accompagnato da Gianfranco Paravallo, 22 anni, dal Benedetto, per rivendicare il legname. Mentre si cancelle dicendo ciò che voleva, ed il Benedetto uscì imbracciando il fucile da caccia. «Se non ve ne andate via subito, vi ammazzo entrambi — intimò —. Quello piante sono mie perché mia è il terreno. Ma l'hanno detto il giudice ed il parroco». I due testimoni, interpellati dal giudice, lo hanno smentito.

Il p.m. ha chiesto la condanna del bellicoso imputato a 7 mesi di carcere. Accogliendo la tesi difensiva dell'avv. Liliana Longhetto, il Tribunale ha contenuto la pena.

— La carta d'identità di Pippo (pres. Balsido, p.g. Capriolì, canc. Citerale) ha costretto la seduta con la quale sono stati condannati Pietro Dubois, 22 anni, via Sgarsuli 12, a 15 mesi di reclusione, ed Antonio Di Giusti, 25 anni, Rivarolo Canavese, a 10 mesi, ritenendoli colpevoli di rapina. Giovanni Oberto, 19 anni, Castellamonte, a 7 mesi di reclusione e 2 di multa.

I tre il 3 dicembre scorso in via Alberto, a Pinerolo, dai carabinieri i quali li avevano sottratti ad una folla che li aveva bloccati sulla loro «500» rossa perché segnalati come ladri. Ad inseguirli era stato Eugenio Ferro il quale, rientrato dalla spesa, aveva trovato la porta forzata, e due giovani, il Dubois e il Di Giusti in casa. Avevano giustificato la loro presenza nell'abitazione dicendo che cercavano un meccanico per far aggiustare l'auto, ma non furono creduti, tanto che il Ferro aveva scoperto alcuni anelli d'oro. I tre sono stati difesi dall'avv. Ferla.

Minacciò il derubato con il fucile da caccia

In giornata l'autopsia del morto alla Pellerina

Si attendono in giornata i risultati dell'autopsia del cadavere di Antonio Fregonara, il pensionato trovato morto ieri pomeriggio in un sentiero alla Pellerina. Il Fregonara era stato trovato ormai in fin di vita da un operaio che stava passeggiando con la famiglia. Portato al Maria Vittoria ogni cura risultava inutile e moriva poco dopo.

Le cause della morte sono sconosciute. Oltre ad una vistosa emorragia dalla bocca e dal naso, il cadavere presentava un ematoma alla nuca ed una piccola ferita alla tempia, profonda 4 centimetri.

Stasera si chiude il Salone della Tecnica

Si chiudono alle 23 di stasera i cancelli del 25° Salone Internazionale della Tecnica e della Mostra Internazionale della Montagna. Lo inaugurò il 23 settembre scorso dal ministro dei Trasporti on. Aldo Rossi ha avuto pieno successo con un'affluenza di pubblico di oltre 350.000 persone. Negli ultimi due giorni festivi di apertura la mostra è stata particolarmente affollata da un vasto e competente pubblico tra cui gli operatori economici e i tecnici giunti da ogni parte d'Europa erano affiancati da semplici visitatori richiamati a Torino dai bellissimi impianti e dalle attrezzature esposte.

Echi di cronaca

Istituto
Nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 545.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ripasso, diurni, preserali e serali per le idoneità, Licenza ed Abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per ragionieri, periti aziendali, geometri e periti industriali.

Sist programmatori
Nuovi corsi per operatori meccanografici e programmatori elettronici. Sist, via Po 2, telef. 547.573.

TVS servizio televisione
Crocetta B. Rita, tel.
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi lo giornata. Orario

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.575, lo Cr.Te.S. è in grado subito e contento un TV portatile in prestito.

TV riparazioni TV
urgente
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i nostri tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la novità dell'autunno
tappezzerie in carta
sconto 50 %
Le nuove tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e naturalmente costano tutte la altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche la istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

La crisi al Comune

In Consiglio slittano le dimissioni

In mattinata il sindaco Fonzellana e l'assessore Giunta hanno deciso mercoledì scorso, saranno presentate sicure; si prevede che il Consiglio, dopo aver ratificato le delibere di ordinaria all'ordine del giorno, ne prenderà atto. Non si sa ancora se ci sarà dibattito: a mezzogiorno i capigruppo si sono riuniti nell'ufficio del sindaco per decidere i lavori di

all'interno dei partiti in vista della seduta del Consiglio. Nel tardo pomeriggio si riunirà il gruppo consiliare della dc; contemporaneamente i consiglieri comunali del psdi terranno un incontro con il comitato esecutivo. Al psi è in corso da stamane una riunione: ai lavori partecipano tutto il gruppo consiliare e la segreteria.

Sulla durata della crisi si fanno ipotesi diverse: dc, psdi e pri avanzano ipotesi ottimistiche, mentre i socialisti sono più cauti ed il segretario Enriotti parla di «iniziative lunghe e difficili».

In quattro aggrediscono e torturano un commerciante di auto usate

In piazza Vittorio, con sbarra e coltelli - Un regolamento di conti?

Un commerciante di auto usate, Tommaso De Pace, 30 anni, via Cincorno Dina 52, è stato brutalmente aggredito da quattro che lo hanno ferito con numerose coltellate. Il fatto è accaduto alle 5 in piazza Vittorio Veneto. Il De Pace camminava sotto i portici quando una «1100» tipo si è accostata al marciapiede e gli occupanti le hanno invitato a salire.

«Vieni — gli hanno detto — dobbiamo parlarti un affare». Il giovane, con compiacenza, è salito proprio in piazza Vittorio, ha accettato l'invito credendo che si trattasse di qualche che volessero proporgli l'acquisto di un'auto.

«Non ho preso posto sul sedile posteriore — ha raccontato il De Pace — mi hanno colpito al capo con una sbarra. Ho sentito un dolore terribile mi sono cadute molti capelli mi ha». Gli aggressori hanno continuato spietati a colpirlo, quasi volta con dei coltelli, sdoperandoli con maestria. Gli hanno tagliuzzato il dorso con la tipica ferita «a sfregio». Una ferita è stata fatta invece gli è stata fatta mano sinistra. Gli hanno reciso i tendini all'altezza del polso e sarà necessario operarlo per di ridargli l'uso dell'arto.

Il commerciante è stato quindi lasciato sui piedi, privo di sensi. Il raccolto un'ambulanza l'ha portato prima al San Giovanni e poi Molinette.

Resta per il motivo dell'aggressione. Tommaso De Pace detto che lo ferivano ha sentito urlare: «Adesso li diamo una lezione, maledetto calabrese. Tornatevene tutti vostro».

è escluso però che l'aggressione sia legata all'attività del ferito. Nell'ambiente dei commercianti auto avvengono liti violente per i numerosi «bidoni» che si fanno vicendevolmente.

Tommaso De Pace, 30 anni, è stato ricoverato in ospedale dopo la brutale aggressione

IP ISTITUTO PADANO
SCOLASTICO 1972/73
inizio
con orario che segue i turni settimanali di lavoro, hanno inizio dal 2 ottobre
I corsi di preparazione agli esami di licenza media e i corsi accelerati di studio
per periti industriali, ragionieri, geometri
VIA NIZZA - TELEFONI 657.013 - 659.697

TELEFAR
all'acquisto di un nuovo TV | gl'inconvenienti del vecchio TV
DECIDETE ora aspettate i previsti aumenti di prezzo! I nostri TV vengono venduti con certificato che garantisce all'acquirente la permuta col TV a colori del deluxe di questo del totale importo pagato per il normale TV.
TV 24" Autom. Transistor.
Antenne sui tetti 1°-2° C.
di lusso
Lampada a luce diffusa
Installato a domicilio!
L. 98.000
Compreso il radio a transistor
PORTATILI A ce e batteria - nuovi modelli
L. 75.000
Valutiamo sino a L. 60.000
il TV A sul DE LUXE 24" e 25"
I TELEFAR SEMPRE GLI UNICI TV CON
TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" color
DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
SENZA AUMENTO DI PREZZO
E SENZA DOVER PAGARE IN
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 -
FILIALE 1: v. G. Cesare | 2: v. Monginevro 28
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 angolo Magnasco | FILIALE 4: Francia a 109 piazza

STAMPA SERA
Lunedì 2 - Martedì 3 Ottobre 1972

tutti gli spettacoli

5
Anno [illegible] - Numero 216

stasera alla Tv

Lee Remick
Glenn Ford
e Stephanie Powers
nel film
di Blake Edwards

IL PANICO SCORRE IN BANCA

PRIMO CANALE: il film poliziesco "Operazione terrore" con Glenn Ford ■ Lee Remick - SECONDO: "Incontri 1972" ■ due "Quartetti" ■ Beethoven

Miriam Makeba nel «recital» di canzoni africane presentato a Roma

Il primo [illegible] settimana (ore 21, Nazionale) è un «thriller» poliziesco americano d'ormai dieci [illegible] fa che non parve usupare (ed è male) il «slogan» pubblicitario con il quale [illegible] lanciato [illegible] minuti di «suspense». Una promessa che OPERAZIONE TERRORE (titolo originale «Experiment in terror») manteneva ampiamente per [illegible] l'arco [illegible] proiezione. Diretto da Blake Edwards, regista della [illegible] ultima generazione affermatosi [illegible] Hollywood nel genere brillante, — «Quando una ragazza è bella», «Operazione sottoveste», «La ricerca a Parigi», «Colazione [illegible] Tiffany», «La pantera [illegible]» — e da non confondere con l'inglese dello stesso cognome Henry (uno specialista del giallo questi, frequentatore per lo schermo di parecchi romanzi di Agatha Christie, nonché autore del calibro «L'idolo del male» con Boris Karloff, [illegible] primi film «neri»), ma altrettanto disinvolto su [illegible] [illegible] fa millere: avendo mandato a memoria [illegible] lezione [illegible] Alfred Hitchcock, la storia tiene davvero con il fiato [illegible] fino all'ultima sequenza, [illegible] che vede il «colpevole» messo fuori combattimento.

La trovata su [illegible] si [illegible] la lunga vicenda è che [illegible] polizia, né vittima, né spettatore conoscono il criminale se non attraverso il respiro asmatico ed [illegible] che fu vibrare il ricevitore del telefono, strumento delle sue losche imprese. Il bandito mafioso e senza volto ha preso di [illegible] una giovane impiegata [illegible] banca, [illegible] dola di morte se non si [illegible] complice sottraendo una grossa [illegible] cassaforte [illegible] dell'istituto. La ragazza (Lee Remick) lancia un disperato appello all'Fbi che mette in moto la sua poderosa organizzazione affidando il [illegible] ad uno [illegible] suoi migliori segugi (Glenn Ford).

Le indagini però [illegible] molto difficili perché il malvivente, oltreché spietato (ha ucciso una [illegible] che voleva denunciarlo alla polizia) è astuto e sfugge a ogni agguato. Dopo vari tentativi il misterioso «gangster» ricattatore escogita [illegible] «pretagonista» [illegible] il quale riesce a [illegible] questrare [illegible] sorella minore della ragazza e quindi a porre in [illegible] serie d'ignobili pressioni, costringendo che a pagarla sarà l'innocente. D'accordo con la polizia, [illegible] impiegata finge d'accondiscendere [illegible] segno il furto alla banca, recandosi successivamente in uno [illegible] affollato, dove deve consegnare il denaro. La polizia presidia la zona [illegible] interviene nel [illegible] momento culminante, neutralizzando [illegible] il malvivente e liberando [illegible] due [illegible] cubo.

Tra [illegible] altri interpreti: Anita Loo, Ray Poole, Stephanie Powers, Patricia Huston, Gilbert Green ed Al Avalon.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, INCONTRI '72 propone UN'ORA CON JOHN CUNNINGHAM LILLY: IL POTERE DEL MARE. Augusto [illegible] ha intervistato a Marineland, in California, lo scienziato [illegible] che sta studiando, da 10 anni, il sistema di far «parlare» i delfini, raccogliendone le confidenze su scoperte, vittorie, fatiche e delusioni della sua appassionata ricerca.

★ ★

Il [illegible] 22,15 è dedicato a MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN, del quale [illegible] interpretate due sonate per pianoforte: l'op. [illegible] n. 6 in si bem. magg., detto «La malinconia» nell'esecuzione del quartetto «Amadeus» e l'op. 132 in la magg., affidata al quartetto «Smetana».

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Porto Polucco)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (I ramingini)
[illegible] Tutti libri
19,15 Antologia [illegible] sapere (Il pianeta avvelenato)
19,45 Sport - Cronache [illegible] - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della [illegible]
21 — Operazione terrore (film [illegible] Glenn Ford)
23 — Prima visione
[illegible] Telegiornale [illegible] notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 1972 (Un'ora [illegible] John Cunningham Lilly)
22,15 Musiche [illegible] Beethoven [illegible] artetto op. [illegible] n. 6 in si bemolle maggiore - Quartetto op. 132 in fa maggiore)

I programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: [illegible] della guardia (telefilm); 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Antologia del sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Mandrin (sceneggiato); 22: Indagine giovani (Cosa farò domani); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Passato prossimo (Taranto: la notte della verità); 22,20: L'amico fantasma (Giocatori d'azzardo - telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 Hit Parade
13,45 Sposi liberi
14,10 Zibaldone italiano
16 — A tu per tu
16,30 Per voi giovani
18,30 Musica sinfonica
18,38 Concorso Ondia
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale. Musiche di Albinoni, Clementi, Bellini, Liszt, Gershwin, Rafaze, Britten
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con O. Vinci
20,50 Sera sport
21,45 Concerto dei premiati al «XXVIII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra», direttore Samuel Baud-Bovy. Orchestra della Suisse Romande
22,45 XX Secolo
23,20 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,40 Carosi
[illegible] Notiziario
17,35 Pomeridiana
18,30 Long playing
19 — Villa, sempre Villa, forzatamente Villa
19,55 Quadrifoglio
20,30 Supersonic
21,40 «Una casa per Martin» in pausata. Interpreti: R. Cirasolli, M. Bolli, L. Modugno, M. Corbese, M. Lori; I. Manzoni. Regia di M. Scaglione
22 — Bollettino del mare
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
18 — Intermezzo
18,30 [illegible] musiche di Busoni
19,20 Listino [illegible] di Milano
19,30 Interpreti di ieri e [illegible] oggi
20,30 Musiche di Pergolesi
21 — Le opinioni degli altri
21,10 Listino Borsa di Roma
21,20 Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Bruno Canino
21,45 Scuola materna
22,15 Quadrante economico
22,30 Musica leggera
22,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
23,25 Concerto serale: Brahms, Loewe, Poulenc
24 — Il melodramma
24,30 Il teatro invisibile

Concerti d'organo ■ Vercelli

Sacchetti ha inaugurato il "Festival viottiano,,

dal corrispondente

Vercelli, lunedì sera.

Un numero eccezionale di spettatori sabato sera ha gremito la parrocchia concattedrale di Santa Maria Maggiore per l'apertura del Festival viottiano e l'inaugurazione del rinnovato organo della basilica. L'appassionato intervento del parroco, don Uccellino, ha contribuito a creare un nuovo motivo d'interesse nell'organizzazione del concorso cui [illegible] Giovan Battista Viotti. In otto mesi di lavoro [illegible] prof. Robbone, grazie anche alla collaborazione di [illegible] giovani organisti della città — Aldo Ricardi e Gianni Manachino — e del maestro Arturo Sacchetti, docente del Liceo musicale «Viotti» e del Conservatorio [illegible] Torino, ha ottenuto [illegible] ditta novarese che un vecchio [illegible] trasmutato [illegible] in uno [illegible] più moderni in Italia. Da queste premesse, quindi, la possibilità di organizzare da parte della Società del Quartetto una serie di concerti d'organo e, per il concorso musicale internazionale Viotti, il modo [illegible] istituire, accanto [illegible] tradizionali sezioni di canto, pianoforte e composizione, anche [illegible] di organo.

Da domani, infatti, s'inizieranno le prime prove eliminatorie degli organisti che si cimenteranno per frequentare dall'alloro [illegible] so dei Viotti. [illegible] alle prove [illegible] dozzina [illegible] concertisti delle scuole italiana, f[illegible] svizzera, inglese, [illegible] austriaca. Mancano i bravi [illegible] della scuola tedesca. Siederanno al tavolo della giuria il prof. Rabbone, lo svizzero maestro Semini, l'organista vercellese Sacchetti, il maestro Mozzati di Milano e il praghese [illegible] Jiri Ropek.

Per tornare alla serata inaugurale del Festival viottiano, ricordiamo che l'onore di dare il via alla manifestazione è toccato al maestro Arturo Sacchetti, vincitore nel [illegible] primo concorso internazionale d'organo [illegible] Aosta.

Questa [illegible] è in programma [illegible] il secondo concerto della stagione con il cecoslovacco Jiri Ropek, organista allievo del maestro Wiedermann. Chiamato a far parte della giuria internazionale del Concorso Viotti, Ropek ha accolto di buon grado l'invito ad esibirsi alla tastiera dell'organo di Santa Maria Maggiore interpretando musiche di Gernohorsky, Buxtehude, Bach, Telemann, Wiedermann e Janacek.

w. n.

carnet della città

galleria e musei

NARCISO: mostre [illegible] e [illegible] Arte dell'Africa nera.
FACCHINI (v. del Mille 22, t. [illegible]) Personale di Rita Morisi.
STELLA (c. Cairoli 33b da Galvez e Virilio.
PIETRA-CUNEO (v. Bogetti 7): Emilia Quattrini Piano.
SAFFO (p. Taliaia 16): Bolli.
TORBEN (Galleria Roero, Carpi, Cambiari, Cinelli, Corsi, Crippa, Ferri, Guarese.
TRIADE (v. Cavour 15): Inaugurazione ore 18 Mario Marcelli.

ASSOCIAZIONE FILMCENTERS - GALLERIA - ARTE MODERNA

APPRODO (a disposizione mostra F. Baumgartner presentata da L. Carluccio. Inaugurazione h 5-10.
BERMAN (via Accademia 7/10, rientro 537.453): 2° raccolta di grafica.
GIRSI (c.so Sulferino 2, tel. 534.673): «Opit... Gorini» Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. Piazza Bivio 10, telefono 533.134): Seymour Rosofsky.
LA BUSSOLA (v. Pio VI, Salvador Dalì): acquatinti e litografie originali. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA: Alexis Kaumos.
QUAGLINO INCONTRI (p. San Carlo 179): Scultura di C. Nicosia.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Personale Annibale Lombardi.

GALLERIA [illegible] della [illegible] 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: [illegible].
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

carnet della città

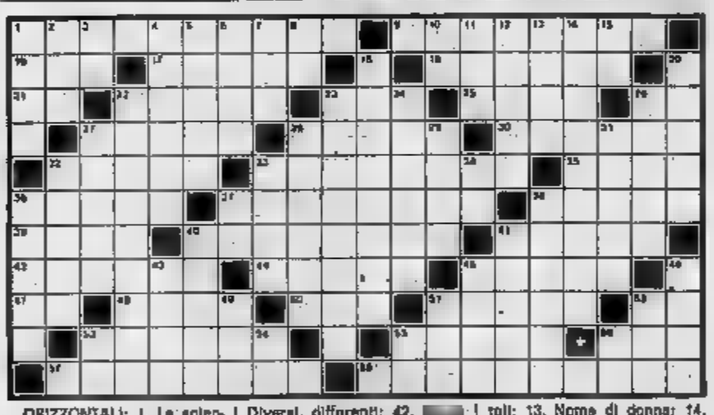
MOULIN ROUGE

GRANDE SUCCESSO
LOS [illegible]
e ORCHESTRA
BRUNO BIANCHI

LE PERROQUET

riapertura
QUESTA SERA

RISOLVIAMO il cruciverba

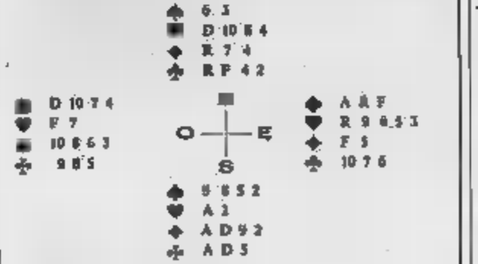


ORIZZONTALI: 1. La scienza... dei numeri; 9. Uccelli acquatici; 16. Sarà sostituita dall'Iva; 17. Pesci tetesidei del Mediterraneo; [illegible] Il resto dell'uovo; 21. Sondrio; 22. Valutazione; 23. Aiuto in punti e linee; 25. Filastrino con busto umano; 26. Iniziali del pittore Defi; 27. Arma di difesa; 28. Viaggiano in vagoni riservati; 30. Antonio attore; [illegible] Recipiente... pirandelliano; 33. Porto principale della Romania sul Mar Nero; 35. Così ala; 36. Ha per simbolo 6; 37. Nave... per trasporto liquidi; 39. Lo sono le Tremiti; 39. Nome della Fitzgerald; 40. Parte della grammatica; 41. Diversi, differenti; 42. [illegible] della Toccafondi; 44. Dolce casatta; 45. Non partire; 47. In fondo a destra; 48. Intermiglio; [illegible] Li indossano i palombari; 53. Strumento per misurare angoli; 54. Insufficiente, limitata; 56. Innaffiano i calici; 57. Fu nemico di Mario; 58. Fatte per far vedere; 59. I nazionali suonati per le feste...; 61. Dolce [illegible] ta; 62. Fu abbattuto da Davide; 63. Una potenza asiatica; 64. [illegible] della pazienza; 66. Asini... a strisce; 67. Lette in cucina; 68. Santo [illegible] 31 gennaio; 69. Françoise scrittrice francese; 71. Vengono bombardati in laboratorio; 73. Ha [illegible] capitale Santiago; 75. Un noto canale; 76. [illegible] no raro; 78. Antico altare; 81. Nega anche a contrariarlo; 82. Spesso fa rima con amor; 83. Prima in ultimo; 84. Iniziali della Taylor; 85. In testa al pastore; 86. Simbolo del sodio.

ORIZZONTALI: 1. Nome di donna; 14. Piatre per lavori ornamentali; 15. Novara; 18. Garbatezza, affabilità; 20. Bollo della [illegible] logia; [illegible] Li indossano i palombari; 23. Strumento per misurare angoli; 24. Insufficiente, limitata; 26. Innaffiano i calici; 27. Fu nemico di Mario; 28. Fatte per far vedere; 29. I nazionali suonati per le feste...; 31. Dolce [illegible] ta; 32. Fu abbattuto da Davide; 33. Una potenza asiatica; 34. [illegible] della pazienza; 36. Asini... a strisce; 37. Lette in cucina; 38. Santo [illegible] 31 gennaio; 40. Françoise scrittrice francese; 41. Vengono bombardati in laboratorio; 43. Ha [illegible] capitale Santiago; 45. Un noto canale; 46. [illegible] no raro; 48. Antico altare; 51. Nega anche a contrariarlo; 52. Spesso fa rima con amor; 53. Prima in ultimo; 54. Iniziali della Taylor; 55. In testa al pastore; 56. Simbolo del sodio.

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima). [illegible] 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord 3 S.A.



Sull'apertura [illegible] 1 S.A. di Sud (16-18 Punti e distribuzione regolare) Nord interroga la distribuzione colla dichiarazione di 2 fiori (Stayman). Sulla risposta di 2 picche che mostra 4 carte nel colore [illegible] esclude 4 carte a cuori conclude a 3 S.A.

Ovest, escluso l'attacco a picche contro le 4 carte del giocante, sceglie l'attacco [illegible] piccola quadri. Il giocante [illegible] basso dal morto e mettera il Fante di Est coll'Asso di mano. Conta [illegible] poter realizzare 4 prese a fiori, 1 a cuori e 3 a quadri per [illegible] di 8. Dopo l'attacco [illegible] Ovest [illegible] fouille sperare in una equa divisione del colore di quadri. [illegible] passo giocare cuori per liberare una presa [illegible] non è possibile. La difesa potrebbe realizzare le 4 vincenti o picche nell'ipotesi più favorevole di una divisione 4 a 3 dei seme.

Tuttavia, indovinando la posizione delle carte degli avversari calcia una linea di gioco vincente. Sud realizza le 4 fiori scartando di mano una piccola picche. Sul quarto giro di picche Est scarta cuori, ma Ovest non ha scarta possibile. Se scarta quadri libera la quarta quadri al giocante, se scarta cuori [illegible] giocante muove la Dama di cuori del morto ed avendo Ovest [illegible] Fante realizza 2 prese nel seme. Se infine Ovest scarta picche il giocante, dopo aver incassato [illegible] Re di quadri, muove picche. La difesa, dopo aver realizzato le 3 vincenti a picche, deve regalare la nona presa giocando quadri, contro Dama e 9 del giocante o cuori, contro Dama e 10 del morto.

(A cura di [illegible] GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Af8.

Il problema

F. Gamage [illegible] Pr. The Falkirk Herald, 1941) - Il Bianco matta in [illegible]

"Puzzle"

G. [illegible] (Inedito) - Il Bianco vince in ... — (meno) una [illegible]

[illegible] retrograde: *La Tua non poteva essere che in e7. Ad esempio non si poteva trovare in f3 ed esser catturato un pezzo bianco in e4+, perché la posizione dei pedoni neri dimostra che vi [illegible] il pezzo. Di conseguenza il Bianco, avendo il Re in [illegible], può che muovere il Cavallo come unica mossa retrograde. Ma dove? Non vi [illegible] libero. Al Cavallo [illegible] resta che ritornare pedone in g7 donde [illegible] giocate al torneo di Imperia

Il migliore fra gli italiani è stato Cappello di Bologna, che ha confermato per la seconda volta la sorta di cannino. Ha giocato bene contro i favoriti, perdendo una sola partita, quella con Sindle, dopo aver rifiutato la patta offerta dall'avversario. Il suo stile è molto tipografico, orientato all'attacco, come dimostrano le partite che pubblichiamo oggi.

[illegible] (5° turno): 1. e4,C16 [illegible] Cc3,g6 3. g3, Ag7 4. Ag2,0-0 5. Cf3,d6 6. 0-0,c6 7. d4,Da5 8. c3,e x d4 9. c x d5,b5 10. Cd4,b4 11. Ch2,Db3 12. Ch3,Ab7 13. e5, Ae4 14. Cb4,Db6 15. Dd3, Cfd7 16. e6,d x e6 17. d5,e x d5 18. A x a5,A x b2 19. Df1,D x d5 20. Te1,Cc4 21. A x c6,A x c6 22. Ad3,Ce5 23. Te1,Cf3+ 24. Rf1, C x d4+. Il Bianco abbandona.

ROSSI-CAPPELLO (4° turno) — 1. c4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,c5 4. d x c5,A x c5 5. Cf3,Cc6 6. e3,b6 7. Ag5,Ae7 8. e3,d5 9. c x d5,C x d5 10. A x e7,C x e7 11. C x d5,D x d5 12. D x d5,C x d5 13. Ae1,Cb6 14. Ab5,Ad7 15. 0-0,Ae6 16. Ae2,Tfc8 17. Tfc1, Ab5 18. Tb1,Ce6 19. Cd4,Ad3 20. T x c8+,T x c8 21. C x e6,C x b2 22. Cd4,Tc2 23. Ag5,h6 24. Ae6,e6 25. Ta1,Cc4 26. b4,b4 27. Bianco abbandona.

FLICHTHOFER - CAPPELLO (6° turno) — 1. e4,e6 2. d4, d5 3. Cc3,Ab4 4. e5,c5 5. a3, A x c3+ 6. b x c3,Ce7 7. Cf3, Cc6 8. Ad3,Da5 9. Dd2,c4 10. Ae2,Ad7 11. a4,0-0-0 12. 0-0,f6 13. Ae1,Cf5 14. Tfb1,h5 15. Tb2, De7 16. Ch2,d x e5 17. C x f5, e x f5 18. d x e5,C x e5 19. T x d5,Ae6 20. Ad6,De7 21. T x e5, Df6 22. f3,T x d6 23. Df4,Td5 24. Te7,Td7 25. T x d7,A x d7 26. A x e4,Te8 27. De3,a6 28. Ad3,a5 29. Rf2,f4 30. f3 x f4,D x c3+ 31. Rg3,D x c6 32. Te1,g5 33. Df3+,Rh8 34. De2,De4+ 33. Rh3,Ad7+ 36. g4,h x g4+ Il Bianco abbandona.

Notiziario

Marcolini prossimo, alle ore 21, al Unitark presso la sede del Circolo ricreativo Fiat (via Carlo Alberto 50) una serie di lezioni sul gioco degli scacchi. Il corso sarà svolto da Piero Pensotto. L'iscrizione è aperta a tutti.

Ferruccio Pezzuto

la dama internazionale

Il finale

(Rybakov)

[illegible] vince

SOLUZIONE:
21-26 (42-38) 28-32 (48-43) 33-39! (35-31) 42-3 (Bianco vince per blocco).

Carlo Barbero

il rebus

FRASE
(3, 10, 4)

SOLUZIONE:
F arco - raggi O - ruota R e = FAR CORAGGIOSE GARE

[illegible] del cruciverba di [illegible]

i nostri amici più fedeli

Quando Fido è troppo goloso

Sono molte le difese [illegible] che la natura mette [illegible] atto per la protezione degli organismi viventi. Parliamo oggi di quelle che si manifestano nell'apparato digerente. In casa, più di altri animali, importano per fame o per golosità alimenti deteriorati, ossia, spesso in quantità notevoli. Il suo organismo, lungo di subire a lungo gli inconvenienti a volte gravi di una digestione lunga e difficile, reagisce rapidamente facendo espellere dallo stomaco questi cibi.

Eliminata la causa dei malesseri, l'animale torna [illegible] dietro normali; [illegible] mangia quanto ha espulso. Il fatto ripugna ma ha una spiegazione: ci resta di una forma, che potremmo definire «ruminazione esterna», che consente al cane di sottoporre il medesimo cibo a due trattamenti digestivi [illegible] cutivi.

L'espulsione del cibo può avere altre cause, [illegible] emozioni particolari, stati depressivi o di eccitazione. Ne sono responsabili anche malattie del sistema nervoso, dell'orecchio, dello stomaco, del peritoneo e degli organi addominali (in primis fegato e reni), la gravidanza, malattie infettive, intossicazioni di ogni tipo, la presenza di corpi estranei nello stomaco.

Nel cane e nel gatto ha particolare importanza il riposo, sulle ore mattutine, di una quantità notevole di muco, come reazione fisiologica ad una alimentazione irrazionale od a disturbi digestivi cronici. Questa è la forma più grave di espulsione del succo gastrico perché non essendo provocata dal cibo è sintomo di un fatto patologico.

Il tipo e la quantità dell'espulsione sono in rapporto con la malattia in atto: gastriti, stenosi od occlusioni dell'apparato digerente, fatti epatici. Anche il sangue può essere presente e secondo il colorito può attestare generi e sede delle lesioni. Si tenga però presente che il sangue può anche provenire [illegible] polmoni, [illegible] naso, dalla pelle.

Quanto si è detto vale a sottolineare la gravità di talune manifestazioni, che se trascurate possono essere ritenute una difesa dell'organismo, altre volte rappresentano [illegible] importante dato diagnostico, che [illegible] essere [illegible] tentemente seguito [illegible] padrone o riferito al medico veterinario di fiducia.

G. C. Ferraro Caro

le novità [illegible]

Un aereo sul Titano

Tempo fa abbiamo annunciato precisamente la prossima emissione, da parte della posta di San Marino, di un 1000 lire di posta aerea destinata a sostituire l'identico valore del 1964 ormai esaurito. Ora è stato comunicato che il francobollo apparirà il 15 ottobre e da parte nostra possiamo aggiungere, avendo visto il bozzetto, che esso merita indubbiamente apprezzamenti confezionisti. Il disegno è di Anna Vicini, la quale ha rappresentato il Monte Titano e un aereo in volo facendo uso di elementi grafici moderni ma comprensibili a prima vista.

La stampa è di una tipografia specializzata nel campo della produzione filatelica, la svizzera Helio Courvoisier, che ha fatto ricorso ad un retinato con sei colori che contribuiranno a rendere piacevole il nuovo valore summarioche. La tiratura sarà di 750.000 esemplari, sufficienti quindi ad appagare tutte le richieste; le prenotazioni dovranno pervenire [illegible] filatelico di San Marino entro il [illegible] ottobre.

Se questi nostri notiziari [illegible] lunatali possono interessare coloro che si occupano di filatelia, essi saranno certamente meno chiari al profano che casualmente li legga. Chi non è nell'ambiente dovrebbe quindi, per comprendere che cosa sia il collezionismo dei francobolli, accostarsi almeno una volta ad una esposizione filatelica, unico mezzo per prendere contatto con un hobby che attrae milioni di appassionati in ogni parte del mondo. Al termine quasi ogni occasione sarà offerta fra pochi giorni, giacché il 2 e l'8 ottobre avrà luogo in Torino, nei locali di un hotel di corso Vittorio Emanuele 104, una mostra filatelica dedicata a «La storia postale del regno d'Italia».

Alla manifestazione, organizzata dall'Unione Filatelica Subalpina, faranno corona un convegno commerciale filatelico e numismatico e la protezione di film dedicati al francobolli: il richiamo maggiore preverrà però dalla mostra, in cui saranno esposti tutti gli interessanti — e talvolta [illegible] — francobolli attraverso i quali è possibile ricostruire a passo a passo la storia [illegible] di oltre 80 anni, also all'avvento della Repubblica.

Nel [illegible] dei francobolli italiani non vi sono per ora altre novità in vista, oltre il 1000 lire commemorativo. Dell'esiguo sono invece perennate parecchie notizie; segnaliamo quella relativa all'emissione, da parte della Gioventù Federale e di Berlino Ovest, di una serie di beneficenza con sopraprezzo, composta di quattro valori riproducenti pezzi del gioco degli scacchi a dimostrazione della rinascenza che ha avuto in quel campo la figura della Fischer-Spassky, interessando anche la serie di tre valori che la Gran Bretagna emetterà il 16 ottobre per il Natale: in essi francobollo appare un angelo musicante, munito rispettivamente di tromba, di liuto e di arpa.

Fulvio Martinengo

Teatro ALFIERI
da martedì 3 ore 21,15
CABARET DI CANZONI
con
Nanni SVAMPA
Lino PATRUNO
Franca MAZZOLA
Pren. Cassa Teatro t. 535.440

'l Bogianen
via Chiomonte 11 Torino
GIOVEDI' 5
RIAPERTURA
con
ENZO JANNACCI
e Mita Medici
Prenotazioni telefono 725.090

LA PERLA
domani [illegible]
DEBUTTO [illegible]
L'ELITE

Informazione Pubblicitaria

Una Scuola per chi lavora

Per ben guidare nelle studio la persona che lavorano è sorto [illegible] nel 1945, per opera del prof. Quarneo, un Istituto che [illegible] nel [illegible] rispecchia la sua ragione di essere: l'Istituto LAVORO E SCUOLA, cioè la scuola dopo il lavoro.

Essa ha sede nel Palazzo Panama, nel centro della città, in Via della Consolata 1 bis, angolo via Garibaldi, tel. 544.976.

Qui convengono dalle [illegible] dalle fabbriche, dalle caserme, dagli uffici, uomini, donne, giovani e [illegible] più giovani, talvolta già stanchi della giornata lavorativa, ma sempre sereni e un po' orgogliosi [illegible] loro forza di volontà.

[illegible] posi il lavoro [illegible] banchi di scuola è la quotidiana loro passeggiata [illegible] meglio la loro corsa.

Il lavoratore che svolge mansioni di operaio si orienta verso la Licenza Media (si ottiene in un anno) così potrà avere [illegible] migliore qualifica e lo [illegible] da operaio potranno, ottenuta la MEDIA, diventare impiegate.

Coloro che posseggano già la Licenza Media studiano per conseguire la [illegible] il diploma di Ragioniere, Geometra, [illegible] Industriale, ecc.

Tutti gli allievi trovano nell'Istituto di Via Consolata 1 bis la Scuola adatta che li sorregge, li guida e con la sua quasi trentennale esperienza ne approva i buoni propositi e permette alla [illegible] volontà di farsi luce e di aprirsi la strada.

Un riconoscimento particolare va dato al Preside dell'Istituto, il professor Ferdinando Quarneo e agli insegnanti: c'è nello svolgimento delle loro mansione qualche cosa di più dell'opera di insegnamento per cui si crea nello studio un rapporto umano di elevato sentimento.

Alla fine del Corso, Preside e insegnanti salutano con gioia l'allievo, ma l'amico che riprende la sua strada con nuove possibilità e una nuova visione del mondo.

REPUBLIQUE FRANÇAISE

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

Turin - Via Donati, 5 - Tél. 545.338 - 555.341

Reprise des Cours: le mercredi 4 Octobre

Cours élémentaires
Préparations [illegible] diplômes:
— de l'Alliance Française
— de l'Université de Grenoble
— et [illegible] «Concorsi del Ministero Italiano della Pubblica Istruzione»

LABORATOIRE AUDIO-VISUEL
Bibliothèque
Conférences - Films - Expositions

Section des Jeunes:
Via Morosini, [illegible] - Tél. 538.182
— Jardins d'enfants (3 à [illegible] ans)
— École élémentaire bilingue (6 à 10 ans)
— Cours pour les Jeunes (10 à 16 ans)

dove andiamo questa sera

Liana Orfei in "Circorama„

Liana Orfei e le attrazioni internazionali del [redacted] circo panoramico esordiranno venerdì [redacted] al Parco [redacted]

teatri, ritrovi [redacted] Torino

ALFIERI: da domani ore 21,15 «Cabaret di consumo», con N. Svampa, L. Patruno, F. Mazzola. Biglietti cassa Teatro, tel. 553.640.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Macario in «Stazione di servizio». Vendita biglietti Teatro via Roma 49, tel. 544.563.

TEATRO REGIO: 2ª Stagione lirica al Palazzo dello Sport: domani ore 21 e giovedì 5 ore 21 «La vedova allegra». Direttore R. Gibi, Regista V. Molinari. Biglietti: botteghino piazza Castello, tel. 548.009 (9,30-12,45; 15,30-19,45) e botteghino P. Ruffini (15,30-20).

TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-73, 7 tagliandi con libera scelta su 10 spettacoli, inaugurazione con «Vita di Galileo», di Bertolt Brecht. Biglietteria via Rossini 6, tel. 839.342-43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: domani sera ore 21 Paolo Poli in «Soirée Satie». Pren. v. Rossini 8, tel. 839.342-43 e «La Stampa», via Roma, tel. 535.115.

TEATRO DELL'ANGOLO (via Parini 14): giovedì ore 16,15 «[illegible]», di Lidia Acuti. Spett. per ragazzi.

ALCIONE: sino a domenica 8 «Belles sexy femmes» con Annette Jaguar ed il Jazz Scandal Ballet. Vm. 18. Orario 16,30-21,30.

CIRCORAMA ORFEI di LIANA, NANDO e RINALDO (Parco Ruffini, adiacente al Palazzetto dello Sport) dal 6 al 29 ottobre. Prenot. biglietti presso la cassa del Circo, tel. 332.760-332.011 e Salone La Stampa, tel. 535.115.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 54): ore 16,30 e 21 (Music).
GAY SALA: riposo.
BOCCACCIO (c. Monc. 145, 683.666).
SAKAR-PIANO BAR: riposo.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Tito Vignali e Alberichs.
SWING CLUB (borgo 15): Jazz-Gianco Manelli Quartetto.
ABATJOUR (Sacchi 78, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traf. Pino, t. 896.313).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 587.542): 22.

[redacted] prime [redacted]

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Camorra, di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi, Jean Seberg, Raymond Pellegrin (Italia-Francia - Colori) — «Guappariello» in ambizione di [illegible] precipitevolissimevolmente. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Beati i ricchi, di Salvatore Samperi, con Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Sylva Koscina, Nada Arnoni (Italia - Colori) — Compiere un viaggio corredito e spallone e di mezza tacca contrabbanda valuta in Svizzera trafugandone di gli riesce. ★ Commedia satirica — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) La ragazza dalla pelle di luna, di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Beba Loncar, Zeudi Araya (Italia - Colori) — Rivelazione d'una fulgida bellezza indoandiana, Zeudi Araya, in un'esotica vicenda d'amore sullo sfondo favoloso delle isole Seychelles. Viet. min. anni 18. ★ Passionale-avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. [illegible], t. 539.316) L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri, Patrick [redacted] (G. B. - Colori) — Tra i migliori film di Venezia 1972, è la storia della trasformazione d'un bieco teppista che, degradato a cavia scientifica, diviene innocuo meccanico disumanizzato. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 — Ingr. 1000

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Il dottor Zivago, di David Lean, con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie, Tom Courtenay, Alec Guinness, Rod Steiger, Ralph Richardson (Usa 1966 - Panavision a colori) — La celebre illustrazione cinematografica del romanzo di Boris Pasternak. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario: 14,50 18,25 22 — — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di M. Puzo, la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: Ap. 14,30 Film 14,50 18,15 21,40 — Ingr. 1500

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Nel nome del padre, di Marco Bellocchio, con Yves Beneyton, Lou Castel, Laura Betti (Italia - Colori) — Dal regista dei «Pugni in tasca», una vicenda ambientata negli Anni 50 in un collegio governato da preti retrivi, sordi ai fermenti nuovi. Viet. min. 18. ★ Commedia satirica — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.705) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di M. Puzo, la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: Ap. 14,30 Film 15 — 18,30 22 — — Ingr. 1400

CRISTALLO (v. Gaito 5, t. 650.100) Il pirata dell'aria, di John Guillermin, con Charlton Heston, Claude Akins, Yvette Mimieux, Jeanne Crain, Walter Pidgeon (Usa - Panavision a colori) — Colossale aereo di linea dirottato da Los Angeles in Alaska e poi a Mosca da fanatico ex militare. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,15 16,10 18,10 20,30 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 6, t. 542.422) Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Quattro valigette (3 preziose e una [illegible]) scambiate e smarrite a San Francisco scatenano attorno a ragazza picchiatella incredibili complicazioni. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.160) I racconti di Canterbury, di Pier Paolo Pasolini, con Hugh Griffith, Josephine Chaplin, Laura Betti, Franco Citti, Ninetto Davoli, P. P. Pasolini (Italia - Colori) — Dalle storie «grassocce» dell'inglese Chaucer (1340-1400) una beffarda serie di episodi sessuali. Viet. min. 18. ★ In costume — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.575) [illegible], di Bitto Albertini, con Malisa Pillon, Margareth Rose Keil (Italia - Colori) — Dal filone boccaccesco in grande voga una serie di piccanti vicende d'ambiente toscano e d'epoca medioevale, vietato ai minori di 18 anni. ★ Sexy in costume — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) ...e poi lo chiamarono il Magnifico, di E. Clucher, con Terence Hill, Gregory Walcott, Harry Carey, Dominic Barto, Y. Somer (Italia-Francia - Colori) — Interprete e regista del film di «Trinità», danno vita a nuovo personaggio. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 5, t. 683.470) La bella Antonia prima monica e poi dimonia, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Piero Focaccia, Riccardo Garrone, Malisa Longo, Lucretia Love (Italia - Colori) — Sposabile senza dote, un'avvenente donzella medioevale trova ingegnosamente la via del matrimonio. Viet. 18. ★ Sexy satirico — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) La corsa della lepre attraverso i campi, di René Clément, con J.-L. Trintignant, Lea Massari, Robert Ryan, Aldo Ray (Francia - Colori) — Catturato da banda gangsteristica canadese, giovane sentimentale avventuriero collabora a grosso colpo ladresco. Non vietato ai minori. ★ Poliziesco — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Joe Kidd, di John Sturges, con Clint Eastwood, John Saxon, Stella Garcia, Don Stroud (Usa - Colori Panavision) — Al Nuovo Messico, defraudati, la rivolta e lotta tra fuorilegge e «peones» e possidenti una drammatica vicenda. ★ Western — Critica [redacted] Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) I racconti di Canterbury, di Pier Paolo Pasolini, con Hugh Griffith, Josephine Chaplin, Laura Betti, Franco Citti, Ninetto Davoli, P. P. Pasolini (Italia - Colori) — Dalle storie «grassocce» dell'inglese Chaucer (1340-1400) una beffarda serie di episodi sessuali. Viet. min. 18. ★ In costume — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 — Ingr. 1200

TORINO (v. Buozzi 6, t. 530.555) Luna arrabbiata, di Bryan Forbes, con Malcolm McDowell, Nanette Newman (Gran Bretagna - Colori) — Calciatore paralizzato da un incidente bellico, conforta nell'amore d'una gentile invalida. L'interprete è il medesimo di «Arancia meccanica». ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.785) Girolimoni, il mostro di Roma, di Damiano Damiani, con Nino Manfredi, Annamaria Pescatori, Nicola Albertini, Luciano Catenacci (nella figura di Mussolini), Elio Zamuto (Italia - Colori) — Da fatti realmente accaduti nel '24-'28, l'allucinante vicenda d'un innocente creduto pluriassassino. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16,05 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 651.034) Il terrore con gli occhi storti, di Steno, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Isabella Biagini, Lino Banfi, Francis Blanche (Italia - Colori) — Due agenti in cerca di notorietà, inventano per burla un finto delitto, al verone poi coinvolti in un omicidio vero. ★ Commedia satirico-poliziesca — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15 — 16,55 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.534) Il commissario Le Guen e il caso Gassot, di Georges de la Patellière, con Jean Gabin, Bernard Blier, Fabio Testi (Francia-Italia - Colori) — Delinquente ucciso, spavaldo folle, mette in difficoltà le forze di polizia mobilitate per catturarlo. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,45 19,20 20,55 22,35 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) La spia che vide il suo cadavere, di Lamont Johnson, con George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Belford (Usa - Technicolor-panavision) — Base elettronica statunitense insidiata da grave attentato: servizi segreti Usa alla ricerca dei colpevoli ben mimetizzati. ★ Spionaggio — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (v. Carlina, t. 518.114) Satana in corpo, di Lothar Mendes, con Vincent Price, E. Persson, Elisabeth Bergner (Gran Bretagna - Colori) — In epoca medioevale una drammatica vicenda di superstizioni e stregoneria. Vietato minori anni 14. ★ Horror — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,45 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.893) - Pelle su pelle. Dagmar Lassander. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy
CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 697.068) - Rodan il mostro alato. W. Scotty, K. Sawara. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.457) - Ragazzi al cinema. Proiezioni giovedì, sabato pomeriggio e domenica mattina.
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Costa Azzurra. Alberto Sordi, Giovanna Ralli. Technicolor scope. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
FIAMMA (v. Trapani 57, t. 372.057) - 7 cervelli per un colpo perfetto. Serge Reggiani, Darry Cowl. Technicolor. ★ Commedia
FORTINO (v. Ciana 47, t. 446.360) - Quando la leggenda muore. R. Widmark, F. Forrest. Colori. ★ Western
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.004) - L'abominevole dott. Phibes. Vincent Price, J. Cotten. Colori. Vietato minori anni 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Horror
LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 584.751) - Via col vento. Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. Colori. Orario: 13,45; 17,45; 21,45. ★ Riedizione del celebre film sulla Guerra di Secessione
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.800) - Quando la leggenda muore. R. Widmark, F. Forrest. Colori. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 22, t. 652.750) - Quando la leggenda muore. R. Widmark, F. Forrest. Colori. ★ Western
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - Quando le donne si chiamavano Madonne. Edwige Fenech, Don Backy. Colori. Vietato minori anni 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Sexy
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Dopo di che uccide il maschio e lo divora. Marisa Mell. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo

ZONA [redacted]

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Sino a domenica 8: Belles sexy femmes, con Annette Jaguar ed il Jazz Scandal Ballet. Vietato minori anni 18. Ore 16,30-21,30. ★ Spettacolo [illegible]
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - L'amante del prete. F. Huster, G. Hills. Scope, colori. ★ Drammatico, da Emilio Zola
MILANO (v. Milano 8, t. 520.255; apert. 18) - La tortura delle vergini. Colori. ★ Horror
L'estate. E. M. Salerno. Colori. ★ Drammatico
[redacted] (v. [redacted] 2, t. 549.060) - [redacted] il cavaliere solitario. Colori. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 510.498) - [illegible]. Dean Martin. Technicolor. ★ Drammatico
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.109; apert. 10) - Dal nemico mi guardo io. Colori. ★ Drammatico
I 2 evasi di Sing Sing. Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.845) - Rodan il mostro alato. W. Scotty, J. Garry. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Franco e Ciccio [illegible]. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa
GIARDINO (v. Monfalcone 87, t. 326.873) - Domani: All'inferno per l'eternità. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.887) - Gli [illegible]. J. Bliss, M. Lease. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Western
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.933) - Domani: Il giorno dei lunghi fucili. ★ Western
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Rodan il mostro alato. K. Sawara, G. Garry. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.740) - Sadismo. James Fox, Anita Pallenberg. Scope, colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
ELISEO (v. Monginevro 47, t. 339.615) - I 3 desideri di una vergine. [illegible]. Colori. Viet. min. 18. ★ Commedia sexy
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Domani: I giorni del brivido. ★ Automobilistico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. S. Pio 6, t. 753.567) - [illegible] [redacted] [illegible]. R. McDowall, K. Hunter. Colori. ★ Fantascienza
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.645) - [illegible]. P. Newman, D. Jagger, Regia R. C. Sarafian. Colori. ★ [illegible]
CINEARIO (v. Cellarino 12, t. 772.907) - Oggi chiuso.
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.363) - La notte brava del soldato Jonathan. C. Eastwood. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La battaglia del [illegible]. [illegible]. Scope, colori. ★ Drammatico

[redacted] DONATO

DORA (c. [illegible] 31, t. 484.621) - La [redacted] [illegible]. David McCallum, Susan Strasberg. Technicolor. ★ Drammatico
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.165) - Matrimonio collettivo. Colori. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Grosseto ang. v. Stradella) - Una tomba aperta... una bara vuota. J. Amor, D. Giordano. Colori. ★ [illegible]
APOLLO (largo Giachino 31, t. 215.683) - Mio caro assassino. G. Hilton, S. Randall, Marilù Tolo. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 250.161) - Domani: [redacted] una lunga pista di dollari. ★ Western
SPLENDOR (v. Bibiena 106, t. 256.356) - Il mio nome è «Mallory»... M. come morte. R. Wood, G. [illegible]. Technicolor scope. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO [redacted]

ADUA (c. G. [redacted] 67, t. 273.278) - Battaglia di Okinawa. T. [illegible]. Technicolor. Non vietato ai minori. Ult. ore 22. ★ Guerra aero-navale
AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - [illegible]. Totò e Macario. ★ Farsa
MAJOR (largo O. Cesare 103, t. 287.974) - Il caso Thomas Crown. S. McQueen, Faye Dunaway. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.132) - [illegible]. Mia Farrow. Technicolor. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Riposo.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.030) - Impiccalo più in alto. C. Eastwood. Technicolor. Non vietato ai minori. ★ Western
SOCIALE (v. Courmayeur 8, t. 250.800) - Non c'è scampo per chi tradisce. ★ Drammatico
ZENIT (v. [illegible] 1, t. 267.497) - Domani: The Belle Starr Story. ★ Western

[redacted] VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.171) - Formula per un delitto. E. [illegible], Ed Nelson. Colori. ★ Poliziesco
ARTISTI (v. Artisti ang. v. G. di Barolo, t. 831.374) - Rodan il mostro alato. W. Scotty. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.096) - La contessa di Hong Kong, di Charlie Chaplin, con S. Loren, M. Brando. Colori. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - [illegible] [redacted] valle dell'oro. Mike Henry. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.147) - La [illegible]. William Berger. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

[redacted] - [redacted]

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.284) - Vampiri amanti. Colori. Vietato minori anni 14. Apert. ore 18. ★ Horror
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.333) - Il ritorno di Harry Collings. P. Fonda, V. Bloom. Colori. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - L'aquila [illegible]. [illegible]. Technicolor. Vietato minori anni 14. Apert. ore 18. ★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Sole rosso. Charles Bronson, Toshiro Mifune, Ursula Andress. Colori. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 697.817) - [illegible]. Craig Hill. Colori. Ore 15. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Dora, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Acapulco, Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Major, Reposi, Italia (Moncalieri). - Conservatorio G. Verdi: «Concerto Camerata Casella», riduzioni Enal alla cassa. - Teatro Carignano: Macario in «Stazione di Servizio», biglietti ridotti all'Enal per domani (ore 15). - Teatro Alfieri: «[illegible]», biglietti ridotti Enal al Teatro per domani. - Salone della Tecnica: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Le avventure di Peter Pan.
CHIERESE: Un uomo di dollari.

CHIVASSO
POLITEAMA: Commandos.
CINECITTA': Taking off.
MODERNO: Sella.

CIRIE'
CATALANO: Godzilla furia di mostri.

GIAVENO
ALFIERI: [illegible].

IVREA
POLITEAMA: Delitto caldo.
SIRIO: Billy Jack.
SPLENDOR: Agente 007, [redacted] Goldfinger.

LANZO
[redacted] Il lato della serata.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible].
ITALIA: La mala ordina.
NUOVO: Decameron proibitissimo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli orrori del castello di Norimberga.
AMBRA: Dal mondo.
CORSO: I diplomi: il sapore della pelle.
CRISTALLO: Il buio.
GALLERIA: Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze.
MODERNO: Il violinista sul tetto.

ACQUI
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Roma.
GARIBALDI: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quell'estate del '42.
NUOVO: L'infallibile pistolero strabico.

POLITEAMA: La cagna.
VITTORIA: Decameron n. 3.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il fantasma di Sabo.
ITALIA: Antonia prima monica e poi dimonia.
[illegible]: L'amante perduta.
MODERNO: La spia che vide il suo cadavere.

OVADA
MODERNO: La vacanza con la sua bruciata.
TORRIELLI: chiuso.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il giardino rosso.

TORTONA
MODERNO: Godzilla, la fine dei mostri.

[redacted]
CORSO: Operazione terzo uomo.
GIACOSA: L'amante del diavolo.
ITALIA: Dieci piccoli indiani.
LUX: L'uomo dinamite.
SPLENDOR: [illegible] di Londra.

[redacted]
LUX: chiuso.
POLITEAMA NAZIONALE: I giardini del brivido.
SALONE ALFIERI: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.
SPLENDOR: I peccati di madame Bovary.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
VITTORIA: L'esibizionista.

[redacted]
ITALIA: I [illegible] delitti [redacted] via Morgue.

ALBA
CORINO: Violenza quinto potere.
EDEN: La cagna.

BRA
IMPERO: Maschi e femmine.
POLITEAMA: Maddalena.
VITTORIA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: La grande rapina di Long Island.

MONDOVI'
CORSO: Il diamante più grosso del mondo.
ITALIA: chiuso.

SAVIGLIANO
IRIDE: Cinque pezzi facili.
NAZIONALE: chiuso.

SALUZZO
POLITEAMA: Totò di notte.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: chiuso.

VERCELLI
ASTRA: Nel buio del terrore.
CIVICO: A denti stretti.
ITALIA: Prega il morto, ammazza il vivo.
PRINCIPE: [illegible] story.
VERDI: Il viso del diavolo.
VIOTTI: [illegible].

BIELLA
APOLLO: I mostri.
IMPERO: Quell'estate del '42.
MARCONI: Per pochi dollari ancora.
MAZZINI: La casa di vetro.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: [illegible].

BORGOSESIA
SOCIALE: I turbamenti di una principiante.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: chiuso.

NOVARA
ASTRA: [illegible].
COCCIA: Amami dolce zia.
ELDORADO: I racconti di Canterbury.
EXCELSIOR: Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze.
FARAGGIANA: I quattro figli di Katie Elder.
VITTORIA: Quattro sporchi bastardi.

ARONA
S. CARLO: chiuso.
MODERNO: Blood story.
LUX: La polizia ringrazia.
ROMA: Rosso, bianco e...

OMEGNA
SOCIALE: I sette di Tebe.
SPLENDOR: riposo.

VERBANIA
APOLLO: I lupi attaccano in branco.
ARISTON: Le prime nozze.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE (Intra): Morte di un professore.
SOCIALE (Pallanza): Sette giorni di terrore.

in Liguria

SAVONA
ASTOR: Alfredo, Alfredo.
OLIMPIA: La pietra che scotta.
DIANA: La prima notte.
ELDORADO: La corsa della lepre attraverso i campi.
ARE: Uomo senza scampo.
MODERNO: La valle delle ombre rosse.

LOANO
FERLA: Brivido sulla pelle.
LOANESE: La cagna.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Catlow.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Vamos a matar Sartana.

VADO LIGURE
SABAZIA: L'amante dell'Orsa Maggiore.

CERIALE
AMBRA: I guerrieri.
ODEON: Isabella la duchessa dei diavoli.

---

i film del giorno **GIROLIMONI**

Un "mostro„ del Regime

Manfredi in un aspro film di Damiani

GIROLIMONI IL MOSTRO DI [redacted] di Damiano [redacted] con Nino Manfredi, Anna Maria Pescatori, Guido Leontini - [redacted] no, [redacted] a colori (Cinema Vittoria).

TRAMA — *Negli anni tra il 1924 e il '27 Roma [redacted] funestata da una serie [redacted] crimini ch'ebbero come vittime bimbe in tenera età. Il [redacted] insidiatore, seviziatore [redacted] e assassino era introvabile; [redacted] polizia sconcertata brancolava nel buio, il popolo in fermento chiedeva giustizia, il fascismo in fase d'assestamento e a una svolta politica importante (col discorso del 3 gennaio [redacted] Mussolini aveva imbavagliato la stampa spegnendo dittatorialmente ogni residuo di libertà) non poteva tollerare che l'ira e lo sdegno dell'opinione pubblica per il susseguirsi di delitti impuniti ponessero a repentaglio [redacted] vantata [redacted] d'un «regime» basato, diceva il capo [redacted] governo, [redacted] «totalitario consenso degli italiani».*

La follia sessuale dell'uccisore dov[redacted] [redacted] nome e un cognome: questi furono trovati arrestando [redacted] certo Gino Girolimoni, [redacted] polo donnaiolo al quale il gentil sesso piaceva adulto ed esperto e la violenza carnale sulle minorenni nemmeno sapeva che fosse. Impigliato casualmente nelle maglie della giustizia, Girolimoni venne sinceristato come pluriassassino: occorreva [redacted] capro espiatorio, e nel '27 egli fu la vittima [redacted] signata a raffigurare il [redacted] di delitti il [redacted] vero [redacted] sabile continuava a mantenersi irreperibile. La stampa poté così scrivere che l'incubo era finito, il «mostro» si [redacted] sottochiave. [redacted] Girolimoni, innocente, restò «dentro» 10 mesi; poi, mancando ovviamente prove a suo carico, fu scarcerato alla chetichella, [redacted] potendo pubblicamente ammettere la polizia [redacted] regime d'avere [redacted] un clamoroso sbaglio. Tornato libero, Girolimoni fu un uomo [redacted] chiato ingiustamente dall'infamia, un miserabile che visse [redacted] sussidi e morì dimenticato nel 1961.

[redacted] — *Rifacendosi a indagini recenti, il film di Damiani [redacted] volto al vero assassino (un epilettico [redacted] perto dall'omertà [redacted] congiunti) e non trascura i [redacted] ferimenti [redacted] [redacted]so» contenuti nelle pagine del Pasticciaccio brutto, di C.E. Gadda. La vicenda nella prima metà [redacted] efficacemente scandita da amari toni [redacted] denuncia; l'evocazione del fascismo [redacted] primi anni del ventennio è di notevole rigore, [redacted] cornice ambientale risulta eccellente anche per merito della fotografia di Marcello [redacted]. L'ultima [redacted] te [redacted] la [redacted] lucida e stringente, nonché viziata da sbavature patetiche non tutte pertinenti. Nino Manfredi, che [redacted] dalla spigliatezza alla drammaticità col talento del grande attore, è buon protagonista. Bravi gli altri, anche se il Mussolini impersonato da Luciano Catenacci è fisicamente [redacted] più giovane del «dittatore» che in quegli anni aveva superato la quarantina.*

LUNA MARINARA

LA RAGAZZA DALLA PELLE DI LUNA di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Zeudi Araya, Beba Loncar. Italiano, drammatico, a colori (Cinema Arlecchino).

TRAMA — Arrivati in vacanza alle isole Seychelles (Oceano Indiano, a nord-est del Madagascar) due sposi non troppo bene sposati, cercano di ritrovare, nel clima esotico, l'accordo. Si direbbe, a tutta prima, che la calda atmosfera tropicale riaccenda i sopiti sentimenti di Alberto ed Helene, lui italiano, lei britannica, ma accade all'uno d'incontrare e conoscere una bellissima indigena che la falla di sentimento ha la scalata ultrarapida, talché la corrispondenza di amorosi sensi con Alberto è immediata. Ovviamente Helene è gelosa e si rifà del torto subito concedendosi a un bianco dimenticato con la tipica amarezza degli «insabbiati» che prima di arrostire sotto il sole equatoriale sono stati dei letterati falliti. All'epilogo, ancorché la crisi coniugale non sia uscita dalla fase acuta, Alberto ed Helene riprendono il loro arzigogolio con ben sperate sodalizio.

GIUDIZIO — Basato su personaggi di maniera e situazioni tipiche d'un certo cinema a sfondo turistico, il film non rivela, è privo di vero interesse. Maldestramente scenografato e diretto da un regista che ha del tutto trascurato l'approfondimento dei caratteri, mira al limite ad esporre nel modo più generico un rispetto coniugale. Meno male che a dar qualche soddisfazione «visiva» agli spettatori c'è la splendida e sensuale Zeudi Araya, una giovane etiope che al suo esordio cinematografico avrebbe ben meritato un personaggio meglio definito e meno ambiguo. Dell'insufficienza registica risentono in modo altrettanto palese Ugo Pagliai e, soprattutto, Beba Loncar. Lo sfondo delle Seychelles è, naturalmente, ultrasuggestivo.

a. vald.

concerti

Ottocento in musica

Stasera nell'Auditorio «A» della Rai

Questa [redacted] all'Auditorio A (via Verdi 31) di Radio-Torino [redacted] ranno eseguiti il «Quartetto n. 17» di Donizetti, otto «Notturni» a quattro voci e basso numerato di Mercadante ed il «Quartetto n. 2» di Cherubini.

Il criterio prevalente di presentare nel [redacted]ciclo autunnale di musi[redacted] da [redacted] di Radio-Torino, composizioni p[redacted] note o addi[redacted] ignote [redacted] insigni musicisti italiani dell'Ottocento, è evidente nel programma di questa sera.

Oltre ai capolavori teatrali universalmente ammirati, Gaetano Donizetti (1797-1848) compose, tra l'altro, diciotto quartetti per archi (più uno incompiuto). La maggior parte di essi fu scritta a Bergamo fra il 1817 e il 1821, quando, compiuti gli studi a Bologna, il giovane musicista ritornò nella città natìva: dove tra le famiglie più distinte [redacted] si coltivava con [redacted] il [redacted] strumentale. Rimasti per lungo tempo sconosciuti, tutti i Quartetti donizettiani vennero recentemente pubblicati, mediante i sussidi di un appassionato mecenate italo-brasiliano. La [redacted] generale sicurezza di scrittura e l'armonioso equilibrio formale traspare anche nel «Quartetto n. 17», in re magg. (del 1825), costituito da un saldo «Allegro», da un «Larghetto» leggiadramente arabescato, da un «Presto» («Scherzo») e da un luminoso «Allegro». Esso avrà come interpreti i violinisti L. Pocaterra e G. Artioli, il violista G. Origlia e il violoncellista G. Malvicino.

Seguiranno otto pezzi per voci e basso continuo che l'operista d'Altamura Saverio Mercadante (di cui due [redacted] or sono si celebrò il centenario della morte) scrisse su [redacted] e languidi versi di carattere arcadico e che furono denominati (non molto propriamente) «Notturni». Eccoli ancora: «Ecco quel [redacted]ro istante», «Nice mia addio», il pastorale «Non più tra sassi algosi», «Che non mi disse un dì», «Aure amiche, non spirate», «Trova un sol, mia bella Clori», «Odia la pastorella, quando bramò la rosa», «Ah che nel dirti addio» e «Dove fra l'orride balze». L'esecuzione è affidata al coro della Rai ed al pianista [redacted] Lini.

La pura musicalità, il nobile stile ed il profondo magistero tecnico-contrappuntistico di Luigi Cherubini (1760-1842) suscitarono la non facile ammirazione di Schumann, di Mendelssohn e perfino dell'austero Beethoven. Il «Quartetto n. 2» in do magg. (presentato ora dallo stesso complesso strumentale su indicato) è la trascrizione, fatta dal quasi settantenne musicista fiorentino, di una sua sinfonia scritta per Londra. La sonorità lievissima e vaghe di un «Lento» introduttivo (rotto da un marcato inciso in unisono) portano all'«Allegro», il cui tema, esposto fortissimo dai violini e dalle viole, sostenta gran parte dell'elaborato primo tempo; seguono un lieve «Lento», un breve «Scherzo» e uno spigliato «Allegro assai» finale.

Luigi Cocchi

Associazione Italo-indiana — Stasera alle 21, presso il Circolo dell'Istituto San Paolo (corso Ferrucci 3), si svolgerà una manifestazione per celebrare la nascita di Gandhi. In programma: «Canto di preghiera di Gandhi», «Danze indiane».

Toffolo e Villaggio sul Verbano

BEATI I RICCHI [redacted] [redacted] Samperi con [redacted] Toffolo, [redacted] Villaggio, Gigi Ballista e Sylva Koscina. Commedia italiana a colori. (Cinema Ariston).

TRAMA — Poveri contro ricchi. Ma non per [redacted] ideologici, semplicemente perché i secondi [redacted] il rischio [redacted] essere infinocchiati dai primi. [redacted] e Villaggio — l'uno contrabbandiere scrupoloso, l'altro vigile [redacted] — [redacted] menti su due [redacted] [redacted] abbandonati [redacted] un tale caduto [redacted] uno scontro con i finanzieri. Comincia la pazza gioia (ed [redacted] la parte migliore del film, nel [redacted] di [redacted] spese e ingenui propositi da parte dei due). Ma un'imprevedibile promozione della guardia e gl'ingiustificati successi amorosi dei due poveracci con le donne della buona società scoprono il gioco dei potenti. Sindaco, politicanti e banchieri del paese avevano affidato ad un delinquente tutto quel denaro per il contrabbando di valuta. Risolve ogni equivoco Toffolo che se ne va [redacted] Svizzera con il «grisbi». Ai graduati che gli domandano che cosa porta nella bricolla, [redacted] [redacted] risponde sinceramente: «[redacted] miliardi». Nessuno gli crede.

GIUDIZIO — Colpi bassi nella zuffa, accentuazioni della provincia piemontese — «Beati i ricchi» è ambientata senza resa spettacolare sulle sponde del Verbano — e dialoghi risolti con petulanza non [redacted] i metodi [redacted] per porre [redacted] berlina i privilegiati. [redacted] Samperi [redacted] ancora in mente il pungente scordio («Grazie zia») e vorrebbe caricare di satira sociale i prodotti commerciali che da tempo gira. Così facendo, invece, perde il ritmo della commedia e tollera l'approssimativa recitazione di Toffolo e Villaggio, molto più bravi rispettivamente in t[redacted] e in tv.

p. per.

UN'ESCLUSIVITA' MONDIALE 1972
[redacted] TORINO PARCO RUFFINI (Palazzo dello Sport)
DAL [redacted] AL [redacted] OTTOBRE
TELEFONI 332.760 - 332.011
Il più grande circo [redacted] tutti i tempi
LIANA-NANDO-RINALDO
ORFEI CIRCORAMA

LA MERAVIGLIA DEL SECOLO: sterzo - proiezioni [redacted] abbinamento agli acrobati più [redacted] del mondo!
OGNI GIORNO DUE SPETTACOLI: ORE 16,30 - 21,30
Prenotazioni e vendita biglietti [redacted] la [redacted] del circo (ore 10 - 23).
Telefono 332.760; [redacted] - amministrazione [redacted] e al salone La Stampa tel. 535.115.
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA.
Circo riscaldato a 20° sistema Termocenta.

clamoroso all'ARLECCHINO

DA MERCOLEDI' 4
al Cinema REPOSI
— e vivrete [redacted] e [redacted]
finché divorzio non vi separi

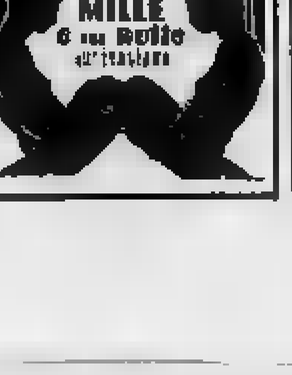
Perché andare a [redacted] Amburgo o Londra
A VEDERE I LORO FAMOSI [redacted]
se a pochi passi da [redacted] potete ammirarne [redacted] più belli, grandiosi e variati?
Il NUOVO TEATRO
ALCIONE
ormai assurto a notorietà internazionale assicura di soddisfare il pubblico più esigente.
Prosegue
IL SUCCESSO DEL NUOVISSIMO [redacted]
belles sexy femmes
con ANNETTE JAGUAR
ed il JAZZ SCANDAL BALLET
Orario:
Feriali 16,30 - 21,30
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,30
Vietato minori anni 18

imminente

Regina
Artisti
Continental
Vinzaglio

Distribuzione ASTOR

DOPO IL DECAMERONE
DOPO CANTERBURY
il cinema italiano inaugura il [redacted] filone dei films
a grande [redacted]



Al [redacted]
potete scegliere
quello [redacted] [redacted] a voi

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta [redacted] i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore; ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con L. Vannucchi
10 — Speciale GR
10,10 Via col vento
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ultime lotture di uno scapolo viaggiatore
con A. Lupo e F. Quattrini
14,10 Ribaldone italiano
14 — Programme per i ragazzi:
Le avventure di Re e Ale

15,20 Per voi giovani
18,30 Musica in pelcoscenico
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Parliamo di musica con...
19,51 Sui mercati
20,10 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
presenta Marcello Marchesi
21,15 Il Consiglio
dramma musicale in 3 atti di G. Menotti. Int.: G. Colmagro, V. Zeani, G. Fioroni
Direttore T. Schippers
Nell'intervallo (ore 23 circa)
Oggi al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con L. Vannucchi
10 — Speciale GR
12,10 Via col vento
12,44 Quadrifoglio
13,15 Gratis
14,10 Ribaldone italiano
16 — Il mercato dei bambini va piangino piangino
18,30 Per voi giovani
19,20 Country & Western

19,35 Le nuove canzoni italiane
19,55 I tarocchi
20,10 Cronache del Mezzogiorno
20,30 Novità assoluta
Flash back
20,53 Sui mercati
21,15 Ascolta si fa sera
21,20 Andata e ritorno condues Mina
21,35 Rurgiti lo cuss Sloop
21,55 Orchestra di Bert Kaempfert
22,10 Concerto del violinista David Ostrakh e del pianista Bodura-Skoda
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Via del Conservatorio, Camminia cammina, Ti ruberò, Salvatore, Lei, O marenariello, Un'avventura

9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con L. Vannucchi
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Ribaldone italiano

18 — Sul sentiero di Topolino
18,20 Per voi giovani
18,55 TV musica
19,10 I tarocchi
19,19 Italia che lavora
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
presenta Marcello Marchesi
21 — Tribuna politica
Dibattito a due: Pli-Msi
21,48 Il mondo dei pendolari
22,15 Musica 7
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Concerto del Quartetto Parrenin

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con L. Vannucchi
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco!
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Roberto Carlos
13,27 Una commedia in tredici minuti
«L'importanza di essere onesto», di O. Wilde
14,10 Ribaldone italiano

15 — Baby jazz
16,20 Per voi giovani
18,20 Questa Napoli
piccola antologia della canzone napoletana
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Opera flash-posta
19,51 Sui mercati
20,20 Andata e ritorno
presenta Mina
20,35 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» Musiche di Brahms, Franck
direttore Franco Mannino
23,40 La voce di A. Rodrigues
23 — Oggi al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
con L. Vannucchi
10 — Speciale GR
12,10 Via col vento
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
Presentata da Corrado
Amici della lirica
Soprano: J. Sutherland

14,30 Ciclismo: Giro della Lombardia
14,55 Calcio: Rimemburgo-Italia
17,15 Circo varioté
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — «Tumbuins»
(dalla parte di lui)
21 — Parata di successi
21,20 Le nostre orchestre di musica leggera
21,55 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,35 Ultimo di 'Bi
Al termine: Previsioni del tempo - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,55 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 I Malalingua
11,05 Buona la prima!
11,25 Il circolo dei goliardi
12 — Via col disco!
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Gratis
14,20 Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina

17,20 Ratto quattro
18,15 Invito al concerto
19,15 I tarocchi
19,20 Storia del West
20,20 Domenico Modugno in
Andata e ritorno
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto dei premiati all'XI Concorso Nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto»
22,15 Le sorelle Materassi
1ª puntata
«Destrici di bianco»
23,10 Paleo di proscenio
23,15 Prossimamente
al teatrino: Buonanotte

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono esenti alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri e Wilma Goich
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Tarzan »
4ª puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto ancora per ottobre presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
con R. Arbore e G. Boncompagni

14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le nuove canzoni italiane
15,40 Carnet
17,35 Pomeridiana
19 — Monsieur le professeur
19,55 Quadrifoglio
20,10 Radiosabbatino
presenta: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo
20,52 Supersonic
21,40 « Una casa per Martin »
3ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Domodissola e T. Renis
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferma posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Tarzan »
3ª puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto ancora per ottobre presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 I matallingua
condotto da Luciano Salce

13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,40 Carnet
17,35 Pomeridiana
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque a cura P. Arch e R. Bonfio
21 — Supersonic
22,40 « Una casa per Martin »
3ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 ...a via discorrendo
23,30 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Tony Del Monaco e Patty Pravo
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Tarzan »
4ª puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto ancora per ottobre presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
con R. Arbore e G. Boncompagni

12,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,40 Carnet
17,35 Pomeridiana
19 — Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar la mia parole
20,52 Supersonic
21,40 « Una casa per Martin »
4ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigatori
8,30 Notiziario
8,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Lucio Battisti e Mireille Mathieu
8,15 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 « Tarzan »
5ª puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Aperto ancora per ottobre
12,10 Regionali
13,40 Il signor Giorgio Gaber

13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Concerto UNCLA
15,40 Carnet
« Seguita il capo »
17,35 Pomeridiana
19,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta
20,30 Supersonic
21,40 « Una casa per Martin »
5ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 Fisarmonette fantasia
23,20 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con West e Carmen Villani
8,14 Musica espresso
8,40 Per voi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
Remo Bloci e Eva Magni in «Il rifugio» di D. Niccodemi
Regia G. Di Stefano
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ratto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali

13,40 Piccola storia della canzone italiana
13,55 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
16,35 Classe-hockey
Franca Valeri
17,40 Ping Pong
18 — I perioli
18,30 Speciale GR
18,50 La musica e lo sport
19,55 Quadrifoglio
20,10 Jam notturno
21 — Carosellissima '71
23,45 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Milly e Rino Manfredi
8,14 Musica espresso
8,40 Il maggiolino
9,30 Gran varietà
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Celentano Celentano, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Vivia Lisi, i Ricchi e Poveri
11 — Mille e poi Mille
12 — Arrapirose sport
12,15 Quadrante
13,30 Colonna musicale
14 — Il gambero

13,35 Alto gradimento
14,30 Come è perché questa musica
15 — La Corrida
15,40 La piace il chiaro?
16,25 Supersonic
Dischi a mach due
17 — Domenica sport
18 — Supersonic
18,40 Cineclassissima '71
19,25 L'Abc del disco
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — I pionieri dello spazio
21,30 Lo heiere
22 — Il giradischi
Regia di Adriana Parrella
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 12 e alle 23.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

LORETTA GOGGI (Foto Italia)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 3 all'8 ottobre

Nell'imminenza di «Canzonissima», il signor Andrea Valglio scrive da Milano: «Capisco bene che la canzonetta sieno gradite alla massa. E sempre stato così, ma mai come adesso c'è stato un fenomeno tanto mostruoso e deleterio di industrializzazione della musica leggera che viene prodotta in quantità inverosimili e in qualità di basso livello, e imposta autoritariamente in tutti i modi. E' un vero e proprio bombardamento psicologico che imbestialisce il cranio alla gente e la fa credere che quella sia la sola musica accessibile e consumabile. A tale opera di diseducazione contribuisce ogni anno la Rai con «Canzonissima». Ammetto pure una gara di cantanti, ma che questa gara debba durare tredici settimane, mi sembra assurdo. Cinque o sei trasmissioni sarebbero più che sufficienti ad evitarebbero al programma da una parte di diventare stucchevole e dall'altra di assumere quella grottesca importanza di avvenimento nazionale che tutti gli anni falsamente assume».

Segge parole. Ma abbiamo l'impressione che ci sia poco da fare, contro «Canzonissima», la quale da un pezzo non è più un semplice torneo di cantanti ma si è trasformata, per via della Lotteria di Capodanno, in un gigantesco affare che non dispiace affatto allo Stato. Non sappiamo davvero se la Rai potrebbe, anche volendo, tirarsi indietro e abolirla.

Resta il dilagare delle canzonette (scadenti e fabbricate in serie) che è veramente una dittatura petulante e opprimente. Le canzonette hanno ormai dominio e precedenza su tutto. L'altro sabato in molti abbiamo atteso un film con Stan Laurel e Oliver Hardy previsto dopo un fantasmagorico collegamento canoro con Venezia. Il collegamento s'è prolungato e allora la Tv non ha trovato di meglio che sopprimere il film, fra le proteste e le maledizioni degli spettatori.

Ogni giorno su STAMPA SERA

Il concorso riservato ai nostri lettori

PER GLI OCCHI E PER LA GOLA

(Le ragazze più belle abbinate ai migliori ristoranti)

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 3 all'8 ottobre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● SABINA CIUFFINI, attesa degli appassionati del «Rischiatutto» per la sera del 28 ottobre, collabora con Mike Bongiorno nella ricerca di nuovi campioni e personaggi.

● ANTONELLA LUALDI debutta in tv come cantante; sarà infatti l'interprete della sigla de «Il segno», un programma in cinque puntate realizzato per i servizi culturali da Paolo Micci. Nel corso della trasmissione che si avvarrà della consulenza scientifica dei professori Sergio Moliteni e Mario Bosinelli, si cercherà di analizzare i molteplici aspetti di questo importante fenomeno dell'attività umana. E' ormai accertato che tutti sognano ogni notte; che si sogna ad intervalli regolari (all'incirca ogni novanta minuti per un periodo che va dai pochi minuti della prima fase ai venti-trenta minuti della ultima); che si ha memoria soltanto degli ultimi minuti di sogno se ci si sveglia mentre si sogna o subito dopo; che infine sognare è indispensabile all'equilibrio della psiche (privare un individuo del sogno equivale forse a spingerlo alla pazzia), e che l'analisi del sogno è di valido aiuto nella terapia psicanalitica.

● L'AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO si inaugurerà il 16 ottobre nell'Auditorio della Rai della città partenopea. Prenderanno così il via sette manifestazioni dedicate prevalentemente, con la tradizione di questo festival promosso dalla Rai e giunto alla quindicesima edizione, a compositori italiani settecenteschi. Un nome poco noto, quello dell'operista napoletano Tommaso Traetta, figura nella serata inaugurale e in quella conclusiva dell'Autunno.

[Disegno di Chicco]

LORETTA GOGGI in copertina: ecco come apparirà nella sigla la presentatrice [redacted] "Canzonissima"

le canzoni più "gettonate,,

1	IL [redacted]	(Santo & Johnny)
2	POP CORN	(La strana società)
3	[redacted] TU ME	(Bee Gees)
4	VIAGGIO DI UN POETA	(Dik Dik)
5	IL [redacted]	(Guardiano del faro)
6	UN [redacted] DI 30 PIANI	(Celentano)
7	PICCOLO UOMO	(Mia Martini)
8	GIOCO DI [redacted]	(Le Orme)
9	ROCKET [redacted]	(Elton John)
10	I GOTCHA	(Joe Tex)
11	IO VAGABONDO [redacted] NON SONO ALTRO)	(I Nomadi)
12	QUEL CHE SI DICE	(Charles Aznavour)
13	MIDNIGHT [redacted]	(Joe Cocker)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: La avventure di Thyl Eulenspiegel - 19,05: Incontri. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Marina Moretti, una vita scritta coi figli» - 19,50 Occhio critico - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - 21,10: «L'ultima minaccia» lungometraggio - 23,35: La Eurovisione da Bastia: Calcio: selezione Europa-selezione Sudamerica - 23,35: Oggi alle Camere federali

MERCOLEDI' Ore 18,10: Vreum. Settimanale - 18,05: Telegiornale - 19,15: «Una bambina di nome Comunismo» telefilm - 19,45: Le manovre delle truppe d'aviazione e di difesa antiaerea - 19,55: Cronache delle Camere federali - 20,20: Telegiornale - 20,40: «I diseredati» telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion» - 21,35: Quasi e altro. Inchiesta e dibattiti. - «Il libro di testo sotto accusa» - 22,20: Jazz Club - 22,50: Telegiornale

GIOVEDI' Ore 14: Da Ennen (tacrnel): Sfilata delle truppe d'aviazione e di difesa antiaerea - 18,10: Quando sarà grande - 19,05: Telegiornale - 19,15: Ella John - 19,50: Situazioni e testimonianze - 20,20: Telegiornale - 20,40: Video 45: Rassegna di informazione - 22: «La trappola» da «I gialli di Edgar Wallace - 23,55: Oggi alle Camere federali - 23: Telegiornale

VENERDI' Ore 14-15 e 18: Telemondo. Circo di matematica - 18,10: Campo contro campo. Gioco a premi - 18,55: Telegiornale - 19,10: Diventre. Il giovane nel mondo del lavoro - 19,40: Il pranzo - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Teatro: Antigone, tragedia in due parti di Sofocle - 22,15: La Biennale di Venezia (e colori) - 22,35: Telegiornale

SABATO Ore 13,30: Un'ora per voi - 14,45: Sabadi jeunesse - 18,30: Quasi e altro. Inchieste e dibattiti - 17: Vreum - 17,30: Pop Hot. Musica per i giovani - 18,10: «L due orsinani», telefilm - 18,35: Il mondo in cui viviamo. - «La Nuova Scozia» 1ª parte - 19,05: Telegiornale - 19,15: 26 minuti con Ghel Simplon - 19,40: Estrazioni del Lotto - 19,45: Il Vangelo di domani - 20: Una risata (e testa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il tradimo di Forte Alamo, lungometraggio - 21,55: Sabato sport - 22,45: Telegiornale

martedì

primo canale

13,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
SCIENZA, STORIA SOCIETA'
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Manna

13 — IL CAMBIO DELLA GUARDIA
Telefilm
Regia di Jean Laviron
Interpreti: Jacques Jouanneau, Henri Vidiojeux, Brigitte Auber, Jean-Pierre Delage

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

17 — PER I PIU' PICCINI:
RASMUS E IL VAGABONDO
di Astrid Lindgren
(Prima puntata)

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
« Il naufrago »
con Fosco Giachetti, Roberto Chevalier
(Primo episodio)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
IL PIANETA AVVELENATO
Realizzazione di R. Piscentini

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — MANDRIN
Programma in sei puntate realizzato da Philippe Fourastié, con Pierre Fabre, Monique Mosselli, Diego Michelotti, Serena Bennato
(Prima puntata)

22 — INDAGINE GIOVANI
TV - « [redacted] farò domani »

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 PASSATO PROSSIMO
a [redacted] Stefano [redacted]
« Tre città in guerra: Taranto, la notte della verità »
di Ivan Palermo

22,20 L'AMICO FANTASMA
« Giocatori d'azzardo »
Telefilm

Annette André [redacted] telefilm

venerdì

primo canale

12,30 [redacted]
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonzzi
Regia di Vittorio Lusvardi

13 — IL MONDO A TAVOLA
Una trasmissione [redacted] Federica Umberto [redacted] e Pulvio Rocco
Mangiare viaggiando
Regia di Giuseppe Mantovano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

17 — PER I PIU' PICCINI:
IN UN CERTO REGNO

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di S. Dinnai
« La motoretta »
di Gigi Volpati

18,20 BASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
tra cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
(Primo episodio)
« Operazione incudine »

18,45 SPAZIO MUSICALE

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
Realizzazione di R. Piscentini

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 TELEGIORNALE

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

22 — IL SUO NOME, PER FAVORE
Spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 ORO MATTO
di Silvio Giovaninetti
Personaggi e interpreti principali: Coupon (Gigi Bulista), Lulas (Laura Belli), Fapiol (Remto De Carmine), Commissario (Pupo De Luca), Eva (Marina Malfatti)
Regia di Raffaele Meloni

Marina Malfatti per la prosa

mercoledì

primo [redacted]

11 — ASSISI: [redacted] DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA

12,30 SAPERE
Storia dell'umorismo grafico

13 — GENTE DI MONTAGNA
Documentario

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 Bologna: Ciclismo
GIRO DELL'EMILIA

17 — PER I PIU' PICCINI:
NEL BOSCO DEI FOGLES
« Alla latteria »
Soggetto e regia di O. Postigate

17,15 LA FALLA MAGICA
« La storia dei pirati »
Disegni animati

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di A. Lindgren
(Secondo episodio)
« Gila in barca »
Regia di Olle Hellbom

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di W. Hanna e Joseph Barbera
« In visita di Lilliput »

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
HENRY MOORE
Testo di Giovanni Caradente
presenta Giorgio Albertazzi

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Il pianeta avvelenato

19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — THRILLING
Un programma di Enzo Biagi
4' - « La sfida che viene dal cielo »

22 — MERCOLEDI' SPORT

secondo [redacted]

19,15 [redacted] REGIONALE DEL [redacted]
a cura [redacted] Jader Jacobelli

21 — TELEGIORNALE

21,15 MIO ZIO
Presentazione di C. G. Favi
Film - Regia di Jacques Tati
Interpreti: Jacques Tati, Jean Pierre Zola, Adrienne Servantie, Alain Becourt

Tati - « Mon oncle »

sabato

primo [redacted]

12,29 [redacted]
Aggiornamenti culturali coordinati da E. Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefani
IL FRONTE POPOLARE
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
(Prima parte - replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Ben Turpin innamorato
— Andy, padre per forza

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

14,30 Como: Ciclismo
GIRO DELLA LOMBARDIA

15,25 Lussemburgo: Calcio
LUSSEMBURGO-ITALIA

17,15 PER I PIU' PICCINI:
CARTONI ANIMATI

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RUPEL
con Heiner, Feist e Mathias e con L. Tempelhofe e Ruth Kommerell
Regia di Barbel Bergman

18,45 L'ALPIN L'E' SEMPRE QUEL
Musica di Bruno Nicolai
Regia di Emilio Marsili

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di F. G. D'Urso

19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Pippo Baudo presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno

22,40 GLI ANTENATI
Cartoni animati

23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

19,15 TRIBUNA REGIONALE DEL VENETO

19,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA LIGURIA

21 — TELEGIORNALE

21,15 MILLE E UNA SERA
« I maestri degli Anni Venti »

22,15 NON RICONCILIATI

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Baudo: parte « Canzonissima »

giovedì

primo [redacted]

12,30 [redacted]
PERU'
Realizzazione di R. Pariante
(Prima puntata - replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri, condotto in studio da Luciano Lombardo e Elio Spanno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

17 — PER I PIU' PICCINI:
RASMUS E IL VAGABONDO
di Astrid Lindgren
(Seconda puntata)

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
LA FUGA
Telefilm

18,45 MARE APERTO
(Bodicesima puntata)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da E. Gastaldi
IL PIANETA AVVELENATO
Realizzazione di R. Piscentini

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 TELEGIORNALE

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: Pli-Msi

21,30 DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: prof. avv. Alberto Dall'Ora, prof. avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
L'ACCUSA RINUNCIA
di Guido Guidi e Marcello Santarelli con Paolo Ferrari, Toni Ucci, Marina Pagano, Franco Graziosi
Regia di Flaminio Bollini

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 GULP!
I fumetti in TV
« Le ciccione volanti »
« Nick Carter: Alla ricerca di Divingstone »

21,30 E PERCHE' NO?
Spettacolo di varietà

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
« Il borsaiolo »

« Gulp » ci sono i fumetti

domenica

primo [redacted]

11 — MESSA

12 — RUBRICA [redacted]
DELLA DOMENICA
a cura di Angelo Gaiotti

13,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
— Lupo De' Lupi: Una romantica missione
Produzione: Hanna e Barbera
— La storia di un delitto
Regia di F. Hitruk
— Il gatto Temistocle: Temistocle telegenico
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

14 — A . COME AGRICOLTURA

15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Riprese dirette di avvenimenti agonistici

16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
LA VALLE DEI RE

18 — 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

18,30 TELEGIORNALE

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO:
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,33 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SORELLE MATERASSI
dal romanzo di Aldo Palazzeschi, con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Nora Bicci, Ave Ninchi, Giuseppe Paludori
Regia di Mario Ferrero
(Terza puntata)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA [redacted]
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,— [redacted]
CHE TEMPO FA

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo di Ciericetti, Domina e Pellegrini condotto da [redacted] e [redacted] nato
Regia di Giuseppe Recchia

22,15 IN FRANCIA, [redacted]

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Rina Morelli, sorella per Palazzeschi

STAMPA SERA
sport

La "droga,, a pranzo

L'incredibile giallo di Las Palmas raccontato giorno per giorno

(Servizio a pag. 11)

Quando il gol non arriva

Bettega e Anastasi, punte bianconere, in due momenti della sofferta partita — Il Verona quando — un varco per il gol (Foto Moisio)

Buona notte Toro!

Un giorno della scorsa settimana, alle Canarie... (disegno di Franco Bruna)

Valcareggi richiama la Nazionale

Il campionato cede il posto alla Nazionale che sabato incontrerà il Lussemburgo. I problemi di Valcareggi sono molti ed i risultati di ieri non sono certo stati tali da schiarirgli le idee. L'Italia disputa la prima partita di qualificazione per i «mondiali», in un girone di cui fanno parte, oltre gli azzurri, Svizzera, Lussemburgo e Turchia. Le date che vedranno impegnati gli azzurri sono la seguenti: sabato Lussemburgo-Italia, il 21 ottobre Svizzera-Italia, il 31 gennaio Italia-Turchia ed il 25 febbraio Turchia-Italia. La vincente del girone — nel quale gli azzurri sono nettamente favoriti — sarà ammessa alla fase conclusiva dei Campionati del mondo che si svolgeranno nella Germania Ovest a partire dal 7 luglio 1974.

Oggi nel pomeriggio il presidente Carraro ed il commissario tecnico Valcareggi diramerano la convocazione. Gli azzurri si raduneranno a Varese e giovedì partiranno per il Lussemburgo.

La partita Lussemburgo-Italia sarà telctrasmessa in diretta sabato alle ore 15,25 sul Programma Nazionale. Sul Secondo Programma della radio, è in programma la radiocronaca diretta, sempre alle ore 15,15.

Tra 15 giorni

Il campionato riprenderà [illegible] 15 ottobre con le partite [illegible] turno. Ecco il prog[illegible] Bologna-Roma; Cagliari-Palermo; Lazio-Juventus; Milan-Atalanta; Napoli-Vicenza; Sampdoria-Inter; Torino-Ternana; Verona-Fiorentina.

Stasera l'avversaria della Juve in Coppa

Oggi a Roma, [illegible] azioni dell'Inter [illegible] Principi, si effettueranno i [illegible] relativi [illegible] Coppa Internazionali, [illegible] con [illegible] della [illegible] del comitato organizzatore del [illegible] quale fa parte anche il presidente della [illegible] razione Franchi.

Quattro squadre italiane sono rimaste in lizza, dopo la eliminazione di [illegible]lan e Cagliari. La Juventus per la Coppa dei Campioni, il Milan per la Coppa delle Coppe, l'Inter e la Fiorentina per la Coppa Uefa. La partita si svolgeranno il 25 ottobre per l'andata e l'8 novembre per il [illegible]

IL CALCIO ADDORMENTATO

Una giornata soporifera per tutti

Un tifone di sedativi si è abbattuto sul campionato di calcio. Truce impiccioni di tranquillanti sono state trovate nei reperti organici della Juventus. (Vorrei sapere, però, perché la pudica stampa sportiva continua a chiamarli «reperti organici»: Avete mai sentito una mamma che dice al figlioletto: «Adesso, da bravo, vai di là a fare il tuo reperto organico, poi andiamo a nanna»?). Dosi impressionanti di sonnifero [illegible] state riscontrate nella produzione liquida degli atleti dell'Inter. Altro, ancora più impressionanti, in quella degli atleti romanisti. L'intero campionato ha ingurgitato prodigiose quantità di sonnifero, e si è addormentato. Nella prima giornata sono stati segnati sedici gol, undici ieri, in totale ventisei. E' il minimo assoluto toccato negli ultimi sei anni, cioè da quando la serie A è ritornata a sedici squadre.

Bond-story

Sui campi si è russato collettivamente. I 177 mila spettatori che ieri si sono [illegible] bente la prossima volta a portarsi cuscini e coperte: i primi serviranno per essere [illegible] in campo, le [illegible] de per addormen[illegible] dolcemente sulle scalee.

Al Torino spetta Las Palmas di avere instaurato la nuova [illegible] In genere [illegible] atleti [illegible] eccitanti, [illegible] risultano rimpinzati di calmanti. Sembra che questi alle Canarie siano di gran moda. L'ora che li vendano nei chioschi: «Cocacola, gelati, sonniferi, giornali illustrati!». Era già successo a Merckx, di trovarsi drogato senza volerlo, ma qui si tratta di una vastina di persone, poiché anche i dirigenti ed il massaggiatore, il giorno dopo la partita infausta, non riuscivano più a svegliarsi. Quale fattucchiera ha combinato il filtro? Siamo [illegible] ai tempi di Tristano e Isotta, per cui ci si debba attendere persino che una strana bevanda unisca in indissolubile amore le schiere granata e le schiere bianconere?

Il massaggiatore del Torino, Bruno Colla, ha reso una sintomatica dichiarazione: «Alle 10,30 sono andato a svegliare Claugnoni ed i giocatori: dormivano tutti profondamente». Vorrei sentire il parere del massaggiatore della Juventus: sono convinto che tutti i giocatori bianconeri «dormivano profondamente» giovedì alle 9,30 (la partita con l'Olympique è terminata un'ora prima di quell'altra). Il che è segno di una certa comprensibile stanchezza, unita a buone [illegible] di recupero. Anch'io, [illegible]'ero in Spagna, stentavo a [illegible] ma era colpa della «sangria», quell'eccellente bevanda che unisce il calore del sole iberico con il fuoco della sua ragazza.

[illegible] c'è la [illegible] del [illegible] Medici [illegible] non si ha ragione di dubitare, [illegible] ancora [illegible] mattina, domenica, cioè a distanza di quattro giorni dalla partita con il Las Palmas, nel [illegible] gli [illegible] c'erano tracce consistenti [illegible] Luminal e [illegible]. Il che se non altro dimostra [illegible] i sonniferi devono essere stati propinati in dosi, se non da Toro, perlomeno da cavallo. La cosa più strana a questo punto è [illegible] Il Torino mercoledì sera abbia perso [illegible] quattro a zero: [illegible] la massiccia [illegible] del sonno in atto, c'era da attendersi un punteggio catastrofico, [illegible] viale.

Ed ora, che cosa si farà? Manderemo qualche James Bond alle Canarie, travestito da frate questuante o da fruttivendolo cieco, per trovare la mano proibita che ha versato le polverine sulle bistecche o nell'acqua minerale della comitiva granata? Le nostre squadre all'estero si porteranno d'ora innanzi, dalle patrie cucine, casse di spaghetti e provviste di barbera, sottoposte alla sorveglianza di agenti armati? Introdurremo le prove antidoping anche nella Coppa Europa ed in tutte le altre, [illegible] la coppa dell'olio e la coppa del nonno?

Altafini

E' un'arma a doppio taglio: una squadra [illegible] può far ingoiottire ai suoi [illegible] grosse compresse [illegible] sedativi, addirittura inoculargli la malattia del sonno, e poi dare la colpa agli avversari. In sostanza, per essere tranquilli che nulla di [illegible] accada, i giocatori dovrebbero essere presi in consegna tre giorni prima di [illegible] incontro, introdotti in contenitori [illegible] a tenuta d'aria, e chiusi dentro [illegible] si [illegible] di entrare in campo. I ritiri in uso attualmente non sono che gale vacanze, al confronto.

In [illegible] dell'inchiesta internazionale, che si concluderanno in una [illegible] [illegible] il Torino ha quindici giorni di tempo per smaltire la sbornia di camomilla e di gol. Poi torneri persino Castellini, e l'arja potrà cambiare. Non solo per il Toro, ma anche per la Juve. Forti dosi di calmanti deve aver ingerito ieri mattina l'allenatore Vycpalek, ed infatti tutti hanno notato che si era addormentato in panchina, né sono valsi a svegliarlo le urla della folla invocante Altafini. Un quieto russare levantesi dalla poderosa massa di Vycpalek dimostrava che egli era perfettamente convinto che la sua squadra non incontrasse alcuna difficoltà, anzi navigasse a vele spiegate verso un grande successo. Si è levato in piedi per vedere quel tal Sandro, autore d'un paraggio, ma — a quanto sembra — era soltanto per dire ai vicini di panchina: «*Un altro gol? Ma non [illegible] va finita?*», [illegible] al [illegible] dolce[illegible] riassopito.

Intanto José, imperialmente sdraiato in panchina, nella [illegible] strano destino di un uomo che, acquistato per risolvere le partite [illegible] cill con la sua esperienza ed [illegible] suo senso del [illegible] viene tenuto fuori quando servirebbe, eccome!, e messo [illegible] tro quando [illegible] come nell'incontro Juve-Marsiglia, già sicuro sul tre a zero. (Adesso, per caso, il Marsiglia non [illegible]rerà [illegible] che sul filetto di vitello qualcuno aveva sparso polverine sonnifere?).

C'era una sola incertezza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condo tempo: quale bianconero fare uscire, se Bettega oppure Causio, Quest'ultimo è l'ombra del formidabile tuttofare di due anni fa: gli sono restati i polmoni ed il cholerone, ma la classe è diventata un ricordo. Si intesta nel tenere la palla, sbaglia i passaggi definitivi, dà l'impressione di aver bisogno di un periodo di riposo, ma siamo soltanto all'inizio della lunga marcia. Quanto a Bettega, il discorso è diverso. E' chiaro che non si può considerarlo «l'ex malato», «il povero ragazzo vittima della sorte». «Il nostro Bobby che ha appena superato la terribile crisi», e cose del genere. Bettega, per il fatto stesso di entrare in campo, ha il diritto, il sacrosanto diritto, di essere giudicato ed anche criticato alla pari con tutti i giocatori che non hanno mai avuto guai di natura polmonare od altro. Lo stesso Bettega, ragionevole, ha avuto parole precise ieri sera durante la «Domenica sportiva», esprimendo il suo desiderio che si dimentichi quanto è stato. Ed allora giudichiamolo. E' stato insufficiente, timoroso nei contrasti, eccessivo nei passaggi all'indietro, confusionario [illegible] scambi [illegible] posto [illegible] Anastasi. [illegible] giungerà, per essere severo fino in fondo, che in certi momenti la [illegible] presenza [illegible] parsa ostacolare il gioco della Juventus, [illegible] i compagni hanno continuato a cercare la testa di Bobby-gol [illegible] alti e lenti, si [illegible] [illegible] veronese ha avuto tempo di capire il gioco e stringersi attorno a Bettega ogni volta che si profilava un attacco.

Questo va detto appunto perché siamo solo all'inizio del campionato. Dopo di che, limitiamoci a ringraziare la Juventus per... non aver tolto fin dal principio ogni interesse alla lotta. Se avesse vinto, come doveva e poteva, sarebbe già sola in testa alla classifica. E facciamo un'altra considerazione: è bello avere due squadre nella stessa città. Perlomeno ci si può consolare delle proprie sconfitte con quelle dell'avversario. Capita a Torino, e capita anche a Milano, dove non solo il Duomo ha bisogno urgente di riparazione, ma anche quegli altri [illegible] monumenti [illegible], non meno importanti, che sono Mazzola e Rivera, ieri rimasti all'asciutto (altre polverine son[illegible] [illegible] del campionato il [illegible] in questo momento nientemeno che Luppi, snobbato dal granata, vi[illegible] [illegible] una «provinciale» [illegible] con in testa alla classifica dei cannonieri, primo a violare, nientemeno, [illegible] di Zoff.

Il padrino

Notevole la «Domenica sportiva» per [illegible] fatti, [illegible] moviola ha mostrato l'autopa[illegible] rigore pegna[illegible] Palermo: Sattolo che abbranca [illegible] spalle Favalli, come [illegible] e con [illegible] procipia a terra. Un rigore evidente, evidentissimo, tanto da dare l'impressione che l'arbitro non l'abbia concesso perché colto, anche lui, da una formidabile crisi di sonno.

Secondo pregio della «Domenica sportiva»: il servizio sul campionato italiano di tennis. Arriva Pietrangeli e viene presentato come il «padrino» del tennis nazionale. Subito il sottofondo musicale attacca, con una [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] padrino, come se [illegible] avesse qualcosa che fare con mafiosi, intrallazzatori e gentaglia del genere. [illegible] chiaro che è stato un [illegible] del tutto involontario, motivato soltanto da affinità di espressioni, ma il risultato è stato [illegible] te umoristico.

Ed ora non resta che aspettare sabato. Il tremendo Lussemburgo ci attende roteando spada e preparan[illegible] assaliti [illegible] balmetta. Valcareggi ha [illegible] disposto un servizio antisonnifero: speciali uomini cavia massaggeranno cibi e bevande de[illegible] azzurri, e questi [illegible] toc[illegible] [illegible] [illegible] che i «reperti organici» prelevati alle [illegible] non [illegible] risultati indenni di ogni sospetto. [illegible] spetterà ai calciatori [illegible] far sì che gli spettatori non si addormentino profondamente sul[illegible]e.

Carlo Moriondo

Juventus

Dopo due grandi partite una giornata di fiacca a cui pone rimedio Salvadore

La dura panchina di José

Valcareggi si diverte

Nazionale - tombola in Lussemburgo

Capello, Rivera, Chinaglia, Mazzola, Riva. Questo, nell'ordine, l'attacco che Valcareggi avrebbe intenzione di schierare sabato, a Lussemburgo, nella prima partita di qualificazione ai «mondiali» di Monaco '74. Una numerazione strana, illogica. Perché? Semplice: per scontentare Mazzola e Rivera (ma soprattutto l'interista), Valcareggi affiderebbe la maglia «n. 7» a Capello. La «fiata ala» — anche il suo gioco di parole — sarà invece di rifinitura. Dopo la brillante offerta come in... michevole con la Jugoslavia (quella dell'ultima staffetta), Mazzola rivendica giustamente il posto che già gli apparteneva (e che Rivera gli restituirà sabato prossimo) ma sarà costretto a giocare sull'«out» non accetterà il «sette» sulla schiena. Rivera, che ha scompaginato i piani di Carraro e Valcareggi con i suoi 45 minuti vincenti con la Jugoslavia, sarà appunto interno avanzato, con Capello in «cabina di regia». Chi ne farà le spese è Causio che non è più titolare.

Abbiamo detto che l'uomo più adatto per sostituire Domenghini è Causio. Non è al massimo della forma Valcareggi, specie in partite più impegnative di quella Lussemburgo (come il 4 ottobre a Berna, contro la Svizzera) commetterebbe un errore a rinunciare al juventino. Il dinamismo di Causio è di grande utilità in un centrocampo fatto di «ingegneri» del pallone. Inoltre Causio ha estro, non è solo un In questo periodo difetta di precisione, ma presto in forma.

Capello col "sette,,

Torniamo a Valcareggi. Il c.t. gioca con i numeri di tombola lussemburghese, una volta ricorre alle alchimie, ai compromessi, alle soluzioni comodo a cosa popolari come Mazzola e Rivera. Non sapendo risolvere il «conflitto ideologico» tra i due scuola... la maglia. Ci risulta che, dopo l'incontro con la Jugoslavia, l'ineffabile «commissario» abbia cercato invano di avere un colloquio a quattr'occhi con Mazzola. Raggiunto per telefono Sandrino avrebbe opposto secco «no» alla proposta di essere «turgato» 7. Noi che Mazzola e Rivera, quali compiano di mezza, siano una soluzione valida per partite. sotto questo aspetto anche Valcareggi è d'accordo. la ala e Rivera interno soluzione così i due giocheranno in Lussemburgo). se nell'ora di idee giostrare lungo fasce laterali «tornante», la senz'altro intelligente: un anno fa, a Svezia, a Stoccolma, venne si vinse per 3-0. Però Mazzola si sente emarginato e, specie in trasferta (vedi Bruxelles), rischia rendere al sotto delle sue possibilità. Forse spezzeremo le... reni a lussemburghesi, ma qual illuderci aver risolto la questione.

Il tandem di punta è ancora composto da Riva e Chinaglia. A Vicenza, Riva ha certi allarmismi sulla salute di Valcareggi, presente in tribuna, ha subito annunciato che la maglia n. 11 appartiene al «bomber» di Leggiuno. Il «partner» di Riva sarà Chinaglia, verrà come riserva. Nell'elenco dovrebbe esserci pure Bettega che aveva entusiasmato Valcareggi con i due gol segnati al Marsiglia.

In mediana nessuna novità: Agroppi laterale di spinta, Rosato stopper e Burgnich libero. Nell'estrema difesa c'è problema legato sione di Marchetti, infortunato. Valcareggi avrebbe voluto lanciare Fedele, ma pure il bolognese è in infermeria. Resta Bellugi è validissimo come incontrista (stopper o terzino) non sganciarsi con sicurezza avanti i canoni del moderno. Se Valcareggi avrà il coraggio di farlo esordire Lussemburgo, è possibile il rilancio di Facchetti, in coppia Spinosi. Facchetti sa benissimo che si tratterà una soluzione ripiego, contingente, ma alla è affezionato e, dopo il accantonamento, approfitterebbe dell'occasione per rimettere piede «Club Italia». In porta Zoff.

Bruno Bernardi

Altafini dopo minuti di panchina e Cocoureddu dopo novanta minuti di gioco (Foto Molsio)

Muore dalla voglia di andare in campo

Trecentottantacinque presenze in serie A: José Altafini ripromette di a questo traguardo già prestigioso, anche il suo sembra un poco difficile, vi- agevole per il dalla panchina quando ci motivi validi per il suo impiego. Ieri Altafini ha invano che Vycpalek gli un mio. mani coperte guanti neri («non sono quelli di Piloni — spiegato —, io tengo le caldo perché è un modo per sentire caldo in tutto il corpo, per più pronto ad un eventuale impiego») non è sembrato partecipare neppure troppo battaglia dei suoi compagni contro Verona: le partite le vuole vivere dentro il piuttosto che fare il tredicesimo, andrebbe in tribuna, in borghese.

Tredicesimo

Ieri pareva proprio fosse arrivato il momento, non ritenuto farlo neppure per una situazione che di minuto in minuto si faceva sempre più difficile, dopo il di Luppi incer- Zoff. E prima che arri- al pareggio, la partita massa proprio su una pareva favorevole «vecchio» José. Il Verona era abituato a marcature relativamente agevoli, Nanni che alle con Anastasi, Anastasi quanto mai comparito, anche a un po' troppo individualista. Poteva essere il momento qualcosa, per mettere almeno un difensore nella situazione di dover di nuovo «studiare» avversario, poi il nome di Altafini ancora spauracchio, il avrebbe di certo provocato po' scompiglio, anche assolutamente impossibile dire il giocatore avrebbe dato il che tutti attendevano. Non si capisce, comunque, a che scopo sia stato portato in campo come tredicesimo, se poi non è stato utilizzato, anche se si era verificata la situazione più adatta al inserimento.

In panchina, del modo stesso — fra il distaccato e — il quale stava seduto, Altafini si deve essere arrabiato moltissimo, anche non l'ha a vedere. Visto che Bettega stava d'avve- gambe la fatica dei 90 minuti contro l'Olympique, poteva sostituito creare «caso». Roberto ragazzo troppo intelligente per capire necessità di avvicendamenti che certo drammi, ma contribuiscono soltanto modo per sfruttare l'opportunità che il regolamento concede. E le società che hanno chiesto di poter portare addirittura cinque elementi in panchina, cosa faranno domani quando la loro obiettivo?

Perplessità

Vycpalek non ha avvertito la necessità di una sostituzione, non ha voluto dare a Bettega un certo tipo di sacrificio. Proprio Roberto che vuole ricordato come l'atleta ha avuto tra- le; ma come giocatore qualunque, non avrebbe protestato perché la sostituzione è un lo più per variare schemi. Escluso Coppa campionato, Altafini certamente meditando sui motivi spinto ad acquistarlo, su quanto duro far spettatore forzato quando si grado di qualcosa.

Per fortuna, il gol di S ha evitato polemiche aperte, ed ha ragione Boniperti a parlare «guadagnato» quanto il Verona ha giocato tratti bene, impermalito sull'ottimo Maioli il quale veramente viene vicino, come ha fatto ieri Furino senza che nessuno lo . Evidentemente, solo i giocatori possono perdere la concentrazione: ieri Vycpalek in panchina ha cambiato nulla della squadra, invitandola o portarsi in in nei momenti favorevoli. Troppo poco, mentre al suo fianco Altafini fingeva di disinteressarsi della partita, moriva dalla voglia giocare.

Bruno Perucca

Zoff, una «papera» pagata con il gol. Un episodio, forse, che non si ripeterà (Molsio)

Terza partita in otto giorni

I segni della Coppa nella prova di Bettega

Seguiremo in questa rubrica un campione per ogni partita. Come sotto una lente d'ingrandimento, il nostro protagonista correrà e calcerà per offrire indizio di osservazione a chi ama il football. Sarà un lungo «flash» di 90 minuti.

Cominciamo con Bettega, che esordisce in campionato davanti al pubblico amico con il Verona. Sempre con il Verona — in Coppa Italia allo Stadio — era avvenuto un mese fa il suo ritorno alle competizioni ufficiali. In entrambe le occasioni la Juventus ha pareggiato (0-0 e 1-1 ieri). La delusione stavolta appare inevitabile. Bettega, dopo i due gol al francesi in Coppa dei Campioni, era l'uomo del giorno. A distanza di una mezza settimana non ha saputo ripetersi.

folla era con il primo pallone scambiato matì campo con Capello un coro d'incitamento. qualche minuto la partizione, sempre seguito da Betisoni, stopper. Infine si è piazzato, suo n. 11, al posto dei centravanti. è anticipato due volte, da e libero Mascalaito. Al 19' una bella incursione di Anastasi, il quale favorisce che si avventa e stanga alto. A metà tempo lo vediamo retrocedere a proprio terzino Cuccureddu, poco lo vediamo scambiare con Furino ma cazzare contro due avversari. Al 28' il primo tiro, di testa, bloccato da Pizzaballa.

Bettega rimane a terra qualche secondo, tra le proteste del ufficiali. Un mortaretto sembra riassumere tutte le voci: Bettega si tocca. di grave. L'attaccante tenta un doppio triangolo con Capello e con Anastasi ma gli ospiti serrano guardia. Al 31', dopo un aggancio sbagliato su invito di Anastasi, l'unico spunto pericoloso dell'intera partita: è deviazione di da costringe in tuffo e corner. Ancora due tocchi di testa, per Capello e per Anastasi, seguiti da un'ingenuità allorché va incontro a Furino che si libera sulla destra e giudiziosamente crossa lungo. Tiro a lato al 37', fallo laterale su Busatto e scambio Furino prima stop.

I 45 sono una delusione, in apertura subisce durezza funzionali. Per decine vuoti mentre il Verona in vantaggio tesse un'incredibile trama di passaggi e di appoggi. Al 11' altro fallo non grave di Batistoni su Bettega e, parecchio distanziati, una ritirata per Anastasi, una tes contro muraglia tiro a lato di pochi passi. Dopo manca su colpo di testa smarcante di Anastasi e incoccia in Bergamaschi che si a i. Al 30' e Bettega scompare. Nel quarto d'ora finale lo un fallo contro è portiere già sali-1-1.

Sovvertenti i dati finali, ne'ora a mezzo ha giocato 15 palloni e partecipato, con iniziative altre, a 10 altre azioni. al decimo tentativo è riuscito ad impegnare il portiere nio, ripresa cinque palloni in tutto. Mentre affiorava le stanchezze, nessuno lo ha sollevato dall'ingrata posizione di punta centrale.

Piero Perona

Fabbri-Cagliari giorni difficili

dal inviato

Vicenza, lunedì sera.

Situazione al Cagliari, che non riesce a vincere in campionato. Anzi, finora non segnato un gol in presenza di Gigi Riva appoggiato ieri da Gori e Marschi. Ecco un rapido esame degli uomini che di questa indubbia crisi.

Riva assurdo le voci la volon- lasciare in Sardegna. Queste se mai potranno essere prese in a fine campionato, mentre l'attaccante è vincolato alla squadra sarda. Riva del resto ha sempre trovarsi molto bene a Cagliari. Il rendimento non è quello previsto. La partenza di no forse ha e la vicenda della che in realtà pare stata semplice indigestione, complicato le cose. A Riva si può chiedere continuamente il miracolo di portare il Cagliari vittoria. Certamente quando l'atleta avrà ritrovato tutta sua potenza fisica potrà maggiore

Niccolai Lo stopper rappresenta un autentico buco nella difesa cagliaritana. Forse non ha più in stesso. Certamente con impaccio. pure i suoi compagni lo appoggiano completamente. Il Cagliari dovrà provvedere in qualche modo a sistemare il perno della difesa se vuole evitare brutte avventure.

Cera Era meglio da libero quando mandava tutti i reparti e poteva effettuare frequenti puntate in ruolo libero porta molto bene, Cera spostato a centrocampo diminuisce il rendimento.

Staffetta A Vicenza si è avuta la staffetta Brugnera-Domenghini che non Il Cagliari ha bisogno uomini a metà campo ed avrebbe dovuto schierare entrambi i giocatori per tutti i minuti. ha voluto presentarsi con tre punte: Riva, e Gori, ed essendo intoccabile Nenè è stato scelto e scegliere tra Brugnera e Domenghini, anzi ad usare uno dei due. Il risultato negativo. Meglio restare con punta sola e rinforzare linea centro lasciando spazi vuoti tra l'estrema difesa e gli avanti.

Fabbri Coppa Italia forse riabilitato, il campionato lo sta mettendo in gravi difficoltà. Il Cagliari non tuttavia la colpa viene data Si dice Fabbri alle sue spalle l'ombra Scopigno pronto a sulla sua vecchia panchina. Per però il Cagliari deve soprattutto vincere. Riva dovrà dare una a Fabbri Scopigno, cercando nelle prossime partite portare i sardi ad successo che è indispensabile. Il momento, come si è detto, è duro per squadra che tante speranze aveva fatto sorgere nel football italiano.

Paolo Bertoldi

Chiappella rimpiange il "suo,, ALTAFINI

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì sera.

E adesso Chiappella morde unghie. I maligni dicono che rimpianga Altafini: la Juventus, sussurra — volle le più vere quelle dette alta —, José. Il Napoli sarebbe (alicissimo di riprendersi. Anzi, accoglierebbe a braccia aperte, visto che ora l'attacco degli azzurri, il brasiliano, combina ben poco. Chiappella, naturalmente, ammetterebbe mai una dei per non creare inutili polemiche. Però ieri, subito dopo lo «0-0» con l'Atalanta, ha detto: «Il nostro guaio questo: di davanti, un peso, uno sappia segnare e che dia altri». altre parole: un uomo di esperienza, una guida, un punto riferimento i giovani. Sembra proprio il ritratto dei

Forse di Altafini si sentirebbe di meno Juliano, che dovrebbe essere il «cervello» della dra, voglia sacrifiarsi un po' più. Invece attegia a divo, si esasperante lentezza: dovrebbe lui a passare il pallone ai compagni, invece i compagni che passario a lui, perché Juliano — che non più che significhi scattare — non torna mai a la palla, limita a trottarellare messo guardando a destra ed a manca con «Spero proprio — ha detto Chiappella, allargando tristemente braccia — che il rendimento Juliano migliori, siamo davvero nei guai».

Non il caso, comunque, di drammatizzare, visto che tre punti in due partite significano media inglese il primo posto in classifica, sopra comproprietà altre quattro squadre. Ma Chiappella guarda lontano, con prima linea di cui dispone non può allegro.

Anche l'Atalanta ha problema dell'attacco, reparto in il Pellizzaro (ieri recuperato extremis in grado di seri pericoli alle difese versarie, le ambizioni dell'Atalanta sono più modeste, l'essenziale è che la difesa bene. quo- punto Corsini può dormire sonni tranquilli. Quella è l'unica squadra che nella fase eliminatoria della Coppa Italia non ha subito gol; la stessa cosa è successa a Cagliari, ed anche ieri contro il Napoli.

In l'obbiettivo dell'Atalanta, quest'anno, è soltanto quello non retrocedere e di rimpinguare ulteriormente le casse sociali (il deficit, comunque, è quasi grado alle sioni Magistrelli, Moro, Dolci e Vavassori). Gli bonati diecimila, cifra record per l'Atalanta: ieri biglietto d'ingresso per gratinate costava tremila lire, un terzo in più rispetto alle cifre dalla Juventus campione d'Italia, per fare un pio: eppure allo stadio si stava . Anche per que- i dirigenti soddisfatti: i soldi arrivano, l'appuntamento con la vittoria è solo rimandato.

Maurizio Caravella

UNA SCUOLA PER CHI LAVORA

ISTITUTO Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis ang. via - Tel. 544.976
Corsi diurni e per turnisti
Pressrali ore 17.30 - 20.30
Serali ore 20 - 23

centrale Via c'è una florente scuola la degna sede nel Palazzo. (entrata dalla Consolata 1 bis) - Telefono 544.976

La Scuola indicata per chi conseguire la Licenza Media in un e il Diploma di Perito, Geometra, Ragioniere, Magistrale e per la tempo breve.
I corsi diurni, pressrali 17.30 - 20.30 e serali 20 - 23, e per turnisti
CONSULENZA SCOLASTICA SINO ORE

PROVATE LE NUOVE FIAT 1200 - 1600 - e COUPÉ -

cavalleri
CONCESSIONARIA
FIAT
Corso Turati 37 e 49 - TORINO - Tel. 503.933
SAVA

STAMPA SERA
Lunedì 2 - Martedì 3 Ottobre 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 216

Torino

Un caso senza precedenti nella storia del calcio: tutta la squadra "addormentata,,

"Droga„ a pranzo

L'incredibile storia cominciò lunedì scorso con un filetto molto pepato - Lo svenimento di Sala, l'imbambolimento in campo e le analisi di Palermo

Il «giallo» di Las Palmas è soltanto agli inizi. Accertato il reato, si tratta di individuare i colpevoli, ammesso che questo sia possibile. Restano l'amarezza e lo sconcerto per un episodio che ufficialmente non ha precedenti in campo internazionale. Ufficialmente, perché come dice Ferrini: «E' la prima volta che ne ne accorgiamo. Ma quante altre volte può essere successo a noi o ad altri meno sfacciatamente?». Una squadra addormentata dai barbiturici, gli stessi che usano prendere gli epilettici. Una squadra senza riflessi, senza forze, senza volontà di reagire. Così si spiegano due sconfitte contro squadre tutt'altro che irresistibili, cioè Las Palmas e Palermo.

Sarà ben difficile provare le accuse, dimostrare che l'avvelenamento progressivo è stato somministrato nei filetti «pepati» perché annullassero la sensibilità del gusto, ma l'allarme, la denuncia serviranno almeno ad arricchire e perfezionare il controllo medico delle partite internazionali. A Las Palmas nessuna squadra vince da quattro anni, a Las Palmas la Jugoslavia ha fatto fuoco e fiamme per non affrontare la Spagna nel prossimo girone eliminatorio dei campionati del mondo e il Las Palmas ci sembra tutt'altro che una squadra di mostri. Tutto questo soltanto per il clima tropicale? Il Torino non potrà comunque rimediare all'eliminazione dalla Coppa Uefa, ma sarà interessante conoscere i risultati dell'inchiesta che l'Uefa darà prossimamente.

Oggi, presso l'Istituto Medi di via dei Mille continueranno le analisi delle urine di altri giocatori granata. Quelle di Mozzini e Zecchini, scelte come campioni, non lasciano dubbi. A distanza di giorni ci sono ancora tracce di Luminale. E come dice il medico Cozza: «Debbono averci somministrato una dose... da addormentare un cavallo».

Franco Costa

Zecchini e Mozzini, gli "addormentati" di Las Palmas, sorridono per il rientro a Torino, incoraggiati dalla signora Fossati

Questa è la storia del Torino che perde a Las Palmas (0-4) e a Palermo (1-2) perché «drogato» con barbiturici, invece che con stimolanti. La nostra testimonianza per una tournée durante la quale è successo di tutto, ma proprio di tutto, vorrebbe contribuire a far luce su un «giallo» clamoroso, a livello internazionale. Proviamo.

Lunedì Arrivo a Las Palmas, verso le 12 ore locali. Due ore di differenza, una per il fuso orario, l'altra per l'ora legale, fra Torino e le isole Canarie. Giagnoni tiene conto per i pasti e il riposo della squadra dell'ora di Las Palmas. Fa molto caldo, un caldo umido. La temperatura oscilla dal ventisei-que ai trenta gradi. La squadra alloggia all'Hotel Catillina, dirigenti e giornalisti al Roja Isabel, i campioni locali e le mogli di quattro giocatori (Agroppi, Zecchini, Ferrini, Lombardo) al Parque Hotel. Il pranzo di pomeriggio riposano. Castellini accusa ancora qualche disturbo per l'attacco di gastrite che lo aveva colpito a Torino. Pare tutti stiano bene, compreso Agroppi che non ha sofferto il viaggio aereo, e non sembrano avvertire particolarmente il caldo.

Martedì Il Las Palmas si allena alle 8 del mattino sul campo insular dove si disputerà la partita. Giagnoni porta i suoi sullo stesso terreno per l'ultimo allenamento alle 10,30. Il sole è furioso, c'è il rischio di un'insolazione. Fossati ci dice: «Ieri sera a cena ci hanno portato un filetto pieno di pepe. Mi brucia ancora lo stomaco». Sala al termine dell'allenamento viene colto da malore. «Gastrite» sentenzia il medico Cozza che «al seguito della squadra. Giagnoni non sta bene. Accuse' vertigini e disturbi gastrici. In albergo Sala non siede a tavola con gli altri, salta il pranzo e si ristabilisce, almeno apparentemente, nel giro di poche ore. I giocatori lamentano una sonnolenza diffusa. Agroppi dice: «Mai dormito così bene dopo un viaggio aereo».

Mercoledì Ignoti penetrano nella camera di Fossati e gli rubano ottantamila lire. Nessuno ha voglia di sottoporsi ai massaggi, chiedono tutti di dormire. Non c'è inappetenza a tavola anche perché continuano a servire cibi pesanti nonostante Giagnoni tenti di rifiutarli. I giocatori denunciano salivazione bianca, continui disturbi intestinali con frequenza cinque volte superiore a quella normale. Sala si è ristabilito, Castellini anche. Giocheranno entrambi. Agroppi ha il sonno anche nel cervello: «Mai dormito così bene prima di una partita, e io di solito sono nervoso. Buon segno». Il Torino pranza alle 14,30 (ore italiane); prima della partita fa una colazione a base di tè, biscottini e frutta. Alle sere l'incontro si conclude nel modo che sapete.

Buona partenza dal granata, poi squadra irriconoscibile contro una Las Palmas che sembra il Real Madrid dei tempi d'oro. Alla fine si vergognano tutti, per lo 0-4 e la conseguente eliminazione dalla Coppa Uefa. Sala, Castellini, Agroppi, Mozzini, Zecchini hanno vita dall'espressione quasi allucinata. Ferrini sembra rassegnato. «L'avevo detto che su questo campo ci avrebbero dato almeno tre gol». Nella notte Pianelli e Traversa meditano di prendere provvedimenti disciplinari. Giagnoni tenuto, amareggiato, picchia alla squadra e con la squadra. I giocatori sembrano ancora sotto shock e chiedono subito di andare a dormire. Inspiegabile il fenomeno della salivazione bianca. Questo non è successo agli altri del Roja Isabel che tra l'altro dormivano poco, volentieri mente.

Giovedì All'aeroporto di Las Palmas prima dell'imbarco per Palermo chiediamo a Sala: «Non è possibile che vi siate drogati male? Soltanto questo può spiegare la vostra prestazione». Sala replica: «No, siamo abituati a pane e acqua e se ci drogassimo come potremmo fare per il campionato dove c'è il controllo antidoping?». Ferrini scherzando dice a Cozza: «E poi noi non avremmo neppure un buon drogbiere». Tutti sono di pessimo umore. Soltanto Castellini e Pietro Rossi ha una crisi isterica, con pianto, appena legge le critiche rivoltegli dai giornali italiani. Riporta per Torino con fitmpanti perché infortunato. Alla sera a tavola nell'albergo di Mondello, Ferrini dice improvvisamente ai compagni di squadra: «E se ci avessero addormentati?». Il sospetto contagia tutti. Ferrini e Sala vanno al tavolo dove pranzano Cozza, Colla e Monti. Viene riproposta il sospetto. Colla dice: «Troppi particolari non mi convincono, io i giocatori li conosco, mi sembrano strani, hanno sempre voglia di dormire mentre fi massaggio. E poi la saliva bianca, i disturbi intestinali. Io stesso avevo la gola secca, arida, come quando prendevo i tranquillanti per curare l'esaurimento nervoso». Cozza replica: «A pensarci, anch'io non ho mai avuto così sonno. E poi è impossibile che nella partita di mercoledì i riflessi dei nostri fossero così nulli». Proviamo ad analizzare le urine».

Venerdì Cozza propone a Traversa l'analisi delle urine spiegando il sospetto. Traversa dice: «Stata calma e non sollevate casi inutili, io non ci credo». A sera vengono prelevate le urine di tutti. In laboratorio, all'istituto di Farmacologia di Palermo verranno mandate quelle di Mozzini, Zecchini, Sal, Fossati e Ferrini. Traversa avvisa telefonicamente Pianelli che a sua volta si mette in contatto con Stacchi presidente della Lega. Viene raccomandata ai giornalisti la massima discrezione. Per tutto il giorno nessuno si è allenato. Al pomeriggio qualcuno si è recato al cinema, ma Agroppi e Toschi hanno chiesto di dormire. Il clima è ottimo, temperatura a pasti grandi. Fa caldo soltanto al sole. Gli uccelli non sono in riaiso. C'è sconcerto e preoccupazione.

Sabato La squadra si allena al mattino sul campo di Mondello, ma sembra svogliata. Cozza ha portato le provette con l'urina dei giocatori all'ospedale di Palermo. Attende l'esito per il giorno dopo.

Domenica Alle ore 11 la notizia. Dall'ospedale telefona l'analista dott. Benigno. «Traccia di Luminale, un barbiturico, nelle urine di Mozzini e Zecchini, scelti come primi campioni». Inimaginabile la sensazione in albergo. Cozza informa Traversa il quale consiglia per prudenza di ripetere gli esami una seconda volta. Cozza e Procacciano partono subito per l'ospedale di Palermo dove ritireranno una diagnosi scritta da inviare alla Lega e alla Federcalcio. Traversa raggiunge telefonicamente Pianelli. Partono telegrammi alla Lega, alla Federcalcio, alla Federazione medico sportiva per denunciare il fatto. Le urine degli altri giocatori vengono portate a Torino ed analizzate all'istituto Redi di via dei Mille.

I giocatori appaiono sconcertati. Chi avverte maggiormente il colpo è Ferrini. «Mi viene da piangere per la rabbia — dice. — Ci allenamo correndo, ci dannemo per novanta minuti e poi scopri che ti hanno addormentato. Il grave è che non puoi far nulla per rigiocare una partita nella quale ti hanno truffato in modo così vergognoso». Prima della partita con il Palermo Traversa redige una memoria scritta per l'arbitro Angonese. La squadra in campo si comporta bene per venti minuti, poi ripete la prestazione di Las Palmas e perde.

Cozza spiega: «Hanno risentito ancora del Luminale. Nel sangue non dovrebbero più esserci tracce, ma però indebolii, come se fossero tutti reduci da un'influenza. Secondo me hanno continuato a somministrarcelo nei cibi già da lunedì sera. Un avvelenamento progressivo».

Giagnoni dice: «Avrei fatto meglio a schierare la squadra Primavera».

Antidoping per Toschi, Sattolo e Agroppi. La pressione, misurata dai medici dell'antidoping, denuncia 105 per Agroppi, 110 per Toschi, 110 per Sattolo. Di solito dopo una partita essa è notevolmente più alta.

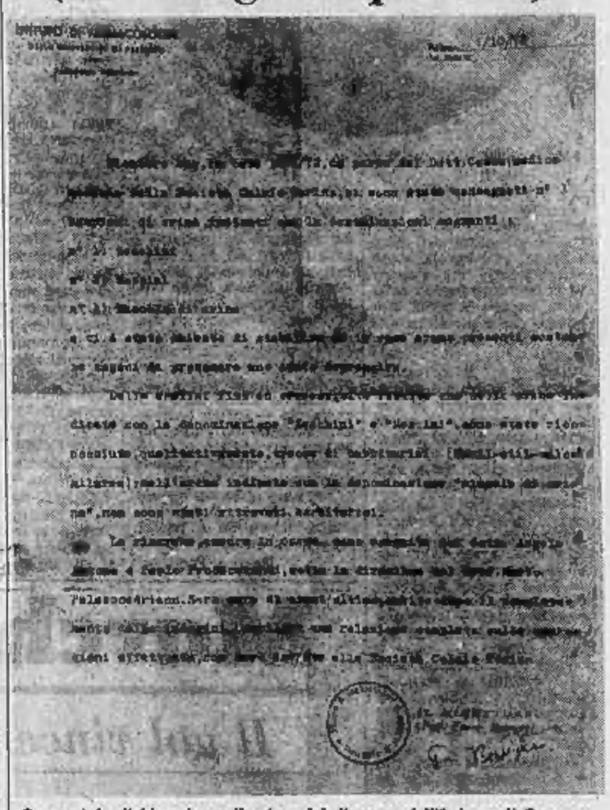
Ancora Giagnoni: «Ho una squadra rovinata. Devo mandarli dal tossicologo». Quest'ultimo stravede sopra la faccia di Sattolo (che sbadiglia continuamente), Agroppi e Sala. Quest'ultimo dice: «Non sto bene, mi sento uno straccio». Pulisi: «Non riusciamo a correre, è incredibile, strano. Dopo venti minuti mi sono fermato».

Cozza propone di ripetere le urine e le analisi. Quindi di sottoporre Sala e Agroppi, gli scarsi rabili, ad esami clinici accurati per accertare eventuali disfunzioni al fegato e allo stomaco. Tutti hanno soltanto e sempre voglia di dormire.

Finisce qui la storia di una squadra che sembra reduce da una festa hippies, più drogata che ubriaca. La tournée si è chiusa e adesso stabilirà l'esito di ulteriori accertamenti.

Il documento

(con diagnosi precisa)



Questa è la dichiarazione rilasciata dal direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Palermo, prof. Benigno. In essa si conferma la presenza delle tracce di barbiturici nel liquido organico di Zecchini e Mozzini. Le ricerche sono state eseguite dai medici Antona e Procacciani, con la direzione del prof. Palazzodriano. Gli esami sono stati svolti immediatamente, sabato, appena il medico granata Cozza si è presentato nell'ospedale di Palermo con le provette «incriminate» dei due giocatori

Il "mago„ gioisce

SPADONI idolo di Roma

Roma, lunedì sera.

Valerio Spadoni, 22 anni, due partite in serie A, tre gol. Ecco il biglietto di visita della nuova mezza punta della Roma, fresco idolo dell'«Olimpico». Ieri, contro la Sampdoria, Spadoni ha siglato due reti che non hanno certamente sollecitato il fine palato degli intenditori di foot-ball. Ma poi, con il suo passo felino, i suoi tiri secchi, un'intelligenza calcistica non comune, ha finito per meritare quanto gli aveva offerto la fortuna. E' stato lui che ha praticamente messo in ginocchio i blucerchiati e annullato le speranze di riscossa del bellicoso Heriberto.

Per un giocatore che proviene dalla serie C, precisamente dal Rimini dove è stato valorizzato dal suo maestro Pivatelli, è stata una grande giornata. Il «mago» Herrera, intuendone le doti di rifinitore oltreché di sfondatore, non ha esitato ad affidargli la maglia numero 10.

A Roma, ieri sera, i tifosi della Ropa gli hanno tributato un'accoglienza che ha ricordato quella riservata al prestigioso Amadei. Anche in quest'occasione Spadoni non s'è scosso minimamente. La sua dote migliore, infatti, oltre il talento calcistico, è la freddezza di tipo anglosassone che l'accompagna fuori e dentro il campo di gioco. La sua massima aspirazione, quando era ancora un ragazzo, era quella di giocare nelle file del Bologna. Ma un giorno si affacciò la possibilità di essere ingaggiato dall'Atalanta e non esitò un istante, consigliato da Pivatelli, a tentare l'avventura.

Purtroppo, in un pomeriggio di ottobre del 1968, viaggiando sull'autostrada in direzione di Bergamo, Valerio rimase vittima di un grave incidente stradale. Un mese di ospedale, due mesi di cure nella sua casa di Lugo di Romagna. L'Atalanta non volle più saperne. Il bel sogno sembrava tramontato. Ma Spadoni riuscì a risalire tenacemente.

Anche il Bologna si accorse del giovane attaccante. La Roma però aveva battuto sul tempo i concorrenti, assicurandosi per 180 milioni il giocatore che la fantasia dei tifosi ha già posto su un piedestallo.

Mario Bianchini

Momento nero

HERIBERTO costretto a difendersi

Roma, lunedì sera.

Heriberto Herrera ha perduto la sfida con il suo «nemico» Helenio. Tuttavia la pesante sconfitta subita dalla Sampdoria all'Olimpico non ha scosso il suo volto impenetrabile. Heriberto, nonostante la stima per i due gol «casuali» della Roma, come li ha definiti lui, s'è impegnato con la forza del suo carattere a rifiutare in anticipo le accuse che gli pioveranno sicuramente sul capo.

«Dobbiamo ritrovare la fiducia e la forza psicologica — diceva col tono basso di voce che non cambia mai. — *allora verranno anche i risultati. Abbiamo incassato due reti fortunose, qualsiasi squadra sarebbe crollata».*

Qualcuno gli ha fatto notare che Scopigno aveva assistito, alla partita dalla tribuna stampa. Ma anche in quest'occasione Heriberto è rimasto impassibile. Le voci di una probabile sostituzione con l'ex allenatore del Cagliari, per lui non esistono. Il *trainer* s'è limitato a pungere gli interlocutori con quei suoi modi che sembravano piccoli carboni accesi.

Heriberto crede nella Sampdoria almeno per quanto riguarda il traguardo che insegue la squadra, che è quello di restare in serie A. Si è guardato bene dal lasciarsi sfuggire che buona parte di colpa per il cocente insuccesso era da addebitarsi al grossolano errore di Cacciatori in occasione del secondo gol romanista. Chi conosce il carattere del tecnico paraguaiano può facilmente immaginare a quale tipo di guai andrà incontro il portiere. Herrera però desidera che i panni sporchi si lavino in famiglia. Sarà sicuramente una violenta rampogna che non riguarderà soltanto Cacciatori.

Alla Samp di ieri è mancato che mancasse soprattutto un ritmo più veloce di manovra e una maggiore saldezza morale. Un terreno sul quale dovrebbe avere successo il lungo lavoro del tecnico sudamericano.

m. b.

Le trovate di Viciani

Milan irretito dal gioco corto

(E per questa volta la Ternana è più forte)

Terni, lunedì sera.

Dopo il 4 a 0 con il Palermo, dal Milan ci si aspettava di più. Invece a Terni la squadra di Rocco non è andata oltre lo zero a zero. I guai non sono molto gravi perché c'è tempo per recuperare, anzi tutte le squadre di testa hanno dovuto segnare il passo nella seconda giornata del torneo. Il risultato di parità quindi può essere accettato senza molti rimpianti, ma dev'essere giudicato il gioco. La squadra milanese non ha confermato nella trasferta in Umbria le buone predisposizioni ammirate negli incontri precedenti.

Rivera in modo particolare ha deluso. Il capitano del Milan, a cui Viciani aveva opposto un giovane centrocampista (Beatrice) non ha saputo mai liberarsi dallo stretto controllo cui era fatto oggetto. Senza Rivera il Milan perde idee e lucidità di manovra. Prati rimane solo all'attacco, Chiarugi anche con buoni spunti in velocità non può creare occasioni da gol. Bigon, impiegato all'ala destra, non rende come dovrebbe. Viene considerato un opportunista del gol, ma se sta ai bordi del campo quando può sfruttare questa sua dote?

Rocco, al termine dell'incontro, era piuttosto deluso. Ha criticato Benetti perché è venuto di forza di volontà soffocato com'era dai fischi del pubblico che ricordavano ancora l'incidente di due anni fa con il bolognese Liguori (Liguori è di Terni ed a Terni ha conservato molti amici). Con Benetti in crisi, con un centrocampo molto lento, la squadra rossonera si è persa in un gioco inutile ed assurdo. I fischi del pubblico erano più che meritati. Non è il caso di drammatizzare, certo Rocco ha detto bene alla fine quando, parlando della sua squadra, ha dichiarato: «*Abbiamo visto il Milan di San Siro. Non ho ancora scoperto il Milan da trasferta*».

Bisogna tessere gli elogi alla Ternana. Viciani è un allenatore intelligente. Non crediamo che possa essere utile ad una grande squadra dove i campioni riescono a fare gioco in virtù della loro classe. Viciani è un allenatore per formazioni medie, come la Ternana. A questi ragazzi il trainer toscano insegna il cosiddetto «gioco corto». Contro il Milan la tattica è riuscita in pieno. Il Milan è stato preso nell'ingranaggio e ne è uscito con le ossa rotte. Sconfitta domenica scorsa a Napoli oggi è uscita tra gli applausi.

Giulio Accatino

Aspettando Boninsegna

L'Inter vive sui veterani

I giovani hanno fallito (per ora) la prova

Milano, lunedì sera.

L'Inter non è andata più in là di un modesto zero a zero con il Bologna. Magistrelli che ha sostituito l'infortunato Boninsegna ha deluso, pur se ha qualche attenuante come il fatto di aver dovuto sospendere la preparazione per due settimane in seguito ad uno stiramento.

L'ex atalantino si aggirava per il campo come fosse privo di energia. Cresci non ha faticato molto per controllarlo: addirittura l'arbitro Gonella ha dovuto fischiare più falli all'attaccante che non al difensore. Cosa piuttosto insolita. Da un giovane ci si attende entusiasmo, dinamismo, grinta. Magistrelli ha fallito la prova. Con il rientro di Boninsegna dovrà tornare fra i rincalzi e aspettare nuovamente la sua ora.

Priva del suo gran cannoniere l'Inter è un'altra cosa. L'hanno visto tutti: per di più manca anche Corso, l'unico in grado di mettere ordine a centrocampo e di suggerire temi pericolosi per gli attaccanti. Per fortuna Invernizzi riavrà il centravanti già dalla prossima partita di campionato. Ma per Corso, che dopo la bronchite, deve ricominciare da capo la preparazione, il discorso è più complesso. Un bel guaio per l'Inter. Senza il «braccio» Boninsegna e la «mente» Corso, i conti non tornano.

Nemmeno il gran lavoro e la classe di Mazzola possono supplire a certe carenze. Peraltro Sandrino è portato a tentare molto spesso la soluzione personale e non possiede il tocco delicato dell'uomo squadra. Corso, che quando decide di passare dice quello che pensa, ha ribadito ieri che le cose migliori Mazzola le fa quando gioca in zona avanzata, non quando si atteggia a «regista». Prima o poi riscoppierà all'Inter «l'eterna grana».

La pausa internazionale giunge a proposito: permetterà ad Invernizzi di recuperare Boninsegna e di accelerare l'indispensabile ritorno di Corso. L'Inter ha iniziato un programma di ringiovanimento dei ranghi, ma per il momento ha bisogno dei suoi veterani in attesa che i giovani maturino. Ad Invernizzi occorrono soprattutto i risultati positivi, perché lo sparuto gruppo di tifosi che ieri lo ha contestato si ingrosserà come un fiume in piena, se non arriveranno le vittorie.

Guido Lajolo

negozi della cortesia

Articoli regalo
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Articoli sportivi - abbigliamento
MONTICONE SPORT: c. Vittorio Emanuele 41

Elettrodomestici - radio - tv
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

Maglierie
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 138

Mobili
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

Parrucche
MARKET DELLA PARRUCCA: via Roma 14 bis
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.393
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331

Pelletterie
FIORI LUIGI: via Po 2

Pelliccerie
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.839
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

Pianoforti
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

Pizzi - ricami
PONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

Profumerie
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Tappeti persiani
SABET: via Principe Tommaso 35, tel. 650.321

1000 DM al mese e più nel vostro tempo libero
possono guadagnare con un lavoro quotidiano di sole 2 o 3 ore.
— attività informativa per conto di produttori d'opera italiani nella Repubblica Federale di Germania
— Rapporto di lavoro indipendente.
Si RICHIEDE
— Buona cultura generale e padronanza della lingua tedesca.
— Buoni contatti, buona introduzione e vena propria.
Scrivere con curriculum vitae dettagliato a:
Arbeitsgemeinschaft unabhängiger Finanzberater
43 Essen-Heisingen - Heisinger Str. 394.

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 2 - Martedì 3 Ottobre 1972

Il Novara "perseguitato,,

IL FISCHIO ASSURDO

(ed è sempre rigore)

L'ex granata Baisi punta (un po' arretrata) del Novara

Novara, lunedì sera.

Parlare del Novara oggi significa soprattutto affrontare la questione dei calci di rigore. Dice Parola, massaiolo: «Sono già quattro che mi fischiano contro nelle ultime partite. Bisogna ammettere che è piuttosto difficile vincere in queste condizioni».

Vittimismo? E' certo che quando gli allenatori affrontano certe questioni lo fanno in un momento in cui la squadra non gira al massimo, non ottiene risultati; altrimenti certe cose non avrebbero importanza.

— Signor Parola, è soddisfatto di questo Novara?

«Prima di rispondere, voglio ricordare che siamo andati in vantaggio due volte, che Baisi è stato atterrato in piena area e che il suo avversario non è stato punito. Ricordo anche che abbiamo colpito un palo e portiere battuto quando eravamo sull'uno a zero. Il raddoppio avrebbe chiuso automaticamente la partita e non saremmo qui a discutere».

— Nonostante tutto ciò, lei è dell'opinione che la sua squadra giri?

«Non sono soddisfatto. E non posso esserlo, visto che sono stato costretto a mettere in formazione tre giocatori — Vivian, Carrera e Giannini — che erano al sessanta per cento del loro rendimento normale. Anche Zaccarelli, che è entrato nella ripresa, non era ancora del tutto guarito. Se a tutto questo aggiungiamo una certa dose di sfortuna e le decisioni arbitrali abbiamo un quadro abbastanza esatto della situazione».

Occorre notare, però, che il Novara è l'ombra della bella squadra che aveva tanto brillantemente tenuto testa a Torino e Juventus. Naturalmente, il campionato è un'altra cosa, l'impegno forsennato di tutti ed ardenza con cruderia eventuali punti deboli. L'assillo del risultato da ottenere a tutti i costi, poi, fa il resto. Ieri, ad esempio, il Novara è stato troppo a lungo contratto in difesa, bersagliato al Varese — zeppo di centrocampisti, — il controllo della situazione. La posizione di Baisi, ad esempio, era piuttosto strana.

«Quando siamo andati in vantaggio — spiega Baisi — automaticamente abbiamo badato soprattutto alla copertura. Gli ordini erano di dare una mano indietro ed io mi sono attenuto alle direttive». Forse, il pareggio contro il Varese è partito proprio da queste premesse.

Beppe Bracco

Uno scontro in panchina fra Sivori ed Herrera

L'atteso scontro Europa-Sudamerica di calcio in programma domani sera a Basilea avrà fra i protagonisti anche sei giocatori del campionato italiano. Helenio Herrera, selezionatore della rappresentativa del vecchio continente, ha infatti convocato per la partita, che avrà inizio alle 20,15, Facchetti, Juliano, Salvadore, Anquilletti, Haller e Schnellinger. Della squadra dovrebbero far parte fra gli altri anche l'olandese Cruyff, gli spagnoli Arsenio e Velasquez, gli ungheresi Albert e Bene, lo jugoslavo Dzajic, il portiere cecoslovacco Viktor ed il polacco Lubanski.

Sulla panchina sudamericana siederà Omar Sivori che però non ha ancora annunciato quali giocatori farà scendere in campo. Sembra comunque che saranno presenti alcuni fra i più noti campioni del calcio d'oltre oceano. L'incontro sarà trasmesso dalla televisione svizzera in cronaca differita a partire dalle 22,30.

La televisione italiana non ha ancora comunicato se utilizzerà, magari in differita, il materiale che la consorella svizzera pone a disposizione dei paesi aderenti all'Eurovisione.

Amore dietro la racchetta

Mita Medici non ha perso una giornata dei campionati italiani di tennis. Eccola in posa. Ma chi guarda al di là dell'obiettivo? Forse Di Domenico il suo cavaliere servente, forse Panatta che per lei è «l'uomo che non si dimentica». Le occhiate di fuoco tra Mita e Adriano sono state un vero spettacolo nello spettacolo degli «assoluti» romani

MITA E ADRIANO OCCHIATE DI FUOCO

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

Mita Medici, giovane stella del cinema italiano, è stata la spettatrice più assidua degli «assoluti» di tennis. Non ha perso uno solo degli incontri disputati da Adriano Panatta. Due estati fa Adriano e Mita erano stati protagonisti di un flirt che aveva fatto impallidire l'idillio tra il tennista e la sorella più giovane della diva Lea Pericoli. Ora Mita ha per cavaliere servente Mimì Di Domenico, «bruciato verde» del tennis italiano a causa del suo animo perdente che gli ha sempre impedito di concludere vittoriosi giudizi incontro di una certa importanza. Ma dalle tribune del campo centrale, Mita non aveva occhi che per Adriano, rivelatosi autentico mattatore degli «assoluti» dopo il secco successo nella finale del singolare contro Bertolucci e nel doppio con Nicola Pietrangeli. Dal campo Panatta ricambiava le occhiate di Mita con rapidi colpi di mano intesi a ravviare le sue lunghe chiome alla paggio che hanno già mandato in visibilio le parigine al Roland Garros e le inglesine a Wimbledon.

Panatta non ha accettato distrazioni. Alla vigilia dei campionati aveva detto: «*Quest'anno non ti sento. Non c'è Pietrangeli, non c'è amicizia. Poi sono solo all'80 per cento*». Dichiarazioni che fecero salire oltre i meriti effettivi le quotazioni dei suoi avversari. Panatta se ne rese male e reagì di riscattarsi impegnandosi al massimo in tutti gli incontri, cercando di vincere il titolo senza perdere un set. L'impresa l'ha fallita di un soffio perdendo una tiratissima in semifinale contro Zugarelli, ma ha lasciato una così netta impressione di superiorità da sorprendere anche i suoi più accaniti sostenitori che, per giocandosi i campionati a Roma, non si può certo dire che l'abbiano incoraggiato allo spasimo.

Panatta, bello e bravo, predestinato alla vittoria

Il pubblico è stato sempre per i suoi avversari, ma Panatta ha reagito con la classe di un grande campione intenzionato a colmare in breve tempo il gradino che ancora lo separa dall'*élite* mondiale del tennis. Il suo gioco di gambe ha fatto registrare miglioramenti sorprendenti, così come il suo rovescio, una volta autentico tallone d'Achille. Evidentemente Panatta ha capito che solo sacrificandosi e impegnandosi al massimo si possono raccogliere determinati risultati. Il risultato degli assoluti dovrebbe convincerlo che la strada intrapresa è quella giusta e pertanto dovrebbe spingerlo a proseguire il cammino iniziato.

Il problema sarà, semmai, trovare un uomo di valore come secondo singolarista in Davis e compagno di doppio. Come singolarista ai due di quest'anno Bertolucci-Barazzutti può aggiungersi anche Zugarelli sempreché riesca a darsi un gioco valido non solo in attacco e migliori la sua seconda palla di servizio.

Maggiori problemi per il doppio. Pietrangeli come i gatti di razza ha dimostrato ancora una volta di avere sette vite. Lo davano quasi su una carrozzella a rotelle dopo le ultime magre registrate in singolare ma nella finale del doppio ha sfoderato una prestazione esente da pecche. Come fare ora a sostituirlo? Bertolucci con Panatta giocherebbe meglio di Nicola? Ci sembra difficile anche se il problema della sostituzione futura di Pietrangeli in doppio va pur affrontato.

Chissà che per risolverlo non bisogni attendere altri cinque anni, il tempo necessario perché Claudio, dodicenne, fratellino minore di Adriano, sia oggi ottimo giocatore, sia in grado di fare coppia con il più quotato fratello maggiore. E con i «Panatta brothers» potremo sperare di riverdire in azzurro i successi indimenticabili di Pietrangeli e Sirola, oggi più che mai, carissimi nemici.

Rino Cacioppo

Marchioro vuole di più

Il gol vincente di Lorenzetti non lo soddisfa

Seregno, lunedì sera.

Dopo essere stato per anni in una società (il Verbania) che ad ogni inizio di stagione sfornava giocatori nuovi per poi cederli al miglior offerente ed aver quindi avuto sempre il problema della formazione, Giuseppe Marchioro è approdato ad Alessandria. Con i grigi con l'allenatore ha il compito invero, cioè quello di dover scegliere fra una «rosa» di titolari fra le più ricche della serie C, con un numero di «ricambi» in quasi ogni ruolo veramente impressionante.

Bisogna dire però che se c'è un tecnico che ha le idee chiare e non si lascia influenzare, questo è Marchioro. Così dopo circa due mesi dall'aver preso in mano le redini dell'Alessandria, la squadra ha già un'inquadratura ben delineata che lascia intravedere un solido centrocampo, un attacco ben disposto, una copertura difficile che non lascia varchi aperti. C'è insomma una buona organizzazione tattica che ha dato ieri il risultato positivo della vittoria a Seregno.

I due punti non sono però la conseguenza di un netto dominio sugli azzurri lombardi, che avrebbero meritato anche un pareggio. Il gol-beffa di Lorenzetti è stato nel suo genere un piccolo capolavoro, la classica fiondata su punizione che tirata da uno specialista può trovare impreparato anche un bravo portiere come Battistini. E' stato però l'unico tiro diretto nella porta del Seregno e di questo Marchioro non è stato contento.

«Non sono ancora soddisfatto della squadra. — ha detto molto schiettamente l'allenatore dei grigi —. Per ora ci accontentiamo di raccogliere punti, ma è chiaro che in futuro pretenderò molto di più. Se un tecnico si ferma al risultato positivo di una giornata, può anche non avere una vita facile. Ho cercato di dare una buona impostazione all'Alessandria, di scoprire le doti reali dei vari giocatori e di inserirli nel ruolo più congeniale. Ora però vorrei che tutti entrino in forma. Stiamo aspettando che Marconi arrivi alla miglior condizione per poterlo utilizzare come deve essere fatto. Quando avremo nuovamente a disposizione il libero Mayer che ci dovrebbe dare maggiore sicurezza in difesa, allora probabilmente si vedrà la vera Alessandria».

«Al momento però — conclude Marchioro — non posso chiedere uno sforzo maggiore ad una squadra che si è ricreata quasi al cinquanta per cento. Contro il Seregno sono saltati fuori proprio i limiti dovuti ancora a uno scarso affiatamento. Non credo certamente che molte avversarie sapranno prendere 8 punti a Seregno e questo 1-0 è per noi un risultato doppiamente positivo».

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

Can-Am L'americano Mark Donohue si è aggiudicato una Porsche ha vinto il Premio automobilistico di Edmonton, valevole per la serie Can-Am, il campionato nordamericano che si svolge su nove gare, cinque negli Stati Uniti e quattro in Canada. Il tempo del vincitore sugli 80 giri del percorso di 2,32 miglia è stato di 1 h 56'26"8, per una velocità media di 108,17 miglia orarie. Le ultime due gare della serie 1972 sono in programma in California, il 15 ottobre a Laguna Seca e il 29 ottobre a Riverside.

Rally I polacchi Zasada-Zyskovsky, con una Porsche 911 S, hanno vinto il Rally Monaco-Vienna-Budapest, valevole per il campionato europeo costruttori.

Abarth Angelo Gilliberti, su Fiat Abarth «2000 Sport», ha vinto la corsa in salita Valdampo-Berlino (Siracusa) in 4', alla media oraria di km 36, precedendo Nesti (Chevron B 21) e Scola (Chevron B 21).

Hockey A Praga, in un incontro amichevole di hockey su ghiaccio la Cecoslovacchia e il Canada hanno pareggiato 3-3.

Atletica L'incontro fra le rappresentative maschili di atletica leggera della Gran Bretagna e della Francia si è concluso a Parigi con il successo degli inglesi per 123 a 89; nella seconda giornata nessun risultato di rilievo, ad eccezione della vittoria di David Hemery nei 400 ostacoli in 49"2.

Pallavolo La squadra maschile allenata da Vinci della Marina di pallavolo ha vinto il Quarto Trofeo delle Alpi battendo al Palazzetto dello Sport di Alessandria la Cus Milano per 3 a 0. Alla manifestazione di pallavolo hanno preso parte squadre del Piemonte, Lombardia e Liguria. Nelle tre precedenti edizioni il trofeo era stato vinto rispettivamente dall'Olimpia Vercelli, Gargano Genova e Cus di Milano.

Totocalcio X-2-X; X-1-1; 1-X-1; 1-1-X-1.

Ai 13 vincitori con tredici punti (nessuno in Piemonte) vanno 36.267,100 lire; ai 424 vincitori con dodici punti (32 in Piemonte) vanno 1.115.900 lire.

Totip X-1; 2-2; 1-1; 2-1; X-1; 1-2. Un solo vincitore con dodici punti, vince 16.353.263 lire; ai 182 vincitori con undici punti (8 in Piemonte) vanno 109.823 lire; ai 826 vincitori con dieci punti (86 in Piemonte) vanno 11.368 lire.

PODISMO

Il Monferrato di corsa

ALBUGNANO, lunedì sera.

I podisti hanno invaso Albugnano: sono arrivati da tutto il Piemonte e da più lontano, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dalla Liguria... Uomini e donne, giovani e anziani, campioni e "schiappe" hanno fatto del paese astigiano la loro dimora per un giorno.

Gli organizzatori del campionato del Monferrato avevano propagandato in ogni modo la loro gara, ma erano piuttosto scettici sul suo successo: si attendevano un centinaio di concorrenti al più, forti dell'esperienza dello scorso anno, quando solo una ventina di atleti avevano risposto al loro appello. Ed invece i podisti sono venuti in massa: erano più di 500, ed hanno messo in crisi tutta l'organizzazione. Una magnifica corsa quella di Albugnano, ma all'insegna del caos.

In un primo momento si è tentato di mettere il morso alla gara con la burocrazia, ma poi si è allentata la briglia ed allora se ne sono viste di tutti i colori. Si doveva percorrere per tre volte un circuito di 4 km e ben presto i primi hanno raggiunto gli ultimi e nessuno si ha capito più nulla. Molti hanno così percorso solo due giri e si sono ritirati al primi posti della classifica. Sono Giuda, D'Aquino, Susinaro, illustri sconosciuti del podismo che una volta tanto si sono presi il lusso di "battere" dei campioni quali Bonini e Pala. E poi c'è il caso dello stesso Pala che, dopo aver portato a termine la sua prova, è stato invitato dai giudici a continuare per altri 4 km. E lui, che si era appena fermato, ha ripreso la corsa per un giro supplementare, mentre gli altri erano già andati ad imboccarsi al calduccio in qualche bar.

Ha vinto l'azzurro Segrada, lombardo della Superstar, e la sua vittoria con la sua grinta. Ma forse ieri gli organizzatori hanno rimpianto i bei tempi in cui si facevano le corse in pace, con venti iscritti al via.

m. san.

PALLONE ELASTICO

La scarpa magica del grande Bertola

Pieve di Teco, lunedì sera.

Felice Bertola ha chiuso a suo favore la prima delle due semifinali contro Corino e tutto lascia prevedere che domenica a Canale nella gara di ritorno riuscirà a qualificarsi per la finale con Berruti per il titolo italiano. Il campione d'Italia è apparso trasformato rispetto alla gara di quindici giorni fa contro Corino: allora la sua prova gli procurò parecchi fischi, ieri invece non ci sono stati che applausi nei suoi confronti. Nello spazio di due settimane l'asso di Gottasecca ha saputo ritrovare la forma migliore, segno che quando è in gioco il suo prestigio, meglio ancora la sua supremazia di re del pallone elastico, egli sa ritrovare di colpo l'estro dei giorni migliori.

A Pieve di Teco poi ha sfoderato anche notevoli doti di astuzia che hanno finito per disorientare il vecchio Corino. Bertola temeva particolarmente il «ricamo» del «cesellatore» di Soddi d'Alba che spesso lo aveva messo in difficoltà con i suoi colpi lenti e ben calibrati. A Pieve di Teco invece il campione d'Italia è riuscito a neutralizzare l'avversario con i suoi lanci sempre radenti la rete di appoggio, che obbligavano Corino a respinte affannose.

A dare una mano al campione nella sua opera di demolizione dell'avversario ha contribuito anche il suo allenatore, prof. Bravi (l'ex primatista italiano di salto in lungo), facendo indossare al capitano della Pievese delle scarpette speciali che gli impedivano di scivolare sul terreno cosparso di un leggero strato di sabbia. Corino, che invece calzava normali scarpe da ginnastica, ogni volta che si avventava sul pallone stentava a mantenersi in equilibrio con il risultato di colpire quasi sempre in modo errato.

Se Corino non ha avuto nulla da ridire sulle scarpette di Bertola, con meno filosofia ha accettato la decisione dei dirigenti della Pievese di non bagnare il campo prima della partita, come di solito si usa fare per impedire appunto di scivolare. Se l'avessero fatto le famose scarpette di Bertola non sarebbero servite...

p. gal.

BOCCE

I campioni ritrovati

«Questa era la squadra da mangiare in campo nella finalissima di Monsecarlo...» si è più volte sentito dire ieri a Pinerolo in occasione della disputa del campionato italiano di bocce a quadrette per giocatori di categoria "Nazionale", facendo un preciso riferimento ai quattro dei Rinaldi-Traverso dominatori della competizione e meritatamente vincitori della maglia tricolore.

In effetti, Granaglia, Andreoli, Saroetto e Paletto hanno messo in mostra un gioco brillante e molto efficace che ha costretto gli avversari ad una condotta di gara prettamente difensiva: l'iniziativa è sempre stata nelle mani degli uomini di Carlo Trombetta e soltanto nella finale — contro la squadrone della Rivoderosa che allineava Caudera, Benavano, Bragaglia e Solmi — hanno dovuto stringere un po' i denti. Un Benavano in giornata di grazia (autore, tra l'altro di moltissimi "carreaux") è stato il trascinatore della squadra dei gialli verso il prestigioso successo, ma gli è mancato un po' l'aiuto dei compagni.

A chi aveva assistito, sette giorni fa, alla disastrosa partita di Monsecarlo e vedeva giocare a Pinerolo gli stessi uomini di allora veniva spontaneo chiederai come in quell'occasione gli azzurri abbiano potuto guazzare ad un livello così mediocre ed altrettanto spontaneo veniva il ragionamento per aver battuto alle antiche la possibilità di vittoria ai mondiali.

Tornando alla gara organizzata dal Veloce Club di Pinerolo, guidato dall'infaticabile Guglielmo Pero, si deve ancora porre in rilievo la bella prova sostenuta dal quartetto della Mirba, battuto in semifinale dalla Rivoderosa, con un Emanuelli in forma eccezionale: il "vecio" degli arancioni è stato di una precisione e d'una continuità nell'accosto veramente rimarchevoli.

g. tol.

RISULTATI: Pianelli b. Paola 13 a 3, Rivoderosa b. Way Assauto 13 a 8, Novarese Siti b. Sampierdarenese 13 a 4, Mirba b. Biellese 13 a 5; Pianelli b. Novarese Siti 12 a 1, Rivoderosa b. Mirba 13 a 5; Pianelli b. Rivoderosa 15 a 11.

dal 2 ottobre

Sono pagabili le cedole in scadenza di Titoli di Stato ed obbligazionari, presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

le borse oggi

Notevole prevalenza di progressi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato positivo, anche se ricco di contrasti. In apertura la presenza dei compratori è diffusa su buona parte della quota azionaria. Nel durante emergono numerosi contrasti, mentre i realizzi smorzano alcuni settori. Attive Mira Lanza, Immobiliare Roma, Monte Amiata; sostenute le Rinascente. In ripresa generale il settore degli assicurativi. Il motivo dominante dell'ultima parte della riunione è dato dal notevole recupero dei titoli del gruppo Iri. Ancora in rialzo le Paramatti. Nell'insieme la giornata si conclude con una prevalenza di progressi da venerdì scorso.

Titoli di stato e obbligazioni migliori.

Dopoborsa [illegible].

Le azioni Nebiolo sono quotate ex-opzioni.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: BNL 7% 1970 99,50; Carlo Erba 5,50% convert. 1a6; Ceca 7% 1972 90,20; Città di Milano 7% 1072 97,60; Liquigas 7,50 per cento convert. 1972 114; CC. OP. Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 96,80; Mediobanca - Fingest 7% convert. 136,80; Bei 7% 1972 98,80.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2270 massimo 2285 prezzo attuale 2275; Fiat priv. prezzo unico 1715; Montedison minimo 481 massimo 485 prezzo attuale 485.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.500-11.000; sterlina oro nuovo 9800-10.200; marengo svizzero 9400-9700; sterlina carta G.B. 1425-1445; dollaro carta Usa 587-596; marco germanico 184-186 franco svizzero 155,58-159; franco francese 120-123; oro fino 1225-1255; argento 33-35.

A MILANO — La lettera del presidente della Generali ha smosso il settore assicurativo dall'apatia e dal disorientamento in cui era caduto dopo i timori di natura fiscale affiorati qualche settimana fa. Parallelamente al mercato a termine, si è sviluppato un buon interessamento in quello dei premi con "dont" per assicurativi e Rinascente. Ancora richiesti i valori siderurgici con Finsider e Dalmine che hanno richiesto il rinvio in chiusura nella chiamata dei due titoli.

Il resto del listino ha beneficiato di questa nuova ondata di ottimismo e, sia pur con diverse gradazioni, si è sviluppata una buona ripresa. Richiesti anche i tessili come Liquigas e diversi tessili. Nel settore obbligazionario il tono si è fatto più resistente in seguito all'inizio del reimpiego delle disponibilità venutesi a formare con la scadenza 1° ottobre.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2280, 2278, 2280, manca chiusura; Montedison 480, 484, manca chiusura; Generali 56.000, 55.500, 56.100, manca chiusura; Viscosa 1288, 1295, 1292, manca chiusura; Centrale 8820, 8770, manca chiusura; Saffa 7035, 6970, manca chiusura. Snia ord. 1115, 1103; Alleanza 27.200, 27.500; Sai 21.500, 21.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.650; Aedes 4040; Alleanza 27.500; Ausiata 1915 Assicuratr. 93.800; Bastogi 1520; Banco Roma 18.520; Beni Stabili 4420; Breda 5470; Burgo 8890; Caffaro 376,75; Cantoni 14.040; Carlo Erba or. 10.889; Carlo Erba pr. 5700; Cascami 4760.

Ciga 7650; Cogs 1694; Comit 18.450; Comp. Milano or. 15.900; Comp. Milano priv. 10.005; Comp. Toro ordin. 15.000; Comp. Toro privileg. 10.100; Credit 1810; Cucirini 7140; E. Marelli 679; Eternit 2570; Falck or. 5400; Falck pr. 5390.

Finmare 164; Fisac 960; Fond. Incendio 12,250; Fond. Vita 29.800; Gavardo 1390; Generalfin 2970; Generali 56.200; Gim 3320; Ginori 414; Habitat 2400; Ifil 24.550; Iniziativa 7830; Interbanca 29 mila 300; Invest 3400; Italcable 3600; Italcementi 25.700; Italgas 857; Italsider 420; Lanerossi 3200; Lepetit ordin. 14.850; Lepetit pr. 13.100; Linificio 288; Liquigas 375; Magneti M. 1230; Magona 2460; Manif. Tosi 1605; Marzotto 1105; Mediobanca 78.200; Metalli 2750; Mira Lanza 51.670; Mondadori pr. 3250.

Nebiolo 159; Olcese 252; Olivetti or. 1510; Olivetti pr. 1538; Pacchetti 1072; Pertusola 2195; Pierrel 6900; Pozzi or. 160; Pozzi pr. 281,50; Ras 65,400; Rinascente or. 338; Rinascente pr. 227; Risanamento 8280; Romana Zuc. or. 315,50; Romana Zuc. pr. 308,50; Rossari 166; Rotondi 27,820; Rumianca 761.

Saffa 6900; Sai 21.700; Sarrea 830; S. E. Sardi 5005; Sges 1955; Siele 2460; Sime 3960; Sme 1790; Stampati 8000; Stet 2282; Sviluppo 2150; Tilane 310; Tosi Franco 4051; Trafileria 815; Un. Manifat. 15.780; Westinghouse 2835.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.500-11.200; sterlina oro nuovo 9500-10 mila 306; marengo 9300-10 mila; sterlina unitaria 1430-1460; dollaro carta 588-602; franco svizzero 155-159; franco francese 119-125; oro fino 1190-1230; argento 31.000-35 mila.

A GENOVA — Inizio di settimana con la riunione del mercato azionario sostenuta su tutte le voci iscritte a listino e con scambi molto vivaci. Reddito fisso pure in denaro e con discrete contrattazioni.

Centrale 8820; Generali 56 mila 175; Ras 65.750; Meridionali 1520; Nai 10.000; Viscosa ordinarie 1303; Viscosa privilegiate 8050; Finsider 299; Sip 3194; Montedison 489; Italsider 410.

A FIRENZE — Intonazione generale migliore del mercato azionario con particolari vantaggi per la Centrale, Montedison e Viscosa. Alcuni prezzi: Bastogi 1525; Centrale 8840; Fondiaria Incendio 12.250; Fondiaria Vita 29.400; Viscosa or. 1300; Montedison 487,75; Magona 2455; Fiat 2265; Immobiliare 186.

A TORINO	29	2		29	2		29	2
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi della Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Il "premier„ inglese in volo a Roma alle 14,30

Andreotti e Heath affrontano i problemi della Comunità europea

Il primo colloquio fissato per le 18 a Palazzo Chigi - L'incontro bilaterale precede di tre settimane il "vertice" di Parigi

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

A meno di tre settimane dal « vertice » di Parigi, è giunto oggi a Roma, all'aeroporto di Ciampino, il primo ministro britannico Edward Heath. L'aereo speciale ha atterrato poco dopo le 14,30: ad attendere il *premier* c'erano il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il ministro degli Esteri, Medici, e gli ambasciatori di Gran Bretagna a Roma e d'Italia a Londra.

Subito dopo l'arrivo, Heath è stato accompagnato nella residenza di Villa Madama, dove, alle 17, riceve la visita del ministro Medici. Alle 18, il *premier* si reca a Palazzo Chigi, per il primo colloquio politico con il presidente del Consiglio. La giornata si conclude con un pranzo, in onore dell'ospite, a Castel Sant'Angelo.

L'Europa è al centro dei colloqui tra Heath e il governo italiano: la visita del *premier* è l'ultimo incontro bilaterale tra capi di governo della Comunità prima del « *vertice* » parigino.

La scelta europeista di Londra è ormai un fatto compiuto, anche se in attesa della ratifica formale da parte del Parlamento inglese. Ma i problemi sul tappeto sono numerosi ed Heath attribuisce una grande importanza al mantenimento di rapporti stretti e cordiali con l'Italia.

La visita di Heath dura tre giorni. Domani, colloquio di due ore con Andreotti a Palazzo Chigi, colazione con il presidente della Repubblica Leone, incontro con l'on. Colombo e con il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, pranzo a Villa Wolkonski; mercoledì: colloquio con Paolo VI, partenza per Firenze, colazione con il sindaco del capoluogo toscano, e visita ad alcune gallerie d'arte, concerto al teatro « Pergola », ritorno a Roma; giovedì mattina: conferenza stampa e partenza per Londra.

Con il Papa il primo ministro inglese esaminerà il problema dell'Irlanda del Nord che da tre anni è scossa dalla guerriglia.

l. g.

Valore: circa 10 milioni

Armi antiche rubate nel castello di Gaglianico

BIELLA, lunedì sera. (p. m.) **Armi antiche, in bronzo ed argento e oggetti di antiquariato, sono stati rubati, la scorsa notte nel castello di Gaglianico (XII secolo) appartenente alla famiglia del conte Trossi. Valore della refurtiva circa dieci milioni di lire. I ladri sono penetrati nel castello dopo aver superato un muro di cinta con una scala a pioli e forzato un cancello di ferro.**

In un'ala del castello, al momento del furto, c'era una sola persona, il marchese Umberto Fracassi, 37 anni. Dormiva in una stanza lontana dalla sala d'armi. Non ha sentito alcun rumore.

Collaborazione USA-URSS nel cosmo

Aggancio spaziale di "Apollo„ e "Soyuz„

Le due astronavi si aggancerranno in orbita - Per due giorni gli equipaggi russo e americano lavoreranno insieme - Non ancora nota la data dell'esperimento

nostro servizio

Mosca, lunedì sera.

Astronauti russi ed americani voleranno per tre giorni insieme nello spazio. Rimarranno agganciati con le rispettive astronavi per 48 ore e procederanno ad uno scambio di visite fra i rispettivi equipaggi. Lo ha anticipato in un'intervista concessa all'agenzia sovietica Tass il cosmonauta sovietico Vladimir Shatalov.

Il fatto che Shatalov si sia lasciato andare a particolari e precisazioni, anche se non ha parlato di date, conferma che la Nasa e l'ente spaziale sovietico hanno ormai definitivamente messo a punto il progetto, che entra nella fase dell'esecuzione.

Esso prevede il lancio di un'astronave « Apollo » con tre astronauti americani a bordo, e di una « Soyuz », con due cosmonauti russi. Una volta lanciate dalle rispettive rampe di lancio, le due navicelle si incontreranno in un punto definito dello spazio, e per due giorni formeranno « un'unica astronave » dando modo ai cinque uomini di equipaggio di condurre insieme una serie di esperimenti scientifici.

« Sarà lanciata per prima — *ha rivelato Shatalov* — la "Soyuz" con i due cosmonauti. Sette ore e mezza più tardi, toccherà ad una navicella "Apollo" staccarsi da una delle rampe di lancio di Capo Kennedy. A bordo vi sarà un equipaggio di tre astronauti. Ventiquattr'ore più tardi — *ha proseguito Shatalov, che oggi ha 45 anni* — l'"Apollo" si avvicinerà alla "Soyuz" e sarà in questo momento che avverrà il congiungimento in orbita. A questo punto "Soyuz" ed "Apollo" formeranno una terza entità, che opererà come se fosse una singola astronave. Per due giorni, i cinque astronauti si trasferiranno da un abitacolo all'altro, effettuando una serie di esperimenti scientifici e tecnici nonché trasmissioni televisive a terra ».

Alla fine del terzo giorno, le due navicelle si separeranno e quindi inizieranno la fase del rientro a terra, ciascuna diretta verso il proprio territorio. (Associated Press)

Ricoverate all'ospedale di Ovada

Altre sette persone avvelenate dai funghi

Colpite dagli "ovuli" raccolti nei boschi - Le loro condizioni non sono gravi

dal corrispondente

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) *Altre due famiglie, dopo quella di ieri, una di Bandita di Cassinelle, l'altra di Ovada, sono rimaste intossicate ieri sera da funghi tipo colombine ed ovuli ed hanno dovuto essere ricoverate in osservazione presso l'ospedale « Sant'Antonio » di Ovada. Le loro condizioni non destano, però, preoccupazione.*

Si tratta di Maddalena Cartosio, 51 anni, del marito Mario Canepa, 54 anni, del figlio Battistino, 25 anni e di un nipote, Flavio Cartosio, 15 anni, tutti di Bandita di Cassinelle, e della famiglia di Luigi Camera, 47 anni, composta dalla moglie, Concetta Donnarumma, 44 anni, e del figlio Giovanni, 15 anni, residenti ad Ovada in via San Paolo della Croce 35.

I funghi erano stati raccolti nei boschi dell'Ovadese.

Picchiato, poi travolto con un camion a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un operaio torinese, Salvatore Ferro, 31 anni, residente in via Onorato Vigliani, è stato ricoverato stanotte, verso l'una, all'ospedale di Cuneo in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba e della mano destra, contusioni al torace e alla volta cranica, con stato di choc. Il Ferro è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Sembra che il Ferro sia rimasto vittima di una aggressione all'uscita di un « dancing » alla periferia della città. Il conducente di un camioncino avrebbe tentato di ucciderlo schiacciandolo con le ruote. I carabinieri, che hanno aperto una inchiesta, mantengono circa questa circostanza, il più stretto riserbo. L'operaio, nel « dancing » avrebbe avuto un litigio con un gruppo di giovani. Uscito per ritornare a casa sarebbe stato picchiato e gettato a terra. Uno degli aggressori avrebbe avviato un camioncino, parcheggiato nelle vicinanze, travolgendo il malcapitato e provocandogli le fratture riscontrate all'ospedale.

Cacciatore trovato morto in un prato: infarto?

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Misteriosa morte di un cacciatore, Carlo Cornaggio, 47 anni, abitante a Corsico in via Oberdan 30, che ieri mattina si era recato con un amico in una tenuta nei pressi di Gaggiano. I due si erano separati con l'intesa di ritrovarsi nello stesso luogo alle 13. L'amico all'ora indicata è giunto all'appuntamento, ma il Cornaggio non c'era. Ha atteso qualche tempo, poi si è messo a cercarlo nei campi e, circa un'ora dopo, lo ha trovato morto in mezzo ad un prato.

Le autorità hanno disposto l'autopsia del cadavere che non presenta tracce di violenza, almeno apparenti. L'ipotesi più probabile è che il cacciatore sia stato colto da improvviso malore.

Cremona: rapina in banca per 3 milioni

Cremona, lunedì sera.

(a. s.) Un giovane, pistola in pugno e con il viso semicoperto da grandi occhiali neri, ha rapinato la Cassa rurale di Casalmorano.

« *E' una rapina, mettete i soldi in questo sacco* », ha gridato. I tre impiegati hanno subito obbedito. Il bottino è di tre milioni e mezzo.

In quel momento è entrata nel salone una cliente contro la quale il rapinatore ha sparato un colpo di rivoltella, andato a vuoto.

Stamane a Milano

Feriti quindici passeggeri in un tamponamento di tram

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Grave e spettacolare incidente stradale stamane alle 8,30 a Porta Vittoria in viale Premuda, dove un tram ha preso improvvisamente fuoco per un corto circuito. La vettura tranviaria è stata bloccata ed i passeggeri fatti scendere. Sul posto è giunta una seconda vettura per trainare la prima e dietro questa un terzo convoglio tranviario che ha tamponato violentemente i due tram che gli stavano davanti. Nel groviglio sono rimasti contusi una quindicina di passeggeri, trasportati con varie autolettighe agli ospedali milanesi. Nessuno fortunatamente ha riportato ferite gravi, ma è occorsa circa un'ora di lavoro da parte dei vigili del fuoco per poter ripristinare il traffico lungo la circonvallazione interna, ovviamente bloccato dal grave e spettacolare incidente.

In un "night club" di Milano

Festeggia con gli amici il "13„ da 40 milioni

E' un impiegato di 25 anni - Gioca ogni settimana un sistema da 300 mila lire In un mese ha vinto novanta milioni

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Il « tredicista », che ieri ha imbroccato l'unica colonnina vincente giocata nel Milanese, è stato identificato. Si tratta di Giancarlo Milano, un giovane di 25 anni, abitante a Parabiago. Non è nuovo a « colpi » di questo genere: in circa un mese, infatti, ha vinto al Totocalcio la bellezza di 90 milioni.

Il Milano lavora per una società di assicurazioni. Ieri sera, si è recato in un *night club* con la promessa sposa ed un gruppo di amici per festeggiare l'avvenimento ballando e bevendo *champagne* sino all'alba.

Come si è detto, è un affezionato cliente del Totocalcio: ogni settimana egli gioca un sistema, di sua invenzione, che, a quanto pare, funziona bene. Dal 27 agosto scorso il Milano ha azzeccato qualcosa come un « tredici » appunto quello di ieri e tredici « dodici ».

Ieri, per la bella vincita di circa 40 milioni complessivi (un « tredici » e nove « dodici ») aveva giocato un sistema da 300 mila lire. I suoi progetti sono ovviamente di continuare a giocare.

Chiudendo la portiera trancia un dito all'amico

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il torinese Luigi Miccichè, 39 anni (via Cibrario 73) è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni all'ospedale civile di Alessandria per l'amputazione di un dito della mano sinistra. Mentre scendeva dall'auto, l'amico Claudio Muracca, anch'egli abitante a Torino (via Michele Amari) ha chiuso la portiera tranciando il dito al Miccichè.

Incendio a Cormano

Cento milioni di danni a un istituto di bellezza

Non è esclusa l'ipotesi di una vendetta - Le fiamme sarebbero state appiccate con la benzina

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Misterioso incendio a Cormano in via XXIV Maggio stamane alle quattro. E' andato completamente distrutto dalle fiamme un salone di bellezza, moderno ed attrezzatissimo. I danni ammontano a circa 100 milioni. Le fiamme sono divampate con rapidità impressionante ed i vigili del fuoco di Sesto e di Milano hanno dovuto lottare per oltre due ore per impedire danni alle vicine abitazioni. Il proprietario del salone, Franco Conte di 35 anni, accorso sul luogo del sinistro, quando il rogo è stato domato, ha potuto fare un primo bilancio dei danni.

Un'inchiesta è ora in corso per accertare le cause dell'incendio: potrebbe essere stato un corto circuito, ma non è esclusa però l'ipotesi di una vendetta. Le fiamme potrebbero essere state infatti appiccate da ignoti che avrebbero cosparso di benzina l'atrio del salone dandovi poi fuoco.

Centro di studi urbanistici costituito ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Si è costituito ad Alessandria, per iniziativa di un comitato promotore d'ingegneri, il Centro provinciale di studi urbanistici aderente a quello nazionale e locale; valorizzare l'apporto dell'attività professionale della specifica competenza dell'ingegnere negli studi urbanistici e nell'attuazione delle iniziative urbanistiche.

Il « pieno » a Chiasso non è più conveniente per i milanesi

Milano, lunedì sera.

A Chiasso li chiamavano i « pendolari del pieno ». I milanesi che si recavano in Svizzera a rifornirsi di benzina. Ora sono sempre meno, perché non si risparmia più. La super, in Svizzera, costa 74 centesimi di franco al litro, che a un cambio onesto (155 lire per franco) fa esattamente 114,70 lire per litro. Con un'auto di media cilindrata, ed un serbatoio della capacità di 40 litri, si risparmiano (162-114,70), sul pieno, 1892 lire complessivamente. Bisogna però togliere le spese: 1000 lire per l'autostrada e il consumo per l'andata e ritorno.

Perché la convenienza è scemata di colpo? Per due ragioni: un anno fa, la super costava in Svizzera 67 centesimi di franco e il cambio era molto inferiore all'attuale (148-150 lire). Si potevano risparmiare, su un pieno di 40 litri, circa 2500 lire. L'erosione, è stata sensibile e pertanto il « pieno » oltre confine conviene, oramai, soltanto ai frontalieri.

(Agenzia Italia)

Investì un pensionato e sua figlia presso Alessandria

A giudizio per un incidente stradale nel quale persero la vita due persone

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) *Della morte di due persone — padre e figlia — in un incidente stradale dovrà prossimamente rispondere davanti ai giudici del tribunale di Alessandria il cinquantasettenne Andrea Firpo, residente a Milano in via Villoresi 9. Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, lo ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di duplice omicidio colposo.*

La sera del primo ottobre dello scorso anno, nell'abitato di Borgoratto, presso Alessandria, una « 850 » guidata dal Firpo, che aveva a bordo la moglie Maria Manchero, 44 anni, e la figlia Dorina, 17 anni, investì tre pedoni che attraversavano la strada e finì contro un muro.

Il pensionato Salvatore Valenti, 72 anni, abitante a Nizza Monferrato (via Pistone 89) e la figlia Filippa Valenti in Beretta, 42 anni, residente a Gamalero (via Isabella Chiodi 11) morirono, poco dopo il ricovero, all'ospedale di Alessandria, per fratture e lesioni craniche. Rimasero feriti, in modo non grave, la figlia della Valenti, la piccola Luigina Beretta, 3 anni, che era in braccio alla madre, ed i tre che viaggiavano sull'auto.

Sull'incidente venne aperta un'inchiesta che ora si è conclusa con l'incriminazione del Firpo che, secondo l'accusa, viaggiava ad andatura sostenuta.

I tessili aderiscono allo sciopero proclamato dai metalmeccanici

Genova, lunedì sera.

(g. o.) I lavori dell'assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici si sono conclusi oggi con l'approvazione del documento sulla piattaforma rivendicativa che sarà presentata nei prossimi giorni agli industriali. I lavoratori tessili hanno aderito allo sciopero proclamato per il 10 ottobre dai metalmeccanici ritenendo comuni i motivi della lotta.

«L'inquadramento unico sarà l'asse portante della piattaforma rivendicativa», ha detto oggi Vincenzo Mattina, relatore della « Commissione contratto ».

Tesi prevalente è quella dell'inquadramento in 6 categorie, dalla prima (che comprende gli attuali operai di 5ª, 4ª e 3ª categoria) alla quinta (impiegati di prima).

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Guglielmino
Impresario Edile

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luigia Daniello con il figlio Ignazio e la nuora Luciana, gli adorati nipoti, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vik, martedì 3 ottobre, ore 10,30.
— Vik, 1 ottobre 1972.

Il Coro « Stellina » piange l'indimenticabile suo primo Presidente.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Guglielmino gli amici:
Umberto Audisio
Badellino-Pezzas
Maria-Cate Barbotto
Teresio Bovano
Francesco Bertino-Fiolia
Mario Borgnino
Angelo Bruno
Donatella Cane
Aldo Canone
Ezio Castrale
Laura Chiaravalle
Teresina Donadio
Irenne Durando
Enrico Fantasia
Francesco Fenzio
Alfredo Fontana
Lino Forzelli
Michelangelo Forzelli
Ottilio Giacobino
Nicola Giacobino
Romano Guardi
Vincenzo Leggeno
Nando Malrano
Renaldo Marchis
Marietta-Rodinghiero
Lino Franchiotti
Renato-Ferrachiotti
Giuseppe Partelotto
Luigi Partelotto
Amedeo Peretti
Giuseppe Rivetti
Vittorio Rocchietti
Giacomo Rosso
Cesare Sartoni
Costantino Siri
Andrea Sranotti
Renato Vacchieri
Giuseppe Zanardi
Dino Zanichelli
e famiglie tutte.

E' mancata

Ernesta Cane ved. Piccarolo

La piangono: la figlia Giuseppina ved. Artusio con figli e nipotini, il figlio Vittorio con la moglie Amelia Andretta e figlie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 2 ottobre 1972.

Partecipano al dolore di Vittorio per la perdita della MAMMA le famiglie Basili, Renzo, Paolo, Egidio Andreita.

Partecipano:
Gina Andreina
Don Piero e Don Renato Artusio
Margherita e Piero Tarana
Adelia Marenghi

Cristianamente è mancata

Maria Bersano ved. Butti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adelaide; sorella, nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati amici Piero, Rina. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Varese e all'infermiera Piera Franchino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 2 corr. alle ore 16,15 partendo da via Camandona 3.
— Torino, 30 settembre 1972.

Alberto e genitori sono vicini alla cara madrina nel suo grande dolore.

Claudia e familiari sono affettuosamente vicini alla cara Adele.

Iole prende viva parte al dolore di Adele.

Dopo una vita integerrima tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato

Felice Banfo

Con grande dolore ne danno annuncio la moglie Celestina Marini, i figli Piero, Giorgio, la nuora Anna Amori, gli adorati nipotini Cristina, Giorgio; sorella, cognati, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Gorrieri per le amabili e amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 2 ore 14,30 Parrocchia S. Giorgio. La cara salma proseguirà per Bosco Marengo.
— Torino, 1 ottobre 1972
corso Unione Sovietica 115

I Colleghi di Giorgio prendono parte al dolore della famiglia Banfo.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Agnese Gerbaldo ved. Lenta in Pedrazzoli

Desolati lo partecipano il marito Rodolfo, i figli: Maria col marito Basil Binarosi, Felicita col marito Gianfranco Raviolo, don Beppe, Stefano con la moglie Marilena Barbero, Bruna col marito Mario Ghiardo, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 15,15 partendo da via Cravero 31/29. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Arrigo Molinario per le premurose cure.
— Torino, 1 ottobre 1972.

Gli amici:
Federico e Rosaria Bozzola Sella
Giorgio Fenino
Luigi Franciosa
Maria Laura Lorbetti
Maurizio e Giulia Peracchi
Roberto e Laura Peracchi
Franca Tobiel
sentitamente partecipano al lutto di Gabriella e Giulio per la scomparsa della mamma

Clelia Michelini di San Martino
— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata

Domenica Tondi n. Martinetti

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Edoardo colla moglie Elisa Carrera, Angela col marito Giuseppe Rollino, Italo col marito Giulia Ferrero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corrente ore 16 dall'Ospedale civile.
— Ivrea, 1 ottobre 1972.

Amelia Ferrero e famiglie Chetti e Marchelli partecipano commosse al dolore di Italo, Giulio e familiari.

Dopo lunga malattia è mancato

Giorgio Vanchetti
di anni 77

Ne danno il triste annuncio il fratello Quinto, il nipote Renzo con la moglie Elda e la piccola Anna. I funerali si svolgeranno in Carignano il 2 ottobre partendo dall'Ospedale Civile.
— Carmagnola, 1 ottobre 1972.

Improvvisamente è mancata

Rudegonda Imbrogno nata Martire

Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di N.S. della Vittoria (e via Caraglio (Moncalieri) martedì 3 c.m. alle 10,30.
— Torino, 2 ottobre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Mosca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cirilla, i figli Emanuele, Mario, Adriano, Maria e Gianfranco, nuore, genero, cognati, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corrente dall'abitazione: piazza San Giovanni 2.
— Torino, 1 ottobre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Orsini ved. Garella

L'annunciano con dolore il figlio, la nuora, le nipote e parenti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi, ore 16 presso la cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Ciampini

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 3 corr. partendo da via Petitiongo 4.
— Torino, 2 ottobre 1972.

E' mancato

Riccardo Solferino

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, l'adorata sorella Teresa, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da strada Tetti Chiarale 10.
— S. Mauro Torinese, 30 sett. 1972.

Nunzia e Pasquale Vendini, Stella e Domenico Vergnano partecipano al dolore di Roberto, Giorgio, Franca e Carla per la perdita della mamma, signora

Alessandra Tonelli Rigat
— Chieri, 1 ottobre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

OCCASIONE a prezzo di realizzo ditta cessata vende attrezzature allestimento stand. Telefonare 883.372.
VENDO terzi locali presse limatrice ragioni salute impianti scaffali. Corso Novara 64, Torino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, massima serietà anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.834 - 530.443.
A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Autovovvenzioni immediate, prescindendo documenti auto; nessuna formalità ed incasso in poche ore, minimi spese e tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180, 472.181.
A.A.A.A.A.A. MUTUI fondiari fino a 7 anni concediamo alle condizioni più vantaggiose per acquisto o su alloggi anche ipotecati. Auto assistenza agli automobilisti con sovvenzioni in giornata al più basso tasso di mercato. Anche senza cambiali in banca prestiti a tutti. FINCOTEX FONDIARIA Finanzia subito, le vostre spese, i vostri affari, i vostri acquisti, corso Francia 15, Torino. Telefonare 760.253, 779.826.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A Brandizzo vendo causa salute bar ristorante facilitazioni pagamento. Tel. 913.377.
AFFARONE cedesi causa [illegible] adatta persona sola biancheria intima confezioni sanitari. S. Rita affitto mite riabilita 3 milioni 800 dalla più merce. Tel. 365.830 - 325.837 ore pasti.
AFFARONE profumeria affari centrale. Possibilità confezioni donna, camicie. Cedo. Scrivere: Publikompass 3651 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA centrale 100 vetture completa affitto 375 [illegible] sedan. Tel. 599.216.
AUTORIMESSA 100 [illegible] officina riparazioni lavaggio affitto mite. Telefonare 390.910.
AZIENDA elettromeccanica ottima clientela possibilità conduzione familiare cedesi. Scrivere «Publikompass 5611 — 10100 Torino».
BOUTIQUE arredamento moderno recente apertura priva rimanenze su corso grande passaggio fronte complesso scolastico cedesi causa famigliari. Tel. 251.811.
CASALINGHI avviato causa già cedo convenientemente. Telefonare 380.908.
CAUSA malattia cedo avviato e noto albergo Aquila Antica. Rivolgersi proprietario Bronzo. Telefono 5309 Ivrea.
CAUSA vecchiaia vendesi latteria modesta. Tel. 345.028 ore pasti.
CEDE tabaccheria causa salute cambio anche con immobili urgente. Tel. 774.327.
CEDESI avviatissima tabaccheria commestibili giocattoli cartolibreria forte guadagno. Tel. 307.130 ore 13.
CEDESI avviatissima alimentari salumeria gastronomia zona passaggio grosso affare disposto trattare solo se veramente competenti. Tel. 780.0302.
CEDESI bar analcolico con biliardo altri giochi 3 milioni trattabile volendo anche in gerenza. Tel. 830.503.
CEDESI negozio centrale biancheria elegante signora licenza confezioni signora, boutique, bambini avviamento garantito. Telefonare 553.294.
CEDO pizzeria con macellina caffè con alloggio zona Campidoglio affitto mite allestimento come Pasticcera 148. Tel. 310.044 Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Ponente pensione 18 camere 15 milioni trattabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede Riviera Ponente bar ristorante albergo avviatissimo. Splendida Autostrada Fiori.
MERCERIA maglieria avviatissima cedesi per motivi famigliari. Telefonare ore pasti 399.207.
PARRUCCHIERE per signora vende causa salute ottime condizioni. Tel. 530.183.
PASTICCERIA gelateria con laboratorio ottimo attrezzatissimo [illegible] posizione centralissima cintura Torino. Telefonare 772.743.
PASTIFICIO zona corso Vercelli incasso mensile 2 milioni 400 mila, trasferendomi cedesi 3 milioni 400 mila. Tel. Fiano 731.135.
PRIVATO causa malattia cede bar varie licenze permuto tabacchi conduzione familiare zona bellissima incrementabile 24 milioni trattabili. Telefonare 730.914.
RISTORANTE bar montagna lettere turismo causa familiari cede 7 milioni dilazionati Motta 511.050.
RISTORANTE bar vicinanze Torino 100 mila giornaliere garantite cede 11 milioni volendo anche muri. Motta 511.050.
RIVENDITA pane cede per motivi familiari, prezzo modico, eventuale gerenza. Tel. 433.475.
RIVOLI cedesi negozio centralissimo confezioni in genere maglieria biancheria. Tel. 957.379 ore ufficio.
TAXI in gerenza cerco. Telefonare 730.937 ore pasti.
VENDO per motivi di salute bar tavola calda zona bar Milano. Tel. ore pasti 213.227.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO cantieri terreno per costruzione 100-200 camere con progetto approvato anche con fabbricato da demolire. Scrivere: «Publikompass 408 — 10100 Torino».
CANTALUPA lotto terreno residenziale vendo tutti servizi. Tel. 0121/52.180.
CERCASI terreno o cascina cintura Torino telefonare 790.484.
PRIVATO vende San Mauro terreno collinare panoramico progetto approvato 2 alloggi garage parco. Tel. 253.493.
RIVOLI via Fiat 41 vendo immobile 33 mt fronte strada 25 camere 27 milioni. Telefonare 958.104.
VENDO lotto terreno progetto approvato lire 2 milioni. Tel. 593.739.
VENDO magnifico terreno urbanizzato a Revigliasco progetto approvato. Tel. 593.400 ore pasti.
VENDONSI terreni progetto approvato Rivoli-Rosta Villarbasse Almese Bruino. Tel. 957.379.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTEREI locale mq 300 circa capannone per officina meccanica in Torino o cintura. Tel. 894.737.
CERCO locale uso [illegible] laboratorio mq 40-50 zona Valentino museo. Tel. 673.046 ore pasti.
CERCO piccolo [illegible] per deposito mobili causa trasferimento. Tel. 650.181.
LOCALE uso officina meccanica zona Collegno Grugliasco mq 200 - 300 acquisto. Telefonare 702.384.

offerte

AD uso uffici affittansi locali piccoli e grandi piazza Castello. Telefonare 511.442.
AFFARONE Orbassano nuova costruzione cupenti mq 800 villa e campagnone giardino mq 2500 tecnichi. Telefonare 903.3990.
AFFITTASI centralissimo mq 30 uso negozio, ufficio telefonare 370.141 dopo ore 20.
AFFITTASI locale libero [illegible] mq 300 più ampio cortile passaggio indipendente adatto industria alimentare o magazzino. Telefonare 482.867 dalle 16 alle 19.
AFFITTASI nuovo locale mq 200 interno cortile con ingresso carraio più ufficio riscaldato. Tel. 275.374.
AFFITTASI uso ufficio 3 locali piano rialzato liberi prima ottobre. Telefonare ore ufficio 582.376.
AFFITTO locale centralissimo uso negozio ufficio rivolgersi portinaia via Accademia Albertina 10.
BASSO fabbricato da 100 a 300 mq libero oppure affitasi privato acquisto capannoni. Telefonare 351.498.
LOCALE uso attività artigiane affittasi mq 138 seminterrato luminoso accesso carraio zona corso Cairoli. Tel. 510.044 Torino.
PORTA Nuova affittasi ampi locali due vetrine con annessi locali seminterrati uso rappresentanza, deposito, negozio, laboratorio. Telefonare 541.083 ore ufficio.
SOCIETA' per Azioni vende stabilimento industriale zona Cascine Vica completo uffici e cortile dotato attrezzature sollevamento adatto molte attività. Attualmente affittato buon reddito contratto biennale. Superficie totale circa 5000 metri, 2500 coperti. Intermediari. Scrivere «Publikompass 411 — 10100 Torino».
UFFICIO affittasi via Sacchi angolo Legnano signorile luminoso parcheggio cortile. Telefonare 546.644.
VENDO grande negozio con alloggio corso Regina Margherita occupato. Tel. 763.069.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.150.000 cercasi ambosessi per distribuzione omaggi. Corso Raffaello 29 D.
ABILE stiratrice lavorante apprendista serie cercasi. Pensione. Telefonare 542.870.
ANTONIO coiffeur corso Grosseto 153 cerca lavoranti finite e aiutanti. Tel. 251.041.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Concluso con successo il IV raduno del CIM

Migliaia di allievi presenti

Celebrato a Firenze l'XI anniversario della prima scuola di meccanografia elettronica fondata in Italia - Compatta partecipazione di personalità scolastiche - Discorso fiume del Fondatore e Direttore Generale del CIM

Meccanografia elettronica, storia della scuola, pedagogia, filosofia: questi i temi dell'applauditissimo e dotto discorso del Direttore Generale del Cim, il quale presentatosi alle ore 10 nel grande salone del Grand Hotel, dove erano ad attenderlo le Autorità scolastiche, i Dirigenti dell'Istituto, il corpo insegnante e, fra gli altri, il Senatore Filippo Murdaca, Giudice della Corte Costituzionale, nonchè migliaia di allievi del Cim, provenienti da tutta Italia, prendeva subito la parola e, dopo aver porto il benvenuto a tutti i presenti, così esordiva: «Oggi celebriamo l'undicesimo anniversario della fondazione del Cim, la prima scuola di meccanografica elettronica fondata in Italia, la quale è ora anche la più grande e la più qualificata per la formazione di specializzati alla altezza del proprio compito nelle moderne professioni inserite in una società in continua evoluzione.

«Il consolidamento delle ventiquattro scuole del Cim estese in tutto il territorio nazionale, da Torino a Palermo, determinato in relazione alla comune matrice socio-economica culturale, fra i numerosi vantaggi che reca a coloro che vi si specializzano, offre annualmente a migliaia di allievi e di docenti di incontrarsi quotidianamente, di scambiarsi idee ed esperienze, di mutuare ognuno dagli altri modelli di comportamento nel contesto di una comunità che di per se stessa diviene educante e realizza un processo spontaneo di socializzazione.

«La scuola del Cim, dunque, non soltanto specializzano, ma creano le premesse per stimolare valori morali e spirituali più alti, creano nei giovani quei valori ideali che essi non dovranno mai cancellare o negligere, perchè saranno loro indispensabili per la guida verso una diversa e più civile realtà sociale di domani che essi stessi debbono essere in grado di intuire e di creare».

Seguito con viva attenzione da tutti i presenti, il Fondatore e Direttore Generale del Cim, passava ad illustrare la importanza dei calcolatori elettronici, i quali hanno dato l'avvio ad una seconda rivoluzione industriale che modificherà in modo totale il nostro modo di vivere.

«I calcolatori elettronici, come tutti sapete — proseguiva il Direttore Generale — sono in grado di risolvere problemi ed effettuare operazioni a velocità talmente elevata da annullare praticamente il tempo: gli stessi problemi richiederebbero all'uomo dotato di carta e matita lunghissimi periodi di sforzi praticamente inutili, in quanto si otterrebbero i risultati troppo tardi per poterli efficacemente utilizzare.

«Come l'invenzione della stampa ha richiesto per il suo impiego che si imparasse a leggere e scrivere, così l'invenzione dei calcolatori elettronici impone che si impari a programmarli.

«I calcolatori elettronici non fanno il loro ingresso nelle aziende semplicemente per aggiungersi alle altre attrezzature esistenti, ma costringono le aziende a riorganizzarsi e a modificare tutto il sistema informativo precedente e, soprattutto, a riqualificare il personale.

«Spesso volte si afferma che vi è concorrenza tra la macchina e l'uomo: ma così dicendo si dimentica che un maggiore impiego di macchine e di capitali ed in genere ogni riduzione di costi di produzione crea nuove possibilità che si traducono in una più estesa occupazione. Senza un diffuso impiego di macchine e di capitali non sarebbe stato possibile fronteggiare l'enorme aumento di popolazione che ha avuto luogo negli ultimi due secoli e allo stesso tempo di elevare il tenore di vita di tutti i ceti sociali. L'introduzione dei calcolatori elettronici in tutte le attività lavorative ridurrà il numero delle persone addette ai lavori ripetitivi o di routine e aprirà il campo a nuove professioni più qualificate e impegnative.

«Oggi — proseguiva il Fondatore del Cim — molti giovani alla ricerca del primo impiego o che vogliono cambiare lavoro si trovano spesso in una difficile situazione. Fra qualche anno sarà notevole il numero di laureati e diplomati che saranno senza lavoro.

«Colpevole di questa situazione non è il progresso scientifico e tecnologico che cammina tanto rapidamente nel nostro tempo, ma l'incapacità delle strutture sociali e scolastiche di sapervisi adeguare.

«Troppo spesso la scuola statale segue a distanza, invece che precedere, l'applicazione di nuove procedure, di nuove tecniche, di nuovi strumenti. Accade così che i giovani, al termine dei loro studi, sentono la loro preparazione lacunosa ed in parte già superata. Molti giovani rinunciano a possibilità di specializzazione, di carriera, di avanzamento, perchè non in grado di comprendere il significato dei termini contenuti in un avviso di offerta d'impiego. Accade che lo sviluppo delle aziende viene frenato nel processo di realizzazione proprio a causa della mancanza di personale in un settore che, in quanto nuovo, ha bisogno di uomini modernamente preparati.

«E', infatti, opportuno osservare che i calcolatori elettronici sono attualmente impiegati al di sotto delle loro possibilità per mancanza di personale adeguatamente specializzato. Spesso si risolvono con i calcolatori elettronici problemi di quantità di lavoro e non si affrontano problemi di qualità.

«Si affidano, cioè, ai calcolatori i lavori di routine e non si utilizzano, invece, per applicare le tecniche avanzate di gestione (programmazione, ricerca operativa, gestione integrata).

«Vi è da parte di molti dirigenti l'incapacità di ragionare in termini qualitativi sfruttando i dati che possono essere forniti dai calcolatori: molti continuano a ragionare sulla base "del fiuto dell'esperienza", o, al massimo, si accontentano di far fare alle macchine ciò che in precedenza si faceva a mano, mentre esse potrebbero fare una quantità impensata di ulteriori elaborazioni anche di contenuti qualitativamente diversi.

«Manca il personale dotato di solida preparazione nello studio dei sistemi di informazione ed è evidente che senza uomini le macchine non possono funzionare. E' questo un settore del futuro, ma perchè il futuro si realizzi, occorre prenderne coscienza ed affrontarlo in tutti i suoi aspetti, senza dimenticare che la distinzione tra paesi sviluppati e sottosviluppati passerà per la via dei calcolatori elettronici.

«I calcolatori elettronici non interessano, quindi, solo alcune categorie di persone, ma interessano, indistintamente, tutti noi, in quanto rivoluzioneranno il nostro modo di pensare, di agire, di vivere.

«Il Cim continuerà la sua opera di istruire, di specializzare, di informare, di aggiornare, di stimolare, di suscitare interessi. Intorno ad essi ciascuno potrà costruire con proprie ricerche e secondo le proprie esigenze i necessari approfondimenti.

«Continuate la vostra preparazione nel campo della elaborazione elettronica dei dati: il mondo nuovo che stanno preparando i calcolatori elettronici, avrà bisogno di tutta la vostra intelligenza».

Così, applauditissimo, il Direttore Generale del Cim, terminava la prima parte del suo discorso. Si è intrattenuto, quindi, cordialmente con allievi e familiari che gli hanno riservato una calorosa accoglienza.

Più tardi, terminata la cerimonia per l'assegnazione dei diplomi a tutti gli allievi promossi durante l'anno scolastico decorso, il Direttore Generale ha offerto una colazione a tutte le personalità presenti, al corpo insegnante e al personale amministrativo delle scuole del Cim.

Al termine della colazione, prendeva la parola il Direttore Didattico Centrale del Cim per presentare i nuovi programmi di studio per i corsi che inizieranno il prossimo 14 ottobre, ricordando agli insegnanti che la funzione educativa è una funzione che esige da parte di chi la esercita, quella che si chiama «vocazione», esige sensibilità sociale e disponibilità ad aggiornarsi permanentemente.

Riprendeva quindi la parola il Fondatore e Direttore Generale del Cim, e, rivolgendosi alle Autorità presenti e a tutti i suoi collaboratori, puntualizzava: «Il Cim, con le sue ventiquattro scuole funzionanti nelle maggiori città d'Italia, rappresenta la massima organizzazione scolastica privata di tutti i tempi. L'Italia non aveva mai avuto prima una scuola di questo tipo e di questa grandezza. Noi gliela abbiamo data. Ventiquattro scuole che funzionano perfettamente organizzate, mosse da un unico ingranaggio rappresentano la massima espressione di una volontà tesa al raggiungimento di obiettivi, nel campo della diffusione della cultura, senza confini».

Il Direttore Generale, nel suo discorso durato più di quattro ore, sovente interrotto da scroscianti applausi di approvazione, rifaceva, tra l'altro, tutta la storia della scuola chiarendone il significato. La scuola — ha detto il Fondatore del Cim — sorse in origine presso le civiltà orientali antiche come istituzione sacerdotale destinata a servire ad una piccola parte della popolazione: ma nelle linee del suo sviluppo essa passò progressivamente dal tipo religioso limitato ad un determinato gruppo sociale e a carattere conservativo del sapere teologico, a quello attuale che è strumento di progresso generale, politico, economico, culturale e sociale, accessibile alla totalità dei cittadini e produttivo del sapere, specificantesi via via secondo i vari rapporti sociali che si determinano tra famiglia e società.

Portava avanti il discorso sulla scuola passando attraverso i secoli e arrivava fino ai giorni nostri mettendo prima a fuoco gli sviluppi del «periodo borghese», dalla metà del secolo scorso alla seconda guerra mondiale, precisando che nell'Europa continentale, sia nei paesi della Riforma protestante, sia in quelli della Controriforma cattolica, gli ordinamenti e gli indirizzi scolastici adottati dai governi a cominciare dalla prima rivoluzione industriale, erano modellati sulla «Ratio Studiorum» dei Gesuiti, le cui scuole furono largamente riaperte nella restaurazione seguita al 1814; parlava della legge Casati e della riforma Gentile per arrivare ad un'ampia dissertazione della nostra attuale scuola democratica. Ribadiva il concetto che la scuola deve essere aperta a tutti e a fondamento deve avere la libertà della scienza e dell'insegnamento, essa deve indirizzare gli uomini sulle direttrice di un pensiero etico che li porti a porre tutte le loro opere al servizio degli interessi generali della comunità.

La vera democratizzazione della scuola non deve farsi attendere più a lungo, è tempo che diventi subito una realtà nella quale ogni giovane possa trovare la possibilità di avanzamento e di successo. Chi vale di più ha diritto di arrivare più avanti, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali, senza che nessuna pregiudiziale possa esercitare una azione frenante all'ascesa dell'uomo che vale. Il diritto dell'uomo ad elevarsi su tutte le forme e le relazioni della vita che lo circondano, non deve essere ostacolato da nessuna politica.

Il Direttore Generale del Cim, rivolgendosi ai docenti disquisiva largamente sulle scienze pedagogiche, sul significato filosofico del sapere, sulle tecniche didattiche, citando Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Herbart per la pedagogia; per la filosofia, nel chiarire il concetto di sapere, citava Eraclito, Platone, Aristotele, Sesto Empirico, Epicuro, Filone di Alessandria, gli Scettici, i Neoplatonici, gli Esseni, la filosofia islamica e giudaica, la Patristica e la Scolastica, l'occasionalismo, l'immaterialismo, la destra hegheliana, lo spiritualismo, S. Tommaso, Francesco Bacone, Kant e l'illuminismo, mostrando una preparazione davvero enciclopedica.

Il Fondatore e Direttore Generale del CIM, mentre pronuncia il suo appassionato discorso fiume alla presenza di migliaia di allievi e delle Autorità, tra cui era il senatore Filippo Murdaca. Meccanografica elettronica, storia della scuola, pedagogia, filosofia in un felice accostamento, sono stati il tema dell'applauditissimo discorso

La scuola — ha detto il Direttore Generale al corpo insegnante del Cim — deve istruire gli uomini non soltanto per metterli in condizioni di produrre i mezzi di sussistenza per affrancarli dalla schiavitù della miseria, ma deve saperli educare spiritualmente per condurli a vivere una vita vera, con un senso compiuto. Una vita serena e felice non contaminata da pensieri ingiusti, da sentimenti faziosi, sempre in equilibrio ed in pace con se stessi, con le loro coscienze, con i loro cuori.

Educarli a vivere in maniera semplice, mite, ospitale, allontanandoli dal litigio, dal furto, dal delitto, cancellando in loro il senso del peccato, riportandoli alla primordiale purezza e, quindi, alla riconquista del perduto paradiso terrestre.

Io credo sinceramente che indirizzare gli uomini alla cultura di nobili discipline e poi, indirettamente, elevarli, sia il servizio migliore che la scuola possa rendere all'umanità. E' auspicabile che gli uomini, attraverso i buoni insegnamenti, possano un giorno divenire tutti sapienti e, stretti tra loro in un ideale abbraccio d'amore, possano finalmente sedersi, felici ed uniti, intorno alla grande mensa della natura che Dio ha creato per loro.

Il Fondatore del Cim, passando ad esaminare l'attuale situazione delle scuole private in Italia e, segnatamente, di quelle per l'insegnamento della meccanografia elettronica, si è lagnato del fatto che negli ultimi anni sono sorte in Italia un paio di organizzazioni commerciali che si fanno chiamare, nelle numerose città italiane dove operano, «Istituti internazionali per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici», i quali nel corso della loro pur breve vita hanno già suscitato lagnanze molteplici da parte di chi ebbe la avventura di frequentarli, ingenerando nell'opinione pubblica un diffuso senso di sfiducia, dando adito ai peggiori sospetti, che rende necessario chiarire le singole posizioni per evitare che in futuro questi sospetti si estendano anche a quelle scuole che agiscono ed operano sul piano della serietà e della correttezza.

Più volte la stampa ha pubblicato note di biasimo sulla condotta di questi Istituti scolastici, evidentemente su segnalazione di persone che da questi Istituti si erano sentiti tratti in inganno, senza peraltro, aver avuto il coraggio e l'avvedutezza di presentare ai Procuratori della Repubblica le loro doglianze.

Il settimanale «ABC», nel n. 39 del 24 settembre 1971, in un articolo di Nino Vittori, pubblicato nelle pagg. 34 e 35, era detto tra l'altro: «Ogni anno in settembre ricomincia puntualmente l'attività di ditte commerciali che operano nel sottobosco dell'istruzione scolastica. Un gruppo di individui senza scrupoli, ammantati dall'alibi della missione pedagogica, della serietà commerciale dei magliari e la tecnica dei persuasori occulti, accende i calcolatori elettronici e dà il via al losco traffico che, in Italia, risulta più proficuo dello spaccio di eroina. Si tratta dei titolari degli "Istituti internazionali per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici". La loro scoperta attività è in rapido progresso grazie alle inserzioni dal contenuto equivoco che ottengono ospitalità a pagamento nelle colonne delle "offerte di impiego" dei quotidiani. Si avvalgono dell'allettamento più volgare, delle tecniche di vendita più subdole e dell'impiego di venditori "aggressivi". La loro sleale concorrenza sta mettendo in difficoltà anche i pochi Istituti di istruzione privati che tentano di mantenersi sul mercato nonostante la loro serietà».

C'è modo — chiede il giornalista Nino Vittori — di fermare lo scandalo di queste frode a danno di migliaia e migliaia di giovani illusi? Le Autorità preposte al controllo di queste organizzazioni evidentemente non l'hanno ancora trovato e neppure l'hanno trovato gli Istituti seri che si vedono minacciati dall'ondata delle recriminazioni che cadono poi indiscriminatamente su tutti.

Eppure un modo esiste per rovinare economicamente questi Istituti dediti al raggiro sistematico ed è quello di farli morire per strangolamento in quell'estasi nota come "euforia dell'impiegato". Si tratta di intasare i loro uffici accettando di sottoporsi ai loro test psico-attitudinali fasulli, riempire ogni giorno i loro uffici di falsi masochisti aspiranti ad essere truffati e mai firmare alcun impegno.

Sul risultato del test psicoattitudinale non ci sono sorprese, questi Istituti a caccia di denaro, non possono permettersi di perdere un cliente solo perchè non ha speciali doti di logica o solo perchè è totalmente idiota». Così eloquentemente conclude il suo articolo il giornalista Nino Vittori.

Il quotidiano «Il Lavoro» di Genova, nel numero del 18 aprile 1972, a pag. 4 pubblicava un articolo della giornalista Anna Pisani, dal titolo «Fanno i soldi a palate alle spalle del computer», nel quale si affermava fra l'altro: «Carriera affascinante, diplomi specifici, alta qualificazione, rapido inserimento e prestigiose posizioni nel campo dell'industria. Naturalmente il tutto è accessibile a tutti previo "test attitudinale" (gratuito). La prestigiosa carriera viene promessa e pubblicizzata da organizzazioni che si autodefiniscono "Istituti internazionali per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici". Si tratta — è sempre la giornalista Anna Pisani che parla — di Istituti che rilasciano diplomi di cui nessuno riconosce il valore.

Da un punto di vista didattico, i corsi sono, in genere, assolutamente inconsistenti: lo studente si legge delle dispense (come se facesse un corso per corrispondenza) e ascolta il "rumore" delle macchine elettroniche, inciso su nastri.

Lo stesso contratto che lo studente firma quando si iscrive ai corsi è poi di fatto un contratto di acquisto di materiale didattico (dispense, oppure, in alcuni casi, nastri incisi). L'assistenza didattica dura otto mesi e comprende delle lezioni, il cui orario e la cui frequenza non vengono stabiliti.

Un altro particolare: gli annunci che vengono pubblicati sui giornali appaiono sotto la dicitura "offerte d'impiego" dopo un breve addestramento. Questi Istituti affermano poi, molto spesso, di agire per conto di questa o di quell'altra ditta costruttrice di computers (IBM, SIEMENS, ecc.) o di aver ricevuto l'incarico di addestrare programmatori da questa o quell'altra azienda, invece, alla fine del corso, ogni allievo si trova abbandonato a se stesso e si vede rifiutare quell'impiego che gli era stato, invece, contrabbandato come "certissimo". Queste ed altre cose interessanti per i Procuratori della Repubblica», dice la giornalista Anna Pisani.

A quali «Istituti internazionali per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici» si riferiscono i due giornalisti, non è difficile indovinare.

Queste società commerciali, che, come risulta dai loro atti ufficiali, hanno per oggetto la vendita di materiale librario, come bene dice la giornalista Anna Pisani, che l'iscrizione ai corsi altro non è che un contratto di acquisto di materiale didattico, non hanno mai avuto, com'è naturale che non abbiano avuto, nessun rapporto con il Ministero della Pubblica Istruzione, nè con Consorzi per l'Istruzione Tecnica, nè con nessun'altra Autorità Scolastica, nè hanno mai fatto esami con il controllo di Commissioni nominate dalle Autorità competenti per il riconoscimento ufficiale dei diplomi. Eppure, strano a dirsi, si autodefiniscono «l'Università del Computer», ed altre cose di questo genere.

Il Cim rivendica la priorità dell'istituzione in Italia come scuola di meccanografia elettronica, la quale ha avuto in undici anni di intensa ed autentica attività scolastica, i maggiori e più significativi apprezzamenti da parte delle Autorità competenti e invita chiunque ritenga di essere meglio accreditato nella fattispecie, a presentare a mezzo della stampa i riconoscimenti avuti dalle Autorità scolastiche che diano prova irrefutabile della data di nascita delle loro scuole, delle loro capacità didattiche, pedagogiche e tecniche, del numero degli allievi promossi dai loro istituti dalla data della loro fondazione ad oggi, sfidandoli così a provare, mediante pubblica e probatoria documentazione, ognuno per quanto gli riguarda, che sono organizzazioni scolastiche più antiche, più didatticamente, pedagogicamente e tecnicamente preparate, più territorialmente estese, più ricche di studi e di esperienza del Cim.

Il Cim a fondamento e a sostegno delle sue rivendicazioni di priorità, di superiori capacità didattiche, di organizzazioni ad alto livello, di serietà nell'educare, nell'istruire e nell'amministrare i suoi numerosissimi allievi, deduce, fra i tanti altri di cui è stato insignito, i seguenti riconoscimenti ed apprezzamenti pervenutigli in undici anni di intensa attività educativa dalle Autorità scolastiche:

1) - Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Parma — prot. n. 7994 —. A richiesta del Gestore e Direttore Generale del Centro Addestramento Meccanografico con sede in Parma, via Garibaldi, 22 e Direzione Generale in Bologna, via Ugo Bassi, 21, si attesta: che il suddetto centro ha iniziato nell'anno scolastico 1961-62 la effettuazione dei seguenti corsi tecnici: Programmatori, Operatori e Perforatori per il conseguimento delle suddette qualificazioni nel settore dei calcolatori elettronici; che i corsi suddetti, debitamente notificati a questo Consorzio, sono stati vigilati a mezzo di Rappresentanti consorziali designati col controllo degli esami teorico-pratici sostenuti dagli allievi al termine di ogni singolo corso di addestramento. Che come appare dai verbali dei Commissari suddetti, l'organizzazione del Centro Addestramento Meccanografico si è dimostrato adeguatamente funzionale così come la preparazione degli allievi frequentanti. (Parma, 8 aprile 1964. Firmato il Presidente e il Segretario del Consorzio per l'Istruzione Tecnica).

2) - L'Ispettore Ministeriale, Prof. Vanno Vannucchi, a seguito di una meticolosa ispezione eseguita al Cim nel mese di gennaio 1968 su incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, ebbe a concludere, tra l'altro, nella sua voluminosa e circostanziata relazione, con queste testuali parole: «Accedendo nei locali del Cim, ovunque si ha il senso dell'ordine, del decoro, del prestigio. Giudico le lezioni del Cim efficaci e costruttive, di altissimo livello didattico, giudico i corsi del Cim seri e di grande profitto per gli studenti che li frequentano. Non è mai ben pagato un servizio che è così ben reso, che è proficuo per colui che sobbarca all'onere». Il testo originale della relazione si trova depositato al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica), al Provveditorato agli Studi di Firenze e al Consorzio per la Istruzione Tecnica di Firenze.

3) - Il Presidente nominato dall'Autorità scolastica per gli esami tenuti al Cim di Firenze il 27 luglio 1968, nella sua relazione al Consorzio per la Istruzione Tecnica, riferiva tra l'altro: «Ottimo appare l'insegnamento impartito agli allievi da insegnanti di grande esperienza e capacità. I corsi sono stati svolti in base a programmi ben studiati in relazione ad un preciso significato didattico. I testi di esame, preparati dalla Direzione Generale del Cim, sono risultati perfettamente aderenti al programma svolto durante le lezioni tenutesi nei cinque mesi di corso e permettono di accertare con sicurezza l'effettiva preparazione degli esaminandi. Tutto quanto si è avuto modo di constatare si appalesa di alto livello organizzativo, risultato di un ordine formale e sostanziale in cui tutto è stato studiato e coordinato secondo razionalità, nulla lasciando al caso». Questa relazione si trova presso il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Firenze.

4) - Il Presidente nominato dall'Autorità Scolastica per gli esami tenuti presso il Cim di Perugia il 21 febbraio 1970, nella sua relazione al Consorzio per l'Istruzione Tecnica, dichiarava tra l'altro: «I testi di esame forniti dalla Direzione Generale del Cim, erano pienamente rispondenti ai programmi svolti durante i corsi. Nel corso degli esami si è potuto accertare che la maggior parte degli allievi aveva tratto profitto dalle lezioni impartite da un corpo insegnante veramente qualificato». Questa relazione si trova presso il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Perugia.

5) - Agli esami tenuti presso il Cim di Perugia il 19 luglio 1969, il Presidente nominato dall'Autorità Scolastica, nella sua minuziosa relazione esponeva tra l'altro: «L'insegnamento impartito dal Cim ai suoi allievi si può, senz'altro affermare essere di alto livello didattico, tenuto da insegnanti di grande esperienza e capacità. I testi d'esame preparati dalla Direzione Generale della Scuola, sono rispondenti al programma svolto durante il corso e consentono di accertare l'effettivo grado di preparazione dell'esaminando, che la scuola esige essere tale da consentire all'allievo promosso un proficuo inserimento nel mondo del lavoro». Questo documento si trova depositato presso il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Perugia.

6) - Il Presidente nominato dall'Autorità Scolastica per gli esami tenuti presso il Cim di Modena il 27 luglio 1969, nella sua relazione al Consorzio per l'Istruzione Tecnica, riferiva fra l'altro: «Da una attenta valutazione dei risultati conseguiti dagli allievi in sede di esame, si può senz'altro affermare che il corso presso il Cim di Modena è stato tenuto con serietà e competenza. Si esprime, quindi, un parere favorevole circa questo corso tenuto dal Cim nella nostra città».

7) - Per gli esami tenuti sempre presso il Cim di Modena il 1.o marzo 1970, il Presidente della Commissione nominato dall'Autorità Scolastica, nella sua relazione così si esprimeva: «Il corso conclusosi con l'esame oggetto del presente verbale è stato tenuto con serietà e competenza. Gli insegnamenti impartiti agli allievi sono sempre stati aderenti alla pratica aziendale ed hanno fornito loro le nozioni che consentiranno ad essi di inserirsi con successo nella vita professionale».

8) - Agli esami del 26 luglio del 1970 tenuti presso il Cim di Modena, il Presidente della Commissione, nominato dall'Autorità Scolastica, nella sua relazione, osservava: «Gli allievi che hanno sostenuto oggi l'esame sono stati selezionati con un rigido criterio di equità sulla base della prova pratica fornita. Molti di essi, come lo dimostra la votazione, sono in possesso di ottime qualità e potranno, indubbiamente, inserirsi con successo in un centro meccanografico». Queste relazioni si trovano depositate presso il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Modena.

9) - A seguito di ispezione ordinata il 19 febbraio 1972 dal Consorzio per l'Istruzione Tecnica al Cim di Rimini, l'Ispettore Prof. Gardini, Preside dell'Istituto Statale Professionale «Luigi Einaudi» di Rimini, ebbe a riferire tra l'altro: «I locali sono ampi e perfettamente funzionali. I corsi sono efficienti e diligentemente frequentati». Agli esami che seguirono il 16 luglio 1972, lo stesso Prof. Gardini, nominato a presiedere la Commissione esaminatrice riferì fra l'altro: «I candidati erano in genere ben preparati. Non si ritiene di fare osservazioni, data la perfetta organizzazione dei corsi». Queste relazioni si trovano depositate presso il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Forlì.

10) - Il Presidente nominato a presiedere gli esami del 27 febbraio 1972 presso il Cim di Firenze, Prof. Baldini dell'Istituto Tecnico Commerciale «Duca d'Aosta», nella sua relazione al Consorzio per l'Istruzione Tecnica dice testualmente: «A distanza di due anni ho nuovamente presenziato agli esami del corso per Insegnanti Pratici di macchine contabili tenuto dal Cim di Firenze ed ho constatato un notevole miglioramento dell'organizzazione del corso e della preparazione degli allievi. Questa constatazione dimostra che la Direzione del Cim, responsabile del corso ed i suoi insegnanti, nonostante avessero già raggiunto risultati soddisfacenti, tendono a migliorare ed hanno dinamicità didattica ed organizzativa positivamente responsabile».

E tanti e tanti altri significativi apprezzamenti abbiamo ricevuto in tutti questi anni di onorata attività scolastica.

Al termine del suo discorso fiume, pieno di dottrina, che, come abbiamo detto, è durato più di quattro ore, nel quale ha trattato della meccanografia elettronica alla storia della scuola con tutte le sue implicazioni socio-politiche e giuridiche, alla pedagogia, alla filosofia, pronunciato sempre con toni brillanti, il Direttore Generale raccomandava agli insegnanti di rimanere sempre animati da sentito e profondo fervore missionario; li esortava ad insegnare ai discenti che i loro ideali possono essere realizzati solo attraverso il lavoro, il sacrificio e la perseveranza, e nell'amore di questi principi li invitava a svolgere il loro insegnamento.

Ai Segretari responsabili di Sede raccomandava di non dimenticare che il regolamento dell'Istituto attribuisce loro la veste di rappresentare in loco la Direzione Generale del Cim, il quale, attraverso lo svolgimento della meritoria opera sociale riconfermatasi puntualmente ad ogni nuovo anno scolastico, ha acquisito un inestimabile patrimonio spirituale che non si deve disperdere, deve essere trasmesso ad altri perchè duri nel tempo. E' un'eredità che deve essere raccolta e portata avanti, sulla direttrice dell'ordine, della disciplina, della serietà, nella piena consapevolezza, maturata in undici anni di successi, che solo così è possibile fare opera costruttiva nel campo dell'educazione e dell'istruzione, elevando le capacità intellettuali degli uomini nello interesse supremo della comunità.

«Segretari, Insegnanti, Ispettori, Direttori Didattici di Sede e Centrali, Amministratori, Collaboratori esterni di ogni grado e condizione, in piedi! L'avvenire di un numero imprecisato, ma certamente altissimo, di uomini, è nelle vostre mani. Dio illumini le vostre coscienze e separi i malvagi dagli uomini dabbene. Sia danno e rovina a tutti coloro che, in qualsiasi modo o per qualsiasi interesse o motivo, anche quello dell'insipienza, ostacoleranno la diffusione della cultura danneggiando i supremi interessi della comunità. Dio, questi avversari di ogni uomo dabbene, questi scellerati e nefandi nemici dell'umanità, avvinti tra loro, affoghino con eterni supplizi e da vivi e da morti».

Con questa esortazione finale rivolta a tutti i suoi collaboratori, il Fondatore e Direttore Generale del Cim, chiudeva il suo eloquente discorso.

Al momento del congedo, il Direttore Generale del Cim, ci ha cortesemente consegnato il suo biglietto da visita:

Cim FIRENZE: via de' Tornabuoni, 1, Tel. 260.272; Cim LIVORNO: via Cairoli, 30, Tel. 30.327; Cim PERUGIA: Via Leonardo da Vinci, 70, Tel. 30.805; Cim MODENA: Via Cesare Battisti, 12, Tel. 218.185; Cim FERRARA: Corso della Giovecca, 3, Tel. 21.985; Cim RIMINI: Corso d'Augusto, 115, Tel. 54.060; Cim ROMA: Via Barberini, 86, Tel. 471.294 478.434; Cim MILANO: Via Senato, 13, Tel. 790.055-793.143; Cim BERGAMO: Via Angelo Maj, 10, Telefono 211.227; Cim BRESCIA: Piazza della Vittoria, 10, Telefono 52.512; Cim BOLOGNA: Gall. Ugo Bassi, n. 1, Tel. 278.535-275.752; Cim VERONA: Via C. Montanari, 14, Tel. 23.587; Cim PADOVA: G. Trieste, 6 (ang. V. Gozzi) Telef. 611.966; Cim MESTRE: Via Cappuccina, 40, Tel. 962.264; Cim TORINO: Via Roma, 255, Tel. 533.876 533.889; Cim GENOVA: Viale Brigata Bisagno, 2, Tel. 566.468; Cim PESCARA: Via G. Carducci, 97, Tel. 43.109; Cim BARI: Piazza Roma, 33-a, Tel. 246.004; Cim NAPOLI: Via S. Lucia, 173, Tel. 402.107; Cim ALESSANDRIA: Corso Roma, 100, Tel. 41.384; Cim TARANTO: Via Anfiteatro, 37, Tel. 21.205; Cim COSENZA: Via Massaua 25, Tel. 26.859; Cim CATANIA: Corso Italia 13, Tel. 226.913; Cim PALERMO: Via P. di Villafranca, 50, Tel. 247.474.

APPRENDISTA elettricista esperto impianti civili cercasi. Tel. 872.330 ore pasti.
APPRENDISTA elettricista pratico cercasi telefono 284.315.
APPRENDISTA elettricista cercasi da negozio elettricità radio presentarsi via Garibaldi 34.
ASSUMESI decoratori qualificati. Telefonare 252.333.
ASSUMESI riquadratori per applicazioni granigliato. Telefonare 252.332.
ASSUMIAMO carpentieri ferro tubisti saldatori per cantiere. Telefonare 351.437.
AUTISTI saltuari anche pensionati cercansi. Scrivere: «Publikompass 3090 — 10100 Torino».
AZIENDA in Torino cerca persona fiduciaria media età pratica movimento materiale e conduzione personale massima discrezione. Scrivere curriculum e referenze a: «Publikompass 1414 — 10100 Torino».
CAMICERIA Arte cerca camiciaia finita collettista, aiutanta, lavoratrice apprendista. Tel. 751.374 Pierrot 54.
CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore o apprendista. Tel. 794.836.
CERCASI abilissimi falegnami mobilieri telefonare 383.897 ore 13-14.
CERCASI apprendista meccanico via Groscavallo 15.
CERCASI apprendista pasticcere. Tel. 604.726.
CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno un operaio prima categoria. Telefonare 309.220, ore 18-20; presentarsi via Pollenzo 2, Turco.
CERCASI carpentieri per armature e getto. Telefonare ore pasti al 965.8904.
CERCASI elettrauto con esperienza biennale. Tel. 485.297.
CERCASI falegname per arredamenti negozi. Telefonare 710.346.
CERCASI falegnami [illegible] Fusion Gruppo. Tel. 761.776.
CERCASI lavorante sarta finita. Telefonare 765.871.
CERCASI macchiniste provette confezioni donna. Telefonare 726.048.
CERCASI manovale patente B per lavoro continuativo magazzino edile in Torino. Ore ufficio telefonare 760.373.
CERCASI operai addetti macchina utensili C.T.M., strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 645.486.
CERCASI operai falegnami verniciatori capaci allestimento stand. Presentarsi via Drovetti 15. Tel. 796.680.
CERCASI propagandisti ambosessi per lavoro distributori automatici caffè presso aziende. Tel. 311.471.
CERCASI ragazza aiutante pettinatrice telefonare dalle 10 alle 18 883.835.
CERCASI ragazzo addetto presse già pratico officina meccanica. Tel. 341.851.
CERCASI tornitore lavori competenza zona Eremo. Telefonare 860.330 ore pasti.
CERCO apprendisti battilastra pratico e meccanico pratico autoriparazioni. Telefono 546.198.
CONCESSIONARIA Fiat Savauto cerca magazziniere pratico autoricambi. Telefonare 951.344.
DITTA cerca elettricista ventiquattrenne per impianti civili. Tel. 353.329.
ELETTRAUTO cerca operaio. Telefonare 882.753. Zucchini, corso Raffaello 18.
ELETTRICISTI qualificati e specializzati cerca importante azienda elettromeccanica. Telefonare 300.945.
FABBRICA mobili metallici assume abili montaggio, lisciatura. Via Buenos Aires 33, Torino.
FABBRICA valvole cerca operai 25-35enni esperti ramo buone retribuzioni. Scrivere: «Publikompass 3641 — 10100 Torino».
FALEGNAMI pratici serramenti mobili cercasi. Telefonare 784.751.
FUOCHISTI cercansi da grande industria liberi subito ottimo stipendio. Telefonare 739.0785.
GARAGE cerca personale notturno 4 notti settimana. Tel. 543.919.
IMPRESA pulizie assume personale esperto telefonare 300.070 mattino.
INDUSTRIA chimica in Torino cerca giovani operai massimo ventiquattrenni militesenti. Telefonare 548.133.
LABORATORIO odontotecnico cerca modellatrice scheletrati e ragazza 17-18 anni. Telefonare 599.397.
MANOVALE generico magazzino et pulizia officina militesente referenziato cercasi. Telefonare 219.809.
OFFICINA meccanica cerca fresatori e tornitori inutile presentarsi se non veramente abili. Via Cigna 37.
OFFICINA meccanica cerca tornitore lunga esperienza, mezza giornata anche pensionato. Tel. 364.480.
PARRUCCHIERE uomo cerca giovani lavoranti paga massima presentarsi da Nico, corso Siracusa 128 ang. Via Boston. Tel. 488.585.
VERNICIATORI prima et seconda categoria abili smalto liscio e goffrato arredamenti ferro militesenti cercasi. Telefonare 310.803.

impiegati

A. INDUSTRIA situata in zona industriale Nichelino, assume impiegata libera subito, diplomata esperienza lavori ufficio, particolarmente esperta settore commerciale, corrispondenza autonoma. Dettagliare età, stato civile, curriculum, pretese scrivendo a: «Publikompass 5125 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

AZIENDA produttrice olii oliva Oneglia affida rappresentanza et deposito zona Cossato Cavaglià Valle Aosta Biellese. Scrivere referendo a: «Publikompass 1065 — 10100 Torino».

10 Prestazioni professionali, consulenze

STUDIO consulenza amministrativa industriale tributaria assume incarichi tenuta paghe e contributi contabilità bilanci conti industriali, per artigiani, [illegible] industria. Telefonare 544.072.

15 Auto acquisto e vendita

PRIVATO vende anche a rate 125 special '70 e Opel 1900 coupé. Telefonare 338.678.
VOLVO vende privatamente [illegible]. Telefonare 830.610 pasti.

19 Case e alloggi, vendita

PROGETTO approvato 100 camere, costruzione mq 4000, centro Chivasso vendesi totale permuta immobili. Telefonare 338.394 o 0171/60.930.
TORINO Ramazioni via Monti 29 vendesi alloggi liberi occupati. Visite dalle 10 alle 12; 15-17. Telefono 665.770 - 347.946.

21 Alloggi offerta affitto

PALAZZO Westminster affittansi signorili uffici alloggi 4-5 camere tutte servizi vicino. Via Susa 31, telefono 746.338.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI eseguiti rapidissimi operai fissi furgoni imbottiti preventivi a richiesta. Telefonare 697.865 Genovese.

24 Mobili arredamento

S. MAURIZIO mobili via Verdi 34 Torino cessata i nostri mobili usati come diversi contanti, in cambio arreda ogni ambiente in ogni stile. Telefonare 830.087.

26 Igiene, terapie, massaggi

MASSAGGIATRICE estetista diplomata esegue abbronzature, dimagranti, depilazioni. Per appuntamento telefonare 613.220.
NUOVO studio massaggi relax personale qualificato via Filadelfia 237/E. Citofonare Alba (strada interna).

30 Scuole e istituti

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum, corso Vittorio Emanuele 86, ospita in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Telefonare 918.385.
SCUOLA Nuova via Nizza 1. Telefono 40020. Quasi un secolo di esperienza al servizio degli studenti. Elementari, scuola media, istituto professionale, corsi celeri per impiego.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Parente mensialistino dispone boxer, cocker, barboncini, dobermann, pastore tedesco 11 mesi. Tel. 660.798.
CUCCIOLI pastori taglia piccola vendo privato. Telefonare 660.343 ore lavoro.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

ALASSIO villa centrale con giardino, di 3 alloggi vendo permuto. Telefonare 338.394 o 0171/60.930.
LOANO bellissime camere tinello affittasi anche semestralmente. Telefonare 362.670 pomeriggio.

52 Varie

PELLICCE vendo, modelli esclusivi, trasformazioni, pulitura, prezzi modicissimi. Valliani, via Cernaia 9, [illegible].